FRA LO MA

<< >>

&

\\//

...GLI SPONSORS :

A

B

C

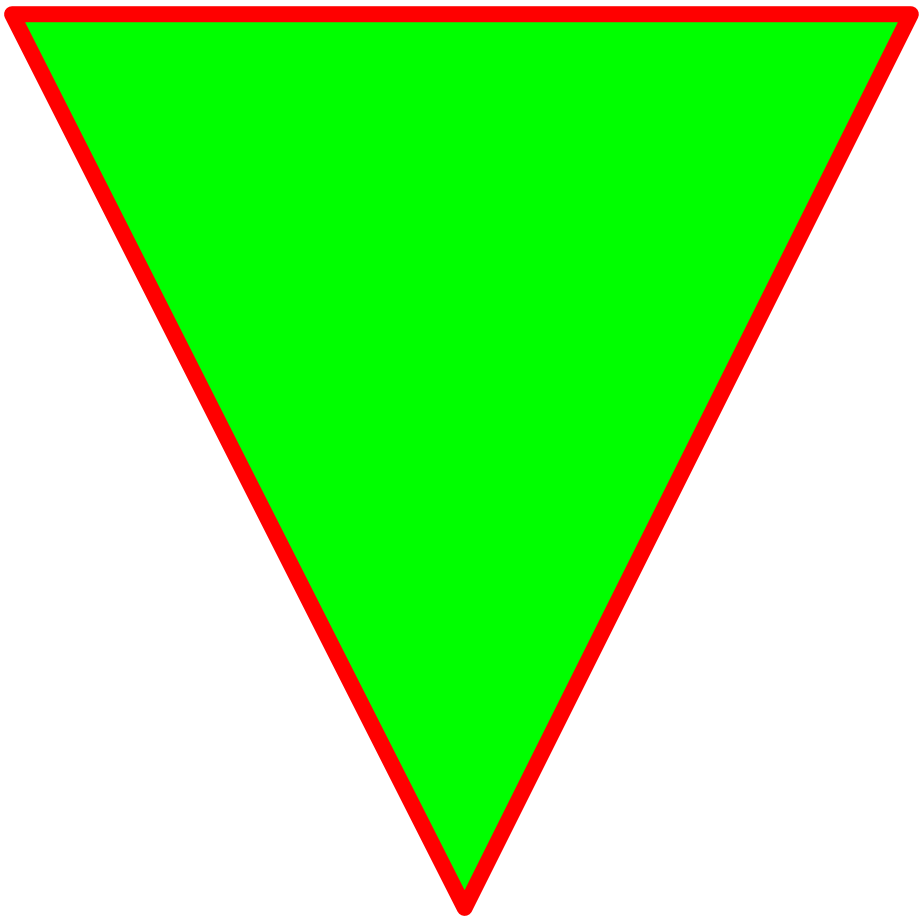
D

E

F

\ \ / /

presentano



franz donato

BRAINSTORMING

(Tempesta di Cervelli)

PER UN LEADER

(Del "Servizio")

3000 "SCUOTIMENTI MENTALI"

PER UN LEADER DEL 3° MILLENNIO

INDICE DELLE
"8 TEMPESTE DI CERVELLI"

00☞👎00

BRAINSTORMING N° 1
DA: PAG. 12 A: PAG. 158

BRAINSTORMING N° 2
DA: PAG. 159 A: PAG. 285

BRAINSTORMING N° 3
DA: PAG. 286 A: PAG. 437

BRAINSTORMING N° 4
DA: PAG 438 A: PAG. 573

BRAINSTORMING N° 5
DA: PAG. 574 A: PAG. 712

BRAINSTORMING N° 6
DA: PAG. 713 A: PAG. 879

BRAINSTORMING N° 7
DA: PAG. 880 A: PAG. 1020

BRAINSTORMING N° 8
DA: PAG.1021 A: PAG. 1292

00☞👎00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

=======O=======

"BRAINSTORMING PER UN LEADER . . ."

(DEL SERVIZIO)

E' UN LIBRO DI 1292 PAGINE E DI 3648 IDEE, PENSIERI, RIFLESSIONI, IMMAGINI, AFORISMI, ECC... L'OBIETTIVO DEL LIBRO E' DI SOLLECITARE, RAVVIVARE, FARE ACQUISIRE EDUCAZIONE, MENTALITA', MECCANISMI, CREATIVITA' AFFINI ALLA CULTURA DI UN LEADER E, QUINDI, DEL "SERVIZIO". IL LIBRO HA ANCHE LA FINALITA' PRATICA DI "STRUMENTO" EFFICACE PER LA PREPARAZIONE DI DISCORSI, RELAZIONI, PROMOZIONI, COMUNICAZIONI, ECC... QUINDI, PUO' ESSERE UN "ATTREZZO" PER OTTIMIZZARE IL PENSIERO PERSONALE (DI LEADER/MANAGER) NELLA FORZA ESPRESSIVA E NELLA RICERCA DEL CONSENSO. LE CARATTERISTICHE DEL LIBRO SONO L'ACCESSIBILITA' E L'AZIONE STIMOLANTE E PROVOCATORIA IMMEDIATA PER CHIUNQUE. HA L'ATTRATTIVA DI AGGREGARE PENSIERI, IDEE, ARGOMENTI, AFORISMI, IMMAGINI, ECC... DI PERSONE, EPOCHE, FILOSOFIE, ARTISTI, SCIENZIATI, GIORNALISTI, SCRITTORI, ECC... COMPLETAMENTE DIVERSI MA COERENTI E A SOSTEGNO DELLA CULTURA DEL "SERVIZIO", CHE E' L'UNICA RISORSA COMPETITIVA DEL LEADER IN UN'EPOCA COMPLESSA E ALTAMENTE CONFLITTUALE CHE IMPONE L'ADOZIONE DI "STRATEGIE OLISTICHE" PER ARRIVARE AL CONSENSO E AL SUCCESSO NELLA LEADERSHIP.

A CHI PUO' ESSERE UTILE QUESTO LIBRO?

A TUTTI. PERCHE' TUTTI HANNO BISOGNO DI COMPRENDERE E FARSI COMPRENDERE DAL MONDO CIRCOSTANTE, ANCHE AL SOLO SCOPO DI MIGLIORARE LA PROPRIA QUALITA' E LA QUALITA' DELLA PROPRIA VITA. MA, IN PARTICOLARE, PUO' ESSERE D'AIUTO IMMEDIATO A OGNI POSSIBILE "FORNITORE DI SERVIZIO" REALE O POTENZIALE, E CIOE' A:

DONNE, UOMINI, LEADER, MANAGER, CENTRALINISTI, GENITORI, MOGLI, MARITI, FIGLI, VENDITORI, RIPARATORI, INSEGNANTI, NAVIGATORI, STUDENTI, IMPIEGATI, BOSS, MEDICI, AVVOCATI, GIUDICI, POLITICI, INGEGNERI, ORGANIZZATORI, RICERCATORI, ANALFABETI, GIORNALISTI, CREATIVI, PUBBLICITARI, MILITARI, YES/NO-GLOBAL, PREDICATORI, RELIGIOSI, ADDETTI AL POST/VENDITA, BOTTEGAI, MARINAI, ECC....

I N T R O D U Z I O N E

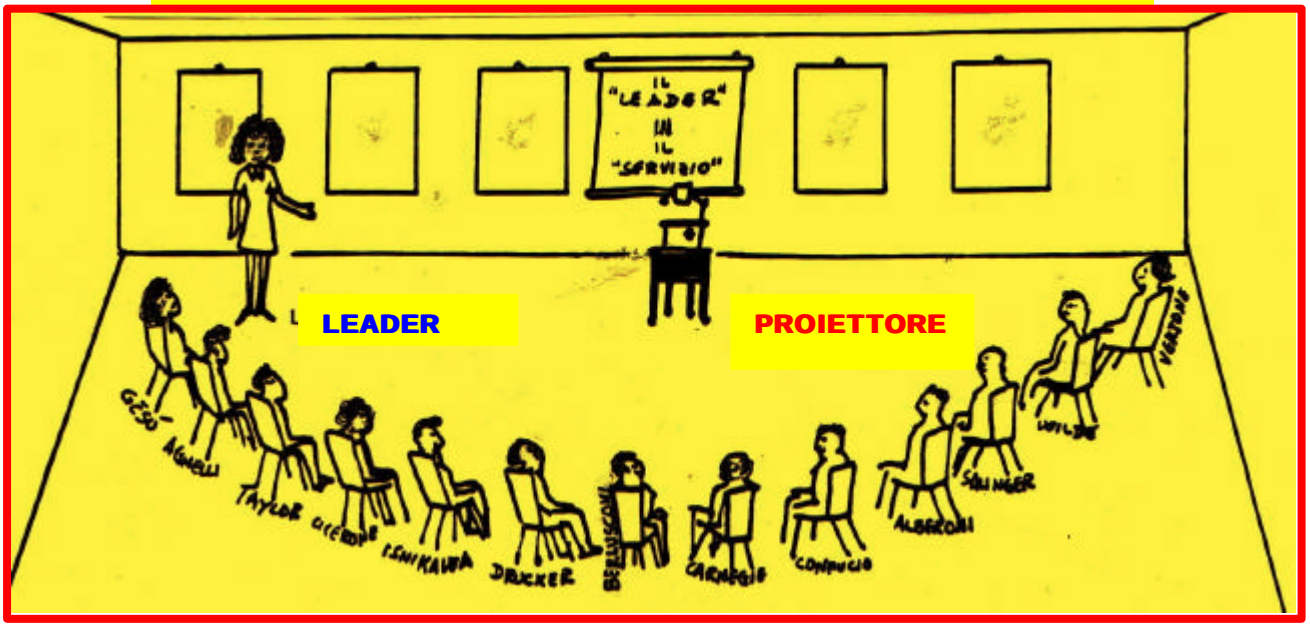
==O==

IL BRAINSTORMING

- ***TEMPESTA DI CERVELLI***
- ***SCUOTIMENTO, ATTACCO MENTALE CREATIVO***

E' un metodo per produrre idee in gran quantità, spontanee, non usuali, creative in relazione ad una questione, un tema o problema definito, "aperto", sufficientemente limitato. Di norma, tale metodo prevede il coinvolgimento di un GRUPPO di persone (da 5 a 30, per risultati ottimali e, preferibilmente, di cultura disomogenea), purchè allenate alla partecipazione, al dialogo, disponibili al coinvolgimento, positive, disinibite e fortemente motivate alla soluzione di un problema, alla definizione di un progetto, di una strategia, di una politica o, semplicemente, all'ottimizzazione di un messaggio.

ORGANIZZAZIONE DI UN BRAINSTORMING:



- ***PARTECIPANTI DA 5 A 30, PER RISULTATI OTTIMALI;***
- ***SISTEMAZIONE A SEMICERCHIO DEI PARTECIPANTI;***
- ***SISTEMAZIONE DI GRANDI FOGLI DI CARTA SULLE PARETI.***

>0<

Il metodo del BRAINSTORMING è nato negli anni trenta in USA (sviluppato da ALEX OSBORN) e si rifà, in una certa misura, alla "psicologia classica o associazionistica" secondo la quale ad ogni "STIMOLO S" (AZIONE) corrisponde una "RISPOSTA R" (REAZIONE) che agendo, a sua volta, da "STIMOLO" innesca

una catena di idee indotte, "voli mentali", astrazioni, ASSOCIAZIONI non necessariamente vincolati rigidamente allo "STIMOLO" di partenza. Ciò, quindi, dà vita a una sorta di "variazioni alla cieca" che sarà seguita, nelle fasi successive, da una "SELEZIONE PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE IDEE MIGLIORI" attraverso la guida di un LEADER con funzione, però, solo di ANIMATORE. Le regole fondamentali del BRAINSTORMING sono:

- **Che tra i partecipanti alla seduta non esistano condizionamenti gerarchici, di linguaggio, vincoli ideologici, pressioni pedagociche, inibizioni varie, ecc...**
- **Che sia imposto a tutti il DIVIETO di formulare qualsiasi giudizio negativo, positivo, ironico, censorio, di stroncatura o commenti critici, di fastidio o usare atteggiamenti di ritorsione.**
- **Che sia ben chiaro l'OBIETTIVO, il bisogno, la finalità della seduta. E che ciascuno focalizzi chiaramente l'argomento specifico e si concentri fortemente su di esso.**
- **Che ci sia una rigida separazione tra la fase di PRODUZIONE delle idee da quella della VALUTAZIONE delle stesse in condizioni di totale consenso, senza coercizioni varie, posizioni dominanti, intolleranze.**

Perciò, la creatività del BRAINSTORMING è anche legata alla capacità di comunicare, di comprendere, di tollerare, di stare in gruppo, di fare parte di una squadra di ciascun partecipante, senza privilegi formali. E' tutto ciò che consente al *gruppo-brainstorming* di rimuovere le preoccupazioni più remote, con la determinazione di SFONDARE OGNI RESISTENZA circa l'emissione di proposte, idee spontanee, assurde, ridicole, audaci, "pazze", non usuali, sia che sembrino realistiche o peregrine. La positività di tutto ciò sta nel fatto, verificato nella pratica, che in mezz'ora di seduta vengono emessi, in genere, più del doppio delle IDEE UTILI che ciascun partecipante esprimerebbe in una riunione di tipo tradizionale, con vuoti discorsi eloquenti che soddisfano più la vanità dei singoli e che si risolvono in distruttive attività di "comitatismo" fine a se stesso o in un ostacolo per quelli che desiderano dei cambiamenti responsabili. Ancora oggi, il BRAINSTORMING rappresenta, nella sua forma elementare, il "meccanismo" più produttivo dell'interazione umana al fine della crescita di ciascuno. Esso può pervenire a risultati più sofisticati quanto più intelligenti, colti e liberi sono le "SORGENTI" delle idee e dei pensieri e più abile è il LEADER-ANIMATORE. Le idee degli altri, alle condizioni del BRAINSTORMING, servono da catalizzatori per le idee di ciascuno. Il BRAINSTORMING risponde egregiamente anche alle condizioni chiave dell'apprendimento. Esso, sollecitando e liberando la POTENZA MENTALE, garantisce un elevato rendimento nella capacità e velocità di riflessione dell'individuo. Il BRAINSTORMING può rappresentare anche una strategia di conduzione e attivazione del personale, come mezzo per superare difficoltà, risolvere problemi e trovare nuovi e creativi approcci a procedimenti o sistemi insoddisfacenti e inefficienti.
"SPREMERE LE MENINGI", "SCUOTERE" CON FORZA IL PROPRIO CERVELLO può culminare in un'eccitante, frenetica, panica esperienza di gruppo. Le idee partorite tendono a divenire elementi catalizzatori di nuove risposte, sicchè, per l'individuo, cominciano a svilupparsi, attraverso il contributo disinibito, libero del GRUPPO, pensieri creativi ed efficaci. Contrariamente a quanto avviene per un individuo solo, dietro una scrivania, senza stimoli esterni, spunti provocatori. Egli raramente può avere un "ATTACCO MENTALE" spontaneo, rapido, innovativo o una spinta all'emulazione.

IL “BRAINSTORMING PER UN LEADER DEL 3° MILLENNIO”?

Quindi, uno degli obiettivi più concreti del BRAINSTORMING è la crescita, la maturazione, la moltiplicazione e l’ottimizzazione delle idee, interagendo con le idee degli altri, sfruttando gli impulsi all'emulazione, al fine di ampliare le proprie riflessioni o formulare conclusioni su argomenti specifici. Non sempre, però, un LEADER, cioè un manager, un politico, un impiegato, uno studente, una persona qualunque può disporre di una seduta di brainstorming a comando per approfondire una riflessione, prendere una decisione, risolvere un contrasto, un problema di comunicazione, informare su un progetto o programma, fare un discorso, rispondere a dei quesiti, fare una lettera, chiedere il rispetto di accordi o dei propri diritti, ecc... Chissà cosa si pagherebbe per avere un'idea stimolante, un pensiero dirompente che faccia dilagare il flusso della nostra fantasia e della nostra creatività. Quanto sarebbe prezioso, in certe situazioni, poter disporre di un pensiero, di una frase, non compresi nel nostro archivio mentale, che rafforzando la nostra azione, sostengano, condannino, assolvano, soddisfino, mettano fuori gioco uno o più interlocutori in maniera esemplare, definitiva e, comunque, ci forniscano un infallibile valore aggiunto nella RICERCA DEL CONSENSO. Cosa c'è di meglio di associare concetti, idee, frasi, aforismi, pensieri, immagini, riflessioni di personaggi della storia, della letteratura,della cronaca, della scienza, del giornalismo, dell’arte, della cultura, dell'imprenditoria, dell'economia, delle religioni, della filosofia, dell'industria, del marketing, dei "servizi", ecc..., immaginando che siano formulati in un'ideale seduta di brainstorming ove, a RUOTA LIBERA, ciascuno sia CONCENTRATO a fornire ARGOMENTI su CULTURA, STRATEGIA e COMUNICAZIONE nel "MESTIERE" del LEADER o sull'altro aspetto della stessa medaglia rappresentato dall'OBIETTIVO della SODDISFAZIONE e CONSERVAZIONE del "CLIENTE". Attribuendo al "CLIENTE" non solo il significato di CONSUMATORE ma, l'accezione più ampia di oggi: quella di QUALSIASI INTERLOCUTORE più o meno a noi prossimo e del quale ci siano indispensabili ATTENZIONE, CONSENSO, SOSTEGNO CRITICO e FIDUCIA.

ANCHE APRENDO A CASO QUESTE PAGINE SI PUÒ BENEFICIARE DI “LAMPI” DI ENERGIA CREATIVA (EFFETTO BRAINSTORMING) CAPACI DI SBLOCCARE UN INTASAMENTO MENTALE, OLTRE CHE DI FERTILIZZARE, OTTIMIZZARE E GUIDARE LA PROPRIA ESPERIENZA PERSONALE.

I N F I N E:

Quanto riportato in queste pagine è un'annotazione trentennale dei pensieri, delle immagini , delle idee di altri. Ma essi hanno rappresentato sempre il "GRANO DA MACINARE " nel mio “MULINO” EMOTIVO E MENTALE. Quindi, quasi sempre, sono Idee che hanno vissuto una "COLTIVAZIONE", CRESCITA e "FIORITURA" e “depositate” in questo “DIARIO PERSONALE”, lontano da pregiudizi ideologici, faziosità, preconcetti politici, certezze filosofiche, artistiche, morali, professionali o religiose; con l'aspirazione di poter dimostrare, tra l'altro, che ogni uomo, CHIUNQUE EGLI SIA, può fornire un prezioso TASSELLO del MOSAICO della "VERITA’ SULLA VITA".

E’ per questo che ho ritenuto utile e determinante, prima di tutto per me, di non citare, se non nella bibliografia, gli autori/ispiratori (partecipanti al brainstorming) dei pensieri, delle idee, delle riflessioni, delle opere d’arte, ecc…, per non essere condizionato da riferimenti storici, politici, ideologici, morali, religiosi.
Ed è questo, anche, il consiglio che si può suggerire a chi vorrà utilizzare/sviluppare questo "ATTREZZO DI LAVORO".

Proprio così, volendo, questo libro può rappresentare, in qualsiasi situazione, un "SOCCORSO MENTALE" nel desiderio, ma anche nel vitale bisogno, di COMUNICARE meglio col mondo, comprendendo di più sè stessi e gli altri.

Franz Donato

ALLORA,
. . . IN ESTREMA SINTESI . . .
BRAINSTORMING VUOLE DIRE?

- QUALI PAROLE/PENSIERI VOGLIO ESPRIMERE ?
- QUALI PAROLE VOGLIO LEGGERE ?
- QUALI IMMAGINI VOGLIO VEDERE ?
- QUALI PAROLE /SUONI VOGLIO ASCOLTARE ?
- QUALI IDEE VOGLIO CONDIVIDERE ?
- QUALI IDEE VOGLIO COMBATTERE ?
- QUALI IMPULSI VOGLIO SEGUIRE ?

PERCIO',

"NAVIGA"

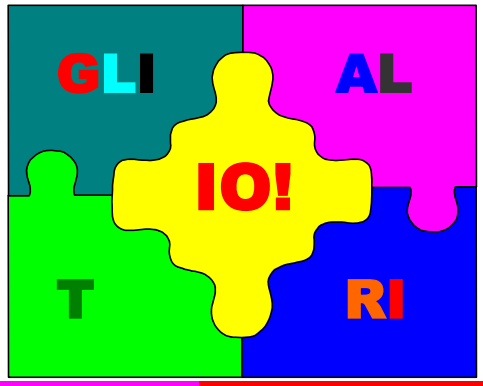
NEL "BRAINSTORMING"

E TROVERAI L'ORIGINE

DELLE TUE IDEE

VINCENTI!

IL “PENSIERO” VINCENTE NEL 21° SECOLO?



<< . . . SII *“OLISTICO”*, CIOE’ CAPACE DI GETTARE PONTI TRA LE DIVERSITA’, E IL MONDO DEL 3° MILLENNIO SARA’ TUO! ! ! . . . >>

P R O L O G O

L'ASPIRAZIONE DI FARE IL LEADER
NON PUO' PRESCINDERE DALLA PADRONANZA DEI CONCETTI DI:
CLIENTE, SERVIZIO, POLITICA, LEADERSHIP

I L "C L I E N T E"

<< UN "CLIENTE" E' LA PERSONA PIU' IMPORTANTE CHE CI SIA, PERSINO NELL'UFFICIO TUO O . . .IN CASA TUA SIA CHE CI CONTATTI DI PERSONA CHE PER POSTA, TELEFONO O E-MAIL. UN "CLIENTE" NON DIPENDE DA NOI... SIAMO NOI A DIPENDERE DA LUI. UN "CLIENTE" NON RAPPRESENTA UN'INTERRUZIONE NEL LAVORO... E' IL MOTIVO PER CUI LAVORIAMO. NON GLI FACCIAMO UN FAVORE SERVENDOLO... E' LUI A FARCI UN FAVORE DANDOCI LA POSSIBILITA' DI SERVIRLO. UN "CLIENTE" NON E' UNA PERSONA CON CUI LITIGARE O SCAMBIARSI FRECCIATE. NESSUNO HA MAI VINTO DISCUTENDO CON UN "CLIENTE". UN "CLIENTE" E' UNA PERSONA CHE CI FA PRESENTI LE PROPRIE ESIGENZE: E' NOSTRO COMPITO OCCUPARCENE IN MODO PROFICUO, PER LUI E PER NOI...>>

I L S E R V I Z I O

<< FORNIRE, VENDERE UN " SERVIZIO " NON E' SUDDITANZA, SERVILISMO, INFERIORITA', DIPENDENZA PSICOLOGICA. E' "OFFRIRE" SOLUZIONI AD UN PROBLEMA CREANDO UNO STATO D'ANIMO POSITIVO, BENEFICI E BENESSERE MUTUI PRESTATORE/CLIENTE. PRESTARE SERVIZIO NON E' UNA CONDIZIONE UMILIANTE, E' UN'ATTIVITA' PROFESSIONALE TRA LE PIU' DIFFICILI PERCHE' NON STANDARDIZZABILE O OMOLOGABILE. E' PERCIO' CHE IL " SERVIZIO ", QUANDO E' EROGATO IN MODO APPROPRIATO, GENERA ESPERIENZA POSITIVA, CRESCITA PROFESSIONALE, ORGOGLIO E PRESTIGIO. E, COMUNQUE, CREA SODDISFAZIONE CHE SI RIFLETTE SIA SU CHI LO RICEVE CHE SU CHI LO OFFRE. E, SE IL CLIENTE E' SODDISFATTO, ACQUISTA, RITORNA E SI MOLTIPLICA. …>>

LA POLITICA

<< NON DEVE ESSERE SOLTANTO ESPRESSIONE DI INTERESSI. ESSA E' ANCHE MEDIAZIONE, RACCORDO FRA GLI INTERESSI. GLI INTERESSI DA SOLI TENDONO A SCONTRARSI IN MODO PERICOLOSO (SIA CHE SIANO PERSONALI, SOCIALI, IDEOLOGICI, FRA NORD E SUD, FRA EST E OVEST, FRA CRISTIANI E MUSULMANI, ECC…). LA POLITICA E' IL LUOGO DOVE INNUMEREVOLI FILI CHE TENGONO INSIEME LE COSE E LE PERSONE SI INCONTRANO, SI ANNODANO E ANCHE SI AGGROVIGLIANO. PENSARE DI BUTTARE VIA IL GOMITOLO SOLO PERCHE' E' ARRUFFATO, TRADIREBBE UN'IMPAZIENZA CHE SOLO LE SCIMMIE POSSONO PERMETTERSI.>> … << IO CREDO CHE LA POLITICA DEBBA AVERE COME OBIETTIVO IDEE FORTI, UTOPIE, VISIONI, PROGETTI PER IL FUTURO. BISOGNA COSTRUIRE "LA CITTA' DEL SOLE" NON BADARE SOLO AI CONTI DELLA SERVA>>.

I L L E A D E R

<< . . . LA DIFFERENZA TRA IL LEADER E IL MANAGER STA NEL FATTO CHE I LEADER FANNO APPELLO AI SENTIMENTI E ALLO SPIRITO DI UN'ORGANIZZAZIONE, MENTRE I MANAGER FANNO AFFIDAMENTO SULLE RISORSE MATERIALI DELL'AZIENDA, QUALI LE MATERIE PRIME, LA TECNOLOGIA E IL CAPITALE. L'ORIGINE DEL MALESSERE AZIENDALE OGGI VA RICONDOTTO ALLA CARENZA DI LEADERSHIP: LE RISORSE UMANE SONO TROPPO GESTITE E TROPPO POCO GUIDATE. IL LEADER DEL 3° MILLENNIO E' UN LEADER DEL "sERVIZIO". EGLI DEVE SAPERE GESTIRE LE EMOZIONI DI CHI GLI STA INTORNO. ESSE SONO UNA DELLE FORZE PIU' POTENTI DISPONIBILI CHE POSSIAMO CONTROLLARE. LE PERSONE PRENDONO DECISIONI BASANDOSI SULLE EMOZIONI, E POI LE GIUSTIFICANO CON LA LOGICA. DAPPRIMA DOVETE CONQUISTARE IL CUORE DEI VOSTRI COLLABORATORI, E POI SARETE IN GRADO DI CONQUISTARE ANCHE LA LORO MENTE. IN PASSATO, CREATIVITA' E SUGGERIMENTI DA PARTE DEI COLLABORATORI ERANO VISTI PER LO PIU' COME ELEMENTI DI SOVVERSIONE. IL VECCHIO MANAGER ERA SODDISFATTO SE CONDIZIONAVA I SUOI SE QUESTI SI LIMITAVANO A ESSERE PRESENTI E A FARGLI FARE CIO' CHE GLI VENIVA DETTO DI FARE. NELLO SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE ATTUALE CIO' PORTEREBBE ALLA MORTE DELL'AZIENDA O DELA SOCIETA'. I RISULTATI SI RAGGIUNGONO SOLO SE I LAVORATORI RAGIONANO E PRENDONO DECISIONI, SULLA BASE ANCHE DI GIUDIZI SOGGETTIVI CHE RICHIEDONO CONSIDERAZIONI DI CARATTERE EMOZIONALE. L'ATTEGGIAMENTO FEUDALE IN AFFARI E SOPRATTUTTO NEL " SERVIZIO " DEVE CEDERE IL PASSO ALLA CRESCENTE CONSAPEVOLEZZA CHE LA REALE RISORSA DI UN'AZIENDA E' DATA DALLE SUE PERSONE, CHE NON SONO DEI NUMERI, MA IMPORTANTI C E N T R I D'I N F L U E N Z A. MOTIVARE IN MODO CORRETTO LE PERSONE, PUO' FARE LA DIFFERENZA TRA SUCCESSO E INSUCCESSO, TRA PROFITTI E PERDITE. … >>.

BRAINSTORMING N° 1

1)

“…QUELLO CHE OGGI SEMBRA BEN FATTO FRA DUE ANNI DEV’ ESSERE RIVISTO. SE DOPO DIECI ANNI MOSTRA DI FUNZIONARE ANCORA, VUOL DIRE CHE C’E’ QUALCOSA, DI GRAVE, CHE NON VA. …”

2) << . . . NON SI PUO' VIVERE SENZA **CAMBIARE** QUANDO LA **CONCORRENZA** E' IN AGGUATO! . . . E POI, NON E' POSSIBILE RISOLVERE CON SOLE NORME AMMINISTRATIVE I PROBLEMI DI UNA SOCIETA' CHE CAMBIA E DEVE RINNOVARSI E CHE HA SOLO NEL **"CERVELLO UMANO"** LA CAPACITA' DI INVENTARE, IL SUO VERO PUNTO DI FORZA, L’**UNICA ENERGIA** INSOSTITUIBILE E SENZA FINE. . . . >>.

3) << . . . NON E' CERTO CHE IRRIDENDO A CHI LAVORA, SPECIE QUANDO GLI COSTI FATICA, DIFFICOLTA' E SACRIFICIO CHE SI POSSONO INCITARE GLI ALTRI A FARE LA STESSA COSA. . . . >>.

4) **IL RAPPORTO TRA “DICERE E SAPERE”?**

SENZA STUDI SERI E APPROFONDITI, SENZA PREPARAZIONE PREVENTIVA DI UN DISCORSO NON SI PUO’ DARE VERA ELOQUENZA.

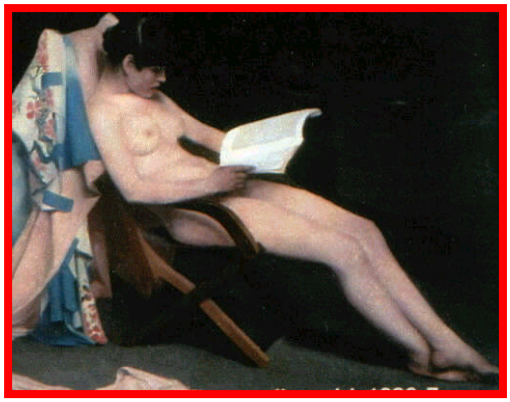
“. . . L’ORATORE IDEALE E’ UNA FIGURA COMPLESSA, FRUTTO DI UNA CULTURA VASTISSIMA E DI UN’ALTRETTANTO VASTA ESPERIENZA DELLA VITA E DELLE PASSIONI UMANE. SOLO COSI’ E’ POSSIBILE EVITARE IL PARLARE A VUOTO. . . .”

<< . . . EST ENIM ET SCIENTIA COMPREHENDENDA RERUM PLURIMARUM, SINE QUA VERBORUM VOLUBILITAS INANIS ATQUE INRIDENDA EST, ET IPSA ORATIO CONFORMANDA NON SOLUM ELECTIONE, SED ETIAM CONSTRUCTIONE VERBORUM, ET OMNES ANIMORUM MOTUS, QUOS HOMINUM GENERI RERUM NATURA TRIBUTI, PENITUS PERNOSCENDI, QUOD OMNIS VISA RATIOQUE DICENDI IN EORUM, QUI AUDIUNT, MENTIBUS AUT SEDANDIS AUT EXCITANDIS EXPROMENDA EST; ACCEDAT EODEM OPORTET LEPOS QUIDAM FACETIAEQUE ET ERUDITIO LIBERO DIGNA CELERITASQUE ET BREVITAS ET RESPONDENDI ET LACESSENDI SUBTILI VENUSTATE ATQUE URBANITATE CONIUNCTA; . . .

. . . ***L’ORATORE INFATTI DEVE POSSEDERE MOLTE NOZIONI, SENZA LE QUALI L’ARTE DEL DIRE SI RIDUCE A UNA POMPA DI PAROLE VUOTA E RIDICOLA, DEVE CURARE LO STILE NON SOLO CON LA SCELTA, MA ANCHE CON L’ADATTA COLLOCAZIONE DELLE PAROLE E DEVE INOLTRE CONOSCERE A FONDO TUTTE LE PASSIONI, CHE LA NATURA HA DATO AL GENERE UMANO, PERCHE’ E’ NEL CALMARE O NELL’ECCITARE GLI ANIMI DEGLI ASCOLTATORI CHE SI ESPRIMONO NECESSARIAMENTE TUTTA LA FORZA E LA BELLEZZA DELL’ELOQUENZA. BISOGNA CHE A CIO’ SI AGGIUNGA UNA CERTA VENA D’UMORISMO, UNA TENDENZA ALLE FACEZIE, UNA CULTURA DEGNA DI UN UOMO LIBERO, PRONTEZZA E BREVITA’ NELLE RISPOSTE E NEGLI ATTACCHI CONGIUNTE A GARBO E GENTILEZZA. . . .*** **>>.**

5) << . . . RICONOSCERE AI COLLABORATORI (O, IN POLITICA, ALL’OPPOSIZIONE) LE GARANZIE DI CRITICA NON PUO' SIGNIFICARE L'ATTRIBUZIONE DI UN POTERE DI VETO PIÙ FORTE DEL POTERE DI DECISIONE DEL RESPONSABILE (O DEL GOVERNO). . . . >>.

6) **DOV'E', COM'E', COS'E' L'INDIVIDUO?**



<< . . . IL CORPO UMANO POTREBBE NON ESSERE ALTRO CHE UN'APPARENZA. NASCONDE LA NOSTRA REALTA'. PRENDE CONSISTENZA SULLA NOSTRA LUCE O SULLA NOSTRA OMBRA. LA REALTA' E' L'ANIMA. PARLANDO IN ASSOLUTO, IL NOSTRO VOLTO E' UNA MASCHERA. IL VERO "UOMO" E' QUELLO CHE STA SOTTO L'UOMO. SE SI RIUSCISSE A SCORGERE QUELL'"UOMO" LI', NASCOSTO E PROTETTO DA QUELL'ILLUSIONE CHE SI CHIAMA CARNE, SI AVREBBE PIU' DI UNA SORPRESA. L'ERRORE COMUNE E' PRENDERE L'ESSERE ESTERNO PER L'ESSERE REALE. . . . >>.

7) **V I V E R E ! NON S O P R A V V I V E R E !**

<< . . . E' NECESSARIO FORNIRE A SE STESSI LA PROVA CHE SI E' DESTINATI A ESSERE INDIPENDENTI E A COMANDARE; E CIO' A TEMPO OPPORTUNO. . . . NON SI DEVE RESTARE AVVINTI AD UNA PERSONA: ANCHE SE FOSSE LA PIU' AMATA, OGNI PERSONA E' UN "CARCERE", FORSE ANCHE UN NASCONDIGLIO. NON SI DEVE RESTARE AVVINTI AD UNA PATRIA: ANCHE SE FOSSE LA PIU' SOFFERENTE E LA PIU' BISOGNOSA D'AIUTO... NON SI DEVE RESTARE AVVINTI AD UN SENTIMENTO DI COMPASSIONE: ANCHE SE FOSSE RIVOLTO A UOMINI SUPERIORI. ... NON SI DEVE RESTARE AVVINTI AD UNA SCIENZA: PER QUANTO ESSA POSSA ALLETTARCI, CON LE PIU' MIRABILI SCOPERTE CHE ESSA SEMBRA ABBIA RISERVATO SOLTANTO PER NOI. ... NON SI DEVE RESTARE AVVINTI ALLE NOSTRE PROPRIE VIRTU', RISCHIANDO IL SACRIFICIO DELL'INTERO NOSTRO ESSERE, A FAVORE DI UNA PICCOLA PARTE DI NOI STESSI.... E' NECESSARIO SAPER "PRESERVARE SE' STESSI": E' LA PIU' FORTE PROVA DI INDIPENDENZA.

. . . >>.

8) << . . . NON SI PUO' ABBANDONARE AL TEMPO LA DEFINITIVA SOLUZIONE DEI PROBLEMI. ACQUIETARSI NELL'ABBANDONO E' UN MODO SUBDOLO DI CONCORRERE AL MALE. TENTARE DI ELABORARE SOLUZIONI COERENTI E' UN DOVERE E UN ATTO DI RICONOSCENZA ALLA SOCIETA'. . . . >>.

9) ALEA IACTA EST: IL DADO E' TRATTO (A SITUAZIONI ESTREME DEVONO CORRISPONDERE DECISIONI SUPREME E RISOLUTIVE).

10) **LA LEADERSHIP SI CONQUISTA ANCHE CON LA CAPACITA' DI MEDITARE. COME?**

<< ***PREMESSA***: **-** LA ***MEDITAZIONE*** È UN SISTEMA DI CONCENTRAZIONE ATTRAVERSO IL QUALE SI CERCA DI OTTENERE LA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DEL PROPRIO RAPPORTO CON L'AMBIENTE. DURANTE LA ***MEDITAZIONE***, IL ***PENSIERO*** VIENE SEPARATO DALLA ***PERCEZIONE***, IN MODO CHE L'INDIVIDUO RIESCA A STACCARSI DALLE SUE ***SENSAZIONI***. LA ***MEDITAZIONE*** È STATA PRATICATA PER SECOLI E COSTITUISCE UNA PARTE FONDAMENTALE DI MOLTE RELIGIONI ORIENTALI, ASIATICHE E INDIANE; I ***BUDDHISTI*** UTILIZZANO LA ***MEDITAZIONE*** PER PURIFICARE LA MENTE E ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI INTROSPEZIONE. LA ***MEDITAZIONE*** HA IL VANTAGGIO DI POTER ESSERE PRATICATA IN QUALSIASI MOMENTO E IN QUALSIASI LUOGO, E IL MODO MIGLIORE PER ESERCITARLA È ASSUMERE UNA ***POSIZIONE COMODA***, CON GLI ***OCCHI CHIUSI*** E I ***MUSCOLI COMPLETAMENTE RILASSATI***. LA MAGGIOR PARTE DEI PROGRAMMI DI MEDITAZIONE TENDE AD AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA E LA ***CAPACITÀ DI CONCENTRAZIONE*** SUL PROPRIO MONDO INTERIORE, AD ESEMPIO SU UN SENTIMENTO, UN PENSIERO, UN PROCESSO FISICO O UN SUONO, O SULL'AMBIENTE ESTERNO, AD ESEMPIO SU UN OGGETTO O UN'ATTIVITÀ FISICA. LA ***MEDITAZIONE*** È UNA SORTA DI "***TRANQUILLANTE***" DEL PENSIERO. CALMA LE BUFERE DELL'EMOTIVITÀ E RENDE LA SUPERFICIE DELLA MENTE LIMPIDA E SERENA COME UNO SPECCHIO D'ACQUA. È SU QUESTO LIMPIDO LAGO, VISIBILISSIMO DALL'ALTO, CHE POTRANNO POSARSI I PENSIERI E LE INTUIZIONI CHE PROVENGONO DAI ***"PIANI SOTTILI"***. GENERALMENTE NOI PORGIAMO AI MAESTRI INVISIBILI LA NOSTRA MENTE COME UNA COPPA PIENA DI PREOCCUPAZIONI. LA MEDITAZIONE SVUOTA QUESTA COPPA, LA RENDE LEVIGATA ED ACCOGLIENTE PERCHÉ POSSA ESSERE COLMATA DI PENSIERO DIVINO.

ALCUNI METODI PER ACCEDERE ALLA MEDITAZIONE?

IL SEGUENTE *SCHEMA* È RAPIDO ED EFFICACE PER CHI INTENDA COMINCIARE A MEDITARE, OCCORRE SEGUIRLO PUNTO PER PUNTO. TRA UN ASTERISCO E L'ALTRO PRENDETEVI QUALCHE SECONDO DI PAUSA.

1° ESEMPIO: ESERCIZIO DEL "MANTRA-SO HAM"

- *SEDUTI COMODI, SCHIENA DIRITTA, MANI POSATE SULLE GINOCCHIA. NON È NECESSARIO STARE SUL PAVIMENTO CON LE GAMBE INCROCIATE, SE NON CI SI È ABITUATI VENGONO I CRAMPI; SE IL CORPO È A DISAGIO, LA MENTE VI RIMANE INCATENATA, QUINDI, PUNTO PRIMO: STARE COMODI.*
- *EMETTETE TRE RESPIRI LENTI E PROFONDI, INSPIRATE DAL NASO ED ESPIRATE DALLA BOCCA.*
- *RIMANETE PER UNO O DUE MINUTI SENZA PENSARE A NULLA DI PARTICOLARE. VI ACCORGERETE CHE TUTTI I PENSIERI SI AFFOLLERANNO ALLA VOSTRA MENTE, OSSERVATELI IMPARZIALMENTE, SENZA LOTTARE PER SCACCIARLI.*
- *QUANDO VI SARETE ACQUIETATI, EMETTETE UN ALTRO RESPIRO MOLTO LENTO E PROFONDO E POI RIPETETE NEL SILENZIO DELLA VOSTRA MENTE QUESTO ANTICHISSIMO MANTRA:* ***SO HAM****.*
- *IL MANTRA VA RIPETUTO CON MOLTA CALMA E LENTEZZA, PER CIRCA QUINDICI MINUTI NON C'È BISOGNO DI ALTRO.*
- *VI ACCADRÀ SICURAMENTE DI DISTRARVI, DI ACCORGERVI CHE STATE INSEGUENDO PENSIERI QUALUNQUE E NON RECITATE PIÙ IL MANTRA. TORNATE A RIPETERLO, SOFFERMANDO LA VOSTRA ATTENZIONE SULLE DUE UNICHE SILLABE.*
- *CONTINUATE PER CIRCA QUINDICI MINUTI.*

2° ESEMPIO: ESERCIZIO DELLA "VISUALIZZAZIONE DEL PROPRIO ANGELO"

QUESTO È UN ESERCIZIO MOLTO IMPORTANTE, SOPRATTUTTO LA PRIMA VOLTA CHE VIENE ESEGUITO. IN QUESTO CASO, VISUALIZZARE IL ***PROPRIO "ANGELO"*** SIGNIFICA ENTRARE EFFETTIVAMENTE IN CONTATTO CON LUI. SIGNIFICA APRIRE, DI NOSTRA INIZIATIVA, QUELLA PORTA DIETRO CUI L'***"ANGELO"*** È SEMPRE STATO RELEGATO. SUI ***"PIANI SOTTILI"***, ESISTONO BARRIERE ALTRETTANTO SOLIDE CHE SUI PIANI DELLA *FISICITÀ*. UN *PENSIERO NEGATIVO* CREA UN *MURO* NEL ***"PIANO ASTRALE"***, INVALICABILE PER LE CREATURE CHE QUI VIVONO E LAVORANO. VICEVERSA, L'APERTURA MENTALE E LA DISPONIBILITÀ CREANO UNA STRADA CHE TALI CREATURE POTRANNO PERCORRERE PER GIUNGERE FINO A NOI.

LA ***VISUALIZZAZIONE*** IN EFFETTI È UNA TECNICA PER FAR SCENDERE LA SOSTANZA DAI PIANI SUPERIORI VERSO I VEICOLI INFERIORI. E' UNA VERA E PROPRIA ***TECNICA DI TRASMUTAZIONE***.

L'ESERCIZIO COMPLETO PER LA ***VISUALIZZAZIONE DEL PROPRIO "ANGELO"***, VA ESEGUITO NEI DETTAGLI SOLTANTO PER LA PRIMA VOLTA, IN SEGUITO SARÀ SUFFICIENTE RICHIAMARE ALLA MENTE LA SUA PRESENZA E L'***"ANGELO"*** SARÀ ACCANTO A NOI.

RICORDIAMO INOLTRE CHE L'***"ANGELO"*** È ARMONIA E BELLEZZA. DISPONIAMOCI MENTALMENTE NELLA MIGLIORE SITUAZIONE DI SERENITÀ FISICA E MENTALE.

LE INDICAZIONI CHE SEGUONO SONO TRATTE DALL'INSEGNAMENTO VERBALE, QUELLO CHE VIENE IMPARTITO DIRETTAMENTE NEL CORSO DELLA ***MEDITAZIONE*** DALL'***ISTRUTTORE ALL'ALLIEVO*** (TALE SITUAZIONE PUO' ESSERE SOSTITUITA CON UN REGISTRATORE). QUESTO PERCHÉ LE IMMAGINI CHE VENGONO CREATE PER LA PRIMA VOLTA VENGONO IMPRESSE NELLA MENTE "***VERGINE***". NELLA ***VISUALIZZAZIONE***, LA PRIMA IMMAGINE CHE APPARE È QUELLA PIÙ IMPORTANTE, QUELLA CHE VERRÀ PRESA COME RIFERIMENTO OGNI VOLTA CHE VORRETE RICHIAMARE L'***"ANGELO"*** ALLA MENTE. NEL MOMENTO IN CUI SI LEGGONO LE RIGHE CHE SEGUONO,

OCCORRE FARLO CON LA MASSIMA SERENITÀ E ATTENZIONE, PERCHÉ LA PRIMA LETTURA È GIÀ UNA ***MEDITAZIONE***.

LE IMMAGINI SI FORMERANNO NELLA MENTE NEL MOMENTO STESSO IN CUI SI LEGGE LA PAROLA SCRITTA. QUELLE IMMAGINI SONO REALI.

SE SI RIESCE A ***VISUALIZZARE*** DURANTE LA LETTURA, SI AVRA' OTTENUTO LO STESSO RISULTATO DELLA MEDITAZIONE. LA CREATURA CHE SI VISUALIZZA A LIBRO APERTO SARÀ QUELLA CHE RITORNERÀ IN SEGUITO, OGNI VOLTA CHE LA SI EVOCHERA' CON LA MENTE.

PRIMA DI LEGGERE QUANTO SEGUE, BISOGNA TRANQUILLIZZARE LO SPIRITO E PREPARARSI ESATTAMENTE COME SE SI DOVESSE MEDITARE AD OCCHI CHIUSI.

- *SEDUTI, COMODI E RILASSATI.*
- *EMETTETE TRE RESPIRI LENTI E PROFONDI*
- *VISUALIZZATE UN GRANDE CIELO BLU NOTTURNO. IMMAGINATE DI ESSERE SEDUTI ALL'APERTO, IN UNA SPLENDIDA SERA ESTIVA. STATE OSSERVANDO IL CIELO NOTTURNO DI UN BLU INTENSO, TRAPUNTATO DI STELLE. TUTTO ATTORNO È SERENITÀ E PACE, AVVOLTO DAL COLORE BLU DELLA NOTTE.*
- *SOFFERMATE LA VOSTRA ATTENZIONE SULLE STELLE, GUARDATELE, CERCATE CON CALMA DI CONTARNE ALMENO SETTE. LE STELLE TENDERANNO A SFUGGIRE O A SCOMPARIRE DALLA VOSTRA VISUALE, NON PREOCCUPATEVI DEL RISULTATO, NON SIETE IN GARA COL TEMPO. PUÒ BASTARVI UN MINUTO OPPURE DIECI, IMPIEGATECI IL TEMPO NECESSARIO.*
- *OSSERVATE ORA ATTENTAMENTE UNA SINGOLA STELLA. ISOLATELA DALLE ALTRE E GUARDATELA SPLENDERE NEL CIELO NOTTURNO. LENTAMENTE QUESTO PUNTO LUMINOSO SI MUOVE. ATTRAVERSA IL CIELO E SCENDE NELLA VOSTRA DIREZIONE.*
- *MAN MANO CHE SI AVVICINA DIVENTA SEMPRE PIÙ GRANDE E LUMINOSO. LA SUA LUCE RISCHIARA IL CIELO NOTTURNO, È DIVENTATA ORA COME UNA GRANDE METEORA LUMINOSA.*
- *CONTINUATE AD OSSERVARE QUESTA TRASFORMAZIONE. ALL'INTERNO DI QUESTA LUCE S'INTRAVVEDE UNA FIGURA. OSSERVATELA ATTENTAMENTE MENTRE SE NE DELINEANO I CONTORNI:* ***QUELLO È IL VOSTRO "ANGELO"****.*
- *PRESTATE MOLTA ATTENZIONE A QUESTA CREATURA. ANNOTATE MENTALMENTE OGNI SUO DETTAGLIO, IMPRIMETELA BENE NELLA VOSTRA MENTE E NEL CUORE. QUELLO È IL VOSTRO "ANGELO".*
- *SORRIDETEGLI ED ANDATEGLI INCONTRO CON LE MANI TESE. LUI VERRÀ VERSO DI VOI AVVOLGENDOVI COMPLETAMENTE NELLA SUA LUCE. DIVENTATE TUTT'UNO CON LA SUA LUCE.*
- *TRA LA VOSTRA REALTÀ E LA SUA SI È STABILITO UN CONTATTO. MANTENETEVI MENTALMENTE NELLA SUA LUCE, FINO A QUANDO RIUSCIRETE A VISUALIZZARLO POTRETE COMUNICARE CON LUI, POTRETE PARLARGLI. RINGRAZIATELO, INNANZITUTTO, PER AVER RISPOSTO ALLA VOSTRA CHIAMATA.*
- *CHIEDETEGLI AIUTO E PROTEZIONE. CHIEDETEGLI DI RIMANERVI ACCANTO E DI TORNARE QUANDO AVRETE BISOGNO DI LUI.*
- *MANTENETE QUESTO CONTATTO VIVO NELLA VOSTRA MENTE, NON SARÀ DIFFICILE, LA SENSAZIONE È COSÌ GRADEVOLE CHE DIFFICILMENTE SI TENDERÀ ABBANDONARLA.*
- *ESPRIMETEGLI IL VOSTRO AMORE E LA VOSTRA GRATITUDINE. USATE LE PAROLE COSÌ COME VI SORGONO DIRETTAMENTE DAL CUORE. NON CERCATE UN LINGUAGGIO SOFISTICATO, PARLATEGLI COME PARLERESTE ALLA VOSTRA IMMAGINE RIFLESSA ALLO SPECCHIO.*
- *PROMETTETEGLI L'ASSIDUITÀ DEL VOSTRO PENSIERO E LA GENUINITÀ DEL VOSTRO AMORE. L'"ANGELO" È VERITÀ E PUREZZA, OLTRE CHE ENERGIA.*

. . . >>

11) **QUAL E' LA FINALITA' DEL LAVORO DI GRUPPO?**

<< . . . LA RISPOSTA POTREBBE ESSERE:

PERCHE' SI HANNO PIU' CERVELLI E PIU' PERSONALITA' CHE OPERANO INSIEME PER TROVARE UNA SOLUZIONE E UN LAVORO COMUNE.

TUTTI, ALL'INTERNO DI UN'AZIENDA, FANNO PARTE DI UN GRUPPO BEN PIU' AMPIO. SPESSO, LA COMPETIZIONE FRA I VARI SOTTOGRUPPI VIENE PROMOSSA TACITAMENTE, E ANCHE INCONSAPEVOLMENTE, PONENDO LE RISORSE LE UNE CONTRO LE ALTRE. ALL'OPPOSTO, C'E' L'INDIVIDUALISMO. L'INTERDIPENDENZA PRESUPPONE CHE, QUANDO UN SOGGETTO HA SUCCESSO, ANCHE L'ALTRA RISORSA LO HA, E COSI' E' PER TUTTO IL GRUPPO. LAVORARE INSIEME SIGNIFICA AVERE FIDUCIA NEL GRUPPO. QUESTO NON VUOLE DIRE CHE NELL'AMBITO DEL GRUPPO NON CI SIANO DISCUSSIONI, ANZI POSSONO ESSERE ANCHE VIVACI, MA NON AGGRESSIVE, IN BASE A UN RAPPORTO SCONFITTA/VITTORIA PER METTERE IN LUCE DIVERSITA' E CREARE NUOVI APPROCCI E NUOVE IDEE. ALLA FINE, EMERGE COMUNQUE ANCHE UN PROCESSO DI VALUTAZIONE. LAVORARE IN GRUPPO SIGNIFICA APPRENDERE E IMPARARE NUOVI LINGUAGGI E IDEE CHE NASCONO DAL CONFRONTO. QUESTO SIGNIFICA CHE SI DOVREBBE INFONDERE UNA BUONA STIMA DI SE' A TUTTI I PARTECIPANTI, PERCHE' SPESSO POSSONO AVERE SUBITO UMILIAZIONI O VESSAZIONI IN ALTRI CONTESTI LAVORATIVI. LAVORARE IN GRUPPO INCORAGGIA LA POSSIBILITA' DI PERSEGUIRE IL SUCCESSO, AIUTA AD AVERE UNA MIGLIORE REAZIONE IN CASO DI INSUCCESSO E UNA MAGGIORE FIDUCIA IN SE STESSI. NEL GRUPPO SI DEVONO SUPERARE I CONFLITTI INDIVIDUALI PER PORRE IN COMUNE LE CARATTERISTICHE POSITIVE CHE OGNI INDIVIDUO POSSIEDE. INFATTI, DIVENTA NATURALE CHE OGNUNO ASSUMA UN CERTO RUOLO.

DUNQUE, QUALI SONO I MECCANISMI/CONDIZIONI FONDAMENTALI PER IL SUCCESSO DEL LAVORO DI GRUPPO?

- **CONTROLLARE LE EMOZIONI: . . .** *IL CORAGGIO E' RELATIVO ALLA FIDUCIA IN SE' E ALLA CAPACITA' DI AFFRONTARE SITUAZIONI IMPREVEDIBILI.*
- **ASCOLTARE LE OPINIONI ALTRUI: . . .** *VANNO SEMPRE CONSIDERATE LE OPINIONI DEGLI ALTRI; OGNUNO DEVE ASCOLTARE SENZA GIUDICARE A PRIORI.*
- **ACCETTARE LE CRITICHE: . . .** *OCCORRE FARE ATTENZIONE AI MODI DI COMUNICARE. OCCORRE ESSERE PRONTI AL CONFRONTO, A SUBIRE CRITICHE AVENDO ALLA BASE L'ABILITA' DI COMPRENSIONE PER REALIZZARE INSIEME AGLI ALTRI IL PERCORSO PER RAGGIUNGERE IL SUCCESSO SUL RISULTATO ATTESO. MAI PENSARE DI ELIMINARE I*

"RIVALI", OCCORRE PENSARE CHE LE VARIE ABILITA' SERVONO A RAGGIUNGERE IL SUCCESSO COMUNE.

A QUESTE CONDIZIONI SOLTANTO, PERCIO', RIESCONO A EMERGERE LE PIU' DIVERSE PERSONALITA': IL PRAGMATISMO, LA CONCRETEZZA, LA CREATIVITA', LA FRENESIA, E VENGONO MORTIFICATE/MINIMIZZATE L'INVIDIA, LA DIFFIDENZA, L'IMPOTENZA, ECC… UTILI PER SBARAGLIARE LE DIFFICOLTA' E LA CONCORRENZA. . . . >>.

12) **ALCUNE REGOLE SALOMONICHE?**

SALOMONE E LA "DISPUTA DELLE 2 MADRI"

<< . . . NON DIVENIRE TROPPO GIUSTO E NON TI MOSTRARE ECCESSIVAMENTE SAGGIO. PERCHE' DOVRESTI CAUSARTI DESOLAZIONE? . . . >>.

<< . . . CASTIGA TUO FIGLIO ED EGLI TI RECHERA' RIPOSO E DARA' MOLTO PIACERE ALLA TUA ANIMA. . . . >>.

<< . . . HAI GUARDATO UN UOMO FRETTOLOSO NELLE SUE PAROLE? C'E' PIU' SPERANZA PER QUALCHE STUPIDO CHE PER LUI. . . . >>.

<< . . . L'OCCHIO CHE DERIDE IL PADRE E CHE DISPREZZA L'UBBIDIENZA ALLA MADRE LO CAVERANNO I CORVI DELLA VALLE DEL TORRENTE E LO MANGERANNO I FIGLI DELL'AQQUILA. . . . >>.

<< . . . ANCHE SE PESTASSI LO STOLTO COL PESTELLO IN UN MORTAIO, FRA IL GRANO STRITOLATO, LA SUA STOLTEZZA NON SI ALLONTANEREBBE DA LUI….>>.

<< . . . CHI CUSTODISCE LA SUA BOCCA E LA SUA LINGUA CUSTODISCE LA SUA ANIMA DALLE ANGUSTIE. . . . >>.

<< . . . NON TRATTENERE IL BENE DA QUELLI CUI E' DOVUTO, QUANDO E' IN POTERE DELLA TUA MANO FARLO. NON DIRE AL TUO PROSSIMO: "VA, E TORNA E DOMANI TI DARO'", QUANDO C'E' QUALCOSA PRESSO DI TE. NON ARCHITETTARE CONTRO IL TUO PROSSIMO NESSUNA COSA CATTIVA, QUANDO EGLI DIMORA CON UN SENSO DI SICUREZZA PRESSO DI TE. NON LITIGARE SENZA MOTIVO CON UN UOMO, SE NON TI HA FATTO NESSUN MALE.

. . . >>.

<< . . . IL SENTIERO DEI GIUSTI E' COME LA FULGIDA LUCE CHE RISPLENDE SEMPRE PIU' FINCHE' IL GIORNO E' FERMAMENTE STABILITO. LA VIA DEI MALVAGI E' COME LA CALIGINE; NON HANNO SAPUTO IN CHE COSA CONTINUANO A INCIAMPARE. . . . PIU' DI OGNI ALTRA COSA CHE SI DEVE CUSTODIRE, SALVAGUARDA IL TUO CUORE, POICHE' DA ESSO PROCEDONO LE FONTI DELLA VITA. RIMUOVI DA TE LE PERVERSITA' DI PAROLA; E ALLONTANA DA TE LA TORTUOSITA' DELLE LABBRA. . . . IN QUANTO AI TUOI OCCHI,

DEVONO GUARDARE DRITTO, SI', I TUOI PROPRI OCCHI BRILLANTI DEVONO GUARDARE FISSO DAVANTI A TE. . . . APPIANA IL PERCORSO DEL TUO PIEDE, E TUTTE LE TUE PROPRIE VIE SIANO FERMAMENTE STABILITE. NON DEVIARE NE' A DESTRA NE' A SINISTRA. ALLONTANA IL TUO PIEDE DA CIO' CHE E' MALE. . . .NELL'ABBONDANZA DELLE PAROLE C'E' LA TRASGRESSIONE. . . . LA LINGUA DEL GIUSTO E' ARGENTO VIVO. . . . >>.

<< . . . BEVI L'ACQUA DELLA TUA PROPRIA CISTERNA, E CIO' CHE SCORGA IN MEZZO AL TUO PROPRIO POZZO. . . . SIA BENEDETTA LA TUA FONTE D'ACQUA, E RALLEGRATI CON LA MOGLIE DELLA TUA GIOVINEZZA, AMABILE CERVA E ATTRAENTE CAPRA DI MONTAGNA. LE SUE PROPRIE MAMMELLE TI INEBRINO IN OGNI TEMPO, SII DI CONTINUO IN ESTASI PER IL SUO AMORE. PERCHE' DOVRESTI DUNQUE, FIGLIO MIO, ESSERE IN ESTASI PER UNA DONNA ESTRANEA O ABBRACCIARE IL SENO DI UNA DONNA STRANIERA? POICHE' LE VIE DELL'UOMO SONO DI FRONTE AGLI OCCHI DEL CREATORE DELL'UNIVERSO, ED EGLI CONTEMPLA TUTTI I SUOI SENTIERI BATTUTI. I SUOI PROPRI ERRORI INTRAPPOLERANNO IL MALVAGIO, ED EGLI SARA' RITENUTO NELLE FUNI DEL SUO PROPRIO PECCATO. EGLI SARA' COLUI CHE MORIRA' PERCHE' NON C'E' DISCIPLINA, E PERCHE' SI SVIA NELL'ABBONDANZA DELLA TUA STOLTEZZA. ...>>.

<< . . .L'UOMO BUONO A NULLA, L'UOMO DI NOCIVITA', CAMMINA CON PERVERSITA' DI PAROLA, AMMICCANDO CON L'OCCHIO, FACENDO SEGNI COL PIEDE, FACENDO INDICAZIONI CON LE DITA. LA PERVERSITA' E' NEL SUO CUORE. EGLI ARCHITETTA QUALCOSA DI MALE IN OGNI TEMPO. CONTINUA SEMPLICEMENTE A SUSCITARE CONTESE. PERCIO' ALL'IMPROVVISO VERRA' IL SUO DISASTRO; IN UN ISTANTE SARA' FIACCATO E NON CI SARA' GUARIGIONE. >>.

<< . . . CI SONO SEI COSE CHE IL CREATORE DELL'UNIVERSO IN EFFETTI ODIA; SI', ESSE SONO DETESTABILI DALLA SUA ANIMA:

- **GLI OCCHI ALTERI,**
- **LE MANI CHE SPARGONO SANGUE INNOCENTE,**
- **IL CUORE CHE ARCHITETTA DISEGNI NOCIVI,**
- **I PIEDI CHE CORRONO IN FRETTA AL MALE,**
- **IL FALSO TESTIMONE CHE SPACCIA MENZOGNE,**
- **CHIUNQUE SUSCITA CONTESE TRA FRATELLI. . . . >>.**

<< . . . LA CORONA DEI VECCHI SONO I NIPOTI, E LA BELLEZZA DEI FIGLI SONO I LORO PADRI. . . . >>.

<< . . . CHI DICHIARA MALVAGIO IL GIUSTO E CHI DICHARA GIUSTO IL MALVAGIO, SI', TUTTE E DUE SONO QUAQLCOSA DI DETESTABILE A DIO. . . . >>.

<< . .. IL CUORE DEL SAGGIO FA MOSTRAR PERSPICACIA ALLA SUA BOCCA, E AGGIUNGE PERSUASIONE ALLE SUE LABBRA. . . . CHI TRATTIENE I SUOI DETTI POSSIEDE CONOSCENZA, E L'UOMO DI DISCERNIMENTO E' FREDDO DI SPIRITO. . . . CHI CUSTODISCE LA SUA BOCCA E LA SUA LINGUA CUSTODISCE LA SUA ANIMA DALLE ANGUSTIE. . . . CON LA PAZIENZA SI PERSUADE UN COMANDANTE, E LA STESSA LINGUA MITE PUO' ROMPERE UN OSSO. . . . >>.

<< ...CHI E' LENTO ALL'IRA E' MIGLIORE DI UN UOMO POTENTE; E CHI CONTROLLA IL SUO SPIRITO E' MIGLIORE DI UNO CHE CATTURA UNA CITTA' ...>>.

<< . . . E' MEGLIO UN PEZZO DI PANE SECCO COL QUALE C'E' QUIETE CHE UNA CASA PIENA DEI SACRIFICI DELLA LITE. . . . >>.

<< . . . RENDI RARO IL TUO PIEDE NELLA CASA DEL TUO PROSSIMO, PERCHE' NON NE ABBIA ABBASTANZA DI TE E, CERTAMENTE, TI ODI. . . . >>.

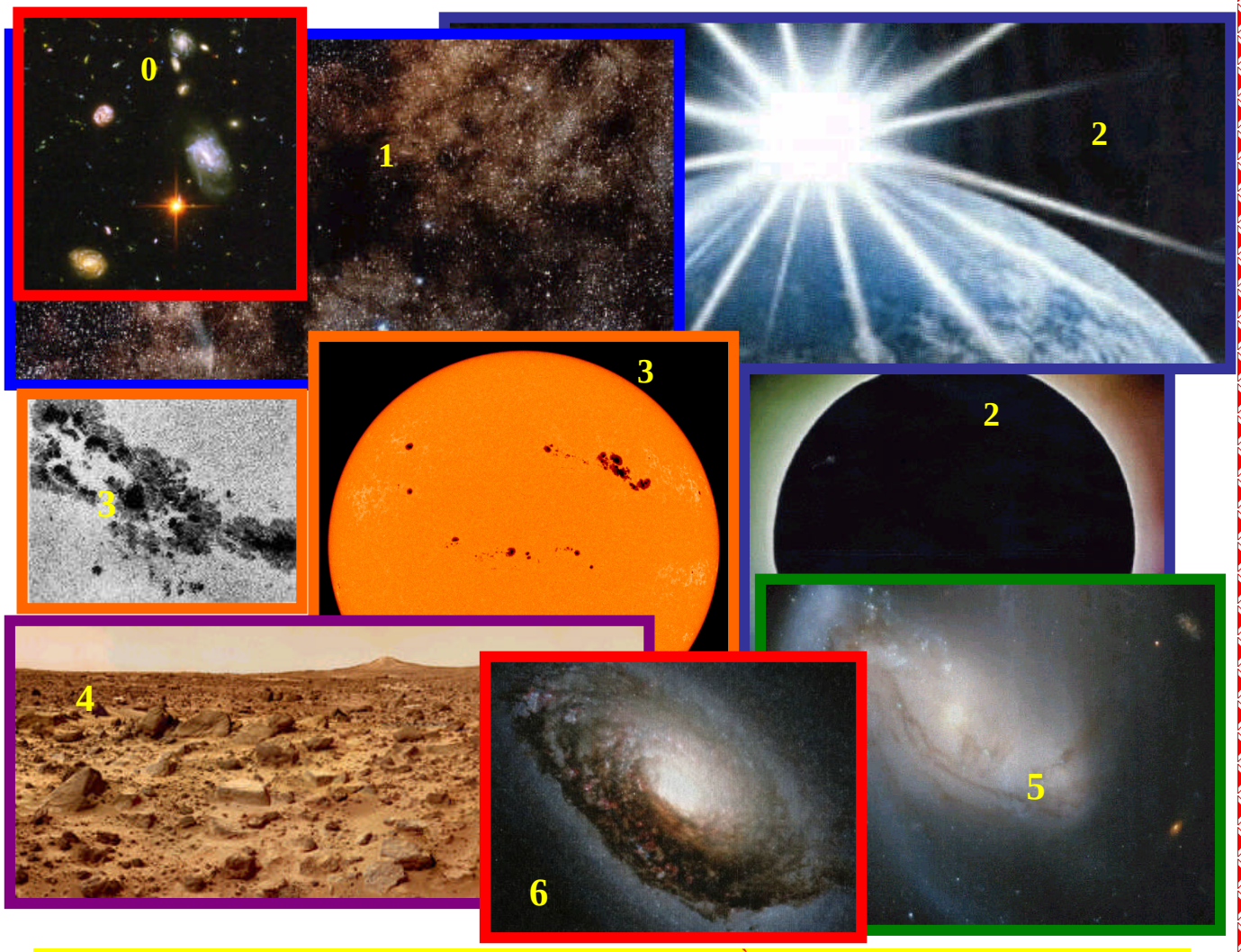
13)

LA MISSIONE ETICA DELL'IMPRESA DEL 3° MILLENNIO?

"ANDARE OLTRE IL PROFITTO PER PERPETUARE IL SUCCESSO, RENDENDO COMPATIBILI REDDITIVITA' ED ETICA".

<< . . . LA MISSIONE ETICA DELL'IMPRESA ESISTE E VA OLTRE IL PROFITTO. MA DEVE ESSERE SEMPRE COMPATIBILE CON IL PROFITTO, CHE E' UN VALORE IN SE'. NELLA SOCIETA' COMPLESSA DEI NOSTRI TEMPI, L'IMPRESA E' UN SOGGETTO SOCIALE A TUTTO TONDO E COME TALE DEVE IMPEGNARSI SUL PIANO **ETICO** PER NON VENIRE MENO ALLE ATTESE DEL SISTEMA, SENZA PERO' COMPROMETTERE LA SUA RAGION D'ESSERE, CHE E' QUELLA DI PRODURRE RICCHEZZA E VALORE. REDDITIVITA' E REDDITO NON POSSONO ESSERE, NON DEVONO ESSERE MISSIONI CONTRAPPOSTE. PER L'IMPRESA COMPORTARSI IN MODO "**ETICO**" SIGNIFICA INNANZITUTTO RISPETTARE LE REGOLE DEL MERCATO, OLTRE CHE NATURALMENTE QUELLE DELLA LEGGE. IL PASSO SUCCESSIVO E' LA RIDISTRIBUZIONE DEL REDDITO, CIOE' DELLA RICCHEZZA, CHE L'IMPRESA PRODUCE. CIO' DEVE ANDARE OLTRE LE SCELTE D'IMMAGINE CHE CIASCUNA IMPRESA LIBERAMENTE PUO' FARE O NON FARE, SPONSORIZZANDO MANIFESTAZIONI, FINANZIANDO INIZIATIVE CULTURALI O ALTRO (COME L'IMPEGNO NEL CONTESTO TERRITORIALE IN CUI E' INSERITA L'IMPRESA STESSA). CIO' VUOLE DIRE CHE L'IMPRESA DEVE FAR SI' CHE LA PROPRIA ATTIVITA' SIA COMPATIBILE CON L'ECOSISTEMA, NEL RISPETTO DELLE LEGGI, MA ANCHE AL DI LA' DELLA PURA E SEMPLICE OSSERVANZA DEL DETTATO LEGISLATIVO. IMPEGNO **ETICO** SIGNIFICA ANCHE TUTELA DELLA MERITOCRAZIA E DEI CORRETTI RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE AL PROPRIO INTERNO, DELL'OCCUPAZIONE, DELLE ESIGENZE FAMILIARI DEI LAVORATORI, DELLE ESIGENZE SOCIALI DEL TERRITORIO. NESSUNA IMPRESA SI PUO' "DIVERTIRE" A RIDURRE L'OCCUPAZIONE, MA IL LAVORO VA CONSIDERATO COME UNA DELLE RISORSE, ANZI LA PRINCIPALE, DI CUI L'IMPRESA HA BISOGNO, AL FINE DI PRODURRE RICCHEZZA E VALORE. IL LAVORO NON PUO' MAI DIVENTARE L'OBIETTIVO DELL'AZIONE DELL'IMPRESA, BENSI' DEVE ACCRESCERNE LA COMPETITIVITA', ALTRIMENTI ALLA LUNGA, E' L'IMPRESA STESSA A RISENTIRNE, TRASCINANDO NELLA SUA CRISI, PRIMA DI TUTTO, I LAVORATORI. QUINDI, OCCORRE SOSTENERE UN PROFITTO CHE SIA IN SE' **ETICO** (POSSONO NON ESSERLO LE DESTINAZIONI CHE L'IMPRESA DECIDE DI DARE AL PROFITTO STESSO) E FAR SI' CHE ESSO MATURI NEL RISPETTO DELLE LEGGI E DEL MERCATO. LE IMPRESE CHE, PER ESEMPIO, NON REINVESTONO MAI ALCUNA PARTE DEI PROPRI PROFITTI SUL FUTURO, SUI FATTORI DI PRODUZIONE, SULLE RISORSE UMANE, SULLA RICERCA COMPIONO SCELTE ETICAMENTE DISCUTIBILI IN QUANTO IMPRENDITORIALMENTE ERRATE. . . . >>.

➢ COS'E' SUCCESSO NELL'UNIVERSO?
➢ COSA STA SUCCEDENDO?
➢ COSA SUCCEDERA'?



0) L'IMMAGINE DELL'UNIVERSO "APPENA" NATO, CON 13.000 GALASSIE: È LO SGUARDO PIU' PROFONDO DEL VISIBILE, FOTOGRAFATO DAL TELESCOPIO SPAZIALE HUBBLE. ESSO CORRISPONDE ALL'EPOCA/DISTANZA PIU' LONTANA, DALLA QUALE CI ARRIVA SOLO OGGI LA SUA LUCE ("LONTANA" 13 MILIARDI DI ANNI FA, CIOÈ' POCO PIÙ' DI MEZZO MILIARDO DI ANNI DOPO LA NASCITA DEL NOSTRO UNIVERSO, A PARTIRE, CIOE', QUASI DAL "BIG BANG"). ESSA RAPPRESENTA L'IMMAGINE DELL'ESPLOSIONE PRIMORDIALE - 1) LA VIA LATTEA (CON LA TERRA E IL SOLE DENTRO) CONTINUA A ESPANDERSI (ESSA HA OGGI CIRCA 13 MILIARDI DI ANNI, UNA FORMA A SPIRALE CON UN DIAMETRO DI 100 MILA ANNI LUCE = 900 MILIONI DI MILIARDI DI KM E 2000 ANNI LUCE DI SPESSORE (20.000 AL CENTRO). E' COMPOSTA DA 200 MILIARDI DI STELLE E MIGLIAIA DI NEBULOSE, HA UNA MASSA DI MILLE MILIARDI DI SOLI, AL CENTRO C'E' UN BUCO NERO PESANTE COME 2,6 MILIONI DI SOLI. LA PERIFERIA E' COMPOSTA DA GALASSIE PIU' PICCOLE. ESSA APPARTIENE A UN GRUPPO DI GALASSIE DETTO "GRUPPO LOCALE"– LA VELOCITA' DELLA LUCE DAL VALORE INFINITO, (FORSE) ALL'ATTO DEL BIG BANG, DIMINUISCE FINO A CIRCA 300 MILA KM/SEC DI OGGI – PERALTRO, PERSISTE IL PRINCIPIO ANTROPICO PER CUI LE COSTANTI UNIVERSALI DELLA FISICA (TRA CUI LA VELOCITA' DELLA LUCE) HANNO ASSUNTO IL VALORE ATTUALE PERCHE' OGNI ALTRO VALORE SAREBBE INCOMPATIBILE CON L'ESISTENZA DELL'UOMO/VITA – 2) LE ECCLISSI E LE COINCIDENZE STELLARI – 3) LE MACCHIE SOLARI (CHE INFLUISCONO DIRETTAMENTE - SI DICE – ANCHE SU COMPORTAMENTI/EVENTI VITA/TERRENI E UMANI- 4) 1997, PRIMO SBARCO SUL PIANETA ROSSO COL ROBOT PATHFINDER: SUL PIANETA ROSSO C'E' L'ACQUA – 5) LO SCONTRO TRA LE "GALASSIE A SPIRALE" (QUELLE DEI "TOPI"). QUESTO E' COMINCIATO 160 MILIONI DI ANNI FA E SI CONCLUDERA' CON LA FORMAZIONE DI UNA GALASSIA PIU' GRANDE. LA STESSA SORTE TOCCHERA' ANCHE ALLA NOSTRA GALASSIA "LA VIA LATTEA" (CON LA TERRA DENTRO) QUANDO SI FONDERA' CON "ANDROMEDA", TRA 3 MILIARDI DI ANNI. - 6) COMUNQUE, IL DESTINO DEL MONDO E' DI "PROGREDIRE" VERSO LA CATASTROFE E LA FINE. UN ESEMPIO? IL TELESCOPIO HUBBLE HA FOTOGRAFATO, A 17 MILIONI DI ANNI LUCE, LA GALASSIA "BLACK EYE" CHE HA ASSORBITO E STA "DIGERENDO" UNA GALASSIA SATELLITE VICINA. . . .

MEDITATE GENTE, . . . MEDITATE !!!

15)

CHE SIGNIFICA COSTRUIRE UNA CULTURA AZIENDALE VINCENTE NEL 3° MILLENNIO ?

EMISFERO SINISTRO

EMISFERO DESTRO

<< . . . LA MENTE UMANA E' UN ORGANO ESTREMAMENTE COMPLESSO. LA SCIENZA DICE CHE LE SENSAZIONI E I MESSAGGI POSITIVI, PIACEVOLI, GRATIFICANTI (STROKES POSITIVI) RAPPRESENTANO LO STIMOLO ESSENZIALE PER FAVORIRE LA **"SINAPSI"**, CIOE' IL COLLEGAMENTO/CONTINUITA' TRA UN NEURONE E L'ALTRO CHE CONSENTE LA COSTRUZIONE DEL "RETICOLO NEURONICO" RESPONSABILE DELLO SVILUPPO PSICHICO E DELL'ESPLOSIONE DI ENERGIA MENTALE INCALCOLABILE DELLA PERSONA, CHE FA DI ESSA UN VINCENTE. E' ANCHE VERO CHE OGNI VOLTA CHE SI RICEVONO IMPULSI/STIMOLI DI SEGNO NEGATIVO (STROKES NEGATIVI=MESSAGGI DOLOROSI, SGRADEVOLI, OFFENSIVI) SI TENDONO AD INTERROMPERE I "MICROCIRCUITI VIRTUOSI" **NEURONICI** / **MENTALI** COL RISULTATO DI ORIGINARE BLACK-OUT PSICOLOGICI CHE CARATTERIZZANO ANCHE L'UOMO PERDENTE. UN LEADER (NON UN MANAGER) CHE SIA CONSAPEVOLE DI CIO', E' IN POSSESSO, PRATICAMENTE, DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELLO STRESS (POSITIVO O NEGATIVO) DI CHI

LO CIRCONDA. EGLI, QUINDI, E' IN GRADO DI POTERE INFLUENZARE POSITIVAMENTE GLI ALTRI AFFINCHE' POSSANO GESTIRE ABILMENTE SITUAZIONI DIFFICILI, CONFLITTUALI IN SENSO POSITIVO/VINCENTE. MA GLI "STROKES POSITIVI" SONO LEGATI ALLA M O T I V A Z I O N E (AD AGIRE). LA PAROLA MOTIVAZIONE E' LA SINTESI DI : "COSA NE VIENE A ME?" E "COSA NE RICAVO IO?" L'UOMO E' UN ANIMALE DOTATO DI VOLONTA' E RICCO DI DESIDERI E BISOGNI. EGLI E' PRONTO AD IMPEGNARE TUTTE LE SUE ENERGIE PER RAGGIUNGERE CIO' CHE DESIDERA. I DESIDERI PIU' SCATENANTI SONO QUELLI LEGATI ALLA PROPRIA REALIZZAZIONE E AUTOSTIMA. INNESCARE I MECCANISMI CHE MOTIVANO AD AGIRE, VUOL DIRE COSTRUIRE CULTURE VINCENTI. L'ATTENZIONE PER LE PERSONE, PERCIO', E IL LORO RISPETTO E' TUTTO. ALLORA, NEL "SERVIZIO" FORNIRE ALTA QUALITA' VUOL DIRE NON SOLO "AMORE" PER GLI ALTRI, MA, SOPRATTUTTO, PER SE STESSI. IN UN'INDAGINE AMERICANA, ALLA DOMANDA FATTA A 8000 DIPENDENTI DI PRIMO PIANO: "LEI RITIENE DI ESPRIMERE IL MASSIMO?" CIRCA 6000 HANNO RISPOSTO "NO!" DI QUESTI IL 50% HA AGGIUNTO: "ESPRIMO IL MINIMO INDISPENSABILE PER NON ESSERE LICENZIATO". PENSATE LO SPAZIO DI CRESCITA CHE ESISTE ANCORA PER LE AZIENDE! . . . >>.

16) << . . . PER CONTRASTARE LO SCOLLAMENTO TRA IL PERSONALE E L'AZIENDA OCCORRE RECUPERARE UN CLIMA DI CREDIBILITA' E, QUINDI, DI AFFEZIONE E DI FIDUCIA. . . . >>.

17) **LA CONFLITTUALITA' TRA LE PERSONE?**

E' PARTE INTEGRANTE DELLA VITA E DELLE AZIONI COLLETTIVE.

<< . . . LA CONFLITTUALITA' PUO' AVERE ORIGINI DIVERSE. PIU' PRECISAMENTE, LE TIPOLOGIE DEI CONFLITTI TRA LE PERSONE SI POSSONO CLASSIFICARE IN:

- **PRIMARIE >** QUANDO SONO CENTRATI SULL'"IO", SUL "TU" O SUGLI "ALTRI";

- **SEMPLICI >** ORIGINATI DA DISACCORDI SUGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, SUI METODI DA ADOTTARE, SUI MEZZI MESSI A DISPOSIZIONE, ECC…;
- **COMPLESSE >** QUANDO NASCONO DALL'OPPOSIZIONE ALLE REGOLE, LEGGI, COSTUMI ED ETICA DEL VIVERE COMUNE E DELL'ORGANIZZAZIONE;
- **PROFONDE >** QUANDO SI VUOLE RIMETTERE IN DISCUSSIONE LA MISSIONE/FINALITA' STESSA DELL'ORGANIZZAZIONE O ADDIRITTURA LA SUA ESISTENZA.

COMUNQUE, LA CONFLITTUALITA' SI EVIDENZIA CON SEGNALI DI INCOMPATIBILITA', MALEDUCAZIONE, RIVALITA', PETTEGOLEZZI, AGGRESSIVITA', FRUSTRAZIONI, NON ASCOLTO, ARROGANZA, PREPOTENZA, EMARGINAZIONE, TENSIONI, DISACCORDI, AMBIZIONI DI CARRIERA, SCARSA COMUNICAZIONE, ECC… UN LITIGIO MAL RISOLTO O PEGGIO, NON TRATTATO, PUO' DEGENERARE RAPIDAMENTE. CHI HA PIU' SENSO DI RESPONSABILITA' DEVE AGIRE, DEVE FAR DI TUTTO PERCHE' NON SI INSTALLINO/AMPLIFICHINO/DIFFONDANO CONDIZIONI DI CONFLITTUALITA' PERMANENTE. CIO' SAREBBE NEFASTO PER L'ORGANIZZAZIONE E PER LA PERSONA SINGOLA INTERESSATA.

COME ?

CI SONO 6 TIPI DI COMPORTAMENTI POSSIBILI.

A) NON RITARDATE L'AZIONE: UN PROBLEMA NON SI RISOLVE MAI DA SOLO. UN CONFLITTO SOFFOCATO NON E' UN CONFLITTO CHIUSO. E' CHIARO CHE, COMUNQUE, CERTI DISACCORDI RESTERANNO IN PARTE SEMPRE NON RISOLTI. PER ESEMPIO, L'ANTAGONISMO ORIGINATO DA INCOMPATIBILITA' DI CARATTERE SARA' DI DIFFICILE SOLUZIONE. PERO' SE, IN NOME DEL BUON SENSO E DEL BENE COMUNE (IL PROGRESSO DELLA FAMIGLIA, AZIENDA, SOCIETA'), SI TROVANO DEI PUNTI DI COMUNICAZIONE/DIALOGO, MOLTE TENSIONI REGREDISCONO, LE INCOMPRENSIONI SI ATTENUANO. QUINDI, PRIMA DI "SCOPPIARE" E CHE DIVENGA INSORMONTABILE IL MURO D'OSTILITA', PRENDETE L'INIZIATIVA: *DI COSA HA BISOGNO DA VOI, IN CONCRETO, L'AVVERSARIO?*

B) ABBIATE COME OBIETTIVO L'ACQUIETAMENTO NEL TEMPO, IL MANTENIMENTO DELLA TRANQUILLITA' VOSTRA E DELL'AMBIENTE: PER ESSERE EFFICACE, UNA STRATEGIA DI GESTIONE DEI CONFLITTI DEV'ESSERE, NELLO STESSO MOMENTO, COERENTE, REALISTICA E GERARCHIZZATA. CHIUDERE I CONFLITTI CON LA COLLERA, L'IMPATTO VERBALE DIRETTO O CON LA FORZA MOSTRA QUASI SEMPRE I SUOI LIMITI. *E' MOLTO MEGLIO UNA STRATEGIA CURATIVA PIU' POSITIVA, PROLUNGATA NEL TEMPO, CHE TENGA CONTO DELL'EVOLUZIONE DEI FATTI/EVENTI E DEI COMPORTAMENTI UMANI E PROFESSIONALI.*

C) PREPARATE, CON CORAGGIO, LA PACE DEI "BUONI": PARLARE ALL'ALTRO, ORGANIZZANDO UN INCONTRO NEL QUALE SI METTANO TUTTE LE COSE SUL TAVOLO. CIO' E' FONDAMENTALE. LA PREPARAZIONE CONSISTE NELL'ANALIZZARE CON PRECISIONE IL/I PROBLEMA/I SU: COMPORTAMENTI, CARATTERE, ASPIRAZIONI, TRAGUARDI, INTENZIONI, CONCORRENZA, ECC…? MA, SOPRATTUTTO, *ANALIZZARE I PROPRI TORTI*, ANDANDO IN PROFONDITA' E METTENDOSI NEI PANNI DELL'ALTRO. UN'EFFICACE NEGOZIAZIONE PREVEDE UNA GENEROSA OBIETTIVITA'. OCCORRE PREVEDERE UNA POSSIBILE SOLUZIONE DI COMPROMESSO, RISPETTANDO GLI INTERESSI DI CIASCUNO. SCEGLIERE IL BUON MOMENTO E IL LUOGO PIU' ADATTO PER L'INCONTRO (MAGARI IN UN POSTO NEUTRO).

D) CONFRONTARSI INVECE DI AFFRONTARSI: IL DIALOGO PRESUPPONE, INNANZITUTTO, LA CREAZIONE DI CONDIZIONI PROPIZIE AL SUO INNESCO. QUINDI, PRIMA DI TUTTO, OCCORRE LAVORARE SU SE' STESSI. SE SI E' COLLERICI, SANGUIGNI, STRESSATI BISOGNA FRENARE LA PROPRIA REATTIVITA', RASSERENARSI: SE SI RISPONDE ALL'AGGRESSIONE CON L'AGGRESSIONE, GRIDANDO, SI FALLIRA' SENZA ALCUN DUBBIO. E' NECESSARIO, DUNQUE, EVITARE L'ANTAGONISMO, SPIEGARE CON MODERAZIONE I PROPRI ARGOMENTI, CREARE CONDIZIONI D'ASCOLTO INDISPENSABILI PER DIALOGARE. ELENCARE I PROPRI ARGOMENTI/RAGIONI SENZA ASCOLTARE L'ALTRO NON SERVE A NIENTE. ANZI, SE L'ALTRO E' AGGRESSIVO ALL'INIZIO, E' INDISPENSABILE ASCOLTARLO, PORRE DELLE DOMANDE, MOLTE DOMANDE, CERCANDO DI FARE CAPIRE DI SAPERSI METTERE NEI SUOI PANNI. SOLO COSI' ANCHE L'AVVERSARIO SARA' PIU' DISPOSTO AL COMPROMESSO. CHI MEGLIO SA GESTIRE CIO', PIU' RISULTATI AVRA' ALLA FINE E PIU' SARA' IL "PADRONE" DELLA SITUAZIONE.

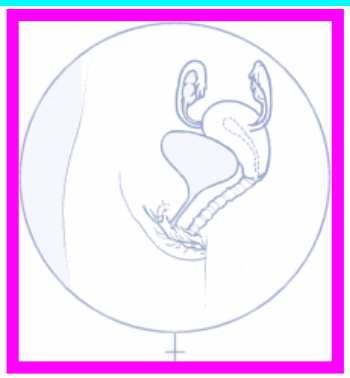
E) PREPARATE IL FUTURO: UNA VOLTA CHE SI E' D'ACCORDO CHE TUTTI I MALINTESI, I QUIPROQUO E I DISACCORDI SIANO STATI CHIARITI, CI SI IMPEGNI PER IL FUTURO. COME? PER ESEMPIO, COINVOLGENDO L'AVVERSARIO: "*SIN DA ORA, VI METTERO' IN COPIA NELLE MIE COMUNICAZIONI", "PRIMA DI FARE QUALCOSA VI INFORMERO' CON ANTICIPO", "FAREMO UNA RIUNIONE MENSILE PER ESAMINARE EVENTUALI PROBLEMI", ECC…* CIOE', GLI SFORZI DI CIASCUNO PER IL RISPETTO DELL'ALTRO DEVE ESSERE ESPRESSO CHIARAMENTE.

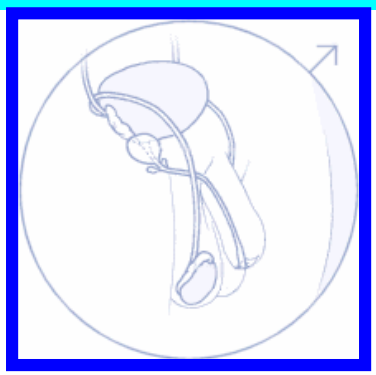
F) LAVORATE/AGITE METTENDO IN CONTO UNA GESTIONE PREVENTIVA DEI CONFLITTI: IL MEZZO DA UTILIZZARE E' SEMPLICE: UN'ACCENTUAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIALOGO COL MONDO CIRCOSTANTE GRAZIE A UN MIGLIORAMENTO/SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE. RESTARE SEMPRE IN UNA CONDIZIONE D'ANIMO DI APPRENDISTATO, DI DUBBIO, DI CONTATTO CON GLI ALTRI E DI CURIOSITA' CONTINUA, SU TUTTO, CON UMILTA'. CIO' CI ABITUA/AIUTA A EVITARE LE CONFLITTUALITA'/FRIZIONI POICHE' SIAMO PIU' PRONTI ALLE NOVITA' E ALLE SITUAZIONI FUTURE …>>.

18) **UNA VERITA' ASSOLUTA?**

ECCOLA!

<< U STICCHIU, COMU LA MINCHIA,



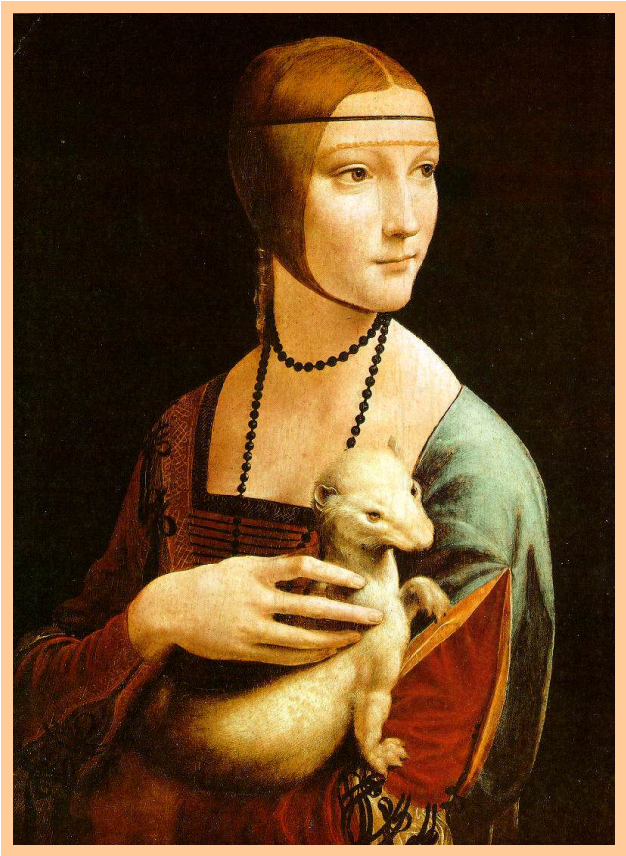


UNN'AVI NE' STORIA E NE' MIMORIA >>.

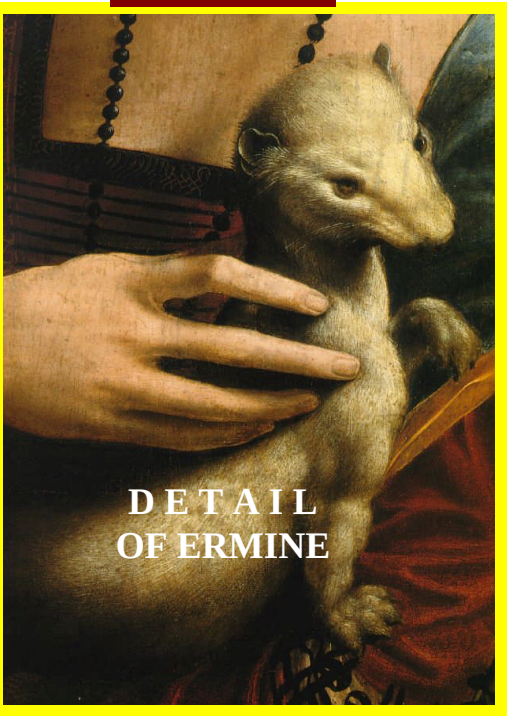
(QUINDI, NON E' IL CASO DI FARE TRAGEDIE PER "AFFARI" DI "STICCHIO" O DI "MINCHIA")

19) << . . . TRATTARE BENE IL PERSONALE NON DEVE ESSERE FRAINTESO COME UN ECCESSO DI BONARIETA' O DI INDOLE REMISSIVA …>>.

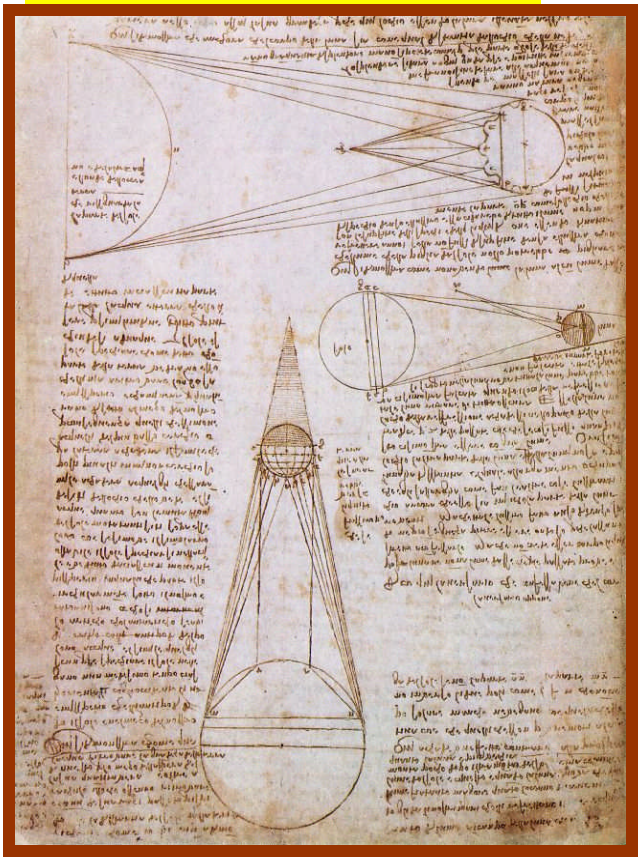
20) **DA DOVE SI RICONOSCE UN GENIO ASSOLUTO?**



LADY WHIT AN ERMINE

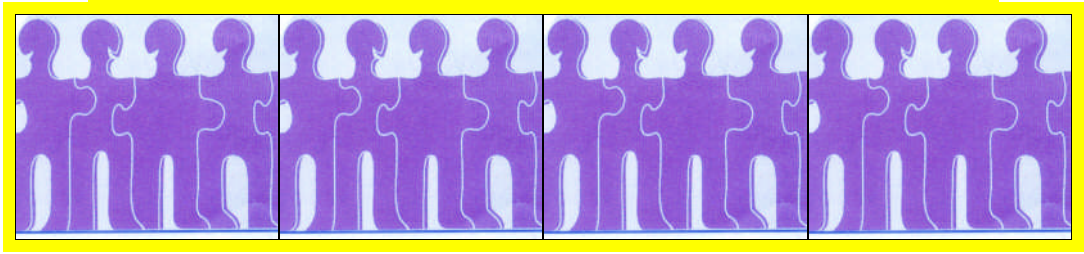


DISTANCE FROM THE SUN TO THE EARTH AND THE SIZE OF THE MOON



21) # QUALE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE NEL 21° SECOLO?

QUELLA CHE SUPERI
LA "STRUTTURA GERARCHICA VERTICALE"
A FAVORE DELLA MIGLIORE CONDIVISIONE "ORIZZONTALE" DELLE CONOSCENZE.



<< . . . IL ***21° SECOLO*** RICEVE IN EREDITA' NON SOLO UNA DIFFUSA CRISI ECONOMICA MA, SOPRATTUTTO, UNA CRISI MONDIALE DEI VALORI. SI SCOPRE CHE LA CORRUZIONE ELEVATA A SISTEMA HA PORTATO TANTE AZIENDE A "CRESCERE" SENZA MISURARSI CORRETTAMENTE CON LA REGOLA DI BASE DEL MERCATO CHE:

"PREMIA O MENO UN PRODOTTO,
ACQUISTANDOLO E MANTENENDOSI FEDELE".

UNA GRAN PARTE DELLE AZIENDE, ANCHE GRANDI E IMPORTANTI, HANNO DIMENTICATO O FATTO A MENO DEL FONDAMENTALE "PUNTO CARDINALE":

"PER POTERE SODDISFARE LE NECESSITA' DEL MERCATO,
OCCORRE ATTUARE IL BINOMIO: INNOVAZIONE/COMPETITIVITA'".

INNOVAZIONE NON VUOLE DIRE SEMPRE CHE OCCORRE STUDIARE NUOVI PRODOTTI, MA TROVARE NUOVE APPLICAZIONI DEGLI STESSI PRODOTTI SUGGERENDONE UN DIVERSO USO. PERALTRO, OGGI I MERCATI SONO MENO RICETTIVI E, QUINDI, PIU' SELETTIVI PERCHE' PIU' ATTENTI, CON UNA CONCORRENZA SEMPRE PIU' PRESSANTE/ACCANITA. PERTANTO, L'UNICO VERO E SOSTENIBILE **VANTAGGIO COMPETITIVO** E' RAPPRESENTATO DA:

- UN MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE DEL MERCATO E DELLE PROFESSIONALITA' ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'AZIENDA;
- UN PIU' ATTENTO RISPETTO DELLE AZIENDE RIVALI;
- LA CAPACITA' DI ANTICIPARE I CAMBIAMENTI.

PERCIO', OCCORRE UN'"**AZIENDA NUOVA**" PIU' FLESSIBILE, CON UOMINI DOTATI DI UN IMPORTANTE SPESSORE CULTURALE (NON BASTA LA SOLA ESPERIENZA E LA CAPACITA' DI GESTIRE/PERPETUARE L'ESISTENTE), CAPACI DI MODIFICARE RAPIDAMENTE I LORO COMPORTAMENTI E SIANO IN GRADO DI ADEGUARE TEMPESTIVAMENTE LA LORO ESPERIENZA. CIO' SIGNIFICA, INELUTTABILMENTE, CHE L'AZIENDA DEVE OPERARE PER **PROCESSI "FROM END TO END"**. CIOE':

ESSA DEVE ESSERE UN INSIEME ORGANIZZATO DI ATTIVITA' CHE SI COMBINANO INSIEME PER FORNIRE, COME RISULTATO,
IL MASSIMO "VALORE" AL CLIENTE/UTENTE.

LE AZIENDE DEVONO ESSERE **TRASPARENTI** COME PALAZZI DI VETRO, SENZA PUNTI BUI E COMPARTIMENTI STAGNI, OVE OGNUNO OPERA BEN SAPENDO PERCHE' FA UNA CERTA COSA (LE FINALITA' AZIENDALI?), E TUTTI GLI ALTRI SANNO PERCHE' HA OPERATO IN QUEL MODO. CIO' PERMETTE A TUTTI DI CONFRONTARSI SU IDEE NUOVE E INNOVATIVE PER AFFRONTARE I PROBLEMI O PER ABBORDARE NUOVI SETTORI CON MODALITA' COMPETITIVE (ATTENZIONE! NON SEMPRE I PREZZI DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE BASSI MA ADEGUATI ALLA VALUTAZIONE, QUINDI, AL VALORE CHE NE DA' IL CLIENTE). NESSUN CLIENTE OGGI ACQUISTA UN PRODOTTO/SERVIZIO A SCATOLA CHIUSA, VUOLE CONOSCERE CON PRECISIONE IL SUO VALORE, COME DOVRA' UTILIZZARLO QUALI SONO I COSTI DI ACQUISTO, DI UTILIZZO E DI MANUTENZIONE E DI POSSIBILE PERMUTA.

LA "VECCHIA" AZIENDA TIPO E' ORGANIZZATA CON **"STRUTTURA PIRAMIDALE"** PER CUI IL POTERE DECISIONALE E DI SCELTA RISIEDE NEL VERTICE; MENTRE LE RESPONSABILITA' AGLI ALTRI LIVELLI RIGUARDANO PREVALENTEMENTE COMPITI OPERATIVI E RIPETITIVI. CIO' ORIGINA TRE CONSEGUENZE:

a) I DIPENDENTI DI OGNI LIVELLO NON POSSONO ESPRIMERE AUTONOMIA SUFFICIENTE;
b) I DIPENDENTI DI OGNI LIVELLO (COMPRESI I RESPONSABILI DI DIREZIONE/SERVIZIO) SI ABITUANO A NON DECIDERE, A NON SUGGERIRE MIGLIORAMENTI, A NON CONFRONTARSI, A NON DARE IL PROPRIO PARERE E, IN DEFINITIVA, AD ANDARE SEMPRE DAL CAPO PERCHE' DECIDA LUI. IL COLLABORATORE VIENE GIUDICATO POSITIVAMENTE SULLA BASE DELLA SUA CAPACITA' DI STARE IN SILENZIO;
c) CIO' GRATIFICA NON SOLO IL CAPO, MA ANCHE IL DIPENDENTE PERCHE' (A TORTO) GLI SEMBRA DI ESSERE COLLABORATIVO COL CAPO. ANZI, LA COMPETIZIONE SI GIOCA SULLA FREQUENZA DEI CONTATTI COL CAPO RISPETTO AGLI ALTRI E SULLA SUA CAPACITA' DI ACCETTARE IN SILENZIO QUANTO DA LUI DECISO.

TALE SITUAZIONE E' ALIMENTATA DALL'OTTUSITA'/DEMENZIALITA' SIA DEL CAPO CHE DEL COLLABORATORE, POICHE' ENTRAMBI NON SI CURANO CHE SCIUPANO DEL TEMPO PREZIOSO, E LA DECISIONE PRESA, ANCHE SE FOSSE LA MIGLIORE, COMUNQUE, SI E' RALLENTATO IL PROCESSO DECISIONALE E L'OBIETTIVO SI RAGGIUNGE IN TEMPI PIU' LUNGHI.

LA CULTURA AZIENDALE PIRAMIDALE"/"VERTICALE"/"GERARCHICA", QUINDI, RESTRINGE IN POCHE MANI IL POTERE E LA LIBERTA' DECISIONALI. CHI LI DETIENE PREFERISCE AVERE PERSONE CHE ESEGUONO ("*CANI FEDELI*"), PIUTTOSTO CHE COLLABORATORI INTELLIGENTI/CREATIVI/AUTONOMI/CRITICI CHE PENSANO E STUDIANO SOLUZIONI ALTERNATIVE E CHE POSSANO COSI' DISCUTERE LIBERAMENTE, SENZA RITORSIONI, CENSURE, LE MODALITA' OTTIMALI DEL PROPRIO LAVORO.

UN'ORGANIZZAZIONE "VERTICALE" PUO' AVERE UNA SUA VALIDITA' SOLO, ENTRO CERTI LIMITI, QUANDO IL MERCATO E' IN ESPANSIONE. MA SE I MERCATI SONO SATURI O IN RECESSIONE, VERTICIZZANDO LA STRUTTURA AZIENDALE E IL POTERE DECISIONALE, SI COMPIE UN DEMENZIALE, MORTALE INCALCOLABILE ERRORE AI DANNI DELL'AZIENDA, POICHE':

- SI CREDE, A TORTO, CHE I COSTI DEL *PERSONALE MANAGERIALE* SIANO PIU' RIDOTTI, IN QUANTO LO SI PAGA SOLO PER LA SUA OPERATIVITA': SI DISSIPANO COSI', INUTILIZZATE E CON GRAVI COLPE, LA GRAN PARTE DELLE RISORSE AZIENDALI (CHI PAGA PER TUTTO CIO'?);
- SI RITARDANO SEMPRE LE DECISIONI (E QUASI SEMPRE SONO FUORI TEMPO);
- SI PRENDONO LE DECISIONI SENZA APPROFONDIRE I PROBLEMI;
- SI RIDUCE LA PROBABILITA' DI SCEGLIERE LE DECISIONI MIGLIORI;
- SI OFFRONO PRODOTTI, NON RISPONDENTI PIU', CON GRANDE PROBABILITA', ALLE ESIGENZE DEI CLIENTI, POICHE' NON VENGONO APPROFONDITI E DISCUSSI LE NUOVE INDICAZIONI DEL MERCATO: PERCHE' CON LE "STRUTTURE PIRAMIDALI" E' COME METTERE LA TESTA SOTTO LA SABBIA;
- IL VERTICE E' UN "TUTTOLOGO" E NON PUO' AVERE UNA CULTURA/ESPERIENZA SPECIFICA NEI VARI CAMPI;
- IL VERTICE AZIENDALE ASCOLTA TUTTI E PERCIO' HA POCO TEMPO PER APPROFONDIRE;
- IL VERTICE HA DIFFICOLTA' AD ASCOLTARE I SUGGERIMENTI DEI PROPRI COLLABORATORI, IN QUANTO E' PORTATO A NON RICONOSCERE LE LORO QUALITA' PROFESSIONALI E IL LORO VERO VALORE.

QUANDO IL MERCATO E' SATURO, STAGNANTE, DUNQUE, L'UNICA SOLUZIONE E' QUELLA DI OPERARE IN **GRUPPO**, UTILIZZANDO AL MEGLIO LA PROFESSIONALITA'/INTELLIGENZA/ATTITUDINE DI TUTTI, PROCEDENDO PER **PROCESSI**. CIO' SIGNIFICA CHE:

SI STABILISCONO GLI OBIETTIVI, SI DEFINISCONO LE ATTIVITA' NECESSARIE PER OTTENERLI, SI SCELGONO COLORO CHE DEVONO SVOLGERLI, COME E QUANDO.

IL VERTICE OPERA PER FARE DELL'AZIENDA UN GRUPPO "TRASVERSALE/ORIZZONTALE" RENDENDO OPERATIVO L'OPERARE INSIEME, CHE NON VUOLE DIRE CHE OGNUNO DEVE ESEGUIRE LE ATTIVITA' INSIEME AGLI ALTRI, MA VUOLE DIRE CHE TUTTI SANNO COME E PERCHE' OGNUNO ESEGUE QUELL'ATTIVITA', E MAI SOVRAPPONENDOSI.

OPERARE PER **PROCESSI** VUOLE DIRE IN SINTESI, ANCHE, CHE TUTTI COLORO CHE DEVONO FARE ATTIVITA' PER OTTENERE UN CERTO OBIETTIVO DEVONO:

- ✓ CONOSCERE L'OBIETTIVO E DISCUTERLO INSIEME A TUTTI COLORO CHE NE SONO INTERESSATI;
- ✓ CONOSCERE TUTTE LE ATTIVITA' CHE DEVONO ESSERE ESEGUITE, A QUALSIASI FUNZIONE APPARTENGA COLUI CHE DEVE FARLA;
- ✓ SAPERE COSA SUCCEDE SE SI HANNO ANOMALIE NELL'ESECUZIONE DI UNA CERTA ATTIVITA', CIOE' COSA DEVONO FARE QUELLI A VALLE PER RIDURRE I DANNI DELL'ANOMALIA RISCONTRATA;
- ✓ CREARE DEGLI INDICATORI E SEGUIRNE L'EVOLUZIONE, PER ESSERE IN CONDIZIONE DI ANTICIPARE LE SOLUZIONI.

L'AZIENDA NON PUO' MANTENERSI UGUALE PER ANNI, SIA NELLA STRUTTURA SIA NEGLI UOMINI (SOPRATTUTTO AGLI ALTI LIVELLI LA **MOBILITA'** DEVE AVERE UNA PERIODICITA' MEDIA, MASSIMA, QUINQUENNALE. E CIO' NON VUOLE DIRE

L'AFFERMAZIONE DELLA DEMENZIALE STRATEGIA "LARGO AI GIOVANI") PERCHE' LE CONDIZIONI DI CONTORNO CAMBIANO, LE ESIGENZE DEGLI UTENTI/CLIENTI SI MODIFICANO, CRESCONO, DIVENGONO SEMPRE PIU' SOFISTICATE. UN'AZIENDA NON PUO' RIFIUTARE IL CAMBIAMENTO E L'ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO, PERCHE', IN CASO CONTRARIO, E' DESTINATA A MORIRE NEL MEDIO PERIODO.

L'ORGANIZZAZIONE CON LE SUE CASELLE E I SUOI NOMI ACCURATAMENTE INCASELLATI, NON HA PIU' ALCUN SIGNIFICATO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI OTTIMALI. E' DEMENZIALE PARLARE DI QUALITA' IN UN'AZIENDA OVE NON SI FACCIA NULLA PER RIDURRE I LIVELLI GERARCHICI.

OCCORRE, PERCIO', PRIVILEGIARE LE NECESSARIE PROFESSIONALITA'/CUL-TURE E NON IL LIVELLO GERARCHICO. I RUOLI DELLE PERSONE DEVONO ESSERE SCELTI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE E POSSONO MODIFICARSI AL CAMBIARE DEGLI OBIETTIVI. IN SOSTANZA:

LAVORARE IN GRUPPO VUOLE DIRE GESTIRE LA CONOSCENZA.

IL **LAVORO DI GRUPPO** E' UNA METODOLOGIA DI LAVORO CARATTERIZZATA DA COOPERAZIONE, DIALOGO, ENFASI, METTERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI TUTTE LE PROPRIE CONOSCENZE. MA ANCHE TESTARE COSTANTEMENTE LE REGOLE OPERATIVE E I PROPRI VALORI COMPORTAMENTALI E PROFESSIONALI CON QUELLI DEGLI ALTRI: OCCORRE ESSERE DISPONIBILI, A TUTTI I LIVELLI, AD APPRENDERE IN SENSO LATO E CONFRONTARSI IN MODO CONTINUO. IL LAVORO DI GRUPPO, IN SINTESI, DEVE ENFATIZZARE E RENDERE PALESI I SEGUENTI VALORI FONDAMENTALI:

- **INTEGRITA'**: AGENDO IN COMPLETO ACCORDO CON QUELLO CHE SI E' DETTO;
- **RESPONSABILITA'**: ASSUMENDOSI LA PIENA RESPONSABILITA' DI QUELLO CHE SI AFFERMA E DI QUELLO CHE SI FA;
- **SINCERITA'**: DICENDO SEMPRE TUTTO CON LA MASSIMA CHIAREZZA, OSSIA "DIRE TUTTA LA VERITA' NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'".

IN CONCLUSIONE, IN MERCATI A ELEVATA TURBOLENZA O FORTEMENTE AVANZATI, LA "VERTICALIZZAZIONE" DEL POTERE AZIENDALE CONGELA I PROCESSI DECISIONALI, LA REATTIVITA', LA FLESSIBILITA':

IL VERTICE DA SOLO NON PUO' AVERE TUTTE LE COMPETENZE, LE ATTITUDINI, LE CONOSCENZE, LE CAPACITA', LA CULTURA, LE ESPERIENZE DI GESTIRE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER PRENDERE DECISIONI PONDERATE.

LA SOLUZIONE E', DUNQUE, LA "**DESTRUTTURAZIONE DELL'AZIENDA**" CHE PREVEDA LO SVINCOLO DELLE PROFESSIONALITA' DAI RUOLI, LA COSTITUZIONE DI GRUPPI CON OBIETTIVI PRECISI CHE OPERINO IN MODO ORIZZONTALE SU TUTTA L'AZIENDA. IL **GRANDE CAPO** DEVE OPERARE SOLO DA COORDINATORE ("MAESTRO DI MUSICA" CHE NON DEVE/PUO' SAPERE SUONARE TUTTI GLI STRUMENTI DELLA BANDA) E A UNA "DISTANZA" MOLTO RAVVICINATA, ANCHE RISPETTO ALL'ULTIMO DEI COLLABORATORI. . . . >>.

22) ASINUS ASINUM FRICAT: *GLI IGNORANTI SI ADULANO TRA DI LORO (OGNUNO CONVIVE BENE SOLO COI PROPRI SIMILI).*

23) << . . . E' ESSENZIALE IN UNA SOCIETA', OGGI, PRESERVARE LA CONTINUITA' CON **RICAMBI INTERNI**: RICUCENDO, PROMUOVENDO, VALORIZZANDO E NON **"TRAPIANTANDO"** (MAGARI CON RISORSE ESTERNE E, ANCORA PEGGIO, STRANIERE). CON TALE OPERAZIONE SI RISCHIANO EFFETTI DI **"RIGETTO"** CON STRAPPI, DIFFIDENZE, RANCORI, DISAFFEZIONE E SPIRITO DI RIVINCITA. . . . >>.

24) **L'IMPORTANZA DEL LAVORO DI GRUPPO?**

<< . . . NELL'AZIENDA MODERNA DEVE PREVALERE IL LAVORO D'EQUIPE. PUNTARE SU UN SOLO UOMO NON BASTA, E' MORTALE. SOLO NEL LAVORO "TRASVERSALE", DI GRUPPO SI POSSONO SFRUTTARE TUTTE LE RISORSE E LE CAPACITA' INTERNE. . . . >>.

25) << . . . PER DIRIGERE OCCORRE ESSERE IN GRADO DI STABILIRE E PRECISARE CRITERI E METODI. . . . >>.

26) **P A R O L E O B O D Y L A N G U A G E ?**

I VERI BOSS (B. PROVENZANO – T.RIINA) E L' ATTORE "BOSS" (MARLON BRANDO)

<< **. . . TUTTO IN VOI EMANA SEGNALI**, LA GENTE NON AMA CIO' CHE SA DI FALSO: SORRISO INGRAZIANTE, LA FALSA CORDIALITA', L'ADULAZIONE O, ADDIRITTURA, L'USO DI VOLGARITA' E PAROLACCE DAVANTI AGLI INFERIORI PER DIMOSTRARE DI ESSERE UNO DI LORO, A PARI LIVELLO. I SUBORDINATI DETESTANO ATTEGGIAMENTI VILLANZONI E ARIE DI CONDISCENDENZA ODIOSA.

COL PROPRIO ASPETTO E I PROPRI MODI TRASPARENTI E SERENI OCCORRE METTERE LA GENTE A PROPRIO AGIO. PER COMUNICARE, "VOI" (E IL VOSTRO CORPO) SIETE L'AUSILIO VISIVO PIU' VALIDO. **. . .**

E POI, COME "ASCOLTARE" I PENSIERI DELLE PERSONE?

IMPARANDO A OSSERVARE IL LORO CORPO, SOPRATTUTTO GLI OCCHI, LA BOCCA E LE MANI ("LE MANI SONO LA PARTE VISIBILE DEL CERVELLO" *E. K.*). . . .

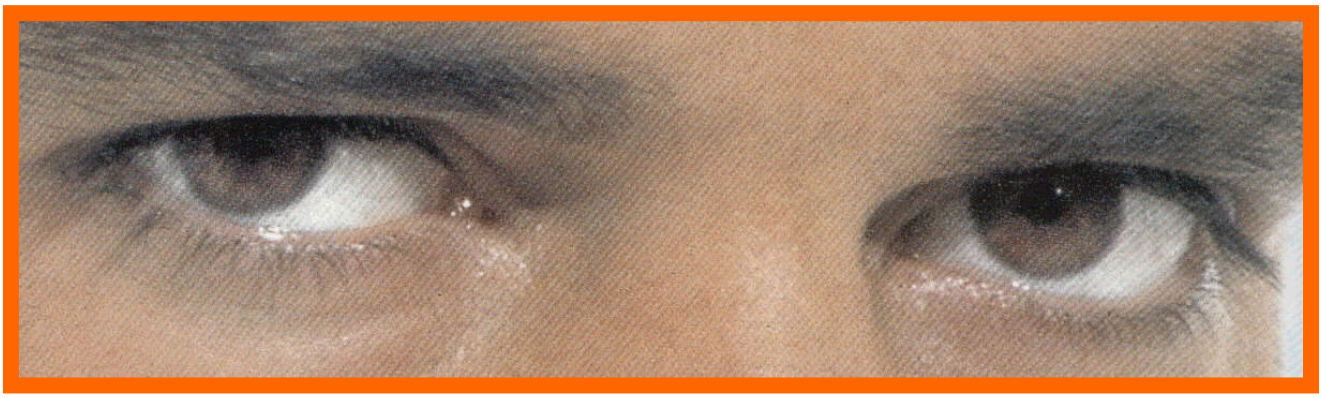
IRA TRISTEZZA DISTACCO

STUPORE MINACCIA SORPRESA

SORPRESA AMBIGUITA' COMPLICITA'/AMMICCAMENTO

SORRISO GIOIA RAMMARICO. …>>.

27) AUDACES FORTUNA IUVAT (AUDENTES FORTUNA IUVAT): *LA FORTUNA STA DALLA PARTE DEGLI AUDACI, DI QUELLI CHE RISCHIANO.*



28) **MA, . . . PER VIVERE VERAMENTE, . . . COME SI FA?**

<< . . . **PRENDI LA VITA SUL SERIO**. NON E' UNA COMMEDIA, MA NEMMENO UNA TRAGEDIA. E' UN PERCORSO SENZA MIRACOLI, FATTO DI STUDIO, FATICA, UN PO' DI FORTUNA, TANTA DISCIPLINA, DOVE OGNI TUA DECISIONE PUO' CAMBIARE TUTTO.

CONSERVA SEMPRE UN PO' DI LEGGEREZZA. PER COMBATTERE I MOMENTI "NO". PER DIFENDERTI QUANDO IL CIELO E' GRIGIO E NIENTE VA BENE. E PER EVITARE DI ROMPERTI LA TESTA E NIENTE VA BENE. E PER EVITARE DI ROMPERTI LA TESTA CONTRO I MURI CHE NON CROLLERANNO MAI.

CIRCONDATI DI PERSONE PER BENE. CHE NELLE COSE DELLA VITA METTONO PASSIONE, TALENTO, ALLEGRIA, RIGORE ETICO E COMPETENZA

PROFESSIONALE. CIOE' QUELLO CHE CONTA PER ESSERE SOLIDI E DURARE NEL LUNGO PERIODO.
CREDI IN TE, OSA DI PIU' E LAMENTATI DI MENO. RICORDATI CHE NESSUNO DARA' MAI IL POTERE A CHI NON VIENE DAL "NULLA" (SOPRATTUTTO SE E' UNA DONNA) SE LO DEVONO PRENDERE.
ARRABBIATI QUANDO VUOI. CON GLI IMBECILLI, I DISONESTI, I MALEDUCATI, GLI ARROGANTI, I VOLGARI, GLI OPPORTUNISTI CHE NON SANNO DI ESSERLO E MERITANO CHE QUALCUNO GLIELO DICA.
EVITA LE PERSONE NOIOSE. QUELLI CHE PARLANO SEMPRE DI SE', DELLE LORO COSE, DEL LORO ULTIMO AFFARE O DELLA LORO ULTIMA CONQUISTA. CHE NON ESITANO DI PARLARE CON ALTRI MENTRE CENANO CON TE O CHE DIMENTICANO IL TUO COMPLEANNO.
CERCA DI IMPARARE SEMPRE. ASCOLTANDO, LEGGENDO, PARLANDO, CHIEDENDO. PER NON CREDERE ALLE PICCOLE BUGIE, ALLE MEZZE VERITA', AI LUOGHI COMUNI CHE CI RENDONO CIECHI E SORDI.
SII TENERO/SII TENERA. CON TE STESSO/A, CON LUI/LEI E CON I FIGLI, I TUOI E QUELLI DEL MONDO. >>.

29) << . . . NON E' AGEVOLE E CERTO IL SUCCESSO PER CHI VOGLIA TENTARE SOLITARIE GESTIONI AZIENDALI. L'AMBIZIONE FA GIOCARE DEI RUOLI IMPRECISATI E IMPRECISABILI. . . . >>.

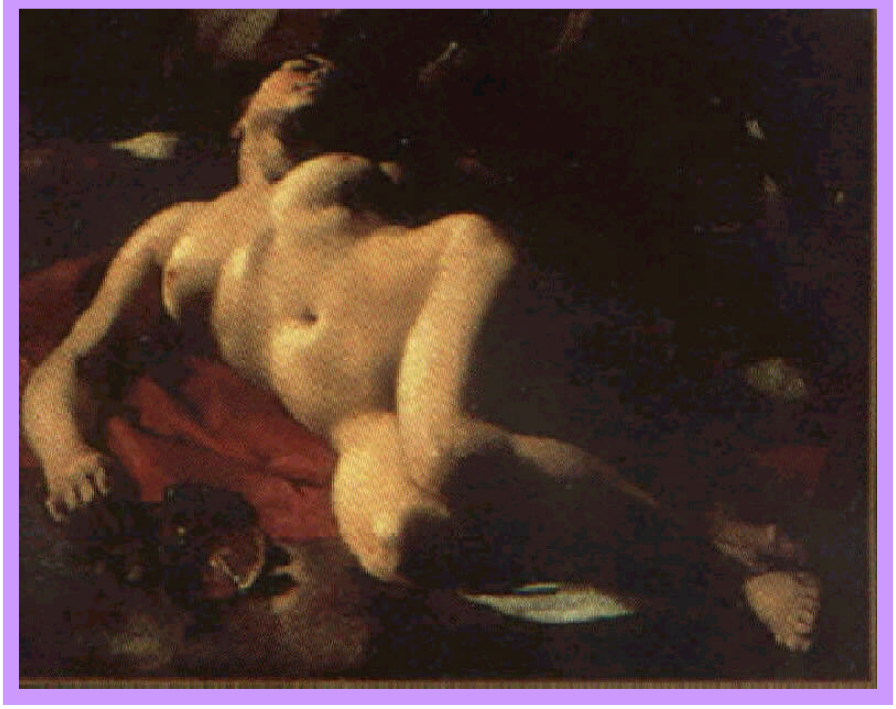
30) **IN SINTESI, COM' E' L'UOMO?**

<< . . . IN OGNI UOMO VI SONO VIRTU' E DIFETTI, EROISMO E PERVERSITA'; GLI UOMINI NON SONO NE' BUONI NE' CATTIVI, MA POSSEGGONO TUTTO CIO' CHE C'E' DI BUONO E DI CATTIVO QUAGGIU'. E' DIFFICILE CONOSCERE GLI UOMINI: PER NON SBAGLIARE CONVIENE GIUDICARLI SOLO DALLE AZIONI. DIRO' DI PIU': SOLO DALLE AZIONI DI UN MOMENTO E SOLO PER QUEL MOMENTO. QUASI MAI L'UOMO AGISCE PER UN IMPULSO NATURALE DEL CARATTERE, MA PER UNA PASSIONE SEGRETA DEL MOMENTO, IGNORATA E NASCOSTA NEI PIU' RIPOSTI MEANDRI DELCUORE. . . . >>.

31) << . . . IL **MITO** AZIENDALE ANCORA OGGI RIESCE A PRODURRE SUOI TARDIVI EFFETTI. NULLA E' DOTATO DI MAGGIOR ***FORZA D'INERZIA*** DI UN **MITO**. . . . >>.

32) << . . . LA SCELTA DEI PICCOLI PASSI NON E' TIMORE MA CONSAPEVOLEZZA DEI LIMITI. NON E' DETTO CHE LO SLANCIO E LO SCONTRO FRONTALE CONVENGANO PIU' DEI PICCOLI PASSI. . . . >>.

33) **G Y U I T T A**



34) << . . . UN'AZIENDA CRESCE E SI SALVA NEL SUO INSIEME E NON IN VIRTU' DI QUALCHE SOGGETTO STRAORDINARIAMENTE FORTE O VALIDO. . . . >>.

35) ***LE PROFESSIONI CON PIU' OFFERTE DI LAVORO SULLA STAMPA NELL' ITALIA DI INIZIO SECOLO***

PROFESSIONI	VALORI ASSOLUTI	PROFESSIONI	VALORI ASSOLUTI
Rappresentanti e assistenti di vendita	38.784	Disegnatori tecnici e cartografi	1.824
Direttori, manager	9.613	Contabili, economici, cassieri	1.200
Impiegati direttivi	7.378	Periti industriali, chimici, d'arte	1.189
Operai metalmeccanici	3.615	Neolaureati	1.053
Impiegati esecutivi	3.417	Neodiplomati	986
Informatori medico-scientifici	3.345	Elettricisti, elettrotecnici, radiotecnici	477
Analisti e programmatori	3.248	Infermieri	215
Tecnici direttivi	2.763	Geometri e periti edili	155
Consulenti fiscali, aziendali e del lavoro	2.379	Operatori Edp	112
Tecnici esecutivi	2.328	Altre	6.947
Ingegneri	2.025	**Totale**	**93.053**

Fonte: Isfol - Centro statistica aziendale

36) << . . . NON OCCORRE ECCEZIONALE TALENTO ANALITICO PER CAPIRE CHE L'AZIENDA VACILLA SUL CIGLIO DI UNA POLITICA DI MERCATO IRRAZIONALE E INDECIFRABILE OVE CI SI AFFIDI ALLA ***"NAVIGAZIONE A VISTA"*** CHE NON VEDE ALDILA' DELLE 24 ORE. QUANDO ANCHE GLI ELEMENTI PIU' VIVI SONO COMPRESSI NELLO SPAZIO LIMITATO DELLA MEDIOCRITA' DEGLI INTERESSI E AMBIZIONI PERSONALI DELL'ATTUALE MANAGEMENT. . . . >>.

37) CARMINA NON DANT PANEM: *LA "POESIA" NON E' FONTE DI GRANDI GUADAGNI.*

38) **L'INFORMATIZZAZIONE E IL LAVORO DI GRUPPO?**

<< . . . SE MANCA UNA STRATEGIA COMUNE A TUTTE LE RISORSE AZIENDALI OGNI SFORZO RISULTERA' VANO. L'INFORMATIZZAZIONE COSTRINGE, COMUNQUE, A LAVORARE INSIEME, CONTRO LE TENDENZE ACCENTRATRICI. PERO', NON BASTA UN ATTEGGIAMENTO FAVOREVOLE ALL'APPLICAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEL SAPERE. OCCORRE MIGLIORARE ANCHE LA QUALITA' DELLA VITA DEGLI ADDETTI AI LAVORI. DEVE ESSERE PREMIATA LA CAPACITA' DI INTEGRARSI, DI PARTECIPARE, DI CONTRIBUIRE E DI FARSI COINVOLGERE DEGLI INDIVIDUI. . .>>.

39) DA UBI CONSISTAM: *DAMMI I MEZZI, UN PUNTO D'APPOGGIO, PER REALIZZARE L'IMPRESA (NON SOLO PAROLE).*

40) << . . . CON IL LAVORO D'EQUIPE VIENE ANNULLATA LA NEGATIVA PERSONALIZZAZIONE DEI VARI SETTORI. E' IMPORTANTE FAVORIRE UNA CULTURA OVE LE CRITICHE, LE DISFUNZIONI, GLI INSUCCESSI VENGANO CONSIDERATI ATTRIBUIBILI ALL'**ORGANIZZAZIONE. . . .** >>.

41) DIVIDE ET IMPERA: *LA POLITICA DI DOMINIO ALIMENTA E SFRUTTA LE DISCORDIE INTERNE DI CHI SI VUOLE DOMINARE.*

42) << . . . CERTO E' CHE AMPLIFICANDO I PROBLEMI NON SI FACILITA LA LORO COMPRENSIONE E SOLUZIONE. LA TENDENZA A DILATARE I FATTI NON E' MAI POSITIVA. . . . >>.

43) CEDANT ARMA TOGAE: *OCCORRE DEPORRE LE ARMI PER RIPRENDERE L'OPEROSA VITA PACIFICA.*

44) **I L SUCCO DI TUTTO IL "ROMANZETTO" DELLA VITA?**

E' CHE "I PROBLEMI ARRIVANO ANCHE CON LA CONDOTTA PIU' SANA. . . . LA FIDUCIA IN DIO AIUTA A RADDOLCIRLI E A CRESCERE. . . . "

<<. . . IL BELLO ERA SENTIRLO RACCONTARE LE SUE AVVENTURE: E FINIVA SEMPRE COL DIRE LE GRAN COSE CHE CI AVEVA IMPARATE, PER GOVERNARSI MEGLIO IN AVVENIRE. "HO IMPARATO", DICEVA, "A NON METTERMI NE' TUMULTI: HO IMPARATO A NON PREDICAR IN PIAZZA: HO IMPARATO A GUARDAR CON CHI

PARLO: HO IMPARATO A NON ALZAR TROPPO IL GOMITO: HO IMPARATO A NON TENERE IN MANO IL MARTELLO DELLE PORTE, QUANDO C'E' LI' D'INTORNO GENTE CHE HA LA TESTA CALDA: HO IMPARATO A NON ATTACCARMI UN CAMPANELLO AL PIEDE, PRIMA D'AVER PENSATO QUEL CHE NE POSSA NASCERE. E CENT'ALTRE COSE".
LUCIA PERO', NON CHE TROVASSE LA DOTTRINA FALSA IN SE', MA NON N'ERA SODDISFATTA; LE PAREVA, COSI' CONFUSO, CHE CI MANCASSE QUALCOSA. A FORZA DI SENTIR RIPETERE LA STESSA CANZONE, E DI PENSARCI SOPRA OGNI VOLTA, "E IO", DISSE UN GIORNO AL SUO MORALISTA, "COSA VOLETE CHE ABBIA IMPARATO? IO NON SONO ANDATA A CERCARE I GUAI: SON LORO CHE SON VENUTI A CERCAR ME. QUANDO NON VOLESTE DIRE," AGGIUNSE, SOAVEMENTE SORRIDENDO, "CHE IL MIO SPROPOSITO SIA STATO QUELLO DI VOLERVI BENE, E DI PROMETTERMI A VOI."
RENZO, ALLA PRIMA, RIMASE IMPICCIATO. DOPO UN LUNGO DIBATTERE E CERCARE INSIEME, CONCLUSERO CHE I GUAI VENGONO BENSI' SPESSO, PERCHE' CI SI E' DATO CAGIONE; MA CHE LA CONDOTTA PIU' CAUTA E PIU' INNOCENTE NON BASTA A TENERLI LONTANI, E CHE QUANDO VENGONO, O PER COLPA O SENZA COLPA, LA FIDUCIA IN DIO LI RADDOLCISCE, E LI RENDE UTILI PER UNA VITA MIGLIORE. . . . . >>

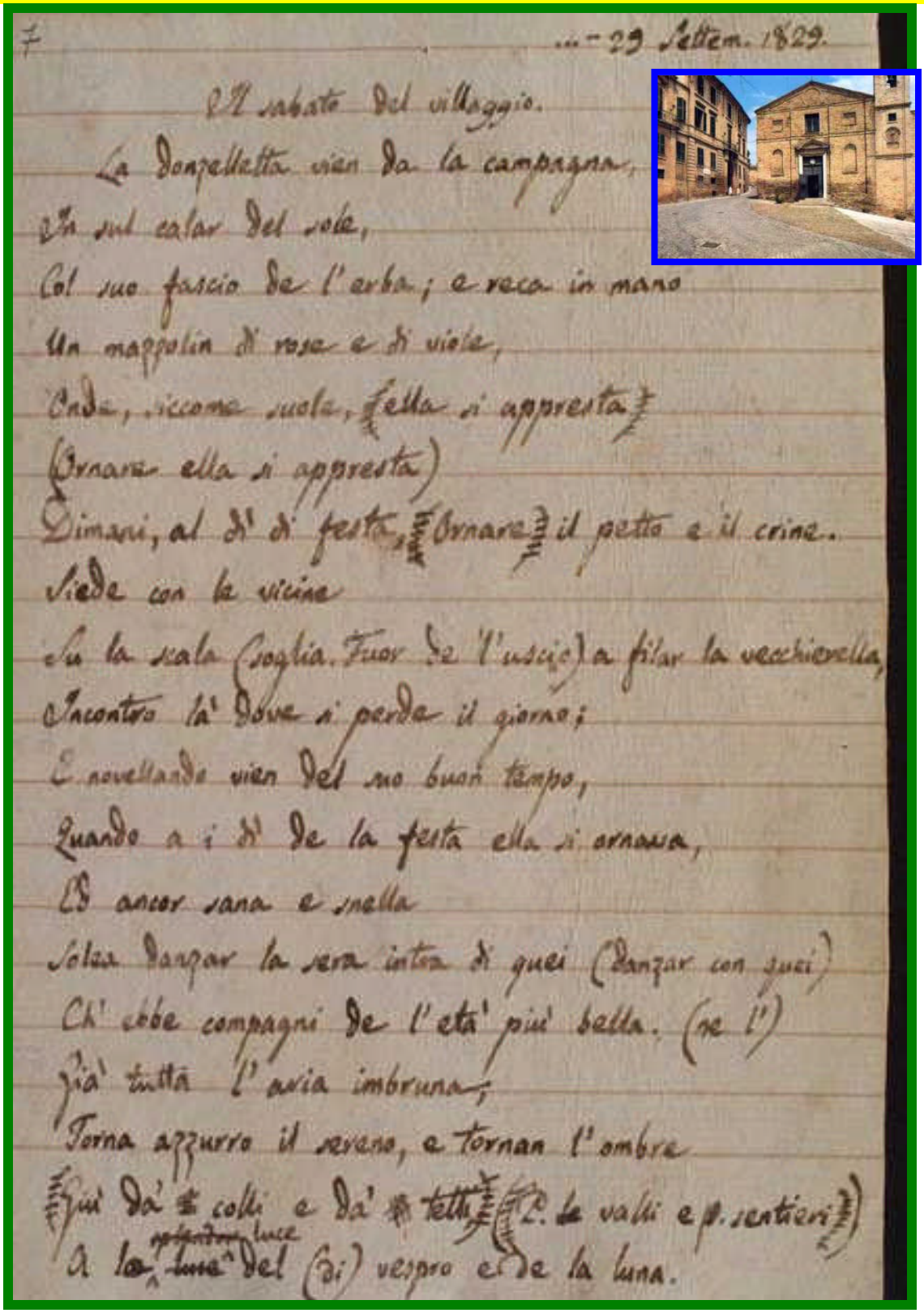
45) << . . . NON SI PUO' AFFIDARE ALL'**INDISCREZIONE** LA CONOSCENZA DEI PROBLEMI O ADDIRITTURA LA POLITICA DI UN'AZIENDA. NON SI PUO' PRETENDERE L'EFFICIENZA CON LE CORTINE FUMOGENE, IL VAGO E IL GENERICO. . . . >>.

46) << . . . CIO' CHE NON RISPETTA NESSUNA LOGICA AZIENDALE NON PUO' PORTARE AD ALCUN RISULTATO UTILE. . . . >>.

47) << . . . NULLA DI CIO' CHE PUO' RENDERE MIGLIORE O PEGGIORE IL FUTURO DI UNA FAMIGLIA, DI UN'AZIENDA O DI UNA NAZIONE RIGUARDA UNA SOLA PARTE O, PEGGIO, UNA SOLA PERSONA. . . . >>.

48)

L'ATTESA DI UN GODIMENTO FUTURO E', QUASI SEMPRE, SOLO IMMAGINAZIONE, SPERANZA E ILLUSIONE

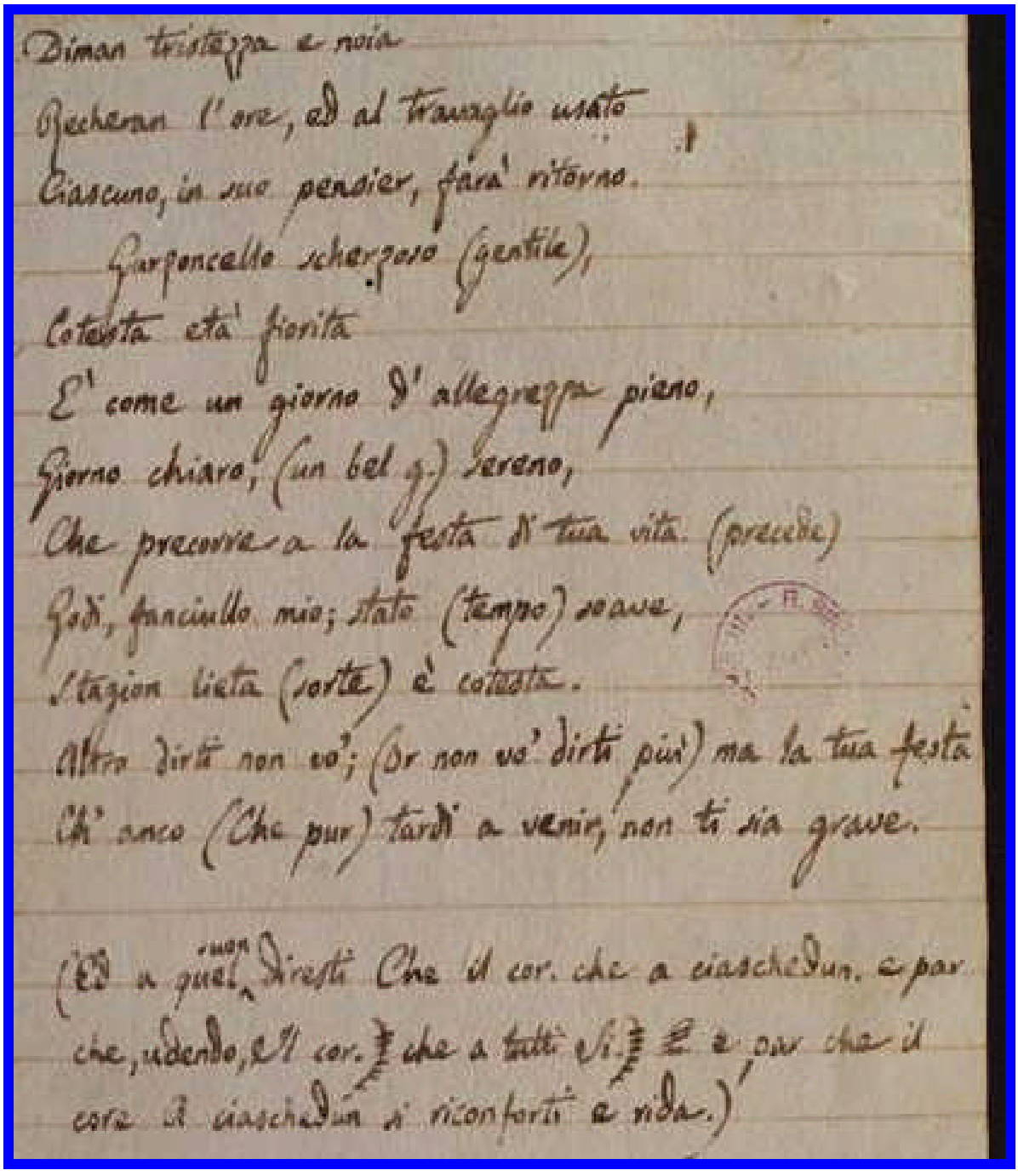


... - 29 Settem. 1829.

Il sabato del villaggio.

La donzelletta vien dalla campagna,
In sul calar del sole,
Col suo fascio dell'erba; e reca in mano
Un mazzolin di rose e di viole,
Onde, siccome suole, ella si appresta
(Ornare ella si appresta)
Dimani, al dì di festa, l'ornare il petto e il crine.
Siede con le vicine
Su la scala (soglia. Fuor de l'uscio) a filar la vecchierella,
Incontro là dove si perde il giorno;
E novellando vien del suo buon tempo,
Quando a i dì de la festa ella si ornava,
Ed ancor sana e snella
Solea danzar la sera intra di quei (danzar con quei)
Ch'ebbe compagni dell'età più bella. (ne l')
Già tutta l'aria imbruna,
Torna azzurro il sereno, e tornan l'ombre
Più dai colli e dai tetti (2. le valli e p. sentieri)
Alla luce del (di) vespro e de la luna.

Or la squilla dà segno
De la festa che viene; Ed a quel suon diresti (Ed a — il core)
[illegible] Ch' a (che il cor) ciascheduno (a le genti il cor) si riconforta.
I fanciulli gridando
Su la piazzuola in frotta (a gara),
E qua e là saltando,
Fanno un lieto romore (frastuono):
E intanto riede a la sua parca mensa,
Fischiando, il zappatore,
(E intanto il cammin frema, e desioso A la — Ritorna —)
E seco pensa (pensando) al dì del suo riposo (pace).
Poi quando intorno è spenta ogni altra face, (foco)
E tutto l'altro tace,
Odi il martel (fabbro) picchiare, odi la sega
Del legnaiuol, che veglia
Ne la chiusa bottega (officina) a la lucerna,
E s'affretta, e s'adopra
Di fornir l'opra (innanzi al suon, far) anzi il chiarir
De l'alba.
Questo di sette è il più gradito giorno,
Pien di speme e di gioia:



Diman tristezza e noia
Recheran l'ore, ed al travaglio usato
Ciascuno, in suo pensier, farà ritorno.
Garzoncello scherzoso (gentile),
Cotesta età fiorita
E' come un giorno d'allegrezza pieno,
Giorno chiaro, (un bel g.) sereno,
Che precorre a la festa di tua vita. (precede)
Godi, fanciullo mio; stato (tempo) soave,
Stagion lieta (sorte) è cotesta.
Altro dirti non vo'; (Or non vo' dirti più) ma la tua festa
Ch' anco (Che pur) tardi a venir, non ti sia grave.

(Ed a quel suon diresti Che il cor. che a ciaschedun. e par che, udendo, Il cor. che a tutti Si. e par che il core a ciaschedun si riconforti e rida.)

MANOSCRITTO DI GIACOMO LEOPARDI
DELLA POESIA
"IL SABATO DEL VILLAGGIO"

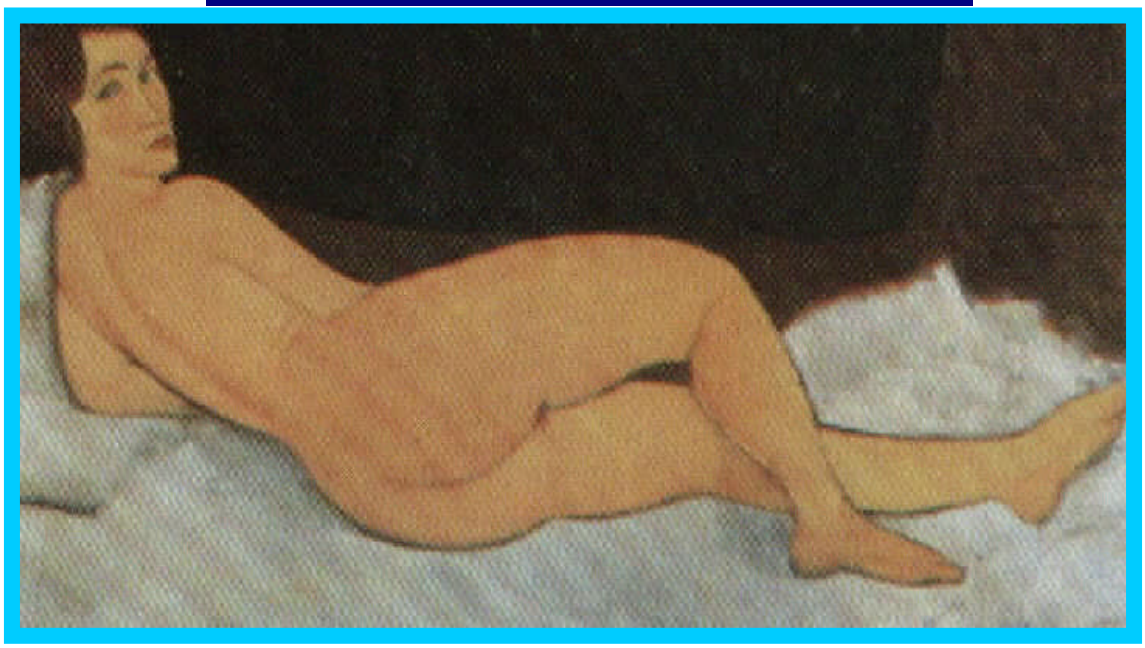
49) << . . . NON BISOGNA CEDERE ALLE TENSIONI, AGLI ABUSI, ALL'ARROGANZA, AL DISPREZZO, ALLA SOPRAFFAZIONE. RICERCARE SEMPRE LE AREE DI COLLABORAZIONE E DI INTESA. I PROBLEMI NON SONO MAI SOLO DI UNA SOLA PARTE. . . . >>.

50) **L'ILLUSIONE?** << . . . E' LA MADRE DELLA PASSIVITA' . . . . >>.

51) << . . . SURTOUT . . . PAS TROP DE ZELE >>: *TUTTO CIO' CHE E' ESAGERATO E' INUTILE*.

52) FABER EST SUAE QUISQUE FORTUNAE: *OGNUNO E' ARBITRO DEL PROPRIO DESTINO.*

53) **DONNA NUDA SUL FIANCO SINISTRO**



54) **UN MANAGER NON COINVOLTO, NELL'ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA DI CAMBIAMENTO,**
COME SI DEVE COMPORTARE?

➢ **DEV' ESSERE**
UN *"MANAGER DELLA TRASMISSIONE".*

COME?

<< . . . CAMBIARE PER UN'IMPRESA SIGNIFICA MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLE EQUIPES, FARE EVOLVERE/SVILUPPARE I PRODOTTI, RIVOLUZIONARE I METODI DI VENDITA, MODIFICARE L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO. E CIO' PER CONQUISTARE NUOVI SETTORI DI MERCATO, RESISTERE ALLA CONCORRENZA, ACCRESCERE LA REDDITIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE O, SEMPLICEMENTE, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO E LA MOTIVAZIONE DEI SALARIATI. E', PERO', NELLA NATURA UMANA CONSIDERARE LE NUOVE MISURE DEL

CAMBIAMENTO, COME UNA PERTURBAZIONE DEL "CONFORT" QUOTIDIANO, UN'INIZIO DI INCERTEZZE SUL FUTURO, ECC… PIU' CHE COME UN PROGRESSO.
. . . IN UN PRIMO TEMPO,

LA DIFFICOLTA' DI CAMBIARE LE COSE,
CHE EMERGE IN TUTTE LE ORGANIZZAZIONI,
E' LEGATA INEVITABILMENTE AL RUOLO CHE IL MANAGEMENT GIOCA
NELLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO.

PIU' PRECISAMENTE, OCCORRE RISPONDERE ALLE INEVITABILI DOMANDE SU *ADESIONE E IMPLICAZIONE* DEL MANAGEMENT E, QUINDI, DEI COLLABORATORI. CIOE':

COME ASSICURARSI CHE IL MANAGEMENT SOSTENGA
PIUTTOSTO CHE SI OPPONGA AL CAMBIAMENTO?
E COME FARE AFFINCHE' IL MANAGER AFFIANCHI REALMENTE
PIU' CHE SUBISCA IL CAMBIAMENTO?

NEL 3° MILLENNIO, C'E' UNA *NUOVA FILOSOFIA* CHE RIVELA COME DEVE PORSI IL MANAGEMENT PER ASSECONDARE/AFFIANCARE IL CAMBIAMENTO, QUELLA DE:

L' "INTENZIONE CONTRIBUTIVA".

DI COSA SI TRATTA? ESSA E' L'INSIEME DELLE *DECISIONI VOLONTARISTICHE AUTONOME* DI UN MANAGER NELL'INTEGRARE LE *SUE SCELTE* E LE *SUE AZIONI* QUOTIDIANE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA AZIENDALE E DEGLI OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO CHE L'IMPRESA VUOLE RAGGIUNGERE. CIO' DIPENDE DAL FATTO CHE L'AZIENDA SEMPRE PIU' ABBIA NOTEVOLI DIFFICOLTA' A DEFINIRE CON PRECISIONE LA *MISSIONE/INQUADRAMENTO* DA AFFIDARE AL MANAGER. E' PIU' FACILE CHE ESSA, IN MANIERA SEMPLICISTICA/GROSSOLANA/SUPERFICIALE SI LIMITI A FORMULARE IL SUO *RUOLO GLOBALE* CHE, SOPRATTUTTO, FACCIA RIFERIMENTO AI ***RISULTATI*** CHE CI SI ATTENDE ALLA FINE DA LUI E DAL SUO SETTORE. PERTANTO, IL MANAGER HA LARGO SPAZIO NEL DOVERE DEFINIRE EGLI STESSO LA SUA MISSIONE. E' LASCIATO, SOLO A LUI, PURTROPPO, DI TRADURRE GLI OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO IN PIANI D'AZIONE OPERATIVI. LA PRINCIPALE IMPLICAZIONE ALL'ORIGINE DI QUESTO NUOVO SCENARIO E' CHE LA *VISIONE, I RIFERIMENTI, LE NECESSITA' DEL CAMBIAMENTO* E LA *STRATEGIA DELL'IMPRESA* NON POSSONO AVERE UNA SOLA FORMULAZIONE UNICA, VALIDA PER TUTTI I COLLABORATORI. LA FORMULAZIONE CLASSICA DELLA *STRATEGIA,* FATTA *DALLE PAROLE DEL PRESIDENTE, DALLA LETTERA DI MISSIONE/INQUADRAMENTO* NON DICONO NULLA AI COLLABORATORI CHE NON HANNO PARTECIPATO ALL'ELABORAZIONE DELLE FORMULAZIONI STESSE. NON SI PUO' RAGIONEVOLEMENTE AVERE CERTEZZA CHE I COLLABORATORI LE TRADUCANO CON PERTINENZA NELLE LORO AZIONI QUOTIDIANE. DUNQUE, OCCORRE DARE AI MANAGER LA **CHIAVE** CHE PERMETTA LORO DI SCEGLIERE LE MANSIONI, I COMPITI OPERATIVI CHE CONTRIBUISCANO AL MEGLIO AL CAMBIAMENTO. E' LA RAGIONE PER LA QUALE SI INSISTE MOLTO AFFINCHE'

NON DEBBANO ESSERE SOLO LE LETTERE DI MISSIONE/INQUADRAMENTO
CHE DISCENDANO NEI VARI "PIANI" DELL'ORGANIZZAZIONE,
MA *LA STRATEGIA STESSA CON TUTTI I PARTICOLARI RELATIVI BEN INDICATI*.

PIU' PRECISAMENTE, PER DARE UN'IMMAGINE CHE FACCIA BEN COMPRENDERE ESATTAMENTE TALE ***"MECCANISMO OPERATIVO"*** AFFIDATO AI MANAGER PER IL COINVOLGIMENTO DEI COLLABORATORI E' NELLA DOMANDA:

COSA DOVREBBERO FARE I DIRIGENTI
SE DOVESSERO ESSERE ELETTI DAI LORO COLLABORATORI'?
SEMPLICE!

UNA CAMPAGNA ELETTORALE CHE SPIEGHI LE LORO INTENZIONI E CIO' CHE I MANAGER STESSI SI ATTENDONO DAI FUTURI COLLABORATORI.

IN DEFINITIVA, E' A QUESTE IDEE CHE BISOGNA ISPIRARSI PER COSTRUIRE UN VERO ***"MANAGEMENT DI TRASMISSIONE"*** . . .

. . . ALLORA, IN SINTESI, QUALI SONO LE ***10 TAPPE*** PER UN CAMBIAMENTO BEN CONDOTTO?

1. **SCEGLIERE IL GIUSTO CAMBIAMENTO: PROGRESSIVO O RADICALE?**
2. **NON IMPORRE NULLA IN MODO UNILATERALE;**
3. **ORGANIZZARE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I SETTORI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO;**
4. **SPIEGARE A TUTTI I MOTIVI E GLI OBIETTIVI DEL CAMBIAMENTO;**
5. **MOSTRARE LA SUPERIORITA' DEI MIGLIORAMENTI RISPETTO AGLI INCONVENIENTI INDOTTI;**
6. **INFORMARE I COLLABORATORI DEGLI ASPETTI PRATICI/OPERATIVI;**
7. **INSTAURARE IL DIALOGO PER DISSIPARE LE INQUIETUDINI E FAVORIRE L'IMPLICAZIONE;**
8. **MANTENERE LA FLESSIBILITA' SULLA DURATA E RICOMPENSARE GLI SFORZI;**
9. **DISINNESCARE LE RESISTENZE;**
10. **DARE L'ESEMPIO CON L' "ESEMPLARITA'" . . . >>.**

55) **UN LEADER DEL CALCIO? R. BAGGIO**

<< . . . IO CON ME STESSO NON HO PERSO MAI. HO ***SOGNATO I MIEI OBIETTIVI****, SEMPRE, ALLA MIA MANIERA! . . .NON MI SONO SCORAGGIATO MAI. . . . NEI MOMENTI DIFFICILI SONO COME UNA "BESTIA", TIRO DA MATTI! . . . MI SENTO COME UN LEOPARDO: ABBIAMO LA STESSA ESPRESSIONE. . . . HA GLI OCCHI COME I MIEI. VIGILE, PERICOLOSO, MA NON HA E NON HO NIENTE DI CRUDELE. ECCO, SONO COME UNA FIERA. . . . >>.*

<< . . . BAGGIO? ***SA RENDERE VERI I SOGNI****.* ***E' QUESTO CHE FA UN CAMPIONE E UN LEADER****. . . . EGLI E' UN ATTACCANTE PURO CHE HA NELLA MENTE IL GOL. LA SUA FORZA E' NELLA CAPACITA' CHE HA DI RAPPORTARSI ALLA PALLA, ALL'AVVERSARIO, AL PORTIERE E ALLA PORTA. QUANDO FOTOGRAFA LA SITUAZIONE DOVE CI SONO QUESTI 4 ELEMENTI E' ECCEZIONALE. E' LUCIDO E FREDDO NELL'ANALISI, BIRBANTE NELLA SCELTA DELLA SOLUZIONE TECNICA, MAGICO NELL'ESECUZIONE FINALE. . . . >>.*

56) << . . . OGNI REGOLA AZIENDALE SALTA SE SI METTONO SULLO STESSO PIANO I GIUSTI, I VOLENTEROSI, GLI ANZIANI BENEMERITI CON GLI OSTILI, GLI SCORRETTI, I FANNULLONI, GLI ARRIVISTI E I GIOVANI INESPERTI, MA CON LE AMBIZIONI SUPERIORI AI LORO MERITI. . . . >>.

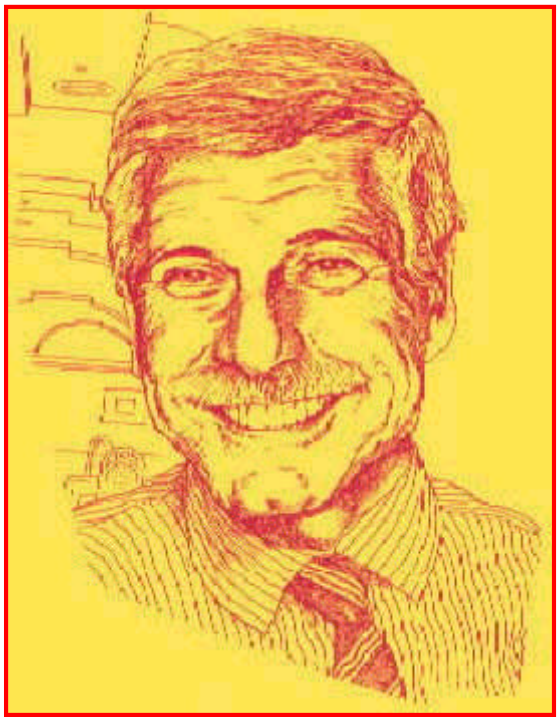
57)

LE RISORSE UMANE SONO?
“. . . COME LE “UOVA DI PASQUA”!

<< . . . LA QUALITA’ DELLE RISORSE UMANE ALL’ALTEZZA DELLE SITUAZIONI HA UN COSTO. SE LE SI SCEGLIE SOTTOCOSTO, L’ESITO E’ SCONTATO, COME NELLE UOVA DI PASQUA: SONO UOVA SENZA SORPRESE O LE “SORPRESE” SONO SCADENTI. . . . >>.

58)

IL LEADER DEVE SAPER RIDERE
. . . ANCHE DI SE’
E CREARE ARMONIA INTORNO



FA BENE ALLA SALUTE
E
ALLA PRODUTTIVITA’ DEL LAVORO

59) << . . . IL CINISMO, LA DISAFFEZIONE, IL DISINTERESSE E IL CARATTERE OSTILE HANNO ORIGINE NELL'IRRAZIONALE FEDE DELLA PROPRIA IMPUNITA'. . . . >>.

60) EX UNGUE LEONEM: *UN PREPOTENTE SI RICONOSCE DALLE SUE ANGHERIE*.

61) << . . . I PROBLEMI ATTUALI NON SONO UN TRAGICO CONCORSO DI CIRCOSTANZE AVVERSE MA IL FRUTTO DEL VUOTO DI IDEE, DI SOLLECITAZIONI NEGATIVE, DI DIRETTIVE MIOPI. FATALITA' E' L'UNICA PAROLA INCOERENTE CON LA SITUAZIONE ATTUALE. . . . >>.

62) << . . . NON BISOGNA ASPETTARE IL FUTURO SOLO IMMAGINANDOLO MA AGENDO OGNI GIORNO. LO SVILUPPO NON SI PUO' LASCIARE AL CASO O

TUTELANDO LE SCELTE SBAGLIATE O SENZA RISULTATI, LE BUGIE, GLI ERRORI… E I MANAGER INCAPACI. . . . >>.

63) GUTTA CAVAT LAPIDEM: *LA GOCCIA DELL'ACQUA PUO' BUCARE LA PIETRA (CHI LA DURA LA VINCE).*

64) << . . . LA VITA, IL LAVORO SONO L'ARTE DELL'INCONTRO, DELLA CREATIVITA', NON DELLO SCONTRO, DELL'ABUSO O DELLA GHETTIZZAZIONE. . . . >>.

65) << . . . LA RAGIONE PORTA AD ACCETTARE I COMPROMESSI CHE MIGLIORANO NON QUELLI CHE PEGGIORANO >>.

66) << . . . **NON BISOGNA SUBIRE LA VITA.** . . . HAI TANTA ENERGIA DENTRO CHE POTRESTI DOMINARE IL MONDO, . . . **PURCHE' TU LO VOGLIA**! . . .RICORDATI SI VIVE UNA SOLA VOLTA! . . . NON DIMENTICARE CHE IL MONDO C'ERA PRIMA DI TE E CONTINUERA' A ESSERCI DOPO DI TE, TALE E QUALE! . . .>>.

67) **LA CERTEZZA PER ESSERE VINCENTI NELLA VITA?**

<< . . . TUTTI GLI STATI, DAL PIU' SUBLIME A QUELLO DI UMILE ARTIGIANO, HANNO LA LORO DOLCEZZA ED UNA VERA DIGNITA'. BASTA VOLERE NUTRIRE QUELLE VIRTU' CH' ESIGE CIASCUNO DI ESSI. QUANDO VOI AVRETE SCELTO PRUDENTEMENTE UNA CARRIERA, NON VI LAGNATE; NON LASCIATEVI AGITARE DA VANI PENTIMENTI, DA VELLEITA' DI MUTARE. OGNI VIA DELLA VITA HA LE SUE SPINE. DACCHE' AVETE FATTO IL PRIMO PASSO IN UNA DI ESSE, PROSEGUITE; RETROCEDERE E' FIACCHEZZA. IL PERSISTERE E' SEMPRE BENE, FUORCHE' NELLA COLPA. E SOLO CHI SA PERSISTERE NELLA SUA IMPRESA PUO' SPERARE DI DIVENTARE ALCUNCHE' DI SEGNALATO. . . . >>.

68) << . . . LA CONOSCENZA DERIVA DALL'ESPERIENZA: LA PROFESSIONALITA' NON SI IMPROVVISA. . . . >>.

69) << . . . **SAGGEZZA** SIGNIFICA NON PARLARE MAI CON L'ASTIO E IL LIVORE DEI PERDENTI E DEGLI EMARGINATI. . . . >>.

70) << . . . NEL NOSTRO TEMPO NULLA HA IL DIRITTO DI SOTTRARSI ALLA VERIFICA E AL CONFRONTO CRITICO. E' VITALE STABILIRE UN DIALOGO REGOLATO DA UN COMUNE CODICE DI CIVILTA'. . . . >>.

71) << . . . UN PROGETTO VERIFICA LA SUA ROBUSTEZZA E COERENZA SOLO SE SI E' TEMPRATO NEL CROGIOLO DEL **DUBBIO** ED HA SUPERATO LA PROVA, AL LIMITE, DELLA SUA NEGAZIONE RADICALE. . . . >>.

72) << . . . QUALSIASI PROGETTO E' LESIVO DELL'EFFICIENZA SE LO SI REPUTA FORNITO DI UNA INDIMOSTRABILE SUPERIORITA'. ESSO ALLORA E' UN DOGMA. MA IN UN'AZIENDA E' MORTALE LA SOGGEZIONE E LA REVERENZA ACRITICA NEI RIGUARDI DI UN PROGETTO. . . . >>.

73) LATET ANGUIS IN HERBA: *UN SERPENTE SI NASCONDE NELL'ERBA (PRESENZA DI UN PERICOLO OCCULTO).*

74) **L'ORGANIGRAMMA?**

<< . . . E' UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER GARANTIRE AL TEMPO STESSO LA CORRETTEZZA E L'EFFICIENZA DEL COMPORTAMENTO DI CIASCUNO NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE. SOLO COSI' SONO RIDOTTI I MARGINI DI DISCREZIONALITA' DI CIASCUNO.SOLO COSI' SI RIDUCE LO SPAZIO DI CHI MESTANDO NELLE DISFUNZIONI, NELLE INEFFICIENZE, NELLE INCOMPETENZE POSSA UTILIZZARE IL PROPRIO LAVORO PER INTERESSI PERSONALI E, COMUNQUE, CONTRO L'AZIENDA.DEVE ESSERE CHIARO IL MIX DI COMPETENZE E CONOSCENZE DELLE VARIE POSIZIONI E DEI MANAGER. . . . >>.

75) **L' "EDUCAZIONE" MANAGERIALE?**

<< . . . OGGI E' A LIVELLI DI SUFFICIENZA CON SOLO QUALCHE PUNTA D'ECCELLENZA. LA FORMAZIONE, A SUA VOLTA, E' PRODUCENTE SE E' COERENTE CON LA CULTURA E LE STRATEGIE AZIENDALI. MA IL VERO PROBLEMA RESTA LA NON UTILIZZAZIONE DA PARTE DEL MANAGEMENT DELLE CONOSCENZE CHE GIA' CI SONO. LA QUESTIONE CENTRALE E', QUINDI, LA MANCANZA DI VOLONTA' A VOLERE USARE LA MANAGERIALITA' NELLA MANIERA CORRETTA. . . . >>.

76) << . . . OCCORRE RINNOVARE LE ENERGIE MANAGERIALI PER PORTARE FINO IN FONDO LA REVISIONE DEGLI "STILI" ORGANIZZATIVI AL FINE DI RENDERLI PIU' CONSONI AI CAMBIAMENTI CHE SONO INTERVENUTI NELLA SOCIETA' ESTERNA E QUINDI,"PORTARE" LE STRUTTURE DA AUTORITARIE A PARTECIPATIVE (THE "TEAM WORK"). E' VITALE ROMPERE LA MENTALITA' CHE PRIVILEGIA LA PERSISTENZA DELL'APPROCCIO AL LAVORO DI TIPO INDIVIDUALISTA. . . . >>.

77) << . . . L'AZIENDA MODERNA NON PUO' IGNORARE L'OBIETTIVO DI CREARE NEL SUO INTERNO UNA "CULTURA" COMUNE. . . . >>.

78) << . . . LE NUOVE ESIGENZE MANAGERIALI PREVEDONO LA GESTIONE DELLO "SCAMBIO" IN CHIAVE DI NEGOZIAZIONE E DI SOLUZIONE DEI "CONFLITTI" COL METODO DELL'"**ACCORDO**". LA NUOVA IMPRENDITORIALITA' TRAE SUCCESSO DALLA **COMPETIZIONE** CHE RISIEDE NELLA CAPACITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI "**SCAMBIARE**" VANTAGGIOSAMENTE CON ALTRI SISTEMI, SPESSO, NEI PUNTI DI "CONFINE". . . . >>.

79) NATURA NON FACIT SALTUS: *NELL'ORDINE NATURALE TUTTO E' PROGRESSIVO. I MIRACOLI NON RIENTRANO NELLA NORMALITA'.*

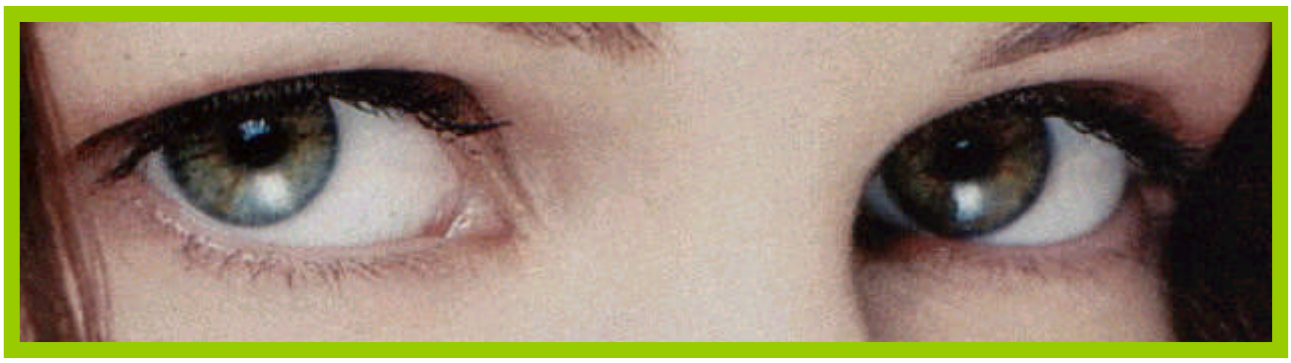
80) **IL MANAGER DEVE?**

<< . . . **SAPERE, SAPER FARE, SAPERE ESSERE** IN UN CONTESTO DI ALTA TURBOLENZA E COMPLESSITA'. C'E' UNA SOLA VIA VINCENTE LA **NEGOZIAZIONE** INTESA COME COMPLESSO DI METODI E TECNICHE ATTI A RISOLVERE CONFLITTI FRA SISTEMI, IDEE, INTERESSI DIVERSI. . . . >>.

81) NESCIT VOX MISSA REVERTI: *E' SEMPRE UTILE CONTROLLARE LA LINGUA.*

82) **QUALE LOGICA MANAGERIALE DEVE ESSERE ALLA BASE DEI RAPPORTI COL CLIENTE INTERNO/ESTERNO?**

<< . . . OCCORRE MUOVERSI NELLA LOGICA DELLO "SCAMBIO". CIOE' BISOGNA PARTIRE DAGLI INTERESSI, DALLE OPINIONI, DALLE ESIGENZE DELL'ALTRO, E RISOLVERE E RICOLLOCARE DI CONSEGUENZA LE PROPRIE OPINIONI E I PROPRI INTERESSI IN MODO DA ARRIVARE AD UN ACCORDO (MOTIVANTE, COMMERCIALE, ORGANIZZATIVO, SOCIALE, ECC…) SODDISFACENTE PER ENTRAMBE LE PARTI.OGNI PROCESSO DI SCAMBIO HA INIZIO QUANDO NON E' POSSIBILE UNA SCELTA UNILATERALE, PER CUI BISOGNA TENERE CONTO DELLE POSIZIONI DELL'"ALTRO": OCCORRE ESSERE IN GRADO DI IDENTIFICARE L'OGGETTO COMUNE SU CUI SI SCONTRANO I DIVERSI INTERESSI (PROBLEM SOLVING/DECISION MAKING). . . . >>.



83) **PERCHE' LA FORMAZIONE NELLE AZIENDE?**

<< . . . LE AZIENDE DA SOLE NE' SONO, NE' POSSONO ESSERE ATTREZZATE A SVOLGERE COMPITI DI SUPPLENZA ALLE DEBOLEZZE DELLA CULTURA TECNICA E MANAGERIALE DI BASE E DELLA SUA EVOLUZIONE. . . . >>.

84) NEMO PROPHETA IN PATRIA: *E' DIFFICILE RISCUOTERE SUCCESSO O CREDITO DOVE TI CONOSCONO, NEL TUO AMBIENTE.*

85) << . . . IL LAVORO SUL "TERRENO" PRODUCE PROFESSIONALITA'. MA E' ANCHE VERO CHE AFFIDARSI AGLI AUTOMATISMI INDIVIDUALI DI CONOSCENZA SI RISCHIA DI DARE LUOGO A RISULTATI MINIMI O SCADENTI. LA FORMAZIONE AZIENDALE DIVENTA UN ELEMENTO STRATEGICO FONDAMENTALE PER LA PRODUTTIVITA' NEI SERVIZI. INOLTRE, L'ARRETRATEZZA, SPESSO, STA PROPRIO NELL'ADOTTARE (MODELLI) ANZICHE' NEL CREARE. . . . >>.

86) ***IL RISPARMIO NELL'ITALIA D'INIZIO SECOLO: LE PROVINCE + / - RICCHE***

Il livello medio dei depositi delle famiglie italiane (in milioni)

Le 20 città più ricche		Le 20 città più povere	
Province	Depositi	Province	Depositi
1 Bolzano	16,13	1 Vibo Valentia	2,31
2 Mantova	16,08	2 Crotone	2,67
3 Firenze	16,07	3 Oristano	2,93
4 Arezzo	15,32	4 Nuoro	2,99
5 Brescia	14,73	5 Sassari	4,05
6 Reggio Emilia	14,22	6 Cosenza	4,10
7 Roma	14,10	7 Cagliari	4,50
8 Como	13,80	8 Reggio Calabria	4,53
9 Verona	13,71	9 Trapani	4,65
10 Pesaro	13,48	10 Enna	5,08
11 Pistoia	13,46	11 Taranto	5,34
12 Modena	13,43	12 Siracusa	5,37
13 Milano	13,33	13 Benevento	5,39
14 Lodi	13,22	14 Catania	5,52
15 Prato	13,00	15 Isernia	5,52
16 Padova	12,82	16 Agrigento	5,61
17 Vicenza	12,44	17 Catanzaro	5,62
18 Piacenza	12,31	18 Forlì	5,65
19 Bologna	12,24	19 Messina	5,65
20 Parma	12,13	20 Brindisi	5,79

Fonte: Banca d'Italia

SEI

87) << . . . LA PERSONA, OGGI, NON RICHIEDE PIU' SOLO IL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI COSIDETTI ESSENZIALI MA VUOLE SOPRATTUTTO CERTEZZE DEL DIRITTO E DEL SUO RUOLO NELLA SOCIETA'. . . . >>.

88) << . . . E' PUR SEMPRE L'UOMO IL CAPITALE PRINCIPALE DELL'IMPRESA. EGLI DEVE GOVERNARE E GESTIRE I BISOGNI DI UN AMBIENTE SEMPRE PIU' COMPLESSO CHE FRAZIONA E MOLTIPLICA I PROPRI INTERESSI E LE PROPRIE RICHIESTE. . . . >>.

89) << . . . LA **VERITA'** E' UN'IMMAGINE FRAMMENTATA IN UNO SPECCHIO FRAMMENTATO/ROTTO IN MILLE PEZZI. . . . >>.

90) << . . . L'UOMO NON PUO' ESSERE PIU' TRATTATO COME MERO ESECUTORE SENZA DIRITTO DI OPINIONE, CHIUNQUE EGLI SIA. . . . >>.

91) NIHIL SUB SOLE NOVUM: *NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE.*

92) << . . . OCCORRE SOSTITUIRE GLI IMPROVVISATORI, SEMPRE DIRETTORI, QUASI MAI MANAGER PRIVI COME SONO DI UNA CULTURA DI **MARKETING**. ANCHE PERCHE' IL **MARKETING** NELLA REALTA' ITALIANA E' QUALCOSA DI LA' DA

VENIRE, AL DI LA' DELLE ETICHETTE SULLE PORTE, SULLE SCRIVANIE O SUI BIGLIETTI DA VISITA. . . . >>.

93) **IL MARKETING NEI "SERVIZI"?**

<< . . . CONSISTE NELL'INDIVIDUARE, ORDINARE E UTILIZZARE RISORSE AL FINE DI PRECISARE E SODDISFARE BISOGNI NON NECESSARIAMENTE MATERIALI, CON UN'ATTIVITA' DESTINATA SEMPRE E COMUNQUE AD UNO "**SCAMBIO**" CHE NON SEMPRE SI PRESENTA SECONDO LE CARATTERISTICHE DELLA VENDITA. >>.

94) << . . . QUALSIASI "**SERVIZIO**" **NON** PUO' CHE ESSERE UN' ORGANIZZAZIONE "**MARKETING ORIENTED**" E, QUINDI, UN' ORGANIZZAZIONE VOLTA ALLA GESTIONE DELLO "**SCAMBIO**" TRA INTERESSI DIVERSI. . . . >>.

95) << . . . IL "**SERVIZIO**" NON HA SEMPRE COME OBIETTIVO PRINCIPALE IL PROFITTO IMMEDIATO MA LA GESTIONE DI UNA REALTA' IN VISTA DI UN **PROFITTO** DIRETTO MA ANCHE **INDIRETTO**: E' PIU' CORRETTO PARLARE DI "**UTILITA'**". . . . >>.

96) **IL PIANO MARKETING ?**

<< . . . L'ANIMA DELL'IMPRESA E' IL **PIANO MARKETING**. CON ESSO SI IMPONE CHE TUTTE LE ATTIVITA' SIANO "**MARKETING ORIENTED**". CON TALE STRUMENTO, PERCIO', SI IDENTIFICANO E SI PRECISANO GLI OBIETTIVI A MEDIO TERMINE. E, DOPO AVERLI MESSI IN RELAZIONE CON LE RISORSE DISPONIBILI E AVERE SVOLTO UN'ANALISI DI FATTIBILITA', IL **PIANO MARKETING** LI ASSUME COME CAUSA DEI COMPORTAMENTI DELL'IMPRESA. ATTIVA, PERCIO', TUTTE LE LEVE NECESSARIE, NEI MODI PIU' OPPORTUNI, AFFINCHE', NEI TEMPI PREVISTI, GLI OBIETTIVI VENGANO RAGGIUNTI AL MEGLIO. . . . >>.

97) NON MULTA, SED MULTUM: *E' MEGLIO FARE BENE POCO, PIUTTOSTO CHE MOLTO E MALE.*

98) L A U R A

99) **L’ATTIVITA’ INNOVATIVA?**

<< . . . PER INNOVARE VERAMENTE OCCORRE SPERIMENTARE E PER SPERIMENTARE OCCORRE COINVOLGERE TUTTI. E’ INDISPENSABILE CANALIZZARE TUTTE LE RISORSE VERSO UN UNICO OBIETTIVO, VERSO UNA CULTURA AZIENDALE CHE FA RIFERIMENTO A CONCETTI NUOVI COME ECONOMICITA', EFFICIENZA FINANZIARIA, ORGANIZZAZIONE, CONOSCENZE BANCARIE E DEL MERCATO, EFFICIENZA AMMINISTRATIVA E TECNOLOGICA.... >>.

100) NON OMNES CIVES DE IISDEM REBUS EANDEM OPINIONEM HABENT; IPSUM SENTENTIARUM DISCRIMEN REIPUBLICAE SALUTI UTILE EST:
NON TUTTI I CITTADINI HANNO LA MEDESIMA OPINIONE SULLE STESSE QUESTIONI; LA STESSA DIVERSITA' DI PARERI E' UTILE ALLA SALVEZZA DELLO STATO.

101) << . . . BISOGNA CHE OGNI ELEMENTO INFLUENTE SUL PIANO DEGLI OBIETTIVI POSSA APPRENDERE ED ESERCITARE L'AUTONOMIA, LA COMPETENZA E LA **RESPONSABILITA' DECISIONALE**. . . . >>.

102) << . . . E' SEMPRE NECESSARIO COMPENSARE LE RETRIBUZIONI NON ECCEZIONALI CON **INCENTIVI MORALI**. COME? DANDO LA POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE, ANCHE IN GIOVANE ETA', POSIZIONI DI RILIEVO; DI POTERE ESSERE PARTECIPI DI SCELTE DECISIVE; LA CONSAPEVOLEZZA DI CONCORRERE A PROGETTI IMPORTANTI PER IL BENE DELL'AZIENDA. . . . >>.

103) << . . . NON CI SI PUO' PERMETTERE DI ADOTTARE MISURE E STRATEGIE CHE ORIGINANO E ACCUMULANO FRUSTRAZIONI PERCHE' QUESTE CONSOLIDANO SOLO PROCEDURE E FUNZIONI IMPROPRIE E, SICURAMENTE, VERRA' SEMPRE MENO LA FORZA E LA "CULTURA" PER MANOVRARE GLI EVENTI. . . . >>.

104) **QUAL E’ L’ORIGINE DELLA PROSTITUZIONE?**

<< . . . LA **PROSTITUZIONE** DILAGA E SI PERPETUA DA CHE MONDO E’ MONDO. COLPA ANCHE DELLE MOGLI E DEL LORO …. DEFICIT DI FANTASIA EROTICA. NEL “MATRIMONIO CONTRATTUALE”, LE PRESTAZIONI SESSUALI DIVENTANO SEMPRE

PIU' RARE E, SOPRATTUTTO, INSODDISFACENTI. QUANDO LA DONNA DIVENTA UN PEZZO DI PIETRA SPINGE IL MARITO, INEVITABILMENTE, A CERCARE ALTRI CORPI. NON BASTA CHE L'UOMO DESIDERI FORTEMENTE LA SUA DONNA; E' ALTRETTANTO IMPORTANTE CHE IL MARITO SI SENTA ANCORA SESSUALMENTE DESIDERATO DALLA PROPRIA DONNA. IL MATRIMONIO, PURTROPPO, COSI' COME E' CONCEPITO OGGI SPEGNE I VERI/GENUINI MOTIVI DELL'UNIONE DEI DUE SESSI (AMMESSO/SPERANDO CHE CE NE FOSSERO ALL'ORIGINE) E FA PREVALERE SEMPRE PIU' L'IPOCRISIA, I COMPORTAMENTI/IMPEGNI DI FACCIATA E, NELLA MIGLIORE DELLE IPOTESI, IMPONE DI NEGARE ALLA DONNA I BISOGNI PIU' PROFONDI PERCHE' LA SOCIETA' ELOGIA LE **MADRI**, NON LE **DONNE SEXY**. INCOSCIAMENTE, PURTROPPO, LA GRAN PARTE DELLE MOGLI E' SUCCUBE DI

TALE "COPIONE SOCIALE" E PER ASSECONDARLO SI DA' SPAZIO SOLO ALLA "MADRE" E LO SI NEGA, INVECE, ALLA DONNA E AL RAPPORTO "CORRETTO" COL MARITO. PERCIO', QUESTA ***CRESCITA A "RITMI" DIVERSI*** TRA **MARITO** E **MOGLIE**, INEVITABILMENTE, PORTA AL DEFICIT DI FANTASIA EROTICA DELLE DONNE E INDUCE IL MARITO (**E LA NATURA DI CUI E' FATTO**) A CERCARE ALTRI RAPPORTI/SOLUZIONI SESSUALI. LA MANCANZA DI CURE PER LA LORO FEMMINILITA', INOLTRE, E LA TRASANDATEZZA DELLE DONNE (FEMMINILITA' E CAPACITA' D'ATTRAZIONE, COMUNQUE, CHE VENGONO RECUPERATE ALLA GRANDE QUANDO ESSE DECIDONO DI AVERE UN AMANTE) E I TRADIMENTI DEI LORO MARITI DIVENTANO UNA CONCAUSA CHE FAVORISCE IL FENOMENO DELLA **PROSTITUZIONE** (ASSIEME A QUELLO DEI DIVORZI). . . . >>.

105) **L'IMMOBILISMO?** << . . . QUANDO SI DISCUTE SU TUTTO E NON SI DECIDE SU NULLA. . . . >>.

106) << . . . CALMA E PAZIENZA! . . . LEGGI CON ATTENZIONE LA STORIA. . . . ALLA FINE I CONQUISTATORI VENGONO SEMPRE CONQUISTATI. . . . >>.

107) << . . . SOLO GLI SCIOCCHI HANNO FRETTA DI CONOSCERE LE BRUTTE NOTIZIE (*PROVERBIO. UNGHERESE*). . . . . >>.

108) << . . . PER ARRIVARE AL SUCCESSO OCCORRE AVERE AMICI. PER AVERE MOLTO SUCCESSO . . . OCCORRONO MOLTI NEMICI. . . . >>.

109) << . . . SONO COMMESSI MILLE VOLTE PIU' DELITTI IN NOME DELL'AMORE CHE IN NOME DELL'ODIO. . . . >>.

110) IMPERARE SIBI MAGNUM IMPERIUM EST: *RIUSCIRE A DOMINARSI E' IL MASSIMO DELL'AUTORITA'*.

111) <<. . . LA TRASFORMAZIONE COMPORTA SEMPRE I SEGNI DI UNA CRISI. >>.

112) << . . . E' POCO SAGGIO ASPETTARSI QUALCOSA DA CHI NON HA L'AUTORITA' PER FARE CERTE PROMESSE. . . . >>.

113) << . . . BISOGNA VINCERE LA TENTAZIONE DI STARE FERMI PER MANTENERE SOLO CERTE POSIZIONI PERSONALI. NON GIOVA A NESSUNO. QUALSIASI CAPITALE NEL TEMPO SI DETERIORA. . . . >>.

114) **" IL TEMPO E' QUI E ORA " ?**

<< . . . **SI'!!!**

- **TROVA TEMPO PER LAVORARE > E' IL PREZZO DEL SUCCESSO.**
- **TROVA TEMPO PER PENSARE > E' LA FONTE DEL POTERE.**
- **TROVA TEMPO PER GIOCARE > E' IL SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA.**
- **TROVA TEMPO PER LEGGERE > E' IL FONDAMENTO DELLA SAGGEZZA.**
- **TROVA TEMPO PER L'AMICIZIA > E' LA STRADA DELLA FELICITA'.**
- **TROVA TEMPO PER SOGNARE > E' LEGARE IL TUO CARRO A UNA STELLA.**
- **TROVA TEMPO PER AMARE ED ESSERE AMATO > E' IL PRIVILEGIO DEGLI DEI.**
- **TROVA TEMPO PER AIUTARE GLI ALTRI > LA GIORNATA E' TROPPO BREVE PER ESSERE EGOISTA.**
- **TROVA TEMPO PER RIDERE > E' LA MUSICA DELL'ANIMA.** . . . >>.

115) <<. . . **CHI AMA VERAMENTE. . . NON TRASFORMA OGNI COSA IN LOTTA!** . . . >>.

116) << . . . OGGI, PER UN'AZIENDA COMMERCIALE NON PUO' ESISTERE UN MONDO FATTO SOLO DI VENDITORI E ACQUIRENTI. **CHIUNQUE E' UN VEICOLO INFORMATIVO**. OCCORRE FARE FIORIRE FIDUCIA E SPERANZA, PER COMINCIARE, IN TUTTI GLI "ANGOLI" DELL'IMPRESA. E' UNA STRATEGIA PERNICIOSA MOSTRARE TOTALE DISINTERESSE, SE NON DISPREZZO, SU TUTTO CIO' CHE IL PERSONALE HA IL DIRITTO DI PRETENDERE. . . . NON POSSONO

PRODURSI REGOLE INTERNE CHE VADANO CONTRO LE REGOLE DEL MERCATO O, ADDIRITTURA, CONTRO LE REGOLE DELLO STATO. . . . >>.

117) << . . . NON BISOGNA DISPERDERSI NELLA NEBBIA DELLE MEDIAZIONI, DELLE NEGOZIAZIONI, DEI RIPENSAMENTI, DELLE DELEGHE. . . . COSI' PREVALE SOLO LA POLITICA DEL RINVIO. . . . >>.

118) NULLA DIES SINE LINEA: *NESSUN GIORNO SENZA DIRITTURA (LA PERFEZIONE SI OTTIENE CON UN ESERCIZIO PAZIENTE E CONTINUATO).*

119) <<. . . . NON E' PIU' IL TEMPO E IL LUOGO DI CREDERE ALLE CAPACITA' MIRACOLISTICHE DI 10 O 20 PERSONE (*FIGURARSI DI UNA SOLA*) DA CUI POSSONO DIPENDERE LE SORTI DI UNA SOCIETA'. NON C'E' SUCCESSO PER SOLITARIE GESTIONI AZIENDALI. . . . >>.

120) << . . . IN UNA SOCIETA', NEL SUO COMPLESSO, NON ESISTE PECCATO PIU' GRAVE CHE QUELLO DI UN CAPO CHE FACCIA MALE IL SUO MESTIERE. . . . >>.

121) << . . . IN OGNI DECISIONE, NON BISOGNA DIMENTICARE O ADDIRITTURA IGNORARE LA "**CULTURA DEL PROFITTO**" . . . SENZA IL **PROFITTO** TUTTO E' NULLO E RESO VANO. . . . PER GIUDICARE, COMUNQUE, OCCORRE SEMPRE GUARDARE LE CIFRE. . . . >>.

122) **DONNE AL SOLE**

123) << . . . NELLA SOCIETA' OCCORRE MUOVERSI CON CAUTELA, QUANDO SI VUOLE **CAMBIARE**, PER NON INIMICARSI COLORO CHE SI SONO IMPOSSESSATI DEL POTERE E DIFENDONO I LORO PRIVILEGI CONTRO OGNI INNOVAZIONE. IN TALE FASE E' DETERMINANTE ANCHE LO **STILE**. . . . >>.

124) << . . . UN' ECONOMIA O UNA QUALSIASI GESTIONE DI TIPO "AMMINISTRATIVO / BUROCRATICO" TENDE AD ESSERE ELEFANTIACA E PERCIO' REFRATTARIA A RAPIDE INNOVAZIONI. . . . >>.

125) << . . . I FENOMENI DI INEFFICIENZA, CAPRICCIOSITA' E INSUBORDINAZIONE NON DEVONO ESSERE NE' AMPLIFICATI, NE' GENERALIZZATI. ESSI DEVONO ESSERE CIRCOSCRITTI, CONTROLLATI E COLPITI CON ESTREMA DECISIONE E RIGORE. . . . >>.

126) << . . . LE ECCESSIVE ELABORAZIONI HANNO LA FRAGILITA' DEI CONGEGNI PIU' SOFISTICATI E POCO COMPRENSIBILI. . . . >>.

127)

GLI "INVASORI",
CHI VIENE DALL' "ESTERNO"
PER COMANDARE IN "CASA TUA"
SEGUONO UNA SOLA LOGICA:
SOTTOMETTERE, SFRUTTARE, TERRORIZZARE
E LASCIARE LE COSE PEGGIO DI PRIMA!

<< . . . AUFERRE TRUCIDARE RAPERE FALSIS NOMINIBUS IMPERIUM, ATQUE UBI SOLITUDINEM FACIUNT, PACEM APPELLANT *: RUBARE TRUCIDARE RAPINARE, CHIAMANO CON NOME FALSO IMPERO; E DOVE HANNO FATTO UN DESERTO LO CHIAMANO PACE…*>>.

128) << . . . UN **CAPO NON** DOVREBBE AVERE ALCUNA INCLINAZIONE ALLA DIFFIDENZA. E' INDISPENSABILE CHE SIANO GARANTITI A TUTTI LA CONOSCENZA E L'ACCESSO ALLA PARTECIPAZIONE. . . . >>.

129) << . . . L'ORGANIZZAZIONE E' UN DANNO PIU' GROSSO DELLA DISORGANIZZAZIONE QUANDO GLI "STRUMENTI" NON FUNZIONANO. . . . >>.

130)

A PROPOSITO DI NORME SUL LAVORO DIPENDENTE:
***"ARTICOLO 18* DELLO *STATUTO DEI LAVORATORI"*?**

<< . . . SE SI E' DAVVERO CONVINTI CHE *L'ARTICOLO 18 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI* TUTELI FORTEMENTE I LAVORATORI CONTRO I LICENZIAMENTI E RAPPRESENTI UN DIRITTO FONDAMENTALE DI CIVILTA', INTANGIBILE E SACRO

COME LO E' LA DIGNITA' DELLA PERSONA UMANA, PERCHE' NON METTERE IN CAMPO TUTTE LE AZIONI POSSIBILI (PRIMA DI TUTTO UN REFERENDUM) PER ESTENDERLO AI 3 MILIONI DI LAVORATORI DELLE IMPRESE CHE OCCUPANO FINO A 15 DIPENDENTI? PERCHE', QUINDI, NON PARIFICARE LE GRANDI AZIENDE ALLE PICCOLE AZIENDE ANNULLANDO ANCHE PER QUESTE ULTIME LA FLESSIBILITA' DI CUI, ERRONEAMENTE, SI ERA RITENUTO CHE AVESSERO BISOGNO? SE L'ITALIA HA "SCOPERTO" CHE LA **RIGIDITA'** DEL *DIRITTO DEL LAVORO* E' UN VALORE PRIMARIO RISPETTO ALLA FLESSIBILITA' COSA PUO' IMPORTARE AI SINDACATI E ALLA SINISTRA CHE L'ITALIA SI COLLOCHI AI VERTICI DELLA CLASSIFICA MONDIALE DEI SISTEMI ECONOMICI PIU' RIGIDI, CON GRAVI DANNI ALL'ECONOMIA? LA REALTA' E' CHE, LE INIZIATIVE, PRINCIPALMENTE, DI **CGIL** E DELLA **SINISTRA** SULL'*ARTICOLO 18* SONO INCOERENTI E FASULLI PER IL SEMPLICE FATTO CHE NON FACENDO LA STESSA BATTAGLIA, CON LO STESSO FURORE SACRO, PER ESTENDERLO A TUTTI I LAVORATORI SIGNIFICA CHE LORO STESSI SONO CONVINTI CHE TALE DIRITTO NON SIA COSI' SACRO E INTANGIBILE. CERTAMENTE, CHI HA UN PO' DI CERVELLO IN ZUCCA ED E' ABITUATO A NON RAGIONARE COL CERVELLO DEGLI ALTRI, COMPRENDE CHE QUESTI RESIDUI DEL FALLIMENTO COMUNISTA NON AGISCONO PER AVVICINARE IL NOSTRO *MERCATO DEL LAVORO* AGLI "STANDARD GLOBALI" EUROPEI E MONDIALI MA DI METTERE IN CRISI L'ITALIA DI FRONTE AL GRANDE GIOCO DELLA COMPETIZIONE GLOBALE, ALL'INSEGNA DELL'OBIETTIVO, "VESTITO" DI ARTICOLATI DISCORSI E GIROTONDI VARI, DEL "*TANTO PEGGIO , TANTO MEGLIO*". … >>.

131) **UN CORPO "INTOCCABILE": CHE SENSO HA?**

132) << . . . LA VIVACITA' E LA CRITICA NEL DIALOGO AZIENDALE, QUANDO NON SONO CAPRICCIOSITA', SONO, QUASI SEMPRE, PORTATRICI DI ESIGENZE VERE CHE DEVONO SPINGERE A RIFLETTERE. CIO' NON SIGNIFICA PREMIARE GLI ABUSI INTERPRETATIVI CHE TENDONO A PIEGARE ALLE PROPRIE CONVENIENZE LE PROCEDURE E LE REGOLE. PER UN **CAPO,** TALI INCLINAZIONI SI RICONOSCONO ANCHE DA MOLTO LONTANO. . . . >>.

133) << . . . **EST MODUS IN REBUS**
VI E' UNA MISURA IN TUTTE LE COSE.
SUNT DENIQUE CERTI FINES QUOS ULTRA CITRAQUE NEQUIT CONSISTERE RECTUM
VI SONO DETERMINATI CONFINI, AL DI LA' O AL DI QUA DEI QUALI NON PUO' SUSSISTERE IL BENE. . . . >>.

134) << . . . TROPPO FACILE E INGENUO E' PENSARE DI USCIRE DALLA CONGIUNTURA DEL MERCATO SOLO CON LA "VOLONTA" DEI SUBORDINATI O CON LA COMPRESSIONE DEI COSTI SOCIALI. I PROBLEMI DI FONDO NON SI RISOLVONO CON I PICCOLI TRUCCHI O CON IL “CLANNISMO”. CON ESSI I RISULTATI SARANNO INGANNEVOLI: NELL'IMMEDIATO SI RISCHIA DI SCAMBIARE UN TRAMONTO PER UN' ALBA. . . . >>.

135) << . . . NON SI PUO' SPEGNERE L'INFERNO. . .CON UNA PALLA DI NEVE. ... >>.

136) << . . . NEI PROCESSI COMPLICATI E' INUTILE FORZARE LE SOLUZIONI CON LE SCORCIATOIE. . . . >>.

137) << . . . C'E' INNANZITUTTO BISOGNO DI GIUSTE REGOLE CHE PRESIDINO AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA. . . . >>.

138)

MERCATO DEI SERVIZI:
CHI ESPORTA / IMPORTA DI PIU' ?

Esportatori *Importatori*

Paese	Valore (mld di $)	Quota %	Paese	Valore (mld di $)	Quota %
Stati Uniti	178,2	17,0	Stati Uniti	120,7	11,4
Francia	91,8	8,7	Germania	116,9	11,0
Germania	63,1	6,0	Giappone	109,2	10,3
Italia	59,4	5,7	Francia	70,2	6,6
Gran Bretagna	57,5	5,5	Italia	58,5	5,5
Giappone	57,2	5,5	Gran Bretagna	48,1	4,5
Belgio-Lussemburgo	40,6	3,9	Olanda	38,0	3,6
Olanda	39,6	3,8	Belgio-Lussemburgo	35,2	3,3
Spagna	35,0	3,3	Canada	25,5	2,4
Hong Kong	32,5	3,1	Austria	21,4	2,0
Austria	29,3	2,8	Taiwan	21,1	2,0
Singapore	25,7	2,4	Corea del Sud	20,3	1,9
Svizzera	20,3	1,9	Spagna	19,2	1,8
Corea del Sud	18,8	1,8	Hong Kong	18,6	1,8
Canada	17,6	1,7	Thailandia	16,1	1,5
Messico	14,4	1,4	Australia	15,2	1,4
Danimarca	13,8	1,3	Arabia Saudita	15,0	1,4
Australia	13,5	1,3	Svezia	14,4	1,4
Taiwan	13,5	1,3	Norvegia	14,3	1,4
Svezia	13,4	1,3	Russia	13,8	1,3
Norvegia	13,0	1,2	Singapore	13,8	1,3
Cina	12,5	1,2	Cina	13,1	1,2
Thailandia	11,8	1,1	Messico	12,1	1,1
Turchia	10,0	1,0	Svizzera	11,9	1,1
Grecia	8,8	0,8	Danimarca	11,6	1,1
Egitto	8,0	0,8	Brasile	9,9	0,9
India	7,5	0,7	Indonesia	9,9	0,9
Portogallo	7,1	0,7	Malaysia	9,2	0,9
Russia	6,9	0,7	India	8,7	0,8
Israele	6,4	0,6	Israele	7,7	0,7
Totale mondo	**1.100,0**	**100,0**	**Totale mondo**	**1.060,0**	**100,0**

Fonte: W,T,O.

139) << . . . OCCORRE LAVORARE POCO PROPENSI AD ACCETTARE UNA SEMPLICE, ANCHE SE CORRETTA, GESTIONE DELL'ESISTENTE. . . . >>.

140) << . . . LA SITUAZIONE ATTUALE NON PROMETTE NULLA DI BUONO. . . . ANCHE PERCHE' I MAGGIORI RESPONSABILI SI RITENGONO OGGI PIU' VITTIME CHE COLPEVOLI. MA COSA HANNO FATTO PRIMA PERCHE' NON SI GIUNGESSE A QUESTA SITUAZIONE DI DEGRADO? . . . >>.

141) << . . . NIENTE CAMBIA PERCHE' NULLA PUO' CAMBIARE. CONTRARIAMENTE, SIGNIFICA SOPRAVVALUTARE I RITMI SECONDO CUI PUO' MUOVERSI LA

SOCIETA', IL SUO GRADO DI FLESSIBILITA', IL PESO E LA COMPETENZA DELLE SINGOLE INDIVIDUALITA'. . . . >>.

142) << . . . SPERARE IN UNA PERPETUAZIONE/MANTENIMENTO OTTIMALE DELLA "SITUAZIONE ATTUALE" SIGNIFICA CONDANNARSI A NON VEDERE REALIZZARE GLI OBIETTIVI LEGITTIMI MINIMI SIA PERSONALI CHE GENERALI. SIGNIFICA SOTTOVALUTARE, NELL'ATTESA COMPRENSIBILE MA ARBITRARIA, IL DECADIMENTO DEI VARI SETTORI E LA LORO INESORABILE INFLUENZA SUI RISULTATI AZIENDALI. . . . >>.

143) << . . . OGNI RETICENZA PIU' O MENO IN MALAFEDE E' COMPLICE COMUNQUE DI TUTTI I FATTORI NEGATIVI CHE MINANO E DETERIORANO LA STABILITA' AZIENDALE. SIGNIFICA PRECLUDERSI OGNI CAPACITA' DI COMPRENDERE IL SENSO DEGLI ERRORI ATTUALI E DI INFLUIRE POSITIVAMENTE. . . . >>.

144) << . . . IL MERCATO RISPONDE QUANDO E' SORPRESO DAL NOSTRO MODO DI LAVORARE. SE SIAMO IGNORATI SI DIMOSTRA CHE IL MANAGEMENT HA CAPACITA' INSUFFICIENTI A COGLIERE LA COMPLESSITA' DEI PROBLEMI ESISTENTI. . . . >>.

145) << . . . MI ASSALE UN' OMBRA DI MALINCONIA A PENSARE CHE NON C'E' PIU' SPAZIO, NELLE PERSONE CHE DEVONO SCEGLIERE E DECIDERE, PER LA RABBIA, L'INDIGNAZIONE E LA CAPACITA' DI AZIONI CONSEGUENTI. . . . >>.

146) << . . . CHIUNQUE, OGGI, MIMETIZZATO O MENO, SI PUO' PERMETTERE IL LUSSO DI INFLIGGERE DEI GRAVI DANNI ALL'ORGANIZZAZIONE SENZA SUBIRE CONSEGUENZE PERSONALI APPREZZABILI. UNA CERTA RETICENZA O INDIFFERENZA NON PUO' NEANCHE ESSERE CAMUFFATA DA BUON SENSO, MODERAZIONE O BENEVOLA FURBERIA. . . . >>.

147) << . . . A CHI PUO' GIOVARE UNA POLITICA CHE PREVEDA TANTA CONFUSIONE E GENERICITA'? DAVVERO NON C'E' NESSUNO CHE NON DICO DEBBA VERGOGNARSI, PERCHE' FORSE QUESTA E' UNA REAZIONE SCONOSCIUTA, MA ARROSSIRE PER LO STATO DI DECADENZA PROFESSIONALE E MORALE OVE E' STATA RELEGATA TALE GLORIOSA EQUIPE CON I SUOI LEADER STORICI? . . . >>.

148) NON OMNIA POSSUMUS OMNES: *NON TUTTI POSSONO FARE TUTTO (CI SONO DEI LIMITI ALLE CAPACITA' INDIVIDUALI).*

149) << . . . RITENIAMO DI AVERE LE CARTE IN REGOLA PER AFFRONTARE LE INCERTEZZE DEL MERCATO E LA SFIDA DELLA CONCORRENZA? NON SI PUO'

VIVERE E LAVORARE IN UN CLIMA SEMPRE COMPRESSO DA CONTINUE SCADENZE RAVVICINATE SU FALSI OBIETTIVI O PROBLEMI. . . . >>.

150) << . . . CHI SOLLECITA LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL "GIOCO" NON CI PUO' CHIEDERE SOLTANTO DI "SCENDERE IN CAMPO". DEVE DARCI ANCHE LA POSSIBILITA' DI FARE QUALCHE “GOL” E DI AVERE LA GIUSTA RICOMPENSA. ALTRIMENTI RESTIAMO IN "TRIBUNA". . . . >>.

151) <<. . . I DESIDERI TRAVESTITI DA CONSTATAZIONI NON PORTANO A NULLA. . . . >>.

152) **PER TROVARE LA VERITA’?**

BASTA SEGUIRE L’EVIDENZA COI NOSTRI 5 SENSI

UDITO–TATTO-VISTA-OLFATTO-GUSTO

<< . . . **GALILEO -** *. . . LA **VERITA’** E’ FIGLIA DEL TEMPO E NON DELL’AUTORITA’. LA NOSTRA IGNORANZA E’ INFINITA: DIMINUIAMOLA ALMENO DI UN MILLIMETRO CUBO! PERCHE’ VOLER ESSERE ADESSO TANTO INTELLIGENTI, SE POTREMO ALLA FINE ESSERE UN POCHINO, UN NONNULLA MENO SCIOCCHI? A ME E’ TOCCATA LA SINGOLARE VENTURA DI SCOPRIRE UN NUOVO STRUMENTO CHE TRASPORTA UN MINUSCOLO SPICCHIO DELL’UNIVERSO UN POCO, NON MOLTO, PIU’ VICINO AI NOSTRI OCCHI. VI PREGO DI SERVIRVENE. . . .*

FILOSOFO -*ALTEZZA, SIGNORE, SIGNORI, DITEMI: DOVE CI CONDUCE TUTTO QUESTO?*

GALILEO – *DOVE LA **VERITA’** POSSA CONDURRE, E’ FORSE COSA CHE TURBA LO SCIENZIATO?*

FILOSOFO (CON VEEMENZA) – *SIGNOR GALILEI, LA VERITA’ PUO’ PORTARCI CHI SA DOVE!*

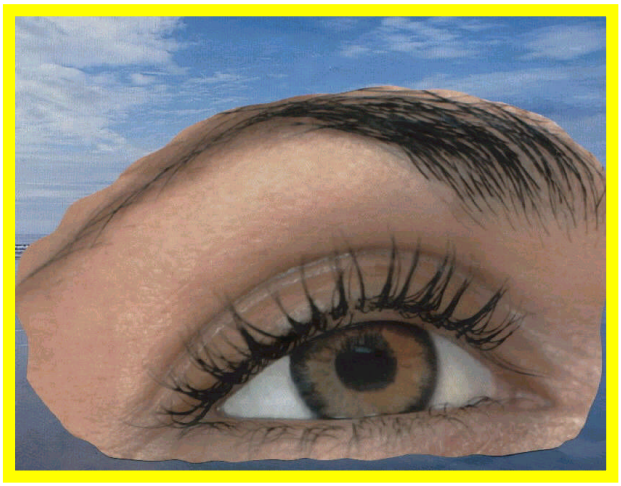
GALILEI – *ALTEZZA! IN TUTTA ITALIA, DURANTE QUESTE NOTTI, SI SCRUTANO I CIELI COL TELESCOPIO. LE LUNE DI GIOVE NON FANNO CALARE IL PREZZO DEL LATTE: PERO’ FINORA NON SI ERANO VISTE, E INVECE CI SONO! E L’UOMO COMUNE NE DEDUCE CHE FORSE POTREBBE VEDERE MOLTE ALTRE COSE,*

PURCHE' GLI RIUSCISSE DI APRIRE GLI OCCHI. E' QUESTA SPERANZA CHE VOI DOVETE CONFERMARE! NON E' PER QUEL CHE SI SENTE DIRE INTORNO AI MOTI DI ALCUNE STELLE LONTANE, CHE TUTTA ITALIA DRIZZA GLI ORECCHI: NO, E' PER LA NOTIZIA CHE CERTI INSEGNAMENTI, SEMPRE TENUTI PER INCROLLABILI, ORA INCOMINCIANO A VACILLARE: E OGNUNO SA CHE SONO MOLTI, TROPPI, QUEGLI INCROLLABILI INSEGNAMENTI! SIGNORI, NON FATE CHE DIFENDIAMO ***VERITA'*** *GIA' SCOSSE ALLA BASE!*
FEDERZONI (OCCHIALAIO, AIUTANTE DI GALILEO) **–** E VOI DOTTI DOVRESTE FARE IN MODO DI SCUOTERLE DEL TUTTO. . . .
. . . . . .
ANDREA (SARTI DISCEPOLO DI GALILEI) **-** . . . **"CHI NON CONOSCE LA VERITA' E' UNO SCIOCCO, MA CHI, CONOSCENDOLA, LA CHIAMA BUGIA, E' UN INFAME DELINQUENTE!"** . . . >>.

153) << . . . L'OTTIMIZZAZIONE NON SI CREA PER DECRETO. ESSA E' LA CONSEGUENZA DI UNA **"CULTURA"** CERTAMENTE NON QUELLA DI SEMPLICI "RAGIONIERI" O "SALUMIERI". . . . >>.

154) **LA "LUNGA LINEA D'OMBRA" TRA G I O V E N T U' & MATURITA'?**

<< . . . ***"D'AUTRES FOIS, CALME PLAT, GRAND MIROIR DE MON DESESPOIR". . .***



. . . SOLTANTO I GIOVANI HANNO TALI MOMENTI. NON PARLO DEI GIOVANISSIMI. NO. I GIOVANISSIMI, A DIRE IL VERO, NON HANNO MOMENTI. E' PRIVILEGIO DELLA PRIMA GIOVINEZZA VIVERE OLTRE IL PRESENTE, NELLA BELLA E ININTERROTTA SPERANZA CHE NON CONOSCE PAUSE O INTROSPEZIONE.
CI SI SCHIUDE ALLE SPALLE IL CANCELLETTO DELLA PURA FANCIULLEZZA E SI ENTRA IN UN GIARDINO INCANTATO. PERSINO LE SUE OMBRE BRILLANO DI SPERANZA; OGNI SVOLTA DEL SENTIERO HA LE SUE SEDUZIONI, NON PERCHE' SI TRATTI D'UN PAESE INESPLORATO. SI SA BENE CHE TUTTA L'UMANITA' HA PERCORSO QUELLA STRADA. E' IL FASCINO DELL'ESPERIENZA UNIVERSALE, DALLA QUALE CI SI ASPETTA UNA SENSAZIONE PERSONALE O STRAORDINARIA – . . . E ANCHE IL TEMPO VA AVANTI, FINCHE' SI SCORGE INNANZI A NOI UNA LINEA D'OMBRA CHE CI AVVERTE CHE LA REGIONE DELLA PRIMA GIOVENTU', ANCH'ESSA, LA DOBBIAMO LASCIARE ADDIETRO. QUESTO E' IL PERIODO DELLA VITA IN CUI SI POSSONO VENIRE I MOMENTI DI CUI HO PARLATO . . . QUALI

MOMENTI? DI NOIA, ECCO; DI STANCHEZZA, D'INSODDISFAZIONE. MOMENTI "SCONSIDERATI". MOMENTI, INTENDO, IN CUI CHI E' ANCORA GIOVANE E' DISPOSTO A COMMETTERE "AZIONI SCONSIDERATE". QUALI? MARITARSI D'IMPROVVISO OPPURE GETTAR VIA UN IMPIEGO SENZA RAGIONE. . . . >>.

155) **EROTISMI DIVERSI**

156) ODERINT, DUM METUANT: *I SUDDITI ODIANO MENTRE TEMONO (IL POTERE TIRANNICO BASATO SUL TIMORE NON PAGA).*

157) << . . . NON BASTA DENUNCIARE. E' INDISPENSABILE TESTIMONIARE, DAR PROVA, AGIRE COSTRUTTIVAMENTE. E' MEGLIO COMPRENDERE E NON GIUDICARE. E' STERILE LA PERVICACE ATTITUDINE ALLO SCONTRO. . . . >>.

158) << . . . CHI ALLARMA NON HA FIDUCIA NEI PROPRI ARGOMENTI. . . . >>.

159) << . . . LA SITUAZIONE ATTUALE NON SI MIGLIORA CON OPERAZIONI DI "ESTETICA FACCIALE",CAMBIANDO QUESTO O QUEL DIRETTORE. MA, OCCORREUNA REVISIONE DI FONDO DELLA POLITICA DEL PERSONALE IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARITA' DELL'IMMAGINE E DEL MERCATO. OCCORRE RITROVARE L'INTERESSE A EVIDENZIARE LE CAPACITA' E IL TALENTO ALTRUI.
. . . >>.

160) OMNIA VINCIT AMOR: *L'AMORE NON CONOSCE OSTACOLI.*

161) << . . .PER UN MAESTRO L'ASPIRAZIONE PIU' GRANDE E' QUELLA DI RIVELARE, RENDERE SEMPLICE ANCHE LA VERITA' PIU' COMPLESSA. . . . >>.

162) **DONNA NUDA SUL DIVANO**

163) << . . . QUALSIASI PROCEDURA O CODICE NON PUO' TRASCURARE DI PREVEDERE LA PREVENZIONE, LA PERSUASIONE, LA DISSUASIONE E LA PUNIZIONE. . . . >>.

164) << . . . L'UOMO NON SI STANCA DI SVOLGERE UN'ATTIVITA' MA DI CONVIVERE CON SITUAZIONI CONFUSE, NON FINALIZZATE E POCO EDIFICANTI. . . . >>.

165) << . . . UNA POLITICA SENZA LOTTE, SENZA CONFLITTI, SEMPRE COMPROMISSORIA E' CONDANNATA ALL'INSUCCESSO. . . . >>.

166) << . . . IL NON FARE PER NON SBAGLIARE E' UN SUICIDIO. OGNI PROBLEMA CONTIENE GIA' ALMENO UNA SOLUZIONE. . . . >>.

167) << . . . MANAGERIALITA' SIGNIFICA TRASFORMARE UNA MOLTITUDINE IN ORGANIZZAZIONE E RENDERE PRODUTTIVI GLI SFORZI UMANI. . . . >>.

168) << . . . I GIOVANI DEL TERZIARIO SANNO DI APPARTENERE ALLA BORGHESIA DEL PIANETA. IL NUOVO "PETROLIO" E' IL SAPERE, LA COMPETENZA, LA CREATIVITA' E LA CULTURA APPLICATA. OGGI, UN'**IDEA** E' PIU' PREZIOSA DI 30 ANNI DI SUDORE. . . . >>.

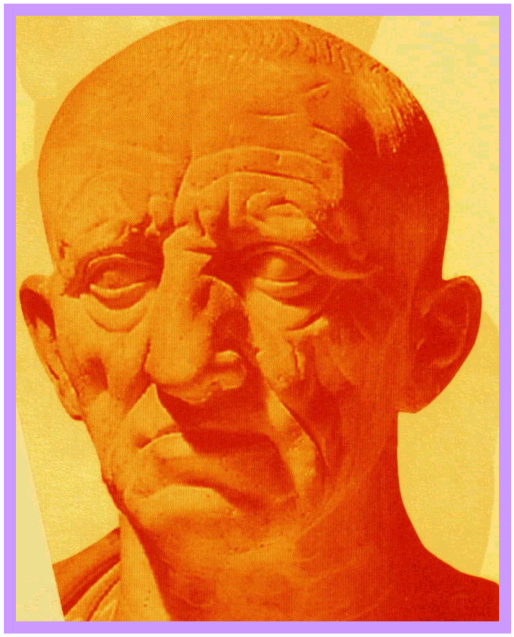
169) << . . .LA **"DIBATTOMANIA"** E' LA PRINCIPALE FORMA DI EVASIONE DALLA REALTA'. . . . >>.

170) << . . . OCCORRE SEMPRE CONCILIARE L'IMPEGNO LAVORATIVO CON L'AMORE E IL RISPETTO PER SE STESSI. . . . >>.

171) << . . . RINVIARE NON VUOLE DIRE RISOLVERE. . . . >>.

172) **L A F I L O S O F I A ?**

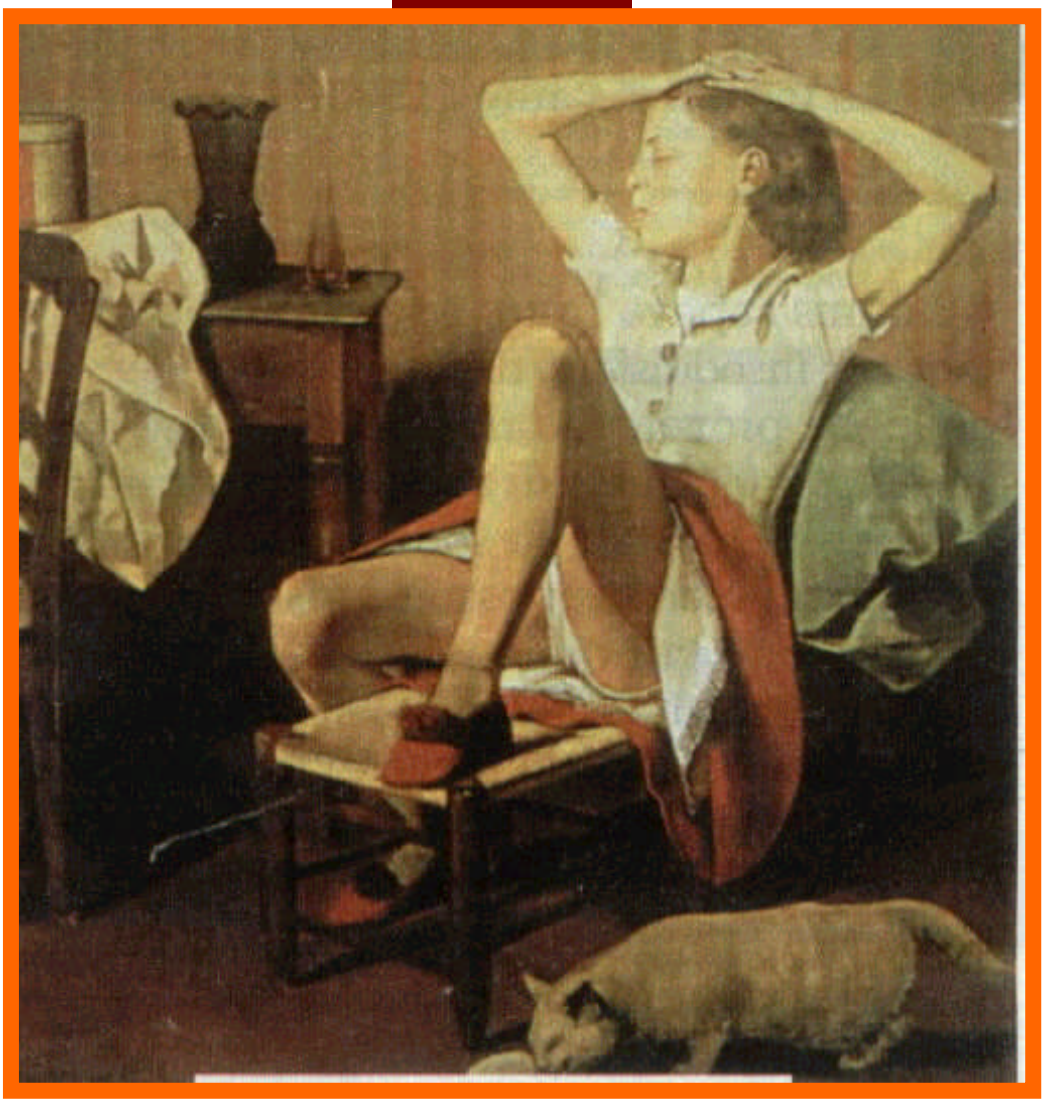
<< . . . O VITAE PHILOSOPHIA DUX, O VIRTUTIS INDAGATRIX EXPULTRIXQUE VITIORUM! QUID NON MODO NOS, SED OMNINO VITA HOMINUM SINE TE ESSE POTUISSET? TU URBES PEPERISTI,TU DISSIPATOS HOMINES IN SOCIETATEM VITAE CONVOCASTI, TU EOS INTER SE PRIMO DOMICILIIS, DEINDE CONIUGIIS, TUM LITTERARUM ET VOCUM COMMUNIONE IUNXISTI, TU INVENTRIX LEGUM, TU MAGISTRA MORUM ET DISCIPLINAE FUISTI. AD TE CONFUGIMUS,A TE OPEM PETIMUS, TIBI NOS, UT ANTEA MAGNA EX PARTE,SIC NUNC PENITUS TOTOSQUE TRADIMUS. EST AUTEM UNUS DIES BENE ET EX PRAECEPTIS TUI ACTUS PECCANTI IMMORTALITATI ANTEPONENDUS >>



<< . . . O FILOSOFIA GUIDA DELLA VITA INSEGNI LA VIRTU' E CACCI I VIZI, CHE COSA SAREBBE STATA SENZA DI TE LA VITA DEGLI UOMINI? TU HAI GENERATO LE CITTA', TU HAI UNITO GLI UOMINI NELLA SOCIETA' CIVILE, TU HAI CONGIUNTO GLI UOMINI NELLA SOCIETA' DELLE LETTERE, TU HAI INVENTATO LE LEGGI, TU SEI STATA MAESTRA DEL BUON COSTUME. A TE CI RIVOLGIAMO, A TE CHIEDIAMO AIUTO PER ESSERE DEL TUTTO TUOI. UN SOLO GIORNO VISSUTO BENE E SECONDO I TUOI PRECETTI E' DA PREFERIRE ALL'ETERNITA' TRASCORSA NEL PECCATO. . . . >>.

173) << . . .E' PREOCCUPANTE L'INDIFFERENZA DI FRONTE A PERICOLOSI STATI DI DISAGGRECAZIONE: L'AZIENDA SEMBRA UNA SCATOLA OVE I PEZZI SI TROVANO ALLA RINFUSA E IN BUONA PARTE AGISCONO SENZA COORDINAMENTO. . . . >>.

174) **A IATTA**



175) << . . . OCCORRE RENDERE NETTE LE SCELTE DI FRONTE A SITUAZIONI OVE FORZE FRESCHE SONO COMPRESSE DA PERSONE CHE SI TROVANO IN POSIZIONI SUPERIORI ALLE LORO POSSIBILITA'. UN POSITIVO RICAMBIO GENERA UN MAGGIORE DINAMISMO. . . . >>.

176) << . . . IL CLIENTE PUO' ACQUISTARE TUTTO CIO' CHE GLI VIENE OFFERTO MA POI SE PREVALE LA DELUSIONE SONO DOLORI! . . . >>.

177) << **. . . QUANDO AVETE "ARATO" UN TERRENO LASCIATELO AD ALTRI E ANDATE AD "ARARE" NUOVI TERRENI . . .** >>.

178) **IL BARICENTRO DELL'AZIONE DEL MANAGER?** << . . . CERCARE SEMPRE DI FARE AL MEGLIO CIO' CHE SI PRESENTA AL PEGGIO. . . . >>.

179) << . . .FAREBBE MOLTO COMODO CHE I MIGLIORI CEDESSERO ALLA STANCHEZZA. E ALLORA IN UN QUADRO DESOLANTE DI SPRECHI, PASTICCI, IMPROVVISAZIONI, COMPLICITA', COPERTURE, RIMARREBBE SEMPRE PIU' DIFFICILE DISTILLARE IL VERO DAL FALSO. . . . >>.

180)

IL PANCREAS?
UN GRANDE CHIMICO DEL CORPO AL SERVIZIO DELL'INTESTINO

IL PANCREAS E LA "POMPA DA CINTURA". QUESTO APPARECCHIO HA LA FUNZIONE DI SOSTITUIRE IL PANCREAS PER SOMMINISTRARE INSULINA AI DIABETICI, MA NON LA PRODUCE DA SOLO.

<< . . . ASSOMIGLIA A UNA SALSICCIA LUNGA DA **13** A **18 CM**. FORSE E' IL MENO CONOSCIUTO ORGANO INTERNO, E' "NASCOSTO" NELL'ADDOME, DIETRO LO STOMACO, DOVE PRODUCE GLI ENZIMI PER LA DIGESTIONE E GLI ORMONI INSULINA E GLUGACONE, CHE REGOLANO LA PRESENZA DEGLI ZUCCHERI NEL SANGUE. INOLTRE, E' "SCHIAVO" DELL'INTESTINO PER IL QUALE PRODUCE 2 LITRI DI ENZIMI UTILI ALLA DIGESTIONE AL GIORNO. LA MAGGIOR PARTE DELLE FUNZIONI DEL PANCREAS, OGGI, NON HA ALCUN SOSTITUTO ARTIFICIALE. L'UNICA FUNZIONE SULLA QUALE SI E' CONCENTRATA LA RICERCA E' LA SOMMINISTRAZIONE DELL'INSULINA PER I MALATI DI DIABETE DI "TIPO 1" (GIOVANILE), CHE PERO' VIENE PRODOTTA A PARTE. . . . >>.

181) << . . . LA MERCE E L'ENERGIA PIU' IMPORTANTE DEL MONDO? . . . SONO, SEMPRE PIU', I ***CERVELLI***. NON IL PETROLIO O LE MACCHINE O, PERFINO, I SOLDI. . . . >>.

182) << . . . LA POLITICA RIVOLTA VERSO L'ESTERNO, LA STRATEGIA DI MERCATO SONO SEMPRE LA PROIEZIONE DELLA POLITICA INTERNA. . . . >>.

183) << . . . CI SONO VASTA IMMORALITA', INDIFFERENZA VERSO GLI ERRORI, OMISSIONI, VILTA', INSODDISFAZIONI, SPRECHI CHE OPPRIMONO IL SENSO DI CORRETTEZZA E ONESTA' COMUNI. . . . >>.

184) **LA PAURA?**

<< **. . . NON PORTA MAI A NULLA DI BUONO! . . . . .** >>.

185) PARTURIUNT MONTES, NASCETUR RIDICULUS MUS: *PARTORISCONO I MONTI NASCERA' UN RIDICOLO TOPO (CIO' AVVIENE QUANDO SI DELUDE, DOPO AVERE FATTO GRANDIOSE PROMESSE).*

186) **<<. . . DA NESSUNO BISOGNA PRETENDERE DI PIU' DI QUELLO CHE NOI STESSI SIAMO IN GRADO DI DARE . . . >>**.

Milano-Piazzale Loreto: ***"Benito e Claretta"***

"Se avanzo seguitemi, se indietreggio uccidetemi, se mi uccidono vendicatemi". ...

<<. . . Finisce sempre male per chi comanda, quando egli è irragionevole e illogico! . . . >>.

<< . . . IL RE TENEVA ASSOLUTAMENTE A CHE LA SUA AUTORITA' FOSSE RISPETTATA. NON TOLLERAVA LA DISUBBIDIENZA. ERA UN MONARCA ASSOLUTO. MA SICCOME ERA MOLTO BUONO, ***DAVA ORDINI RAGIONEVOLI****. . .*

<<. . . CHURCHILL IL "GRANDE"; QUELLO CHE DA RAGAZZO SEMBRAVA RITARDATO...
Dai tempi della scuola all'esordio in politica, il giovane Winston fu un vero disastro.
E l'inizio della sua carriera un carosello di cantonate . . .
. . . Non è necessario essere geni per annullare/sconfiggere gli irragionevoli/illogici! ... >>

"SE ORDINASSI", DICEVA ABITUALMENTE, "SE ORDINASSI A UN GENERALE DI TRASFORMARSI IN UN UCCELLO MARINO, E SE IL GENERALE NON UBBIDISSE, NON SAREBBE COLPA DEL GENERALE. SAREBBE COLPA MIA". . . "SE ORDINASSI A UN GENERALE DI VOLARE DA UN FIORE ALL'ALTRO COME UNA FARFALLA, O DI SCRIVERE UNA TRAGEDIA, O DI TRASFORMARSI IN UN UCCELLO MARINO; E SE IL GENERALE NON ESEGUISSE L'ORDINE RICEVUTO, CHI AVREBBE TORTO LUI O IO?" "L'AVRETE VOI", DISSE CON FERMEZZA IL PICCOLO PRINCIPE. "ESATTO. BISOGNA ESIGERE DA CIASCUNO QUELLO CHE CIASCUNO PUO' DARE", CONTINUO' IL RE.

"L'AUTORITA' RIPOSA, PRIMA DI TUTTO, SULLA RAGIONE.
SE TU ORDINI AL TUO POPOLO DI ANDARE A GETTARSI IN MARE,
FARA' LA RIVOLUZIONE.
DUNQUE, . . . HO IL DIRITTO DI ESIGERE L'UBBIDIENZA PERCHE' I MIEI ORDINI SONO RAGIONEVOLI". . . . >>.

187) << . . . E' DIFFICILE CHE SOLO CON LE PAROLE, ALLA FIN FINE, SI POSSANO VINCERE LE BATTAGLIE. . . . >>.

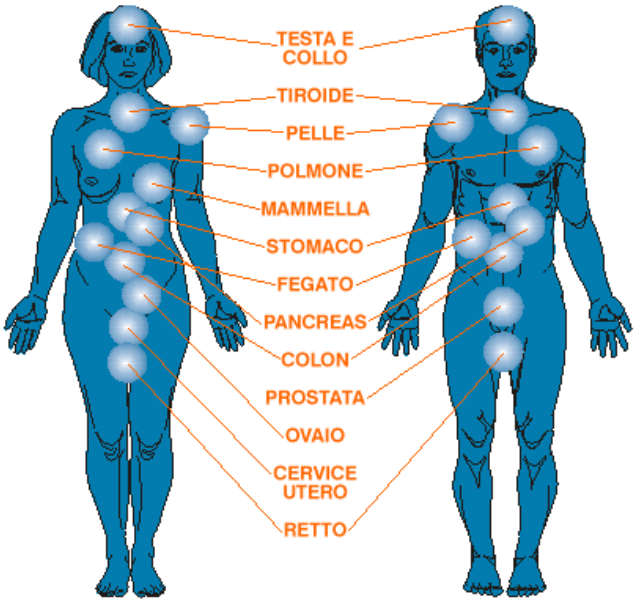
188)

I TUMORI?

✓ ***SI POSSONO PREVENIRE***
✓ ***SI POSSONO DIAGNOSTICARE PRECOCEMENTE.***

<<. . . UN CORRETTO STILE DI VITA INDIVIDUALE INSIEME ALLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI SI VIVE, SONO FATTORI PREVENTIVI VITALI.
ANCHE SE NON CONOSCIAMO ANCORA CON CERTEZZA QUALI SIANO LE CAUSE RESPONSABILI DEI TUMORI, E' POSSIBILE PERO' DIAGNOSTICARLI PRECOCEMENTE IN MODO DA POTERLI CURARE, EVITARE GRAVI MUTILAZIONI E PERSINO GUARIRE.

IN QUALI PARTI DEL CORPO SI POSSONO INSTALLARE?



LA PREVENZIONE

GLI ALIMENTI CHE MAGGIORMENTE POSSONO INFLUIRE SUL RISCHIO DI TUMORI E IL CUI CONSUMO, PERCIÒ, DOVREBBE ESSERE LIMITATO SONO I SEGUENTI:

- **PRESTARE ATTENZIONE ALLE *CALORIE* CHE SI INCAMERANO; UN ECCESSO CALORICO CHE SI TRASFORMA IN UN ACCUMULO DI GRASSO CORPOREO CHE FA CRESCERE LA POSSIBILITÀ DI TUMORE DELL'ENDOMETRIO.**
- **UN CONSUMO ESAGERATO DI GRASSO È STATO ASSOCIATO AD ALCUNI TIPI DI CANCRO COME QUELLO DEL COLON, RETTO E DELLA PROSTATA.**
- **ATTENZIONE ALLA CARNE,UN CONSUMO ELEVATO DI CARNE ROSSA, SOPRATTUTTO SE MOLTO COTTA, VIENE ASSOCIATA ALCUNI TIPI DI TUMORE.**
- **ANCHE PER QUANTO RIGUARDA I FORMAGGI, È BENE EVITARE IL CONSUMO DI QUELLI PARTICOLARMENTE GRASSI.**
- **PER QUANTO RIGUARDA LE BEVANDE,IL TÈ BEVUTO BOLLENTE PUÒ AUMENTARE IL RISCHIO DI CANCRO DELL'ESOFAGO, L'ALCOOL È RESPONSABILE DEL TUMORE DEL CAVO ORALE, DEL FEGATO,DELLA MAMMELLA E DEL RETTO.**
- **UNA BUONA ABITUDINE È QUELLA DI FARE USO MODERATO DI SALE, IL SALE CONSUMATO IN ECCESSO È STATO ASSOCIATO AL TUMORE DELLO STOMACO.**

LA DIETA ANTITUMORI

GLI ALIMENTI DA FAVORIRE NELLA DIETA PER PREVENIRE E LIMITARE IL RISCHIO DI CONTRARRE IL CANCRO SONO INVECE I SEGUENTI:

- **FRUTTA E VERDURA SEMBRANO ESSERE I PIÙ PROTETTIVI IN ASSOLUTO: IN PARTICOLARE I PISELLI.LE ZUCCHINE, I FAGIOLINI ECC..**
- **I LEGUMI, IL PANE E GLI ALIMENTI FATTI CON FARINA INTEGRALE, IL RISO POSSONO ESSERE CONSIDERATI ALIMENTI IDEALI PER LA SALUTE E PROTETTIVI CONTRO IL CANCRO.**
- **LE ERBE AROMATICHE, AD ESEMPIO IL ROSMARINO, LA MENTA ECC SEMBRANO ESSERE PROTETTIVE CONTRO ALCUNE FORME DI CANCRO.**

RISULTA MOLTO DIFFICILE QUANTIFICARE ESATTAMENTE IL RISCHIO ASSOCIATO AD OGNI TIPO DI ALIMENTO CHE FAVORISCE LO SVILUPPO DI UN TUMORE.

E' PERALTRO NOTA LA QUOTA DI TUMORI ATTRIBUIBILI AD UNA DIETA SCORRETTA: CIRCA IL 35%

TUMORE	GRASSI	COLESTEROLO	NITRITI / SALE	CARBOIDRATI	AFLATOSSINE	ALCOOL
COLON RETTO	+			+		
PANCREAS	+	+		+		
STOMACO			+	+		
FEGATO					+	+
MAMMELLA	+					

OVAIA	+					
POLMONE	+	+				
PROSTATA	+					
VESCICA	+	+				
RENE	+					
CAVITÀ ORALE						+
FARINGE						+
LARINGE						+
ESOFAGO						

INVASIVITA' E METASTASI?

• COSTITUISCE LA CAPACITÀ DI UN TUMORE DI TRASFERIRE CELLULE MALIGNE DA UNA LOCALIZZAZIONE AD UN'ALTRA NON DIRETTAMENTE IN CONNESSIONE CON LA PRIMA

• GRAZIE ALLA LORO INVASIVITÀ, I TUMORI MALIGNI ENTRANO IN CONTATTO CON I VASI SANGUIGNI E LINFATICI. DOPO L'INVASIONE DEI VASI LINFATICI E SANGUIGNI (SOPRATTUTTO I CAPILLARI E LE VENULE), È NECESSARIO CHE LE CELLULE NEOPLASTICHE SI DISTACCHINO DAL TUMORE PRIMITIVO, VENGANO TRASPORTATE ATTRAVERSO L'ALBERO CIRCOLATORIO, VENGANO FERMATE NEL MICROCIRCOLO DI UN ORGANO, ATTRAVERSINO LA PARETE VASCOLARE IN DIREZIONE OPPOSTA E, INFINE, SI MOLTIPLICHINO IN MANIERA AUTONOMA NELLA NUOVA SEDE

• L'UTILIZZAZIONE DELLA VIA LINFATICA O DI QUELLA EMATICA È PIÙ LEGATA ALLA RICCHEZZA DELLA RETE LINFATICA DI UN ORGANO CHE ALLE PROPRIETÀ DEL TUMORE. IN MEDIA I LINFATICI VENGONO PENETRATI PIÙ FACILMENTE DATO CHE LE MEMBRANE BASALI SONO PRESENTI SOLO NEI VASI DI MAGGIOR CALIBRO

• LE CELLULE TUMORALI CHE RAGGIUNGONO LE CAVITÀ SIEROSE, COME QUELLE PERITONEALE E PLEURICA, DIFFONDONO FACILMENTE E DIRETTAMENTE PER CONTIGUITÀ O POSSONO ESSERE TRASPORTATE DAL LIQUIDO IN NUOVE SEDI LUNGO LE MEMBRANE SIEROSE.

QUALI SONO LE 10 REGOLE D'ORO PER EVITARLI?

1. **SE FUMI SMETTI. QUESTA È LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE PUOI FARE PER PREVENIRE IL CANCRO.**

2. **MANGIA PIÙ FRUTTA, VERDURE E FIBRE. MANGIA MENO GRASSI**
3. **FAI ESERCIZI MODERATI PER ALMENO 30 MINUTI AL GIORNO**
4. **EVITA L'ESPOSIZIONE PROLUNGATA AL SOLE**
5. **ESAMINA LA TUA PELLE REGOLARMENTE, E RIVOLGITI AL MEDICO SE NOTI ANOMALIE O CAMBIAMENTI**
6. **SE SEI UNA DONNA, FAI L'AUTOPALPAZIONE DELLA MAMMELLA OGNI MESE. FAI LA PRIMA MAMMOGRAFIA TRA I 35 E I 40 ANNI, POI OGNI ANNO**
7. **SE SEI UNA DONNA, DOPO I 20 ANNI VAI DAL GINECOLOGO OGNI ANNO PER FARE UN PAP-TEST**
8. **SE SEI UN UOMO, FAI L'AUTOPALPAZIONE DEI TESTICOLI OGNI MESE**
9. **SE SEI UN UOMO, SOPRA I 50 ANNI FAI UN TEST DEL SANGUE PER IL PSA (PROSTATA)**
10. **SOPRA I 40 ANNI FAI UNA ESPLORAZIONE RETTALE ALL'ANNO. SOPRA I 50 ANNI, FAI UNA RICERCA PER IL SANGUE OCCULTO NELLE FECI, ED EFFETTUA UNA SIGMOIDOSCOPIA OGNI 5 ANNI.** . . . >>.

189) POST NUBILA PHOEBUS: *DOPO LE NUBI IL SOLE (NELLA VITA, AI GIORNI TRISTI SUCCEDONO GIORNI SERENI).*

190) << . . . SOLO NELLA COMPETIZIONE IO VEDO LA VITA! . . . >>.

191) << . . . E' IGNOBILE CREARE SPERANZE PUR SAPENDO DI NON POTERLE MANTENERE. . . . >>.

192) << . . . NELLE SITUAZIONI CRITICHE OCCORRE AFFIDARSI A UN "DIALOGO ESSENZIALE". . . . >>.

193) << . . . NON SI PUO' PASSARE LA VITA INVENTANDOSI REGOLAMENTI INVECE DI RISPETTARLI. . . . >>.

194) << . . . LE TERAPIE SCHEMATICHE RIVELANO POVERTA' DI IDEE. . . . >>.

195) << . . . OGNI SILENZIO E' UN ATTO DI COMPLICITA'. C0MPLICITA' E' ANCHE: DISTRAZIONE, AMNESIA, RETICENZA, OMISSIONI, RASSEGNAZIONE. . . . >>.

196) << . . . OGNUNO HA QUELLO CHE VUOLE PURCHE' SIA DISPOSTO A PAGARNE IL PREZZO. . . . >>.

197) QUI HABET AURES AUDIENDI, AUDIAT: *CHI HA ORECCHIE ASCOLTI (USATO CON TONO DI LARVATA MINACCIA PER AMMONIRE AD ADEGUARSI AD UNA DIRETTIVA).*

198) << . . . L'IMPUNITA' E' UN VERO INCORAGGIAMENTO AL DELITTO PERCHE' L'UOMO CHE STA PER COMMETTERLO LA METTE IN CALCOLO COME UN'EVENTUALITA' DI PIU' DI SFUGGIRE LA PENA. . . . >>.

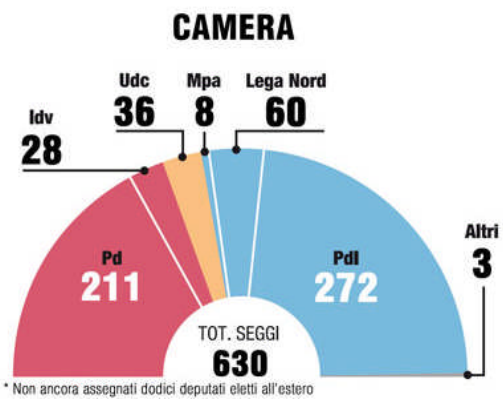
199) << . . . IL SILENZIO E L'INDIFFERENZA HANNO DATO TITOLI DI LEGITTIMITA' AL COMPORTAMENTO DI CHI SBAGLIA. IN ESSI NON SI PUO' VEDERE CHE UN ATTO DI COMPLICITA'. . . . >>.

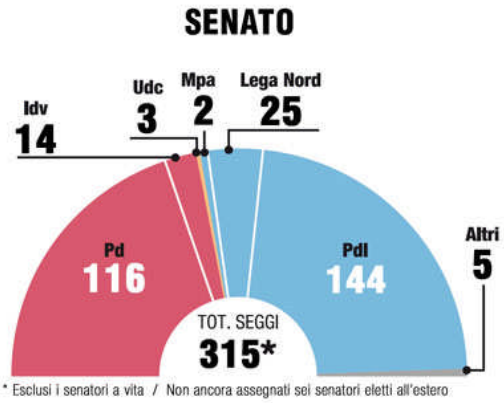
200) **I BENEFICI DEL VINO ROSSO?**

<< . . . L'ALCOL È' CONSIDERATO UNA MINACCIA PER LA SALUTE, MA DA TEMPO SI È SCOPERTO CHE IL VINO ROSSO, OVVIAMENTE IN QUANTITÀ MODERATE, PROTEGGE IN QUALCHE MODO DALLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI, ANCHE SE NON ERA MOLTO CHIARO IN CHE MODO. ORA UN GRUPPO DI RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DI LEEDS, IN INGHILTERRA, HA SCOPERTO CHE IL VINO BLOCCA UN COMPOSTO CELLULARE CHE SI PENSA SIA UN FATTORE CHIAVE NEL FAVORIRE L'ACCUMULO DI GRASSI NEI VASI SANGUIGNI. LO STUDIO, PUBBLICATO SULLA RIVISTA "NATURE", MOSTRA CHE ALCUNI COMPOSTI PRESENTI NEL VINO ROSSO INIBISCONO LA FORMAZIONE DELL'ENDOTELINA-1, UNA SOSTANZA CHE FA CONTRARRE I VASI SANGUIGNI INTRAPPOLANDO I GRASSI. IL FATTO CHE IL VINO BIANCO E IL ROSÉ NON SEMBRINO AVERE ALCUN EFFETTO SULLA PRODUZIONE DELL'ENDOTELINA-1 IMPLICA CHE I POLIFENOLI, SOSTANZE PRESENTI NELLA PELLE DELL'UVA CHE FINISCONO SOLO NEL VINO ROSSO, SIANO PROBABILMENTE L'INGREDIENTE ATTIVO. IN PASSATO I POLIFENOLI ERANO GIÀ STATI TIRATI IN CAUSA PER SPIEGARE LA SALUBRITÀ DEL VINO ROSSO, MA SOLO IN VIRTÙ DEL LORO POTERE ANTIOSSIDANTE. ORA SI CONTA DI PROSEGUIRE LA RICERCA MISURANDO LA PRODUZIONE DI ***ENDOTELINA-1*** IN ALCUNI VOLONTARI PRIMA E DOPO IL CONSUMO DI VINO ROSSO. LO STUDIO PER ORA È STATO INFATTI CONDOTTO CON CELLULE CARDIACHE DI ***VACCA IN COLTURA***, PER CUI È NECESSARIO STABILIRE SE EFFETTIVAMENTE LO STESSO MECCANISMO È PRESENTE ANCHE NEGLI ESSERI UMANI. SE I RISULTATI SARANNO POSITIVI, PROBABILMENTE SI POTRÀ CALCOLARE LA QUANTITÀ OTTIMALE DI VINO ROSSO IN GRADO DI FORNIRE IL MASSIMO BENEFICIO SENZA FARCI INCAPPARE IN TROPPI EFFETTI "SGRADEVOLI" DOVUTI ALL'ALCOL. . . . >>.

201) **L'ITALIA NEL 3° MILLENNIO IN POCHE CIFRE**

1) **CHI DEVE FARE LE LEGGI DAL 2008?**





===♐♎===

DATI DALL'ULTIMO CENSIMENTO NEL 2001 (14°)

2) **POPOLAZIONE = 57 ML. (56.305.568);**
- **> FAMIGLIE = 22.226.115;**
- **> FEMMINE = 29.044.615;**
- **> MASCHI = 27.260.953 (93,8 uomini ogni 100 donne);**
- **> STRANIERI = 1.464.389 (54% MASCHI)**
- **> DENSITA' = 186,9 AB./KMq**
- **> SALDO / VIVI-MORTI = -17.202**

3) **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI CORRENTI (LIRE/x MIL) > 2.257.066;**
DEBITO PUBBLICO > 110,3% PIL;
DEFICIT>INDEBITAMENTO NETTO (USCITE/ENTRATE) > £ - 7.560 MLD (-0,3%);
SPESA MEDIA MENSILE x ABITANTE > NORD = £ 4.726 ML;
CENTRO = £ 4.162 ML;
SUD = £ 3.507 ML;

4) **PRODOTTO INTERNO LORDO PER ABITANTE > £ 40.MILIONI;**

5) **INFLAZIONE > 2,5%;**

6) *** DISOCCUPAZIONE UFFICIALE > 10,6%**
- **> NORD = 4,7%;**
- **> CENTRO = 8,3%;**
- **> SUD = 21%;**
- **> FEMMINE = 14,5%;**
- **> MASCHI = 9,1%;**

***OCCUPAZIONE IN LAVORO NERO > 5%;**

7) **PENSIONATI = 17.813.000**

8) **INDICE LITIGIOSITA' (CAUSE/POPOLAZIONE) > 26,7%**
NORD = 15,5;
CENTRO = 25,6;
SUD = 41,2;

9) **VOLONTARIATO (N° ORGANIZZAZIONI) > NORD = 9257;**
CENTRO = 3018;
SUD = 2796;

10) ***SANITA' (POSTI LETTO/1000 ABITANTI) > 5,2**
NORD = 5,4;
CENTRO = 5,7;
SUD = 4,7;

***RICOVERI (SU 1000 ABITANTI) > 44**
NORD = 45;
CENTRO = 43,6;
SUD = 42,9.

202) << . . . LE RISORSE AZIENDALI STANNO ANCHE NELLE REGOLE, NEL RISPETTO DELLE COMPATIBILITA' E DELLE COERENZE E NELLA CAPACITA' DI SCELTA DI UOMINI/DONNE & MISSIONI. . . . >>.

203) << . . . LA COERENZA NELL'ERRORE . . . E' LA VIRTU' DEGLI IMBECILLI. . . . >>.

204) << . . . LO SPESSORE DELLE COSE SCRITTE NON SONO PAROLE INTERPRETABILI CAPRICCIOSAMENTE: CARTA CANTA E VILLAN NON DORME. . . . >>.

205) << . . . LA FUNZIONE DI UN CAPO NON E' QUELLA DI RAPPRESENTARE SE STESSO E AGIRE PER FINI PERSONALI. . . . >>.

206) << . . . NELLE CONDIZIONI ATTUALI IGNORARE E' CONNIVENZA. . . . >>.

207) << . . . NON SI PUO' PENSARE DI DIRIGERE SENZA CONSENSO. . . . >>.

208) << . . . SI HA LA SENSAZIONE CHE L'"ARBITRO" SI SIA SCHIERATO E GIOCHI DA UNA PARTE: NON VEDE, NON SENTE, IGNORA, DELEGA AI "GUARDALINEE", SE NON AL PUBBLICO, LE PROPRIE RESPONSABILITA'. E' IL DISASTRO! . . . >>

209) << . . . IL **CAPO** NON E' UN PERSONAGGIO CHE AGISCE PER IMPULSI INCONTROLLATI: NON C'E' NESSUN CAPO "CRETINO". . . . >>.

210) << . . . E' NOCIVO DARE L'IMPRESSIONE DI IGNORARE O DI FAVORIRE LE AZIONI E LE COMPONENTI CHE DETERMINANO LA DEBOLEZZA DI TUTTA L'AZIENDA. . . . >>.

211) **LA "RELIGIONE" PROMUOVE SEMPRE iL PROGRESSO E LA LIBERAZIONE DEI TALENTI UMANI?**

212) << . . . E' TRAGICO FARE DIFFONDERE LA CULTURA DELLA DISAFFEZIONE ALL'OBBEDIENZA RAZIONALE. . . . >>.

213) << . . .CI SONO DEI LIMITI AL DI LA' DEI QUALI E' INDEROGABILE IL TUTELARE CON OGNI MEZZO LA PROPRIA REPUTAZIONE E LA MORALITA' PERSONALE. ...>>.

214) << . . . IL LAVORO DEVE GARANTIRE: GRATIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, QUALIFICAZIONE E PROMOZIONE. ESIGERE SEMPRE IL CORRETTO RISPETTO DEI RUOLI E DEI RAPPORTI. . . . >>.

215) << . . .I DUBBI E LE CRITICHE DEVONO ESSERE COMPENSATI DALL'ATTIVISMO. L'IDEALISTA NON RISOLVE ALCUN PROBLEMA. . . . >>.

216) << . . .LE PIAGHE SI FORMANO NEI CORPI MALATI. . . . >>.

217) << . . . IN UN PAESE O IN UN'AZIENDA E' UNA POLITICA PERDENTE QUELLA CHE PRESCINDE DA CRITERI DI CRESCITA DELLA GENTE O DEL PERSONALE. . . . >>.

218) << . . . QUANDO SI IGNORANO I FATTI SI PUO' FARE SOLO DELLA MORALE. . . . >>.

219) << . . . LA DISPONIBILITA' COSTA NULLA E COMPRA TUTTO. . . . RICORDALO IN OGNI OCCASIONE! . . . . >>.

220) << . . . L'ASCESA DI UN GRUPPO ALLA DIREZIONE DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UNA PARALLELA ASCESA CULTURALE E IDEOLOGICA. SENZA UNA BASE IDEOLOGICA C'E' IL MARASMA, IL DISORIENTAMENTO E IL DECLINO. . . . >>.

221) **L'ATTIVITA' DI MARKETING?**

<< . . .LA RICERCA DELLE PRIORITA', IL REPERIMENTO DELLE RISORSE, IL GRADO DI SODDISFAZIONE, LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL "SERVIZIO", I TEMPI NECESSARI, ECC... SONO TUTTI ASPETTI DELL'ATTIVITA' DEL MARKETING. TALE ATTIVITA', SE NON E' IMPOSTATA NEL CORRETTO AMBIENTE CULTURALE, CON LA SPECIFICA PROFESSIONALITA' E LE METODOLOGIE ADEGUATE, OLTRE A RENDERE FUMOSA L'DENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI, DETERIORANO L'EFFICACIA DELLE AZIONI SVOLTE CHE SI TRADUCONO IN UN'IMMAGINE DI INEFFICIENZA CHE NON SEMPRE RISPONDE ALLA REALTA'. E L'IMMAGINE E' UN PROBLEMA DI MARKETING. . . . >>.

222) << . . . IL **MANAGER** DEVE VALUTARE PREVISIONI, OBIETTIVI E RISULTATI IN TERMINI DI ECONOMICITA'. A LUI E' DEMANDATO DI PRENDERE DECISIONI ANCHE IN CONDIZIONI DI ESTREMA INCERTEZZA, PREVEDENDO TUTTE LE CONTINGENZE POSSIBILI. . . . >>.

223) << . . . AL **MANAGER** VENGONO AFFIDATE DECISIONI DALLE QUALI DIPENDE LA SODDISFAZIONE DI INTERESSI E DIRITTI DI UNA GRANDE VARIETA' DI SOGGETTI: DIPENDENTI, FORNITORI, CLIENTI. RAGIONI ETICHE DOVREBBERO IMPORGLI DI NON AGIRE OPPORTUNISTICAMENTE NEI CONFRONTI DI NESSUNO DEI SOGGETTI I CUI DIRITTI SONO IN GIOCO, MA CHE SONO MENO INFORMATI E AUTONOMI DEL MANAGER STESSO. . . . >>.

224) **TRATTARE BENE GLI UOMINI CONVIENE?**
(SI'! E NON E' MAI SEGNO DI DEBOLEZZA).

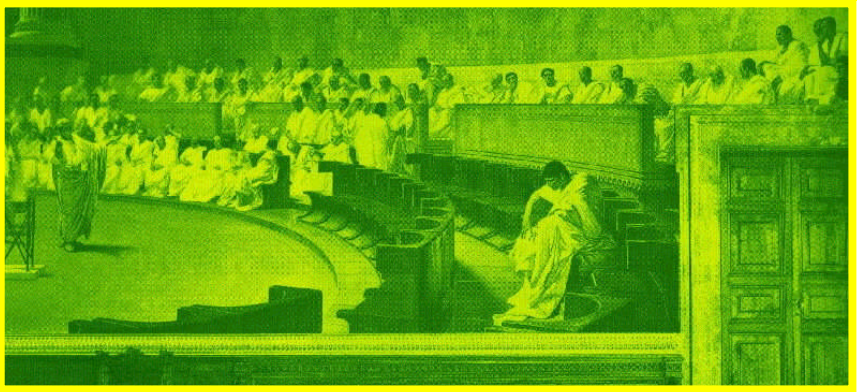
<< . . . SI'. . . . I VALORI DELLA NUOVA MANAGERIALITA' SONO: LA **RAZIONALITA'** DECISIONALE, CIOE' LA CAPACITA' DI DECIDERE NELL'INTERESSE DI TUTTI IN CONTESTI DI INTERAZIONE STRATEGICA COMPLESSI E INCERTI. L'**EFFICIENZA**, CON L'UTILIZZAZIONE OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI E LA **PRODUZIONE DI SERVIZI AI MINIMI COSTI**. L'**EFFICACIA** IN TERMINI DI RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI DESIDERABILI. L'**EQUITA' E L'IMPARZIALITA'** IN RIFERIMENTO ALL'AZIONE. . . . >>.

225) << . . . LA FUNZIONE DELLA DIREZIONE E' POSITIVA QUANDO AGISCE COME SPINTA INTELLETTUALE FAVORENDO IL PROCESSO DI TRASMISSIONE DELLE IDEE. E, PERCHE' NO, CREANDO ANCHE UN ORGOGLIO AZIENDALE. . . . >>.

226) << . . .OCCORRE VIGILARE AFFINCHE' L'ASPETTO BUROCRATICO E AMMINISTRATIVO NON SIA DILATATO RISPETTO A QUELLO OPERATIVO E FUNZIONALE DEI SETTORI PIU' VITALI DELL'MPRESA. SE CIO' AVVENISSE SI HA LA PARALISI. . . . >>.

227) << . . . L'ACQUISIZIONE DI CAPACITA' CRITICA E DI GIUDIZIO DEVE SEMPRE PREVALERE SULLA CAPACITA' DI COMPRENSIONE DI NOZIONI. . . . >>.

228) **COSA PUO' DIRE UN FRANCESE**
CHE VUOLE PENSARE CORRETTAMENTE DELL'ITALIA?



"L'ITALIE EST A L'AVANT GARD DE LA CIVILISATION EUROPEENNE!"

<< . . . L'ITALIE EST LE CENTRE DE L'EUROPE, LA SOURCE MEME DE L'ESPRIT EUROPEEN. ELLE EST LE PAYS QUI, AVANT TOUS LES AUTRES DU MONDE OCCIDENTAL, A SU DECOUVRIR LES PLUS HAUTS SOMMETS DE LA CONNAISSANCE, DE LA DECOUVERTE, DE LA SENSIBILITE ARTISTIQUE. C'EST DE LA' QUE TOUT EST PARTI, C'EST LA'-BAS QUE TOUT REVIENT SANS CESSE. IL POURRAIT SEMBLER BANAL, MAIS IL NE L'EST PAS, DE REPETER QUE TOUS LE CHEMINS MENENT A ROME! JE SAIS BIEN QU'AUJOURD'HUI IL EST DE BON TON

DE DIRE QUE TOUTES LE CULTURES SONT EQUIVALENTES, QU'IL N'Y EN A AUCUNE QUI SOIT SUPERIEURE AUX AUTRES. OR, IL FAUT ETRE RESPECTEUSEUX, ET JE SUIS RESPECTEUX DE TOUTES LES CULTURES, MAIS EN MEME TEMPS JE CONSIDERE CURIEUX QU'ON NE TROUVE PLUS PERSONNE POUR APPRECIER PLEINEMENT LA VALEUR ET L'INTERET DE LA CULTURE OCCIDENTALE, QUI EST NEE (AVEC LA CIVILISATION ROMAINE) ET RENEE (AVEC LA RENAISSANCE) DANS L'ITALIE. IL FAUT ADMIRER BEAUCOUP SA PRODIGEUSE "ENRGETIQUE" DE SE DEBARASSER DU NATIONALISME CULTUREL, ALORS QU'EN FRANCE NOUS SOMMES TOUJOURS TENTES PAR LA "FERMETURE DES FRONTIERES". L'ITALIE, C'EST LE DESORDRE (COMMENT OUBLIER LES TRES SOMBRES "ANNES DE PLOMB", "TANGENTOPOLI", "LES BRIGATE ROSSE", ETC…?), MAIS AUSSI LA CAPACITE A REBONDIR ET A RESURGIR, EN AVANT-GARDE DE L'EUROPE. EN EFFET, SANS L'ITALIE, L'UNION EUROPEENNE DEVIENDRAIT QUELQUE CHOSE DE TOUT A FAIT FANTOMATIQUE: NOTRE CONTINENT A BESOIN DE L'ITALIE, ET DOIT POUVOIR COMPTER SUR LUI. . . .
LES AMERICAINS POURRAIENT ENVIE DE FAVORISER EN ITALIE DES TENDANCES QUI NE SOIENT PAS REELLEMENT EUROPEENNES. BIEN AU CONTRAIRE, LE GRAND DEBAT D'AUJOURD'HUI, C'EST LE RAPPROCHEMENT ENTRE LA FRANCE, L'ITALIE ET LES AUTRES PARTENAIRES, POUR ARRIVER A CONSTRUIRE UNE EUROPE QUI A ATTENDU TROP LONGTEMPS. . . . DONC, DANS LE COTE UN PEU CHAOTIQUE DE LA VIE ITALIENNE IL Y A LA VIE, DE L'ENERGIE. BIEN SUR, ON EST ATTIRE PAR LA BEAUTE DE L'ITALIE, EVIDENTE PARTOUT ET NOTAMMENT DANS SES VILLES LE PLUS CONNUES (VENISE, ROME, FLORENCE, PALERMO, NAPLES, ETC…). ON EST PLUTOT FASCINE PAR LA SOUPLESSE DES COMPORTEMENTS, PAR L'ENERGIE POPULAIRE, PAR CET ESPRIT TYPICAMENT ITALIEN QUI RESTE A MES YEUX QUELQUE CHOSE DE TOUT A FAIT RAVISSANT. SANS COMPTER LA MUSICALITE DE LA LANGUE, QUI CHANTE ET ME SEDUIT. . . . IL EST VRAI QU'IL ARRIVE AUSSI DE RENCONTRER EN ITALIE, DE FOIS, UNE CERTAINE ABSENCE DE RIGUEUR. MAIS, PEUT-ETRE, HEUREUSEMENT!!! . . . ET LA LITTERATURE ITALIENNE? PAR EXEMPLE : LA "DIVINA COMMEDIA", IL FAUDRAIT NE S'ARRETER PAS DE RELIRE CETTE OEUVRE MAGISTRALE, EVIDEMMENT EN VERSION ORIGINALE. DANTE EST L'UN DES PLUS GRANDS ECRIVAINS DE TOUS LES TEMPS. ET PUIS, MACCHIAVELLI, LEONARDO, LEOPARDI, ETC…? . . . >>.

229) << . . .NON E' TANTO IMPORTANTE FARE LE COSE BENE QUANTO A FARLE GIUSTE. . . . >>.

230) << . . . NON E' ONESTO INVENTARSI DIVISIONI E CONFLITTI PER IL SOLO FATTO CHE OGNUNO INTERVIENE COL CONTRIBUTO DELLE PROPRIE OPINIONI. . . . >>.

231) << . . . IL VERO SUCCESSO NON STA SOLO NEL COLLOCARSI AI VERTICI DI UNA GERARCHIA O NEL SUPERARE TUTTE LE SELEZIONI. ESSO STA PIUTTOSTO NEL VIVERE IN PACE CON SE STESSI PARTECIPANDO A UN LAVORO CREATIVO E UTILE AGLI ALTRI. . . . >>.

232) << . . . I GENTILUOMINI PARLANO DI FATTI E COSE. GLI IMBECILLI E GLI ARRIVISTI DELLE PERSONE. . . . >>.

233) << . . . L'ANALISI LOGICA DI QUALSIASI ARGOMENTO E' L'ALIMENTO DELLA DIALETTICA E IL METODO FONDAMENTALE PER CERCARE LA VERITA' E CORREGGERE I DIFETTI CON I PROPRI INTERLOCUTORI. . . . >>.

234) << . . . NON SI DEVE ESSERE D'ACCORDO CON UN UOMO SOLO PERCHE' SI RISPETTA. . . . >>.

235) << . . . NON SI PUO' ESSERE PRIGIONIERI DELLE ABITUDINI LEGATE AI VANTAGGI E AI PRIVILEGI. . . . >>.

236) << . . . I "NUMERI" SPESSO FAVORISCONO SOLO ASTRATTE ESERCITAZIONI TEORICHE CON NESSUN LEGAME CON TUTTE LE COMPONENTI DELLA REALTA'. . . . >>.

237) **QUESTIONE DI METODO?** << . . . SO DI NON SAPERE TANTE COSE. SO, PERO', COME SI AFFRONTANO I PROBLEMI PER RISOLVERLI. . . . >>.

238) << . . . NON DOBBIAMO FARE COME LA MASSAIA CHE SPINGE LA POLVERE SOTTO I MOBILI E POI DICE CHE E' TUTTO PULITO. . . . >>.

239) << . . . NON SI PUO' COSTRUIRE NULLA CON LA BATTAGLIA DELLE PAROLE, CON LA GUERRIGLIA DELLE VIRGOLE, CON L'ESIBIZIONE DELLE FACCE FEROCI. . . . >>.

240) << . . . LA TRAGEDIA DELLA VECCHIAIA E' CHE NON SI E' VECCHI SI E' GIOVANI. . . . (NELLA TESTA) >>.

241) << . . . E' MEGLIO SCIUPARE LA PROPRIA GIOVENTU' CHE NON FARNE NIENTE. . . . >>.

242) BENEFICIUM ACCIPERE, LIBERTATEM EST PERDERE: *ACCETTARE UN REGALO, SIGNIFICA PERDERE UN PO' DI LIBERTA'.*

243) << . . . E' NORMALE CHE IL RACCONTO DIFENSIVO TENDE A MINIMIZZARE LE RESPONSABILITA'. . . . >>.

244) << . . . IL PESSIMISMO IPERCRITICO, SISTEMATICO, PREGIUDIZIALE, QUARESIMALE NON PRODUCE NULLA MA AVVILISCE E DISANIMA. . . . >>.

245) << . . . L'OTTIMISMO ECCESSIVO, IRRAZIONALE DERESPONSABILIZZA. . . . >>.

246) << . . . **MANAGER** E' CAPACITA' DI PRODURRE DECISIONI RAPIDE E CONCRETE. . . . >>.

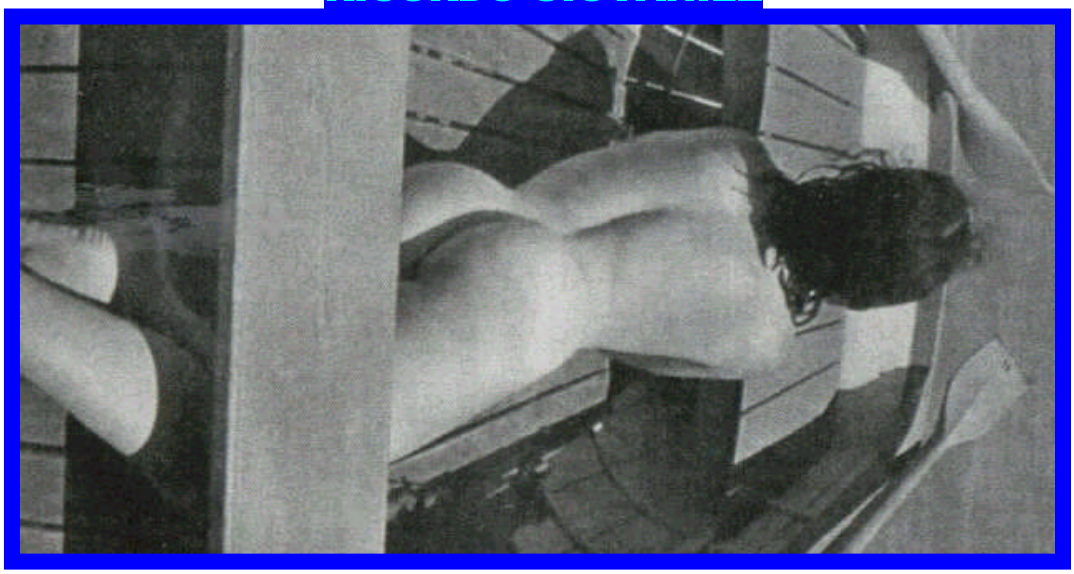
247) << . . . IL SOGNO DI OGNUNO E' TROVARE LA SCORCIATOIA A CIO' CHE PIU' DESIDERA. MA, FINCHE' SI CREDE CHE LA VITA DEBBA ESSERE IL RISULTATO DI SCORCIATOIE I RISULTATI SARANNO SEMPRE MOLTO MISERI. . . . >>.

248) << . . . BISOGNA USCIRE DAL CHIUSO DEGLI AUTOCOMPIACIMENTI, DEGLI INTERESSI PERSONALI, DELLE FAZIOSITA' E DELLE IDEOLOGIE ASTRATTE. OCCORRE USARE MEDICINE CHE FUNZIONANO, L'IDEOLOGIA NON SFAMA. . . . >>.

249) << . . . SI CRESCE ANCHE LITIGANDO CON I PROPRI MAESTRI. CI SONO UOMINI, PERCIO', CON CUI VALE LA PENA DI LITIGARE. LA DISCUSSIONE NON E' ROTTURA. E' MOLTO POSITIVA LA "FIDUCIA CRITICA". . . . >>.

250) << . . . QUANDO SI DIVENTA TROPPO SIMPATICI A TUTTI NON SI FA PAURA A NESSUNO. . . . >>.

251) **RICORDO GIOVANILE**



252) << . . . AL DI FUORI DELLA REALTA' SI TROVA SOLO CONFUSIONE E CAOS. . . . >>.

253) << . . . LO STARE INSIEME SIGNIFICA TROVARE UN COMPROMESSO TRA QUELLO CHE SI PENSA E SI VUOLE E LA REALTA' CORRENTE. . . . >>.

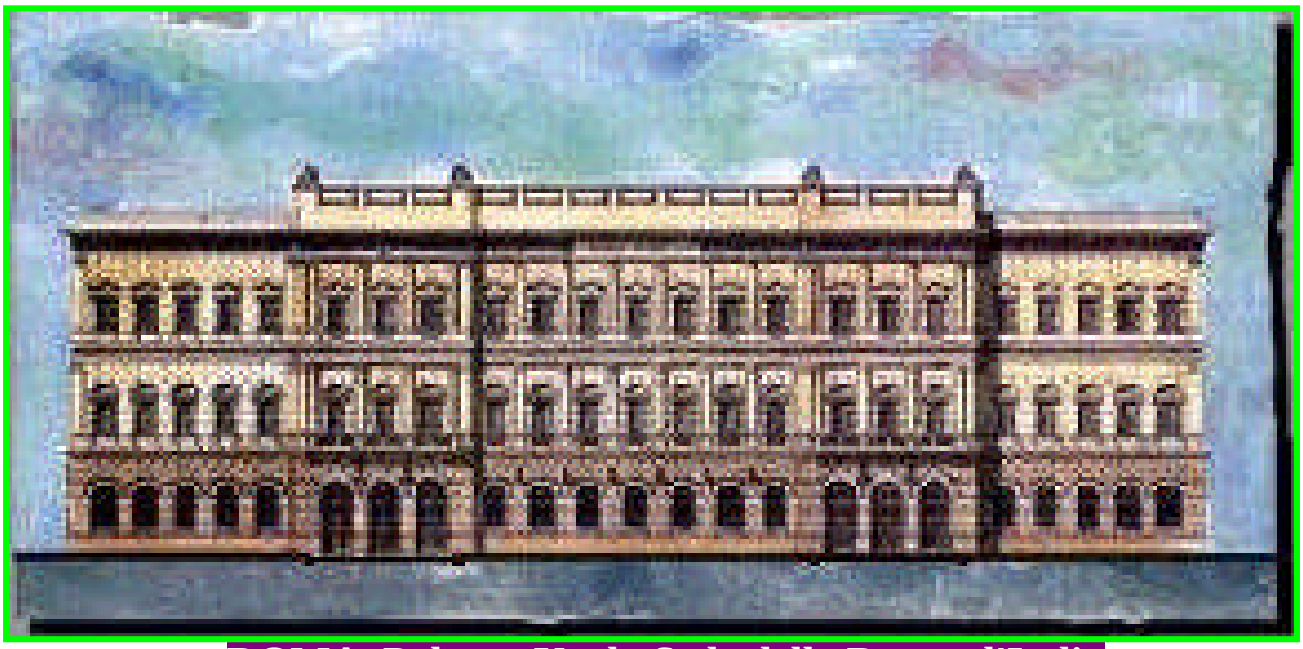
254) << . . . CHI SOGNA E' UN DIO. CHI PENSA . . . E' SOLO UN MENDICANTE. . . .>>.

255) << . . . NON BISOGNA IMPORRE UNA SCELTA COME L'UNICA SOLUZIONE POSSIBILE MA COME UNA DELLE POSSIBILI SU CUI TUTTI POSSONO CONVERGERE CON RISULTATI SODDISFACENTI. . . . >>.

256) << . . . E' OPPORTUNO CHE UN CAPO DIA DELLE DIRETTIVE PRECISE ANCHE SE ESISTONO SEMPRE I MARGINI PER FUTURI POSSIBILI CAMBIAMENTI. A NESSUNO, OGGI, E' CONSENTITO L'USO DELLA CERTEZZA. . . . >>.

257)

UNA RELAZIONE DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA DEL 3° MILLENNIO



ROMA, Palazzo Koch, Sede della Banca d'Italia

"...SIGNORI PARTECIPANTI, AUTORITÀ, SIGNORE, SIGNORI,

IL NUOVO SISTEMA EUROPEO DI REGOLAMENTO INTERBANCARIO (TARGET2), PROGETTO CHE HA VISTO PROTAGONISTA LA BANCA D'ITALIA, È OGGI OPERATIVO. ABBIAMO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'AREA UNICA DEI PAGAMENTI IN EURO (SEPA). DA QUESTE INIZIATIVE VERRÀ ULTERIORE IMPULSO ALL'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI INTERBANCARI, SI ACCRESCERANNO I BENEFICI PER I CITTADINI D'EUROPA. LA BANCA HA COMPLETATO LA RISTRUTTURAZIONE DELLA FUNZIONE DI RICERCA ECONOMICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI. NEL 2007 È STATO COSTITUITO L'ISTITUTO EINAUDI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA, RACCOGLIENDO L'EREDITÀ DEL CESSATO ENTE EINAUDI; HA GIÀ RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE COME ATTIVO CENTRO PROMOTORE DI RICERCHE TEORICHE ED EMPIRICHE; MIRA A DIVENIRE SEDE STABILE PER RICERCATORI DI ALTISSIMA QUALIFICAZIONE. L'EVOLUZIONE DEI MERCATI RICHIEDE UN CONTINUO ADATTAMENTO DELLA VIGILANZA. LA SUA RIFORMA, CHE DIVERRÀ OPERATIVA IL PRIMO AGOSTO, RAFFORZA I PRESIDI DEL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO ITALIANO DI FRONTE ALL'EMERGERE DI NUOVI RISCHI, ACCRESCE LA TUTELA DEL RISPARMIO, RIDUCE GLI ONERI PER GLI INTERMEDIARI. IL CONSIGLIO SUPERIORE HA OGGI DECISO DI UNIFICARE LE DUE AREE FUNZIONALI BANCA CENTRALE E MERCATI E SISTEMA DEI PAGAMENTI E TESORERIA. LA GESTIONE FINANZIARIA SARÀ SEPARATA DALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI; IL CONTROLLO DEL RISCHIO SARÀ INDIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO. COME MOLTE ALTRE BANCHE CENTRALI, LA BANCA D'ITALIA DETIENE UN

PORTAFOGLIO AZIONARIO, PER LA CUI GESTIONE SEGUE PRECISE REGOLE DI COMPORTAMENTO: NON INVESTE IN AZIONI DI BANCHE E DI ALTRI SOGGETTI DA ESSA REGOLATI; ADOTTA UNO STILE DI INVESTIMENTO ORIENTATO AL LUNGO TERMINE; NELL'ESERCIZIO DEI DIRITTI PARTECIPATIVI APPLICA CRITERI ISPIRATI ALLE MIGLIORI PRASSI INTERNAZIONALI E VOLTI A POTENZIARE IL RUOLO DELLE MINORANZE. COME ANNUNCIATO LO SCORSO ANNO, ABBIAMO INTENSIFICATO IL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL PORTAFOGLIO, RIDUCENDO IL PESO DELLE AZIONI ITALIANE, ELIMINANDO OGNI ELEMENTO DI DISCREZIONALITÀ SUI NUOVI INVESTIMENTI, CHE SONO STATI CONCENTRATI SOLO IN STRUMENTI COLLETTIVI LEGATI A *BENCHMARK*. IN SETTEMBRE PARTIRÀ LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE PERIFERICA. LA PRESENZA DI NOSTRE STRUTTURE AUTONOME NELLE PIAZZE DELL'AREA DELL'EURO NON È PIÙ NECESSARIA: QUESTE CESSERANNO DI OPERARE ENTRO LA FINE DELL'ANNO. IN ACCORDO CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, LA BANCA DISTACCHERÀ PROPRI ESPERTI ECONOMICI PRESSO LE AMBASCIATE ITALIANE NEI MAGGIORI PAESI EMERGENTI IN ASIA E AMERICA LATINA. DAL PRIMO GENNAIO 2008 SONO STATI ASSORBITI DALLA BANCA D'ITALIA I POTERI, LE COMPETENZE E IL PERSONALE DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI, CHE È STATO SOPPRESSO. È STATA COSTITUITA L'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA, DOTATA DI AMPI POTERI FINALIZZATI ALL'INDIVIDUAZIONE DEI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO. L'UNITÀ ESERCITA LE PROPRIE FUNZIONI IN AUTONOMIA E INDIPENDENZA; LA BANCA NE DISCIPLINA L'ORGANIZZAZIONE, NE POTENZIERÀ LE RISORSE E LA CAPACITÀ D'INTERVENTO, GIÀ INTENSIFICATA RISPETTO AL PASSATO. FUNZIONARI DELL'UNITÀ COLLABORANO IN VESTE DI CONSULENTI CON LE PROCURE DELLA REPUBBLICA, SPECIE LE PIÙ IMPEGNATE SU QUESTO FRONTE. ALL'ATTIVITÀ ANTIRICICLAGGIO CONTRIBUISCE IN MODO INTEGRATO LA VIGILANZA. L'ATTUAZIONE DI QUESTO AMPIO PROGRAMMA DI RINNOVAMENTO E RIORGANIZZAZIONE CONFERMA CHE È POSSIBILE RIFORMARE STRUTTURE COMPLESSE SENZA COMPROMETTERE L'ESERCIZIO DI DELICATE FUNZIONI ISTITUZIONALI. A TUTTO IL PERSONALE, PER LO STRAORDINARIO IMPEGNO IN QUESTA FASE DI TRASFORMAZIONE, VA IL SINCERO APPREZZAMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE E DEL DIRETTORIO.

LA FINANZA MONDIALE

LA TURBOLENZA CHE HA INVESTITO LA SCORSA ESTATE I MERCATI FINANZIARI È GIUNTA AL CULMINE DI UNA STRAORDINARIA ESPANSIONE DEL CREDITO E DELLA FINANZA, CHE PER MOLTI ANNI AVEVA CONTRIBUITO ALLA ROBUSTA CRESCITA DELL'ECONOMIA MONDIALE. IL PROTRARSI DI CONDIZIONI MACROECONOMICHE FAVOREVOLI, L'ABBONDANTE LIQUIDITÀ, I BASSI TASSI D'INTERESSE REALI, AVEVANO ACCRESCIUTO LA QUANTITÀ DI RISCHIO E IL GRADO DI INDEBITAMENTO CHE MUTUATARI, INVESTITORI E INTERMEDIARI ERANO DISPOSTI AD ASSUMERSI. IL RAPIDO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE FINANZIARIA HA AMPLIATO LE POTENZIALITÀ DEL SISTEMA DI MOLTIPLICARE IL CREDITO RISPETTO AL CAPITALE INVESTITO. LA CAPACITÀ DEGLI OPERATORI DI VALUTARE E GESTIRE I RELATIVI RISCHI NON HA TENUTO IL PASSO. DAL 2003 L'ASSOTTIGLIARSI DEI PREMI AL RISCHIO E LA RIDUZIONE DELLA VOLATILITÀ ATTESA FAVORIVANO LA RAPIDA DIFFUSIONE DELLE TECNICHE DI CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI, ATTRAVERSO TITOLI SEMPRE PIÙ COMPLESSI E INNOVATIVI CHE SEMBRAVANO POSSEDERE I REQUISITI PER I RATING PIÙ ELEVATI. LA RAPIDA CRESCITA DEL MERCATO DEI DERIVATI DI CREDITO, CHE CONSENTIVA AGLI INVESTITORI DI REDISTRIBUIRE E ASSICURARE IL RISCHIO, CONTRIBUIVA ALLA PERCEZIONE DI UN'OFFERTA PRESSOCHÉ ILLIMITATA DI OCCASIONI DI INVESTIMENTO APPARENTEMENTE SICURE. LA LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI CREDITIZI NON ERA MAI PARSA COSÌ ALTA. COME IN UNA SPIRALE, LA FACILITÀ DEL CREDITO CONTRIBUIVA A RIDURRE IL TASSO DI INSOLVENZA DEI MUTUATARI, SPINGENDO ULTERIORMENTE AL RIBASSO I PREMI AL RISCHIO, ALIMENTANDO COSÌ NUOVI FLUSSI. LE ISTITUZIONI FINANZIARIE, E TRA ESSE ALCUNE DELLE MAGGIORI BANCHE INTERNAZIONALI, HANNO DATO ULTERIORE IMPULSO A QUESTO PROCESSO, CON LA CREAZIONE DI UNA SORTA DI SISTEMA BANCARIO OMBRA, COMPOSTO DI VEICOLI SPECIALIZZATI NELL'INVESTIMENTO E NELLA PROVVISTA DI FONDI SUL MERCATO DEI PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO. NON CONSOLIDATE NEI BILANCI DELLE BANCHE E SOTTOPOSTE NEI MAGGIORI CENTRI FINANZIARI A REQUISITI CONTABILI E PRUDENZIALI ASSAI POCO STRINGENTI, QUESTE ENTITÀ OPERAVANO CON PRESIDI DI CAPITALE TRASCURABILI, FORTI SBILANCI DI LIQUIDITÀ, UN DISALLINEAMENTO ESTREMO DI SCADENZE TRA ATTIVO E PASSIVO, ANCHE A CAUSA DI LACUNE NELLE REGOLE PRUDENZIALI PRECEDENTI BASILEA II. SOCIETÀ DI RATING, INVESTITORI, BANCHE HANNO SOTTOVALUTATO IL RISCHIO ASSOCIATO AGLI STRUMENTI STRUTTURATI, E SOPRATTUTTO LA SUA IMPROVVISA CONCENTRAZIONE CHE SI SAREBBE DETERMINATA IN PRESENZA DI UN DETERIORAMENTO GENERALE DEI MERCATI. LE BANCHE, IN PARTICOLARE, NON VEDEVANO CHE, DI FRONTE A UN'IMPOSSIBILITÀ DI RIFINANZIARE I TITOLI DEI VEICOLI SUL MERCATO, SAREBBERO STATE COSTRETTE A INTERVENIRE A LORO SOSTEGNO. ALLO STESSO TEMPO, LA

REDISTRIBUZIONE DEL RISCHIO INDEBOLIVA L'INCENTIVO A UNA RIGOROSA SELEZIONE DEL MERITO DI CREDITO, SOPRATTUTTO NEGLI STATI UNITI; GLI STANDARD SI DETERIORAVANO; LE BASI DIVENIVANO FRAGILI.
L'INNESCO DELLA CRISI È VENUTO DAL MERCATO IMMOBILIARE AMERICANO. IN UN CONTESTO DI RIALZO DEI TASSI DI INTERESSE, LA CADUTA DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI DETERMINAVA UN AUMENTO DELLE INSOLVENZE SUI MUTUI *SUBPRIME*, RIVELANDONE LA RISCHIOSITÀ; I TITOLI STRUTTURATI LEGATI A QUESTO COMPARTO COMINCIAVANO A DEPREZZARSI.
I RELATIVI RATING VENIVANO ABBASSATI RAPIDAMENTE E DRASTICAMENTE. INVESTITORI CON UN ELEVATO GRADO DI INDEBITAMENTO DOVEVANO FRONTEGGIARE RICHIESTE DI COPERTURA. IL MUTAMENTO DELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO ERA IMPROVVISO; SI ESTENDEVA SUBITO A STRUMENTI AFFINI, IN ALTRI SEGMENTI DI MERCATO. FINANZIARE SUL MERCATO MONETARIO IL RINNOVO DI PRODOTTI STRUTTURATI OFFERTI DA VEICOLI DI MATRICE BANCARIA DIVENIVA IMPOSSIBILE. PER IMPEDIRNE IL COLLASSO, LE BANCHE SPONSOR ACCRESCEVANO FORTEMENTE LE PROPRIE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ. SI INARIDIVA L'OFFERTA DI FONDI SUL MERCATO INTERBANCARIO. IL CIRCUITO CHE AVEVA SOSTENUTO L'ESPANSIONE DEL CREDITO E DELLA FINANZA SI INVERTIVA. LA SCARSA LIQUIDITÀ, LA MUTATA PERCEZIONE DEL RISCHIO, LA RIDUZIONE DEL GRADO DI LEVA SI RAFFORZAVANO A VICENDA. IL FORTE DEPREZZAMENTO DEI PRODOTTI STRUTTURATI SI RIFLETTEVA SULLA VALUTAZIONE DEGLI STESSI ATTIVI BANCARI; L'INCERTEZZA SUL LIVELLO DI ESPOSIZIONE, SULL'AMMONTARE DELLE PERDITE, SULLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELLE BANCHE ACCRESCEVA IL RISCHIO DI CONTROPARTE AVVERTITO SUL MERCATO INTERBANCARIO, RENDENDO QUEST'ULTIMO ANCORA MENO LIQUIDO. COSTRETTE A RIASSORBIRE LE ATTIVITÀ CEDUTE E A REGISTRARNE LA SVALUTAZIONE, LE BANCHE VEDEVANO ACCRESCERSI LA DIMENSIONE E LA RIGIDITÀ DEI BILANCI, INDEBOLIRSI LA DOTAZIONE DI CAPITALE. QUANDO È APPARSO CHE LA TURBOLENZA POTEVA AVERE IMPLICAZIONI SISTEMICHE LE BANCHE CENTRALI SONO INTERVENUTE. LA DIMENSIONE DEGLI INTERVENTI, LA LORO FLESSIBILITÀ E PRONTEZZA, IL GRADO DI COORDINAMENTO INTERNAZIONALE SONO STATI SENZA PRECEDENTI. HANNO SCONGIURATO UNA CRISI SISTEMICA, CHE AVREBBE POTUTO AVERE EFFETTI DEVASTANTI SULL'ECONOMIA REALE. HANNO IMPEDITO CHE VENISSERO BRUTALMENTE COLPITI ANCHE COLORO CHE NON AVEVANO RESPONSABILITÀ.
SEBBENE LE TENSIONI SU ALCUNI MERCATI SI VADANO ALLENTANDO, NON SI SONO ANCORA RIPRISTINATE CONDIZIONI DI NORMALITÀ. IN ALCUNI SEGMENTI DEL MERCATO, SPREAD E PREMI AL RISCHIO, FIN TROPPO BASSI NEGLI ANNI PRECEDENTI, SONO ANCORA PROSSIMI AI LIVELLI ELEVATI RAGGIUNTI ALL'ACME DELLA CRISI. ALTRI SEGMENTI, COME QUELLO DELLE CARTOLARIZZAZIONI, STENTANO A RIAVVIARSI. MOLTE ATTIVITÀ FINANZIARIE E REALI HANNO SUBITO FORTI DECURTAZIONI DI VALORE. COME, DOVE, QUANDO LA CRISI SAREBBE SCOPPIATA ERA IMPOSSIBILE STABILIRE; L'EVENTO CHE L'HA SCATENATA HA AVUTO LUOGO IN UN SEGMENTO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA RELATIVAMENTE MARGINALE. CIONONOSTANTE DA TEMPO ALCUNI DI NOI ERANO PERSUASI DELL'ESTREMA FRAGILITÀ DELLA SITUAZIONE. L'ACCUMULARSI DI TENSIONI ERA PALESE BEN PRIMA DELLA SCORSA ESTATE. FIN DAL PRIMO INTERVENTO PUBBLICO PRONUNCIATO IN QUESTA FUNZIONE ALL'INIZIO DEL 2006, CHI VI PARLA RICHIAMÒ L'ATTENZIONE SUGLI SQUILIBRI CHE SI ERANO DETERMINATI E SUI NUOVI RISCHI CHE ACCOMPAGNAVANO I PUR INDUBBI BENEFICI DELL'INNOVAZIONE FINANZIARIA. UN ANNO FA, PROPRIO IN QUESTA SEDE, FACEMMO PRESENTE CHE LA PERCEZIONE DEL RISCHIO DA PARTE DEGLI INVESTITORI POTEVA MUTARE IN MODO REPENTINO, CON EFFETTI DESTABILIZZANTI; CHE LA CRESCENTE COMPLESSITÀ E INTERDIPENDENZA DEI MERCATI, SE RENDEVA IL SISTEMA PIÙ ROBUSTO ED EFFICIENTE IN TEMPI NORMALI, POTEVA ACCRESCERNE LA VULNERABILITÀ A EVENTI ESTREMI.
AIUTARE IL MERCATO A RIPRENDERSI NON SIGNIFICA SOSTITUIRSI A ESSO. NÉ AIUTEREBBE CANCELLARE L'INNOVAZIONE FINANZIARIA. RENDEREMMO IL SISTEMA PIÙ POVERO, NON PIÙ SICURO. LA STORIA DELLE CRISI FINANZIARIE, ANCHE RECENTI, CI RICORDA CHE STRUMENTI E INTERMEDIARI TRADIZIONALI NON SONO NECESSARIAMENTE PIÙ STABILI E AFFIDABILI. ALLA FINE DEGLI ANNI OTTANTA, BEN PRIMA CHE SI DIFFONDESSERO I PRODOTTI FINANZIARI STRUTTURATI DI OGGI, LA CRISI DELLE *SAVINGS AND LOAN BANKS* COSTÒ AI CONTRIBUENTI AMERICANI OLTRE IL 2 PER CENTO DEL PRODOTTO INTERNO LORDO ANNUO DEGLI STATI UNITI. LA CRISI DELLE BANCHE GIAPPONESI, IN ANNI APPENA PIÙ VICINI, HA AVUTO COSTI ANCORA PIÙ PESANTI.
UN ESAME RETROSPETTIVO DEGLI EVENTI DI QUESTI MESI È ESSENZIALE PER DISEGNARE GLI INTERVENTI NECESSARI PER IL FUTURO DEL SISTEMA FINANZIARIO INTERNAZIONALE. UNA REGOLAMENTAZIONE LACUNOSA E INCENTIVI PERVERSI HANNO PRODOTTO, NEI MAGGIORI CENTRI FINANZIARI MONDIALI, UN INDEBITAMENTO ECCESSIVO E SOPRATTUTTO NON PERCEPITO NELLA SUA REALE DIMENSIONE, UNA SOTTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO.

IL SISTEMA FINANZIARIO CHE EMERGERÀ DALLA CRISI DOVRÀ AVERE REGOLE DIVERSE, MENO DEBITO, PIÙ CAPITALE. È QUESTO IL PRINCIPIO UNIFICATORE DELLE RACCOMANDAZIONI FORMULATE DAL FINANCIAL STABILITY FORUM NEL SUO RECENTE RAPPORTO, CHE VEDE COME ELEMENTI ESSENZIALI UNA RAPIDA ADOZIONE DEI NUOVI CRITERI PRUDENZIALI DI BASILEA II, UN AUMENTO DEI REQUISITI DI CAPITALIZZAZIONE, IN PARTICOLARE PER I PRODOTTI STRUTTURATI. IL RAPPORTO PROPONE STRUMENTI PER MIGLIORARE I PROCESSI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DEL RISCHIO, ACCRESCERE LA TRASPARENZA CONTABILE DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE, INTERVENIRE SUI MECCANISMI DI RATING, GUIDARE GLI INTERVENTI IN CASO DI CRISI.
IL RAPPORTO HA RACCOLTO IL CONSENSO DEL GRUPPO DEI SETTE. LE PROPOSTE CHE CONTIENE PER LO PIÙ NON RICHIEDONO PASSAGGI LEGISLATIVI, MA POSSONO ESSERE ADOTTATE DIRETTAMENTE DALLE STESSE AUTORITÀ DI REGOLAMENTAZIONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA LORO INDIVIDUAZIONE; COSTITUISCONO UNA RISPOSTA COORDINATA ALLA CRISI CHE NON FRAMMENTA L'INTEGRAZIONE DEL MERCATO FINANZIARIO MONDIALE.
POSSONO E DEVONO ESSERE TRADOTTE IN PRATICA SENZA INDUGIO. È IMPORTANTE CHE LA COMUNE DETERMINAZIONE DI PORTARLE AVANTI NON VENGA MENO AI PRIMI SEGNI DI UN ALLENTARSI DELLA TENSIONE.
DALLA FINE DEL 2007 SONO APPARSE CHIARE LE RIPERCUSSIONI DELLE TURBOLENZE FINANZIARIE SULL'ECONOMIA REALE NEI PAESI AVANZATI, SOPRATTUTTO NEGLI STATI UNITI. I RIFLESSI SULLE ECONOMIE EMERGENTI E IN VIA DI SVILUPPO SONO MENO PRONUNCIATI. QUESTE ECONOMIE CONTRIBUISCONO OGGI IN MODO DECISIVO A SOSTENERE LA PRODUZIONE E IL COMMERCIO MONDIALI. I MAGGIORI RISCHI PER L'ECONOMIA MONDIALE VENGONO OGGI DALL'ACCUMULARSI DI TENSIONI INFLAZIONISTICHE E DAL POSSIBILE ACCENTUARSI DEL RALLENTAMENTO AMERICANO.
IL PRINCIPALE ELEMENTO DI PREOCCUPAZIONE RESTA IL CONTINUO AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA E DI ALTRE MATERIE PRIME. QUESTI RINCARI, SE DA UN LATO RIFLETTONO IN PARTE LE PROSPETTIVE ANCORA ROBUSTE DI CRESCITA DELLE ECONOMIE EMERGENTI, DALL'ALTRO IMPRIMONO ULTERIORI IMPULSI RECESSIVI ALLE ECONOMIE AVANZATE E ALIMENTANO L'INFLAZIONE, CONDIZIONANDO L'ORIENTAMENTO DELLE POLITICHE MONETARIE.

LA POLITICA MONETARIA UNICA E L'ECONOMIA ITALIANA

DALLO SCORSO AUTUNNO L'INFLAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO NELL'AREA DELL'EURO, SOSPINTA DAL RINCARO DELL'ENERGIA E DELLE MATERIE DI BASE, È SALITA DI CIRCA 1,5 PUNTI, RAGGIUNGENDO IL 3,3 PER CENTO NELLA MEDIA DEL PRIMO TRIMESTRE DI QUEST'ANNO. NON TOCCAVA QUESTO LIVELLO DALLA PRIMA METÀ DEGLI ANNI NOVANTA. I DATI PIÙ RECENTI INDICANO UN'ULTERIORE ACCELERAZIONE.
LA DINAMICA DEI COSTI INTERNI È TUTTAVIA RIMASTA MODERATA; NON VI È STATA FINORA RINCORSA TRA PREZZI E SALARI. IL FERMO ANCORAGGIO DELLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE HA PERMESSO ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA DI MANTENERE A LUNGO INVARIATI I TASSI D'INTERESSE, CONTRIBUENDO AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA. È UNA DIFFERENZA IMPORTANTE CON PRECEDENTI EPISODI DI CRISI PETROLIFERE, QUANDO IN ALCUNI PAESI EUROPEI L'INSTABILITÀ DELLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE PORTÒ A CONDIZIONI MONETARIE ANCH'ESSE INSTABILI, CARATTERIZZATE DA CICLI RIPETUTI DI ESPANSIONE E VIOLENTA RESTRIZIONE, CON UN IMPATTO DRAMMATICO SULLA CONGIUNTURA. OGGI LA BANCA CENTRALE EUROPEA HA MANTENUTO E MANTIENE LA POLITICA MONETARIA FERMAMENTE ORIENTATA ALL'OBIETTIVO DELLA STABILITÀ DEI PREZZI NEL MEDIO TERMINE, PUR ASSICURANDO, INSIEME ALLE ALTRE MAGGIORI BANCHE CENTRALI, LA LIQUIDITÀ NECESSARIA A PRESERVARE L'ORDINATO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO MONDIALE IN UN MOMENTO DI FORTISSIME TENSIONI.
NEL CORSO DEL 2007 L'ECONOMIA ITALIANA HA RISENTITO, COME TUTTA L'AREA DELL'EURO, DEL RIPIEGAMENTO CICLICO MONDIALE E DELL'ACCELERAZIONE DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME: MA HA RALLENTATO PIÙ MARCATAMENTE DEGLI ALTRI PAESI DELL'AREA. LA FASE DI DEBOLEZZA CICLICA SI PROTRARRÀ ALMENO PER L'ANNO IN CORSO.
LE ESPORTAZIONI, AUMENTATE NEL PASSATO BIENNIO DI QUASI IL 6 PER CENTO L'ANNO, SONO STATE IL PRINCIPALE SOSTEGNO ALLA CRESCITA DEL PRODOTTO. LA DINAMICA DELLA DOMANDA INTERNA È STATA MOLTO MODESTA; I MARGINI DI CAPACITÀ INUTILIZZATA SI SONO AMPLIATI; GLI INVESTIMENTI HANNO RALLENTATO FORTEMENTE; SONO PEGGIORATI GLI INDICATORI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE.
LA SPESA DELLE FAMIGLIE È FRENATA DALLA SCARSA PROGRESSIONE DEL REDDITO DISPONIBILE, DAL RIALZO DEI PREZZI, CHE NEGLI ULTIMI MESI HA COLPITO SOPRATTUTTO I CONSUMI DELLE FAMIGLIE A REDDITO PIÙ BASSO. I CONSUMI CONTINUANO A RISENTIRE DELL'INSTABILITÀ DEI RAPPORTI DI IMPIEGO, DIFFUSA SPECIALMENTE FRA I GIOVANI E NELLE

FASCE MARGINALI DEL MERCATO DEL LAVORO. L'INCERTEZZA SUL REDDITO CORRENTE, SULLE SUE PROSPETTIVE DI CRESCITA FUTURA FRENA LE DECISIONI DI SPESA, ANCHE PER L'INADEGUATEZZA DELLA RETE DI PROTEZIONE SOCIALE. NONOSTANTE I MIGLIORAMENTI CONSEGUITI NEGLI ULTIMI ANNI, AD ESEMPIO RAFFORZANDO L'INDENNITÀ ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE, MANCA ANCORA UN RIDISEGNO ORGANICO E RIGOROSO DELLE GARANZIE OFFERTE, ESSENZIALE PER UN MERCATO DEL LAVORO CHE CONIUGHI FLESSIBILITÀ ED EQUITÀ.
DI FRONTE AL RIALZO DEI PREZZI INTERNAZIONALI, LA FORZA DELL'EURO PROTEGGE IL POTERE D'ACQUISTO DEI CITTADINI, I LORO RISPARMI. MA IMPONE DISCIPLINA DI COMPORTAMENTI A TUTTI COLORO CHE CONCORRONO ALLA PRODUZIONE DEL REDDITO NAZIONALE: LA SVALUTAZIONE DEL CAMBIO, SOSTEGNO EFFIMERO DELLE IMPRESE, NON È PIÙ DISPONIBILE.
LA COMPETITIVITÀ, LA CAPACITÀ DI CRESCITA DEL PAESE DIPENDONO DALLA PRODUTTIVITÀ: È SU QUESTO FRONTE CHE OCCORRE CONCENTRARE INTELLIGENZA E AZIONE.

IL NODO DELLA PRODUTTIVITÀ

IL NODO DELLA PRODUTTIVITÀ NON SI SCIOGLIE, DA PIÙ DI DIECI ANNI. NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ INTERPRETATIVE CAUSATE DA UN QUADRO STATISTICO IN MOVIMENTO, ANCHE NEGLI ULTIMI DUE ANNI SI CONFERMA UN DIVARIO NELLA DINAMICA DELLA PRODUTTIVITÀ RISPETTO AI NOSTRI PRINCIPALI CONCORRENTI.
LE IMPRESE ESPOSTE ALLA CONCORRENZA INTERNAZIONALE NON SONO RIMASTE INERTI. COME SEGNALAMMO IN QUESTA SEDE LO SCORSO ANNO, PARTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO HANNO INIZIATO A RISTRUTTURARSI; NON VI È ESTRANEA L'ADOZIONE DELL'EURO E L'EFFETTO DISCIPLINANTE CHE HA ESERCITATO.
NOSTRE INDAGINI INDICANO CHE QUESTA MUTAZIONE STRUTTURALE ATTRAVERSA TUTTI I COMPARTI. SIA NELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI SIA IN QUELLE PIÙ AVANZATE, ACCANTO AD AZIENDE CHE HANNO CHIUSO I BATTENTI O CHE SONO IN SERIA DIFFICOLTÀ, VE NE SONO ALTRE CHE HANNO COMPIUTO UN SALTO QUALITATIVO NELLA CAPACITÀ COMPETITIVA. LA MORTALITÀ DELLE IMPRESE È AUMENTATA; MA IN QUELLE CHE SOPRAVVIVONO CRESCE LA REDDITIVITÀ, L'INTERNAZIONALIZZAZIONE. TENDE AD AMPLIARSI LA DIMENSIONE MEDIA; SI MODERNIZZANO GLI ASSETTI PROPRIETARI E DI CONTROLLO, GRAZIE ANCHE AI PROGRESSI COMPIUTI NEL DIRITTO SOCIETARIO E DEI MERCATI. QUESTI SVILUPPI SONO INCORAGGIANTI; RIVELANO UNA REALTÀ PIÙ VARIEGATA DI QUELLA DIPINTA DALLE STATISTICHE AGGREGATE SULLA PRODUTTIVITÀ.
MA NEL COMPLESSO DEL SISTEMA PRODUTTIVO, GRAN PARTE DEL QUALE È AL RIPARO DALLA CONCORRENZA INTERNAZIONALE, LA PRODUTTIVITÀ MEDIA ANCORA NON PROGREDISCE. È ESSENZIALE CHE LE IMPRESE PROSEGUANO NEL RINNOVAMENTO STRUTTURALE. NON È DIFENDENDO MONOPOLI O PROTEZIONI CHE, ALLA LUNGA, SI GENERA RICCHEZZA: MA INVESTENDO, INNOVANDO, RISCHIANDO. IL VALORE AGGIUNTO A STENTO TIENE IL PASSO CON L'OCCUPAZIONE. NEGLI ULTIMI DIECI ANNI IL NUMERO DI OCCUPATI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI PRIVATI È CRESCIUTO DEL 17 PER CENTO, 2 MILIONI E MEZZO DI PERSONE, PER I DUE QUINTI IMMIGRATI.
IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE È SCESO A POCO PIÙ DEL 6 PER CENTO, RISPETTO A VALORI SUPERIORI AL 7 PER CENTO IN GERMANIA E FRANCIA. AL NORD È AL 4 PER CENTO DA SETTE ANNI. SONO GLI EFFETTI, POSITIVI, DELLE INNOVAZIONI LEGISLATIVE E NEGOZIALI INTRODOTTE DALLA SECONDA METÀ DEGLI ANNI NOVANTA E DI UNA DINAMICA SALARIALE MODERATA. NON POSSIAMO ACCONTENTARCI DI QUESTI RISULTATI, FINCHÉ IL TASSO DI OCCUPAZIONE, SOPRATTUTTO DELLE DONNE, NON RAGGIUNGERÀ I LIVELLI EUROPEI; FINCHÉ LA FLESSIBILITÀ NON RIGUARDERÀ, IN FORME APPROPRIATE, L'INTERO MERCATO DEL LAVORO, PIUTTOSTO CHE ESSERE CONCENTRATA SU SINGOLI SEGMENTI; FINCHÉ NON VI SARANNO NEL SISTEMA AUMENTI GENERALIZZATI DI PRODUTTIVITÀ, CHE SI POTRANNO TRADURRE IN GUADAGNI RETRIBUTIVI PER I LAVORATORI DIPENDENTI.
IL SETTORE PUBBLICO È CHIAMATO AD ACCOMPAGNARE LA RISTRUTTURAZIONE
DELL'ECONOMIA AGENDO NEI PROPRI AMBITI DI COMPETENZA. LE CAUSE DEL RISTAGNO DELLA PRODUTTIVITÀ SONO ORMAI AMPIAMENTE IDENTIFICATE. DA PIÙ VOCI SALE, ORMAI DA TEMPO, LA RICHIESTA DI ACCRESCERE LA PRODUTTIVITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI, APRENDOLI AL MERCATO; DI ABBATTERE LE RENDITE IMPRODUTTIVE, RAFFORZANDO LA CONCORRENZA A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE; DI PORTARE LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ ALL'ALTEZZA DI UN PAESE AVANZATO; DI ADEGUARE LE INFRASTRUTTURE; DI MODERARE LA TASSAZIONE; DI ASSICURARE NEI FATTI LA CERTEZZA E L'EFFICACIA DEL DIRITTO, SEMPLIFICANDO IL QUADRO LEGISLATIVO E FACENDO FUNZIONARE LA MACCHINA DELLA GIUSTIZIA; DI GARANTIRE OVUNQUE LEGALITÀ E SICUREZZA.
NON SONO MANCATI INTERVENTI DA PARTE DEI GOVERNI CHE SI SONO SUCCEDUTI IN QUESTI ANNI. LA GRAVITÀ DEI PROBLEMI CHE L'ECONOMIA ITALIANA AFFRONTA ORMAI DA TROPPO

TEMPO RICHIEDE CHE L'INTERO SPETTRO DELL'AZIONE PUBBLICA – DALL'IMPIANTO NORMATIVO E REGOLATORIO ALLA DIMENSIONE E ALLA QUALITÀ DEL BILANCIO PUBBLICO – SIA VOLTO ALL'OBIETTIVO PRIORITARIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA.

EFFICIENZA ECONOMICA E BILANCIO PUBBLICO

LA POLITICA DI BILANCIO DEVE RESTARE ANCORATA ALL'ESIGENZA MACROECONOMICA DI RIDURRE IL DEBITO PUBBLICO IN RAPPORTO AL PRODOTTO. MA SE LA SUA ARTICOLAZIONE SUL PIANO MICROECONOMICO NON È ORIENTATA ALL'EFFICIENZA E ALLA CRESCITA, L'ECONOMIA NE È FRENATA, LO STESSO RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA È RESO PIÙ DIFFICILE.

NELL'ULTIMO BIENNIO LA SITUAZIONE DEI CONTI PUBBLICI È MIGLIORATA. NEL 2007 L'INDEBITAMENTO NETTO È SCESO ALL'1,9 PER CENTO DEL PIL. IL DEBITO PUBBLICO È CALATO AL 104 PER CENTO DEL PRODOTTO, IL LIVELLO DEL 2004.

I RISULTATI PER L'ANNO IN CORSO SI PROSPETTANO MENO FAVOREVOLI. SECONDO LE STIME DELLA RELAZIONE UNIFICATA SULL'ECONOMIA E LA FINANZA PUBBLICA, L'INDEBITAMENTO NETTO AUMENTEREBBE AL 2,4 PER CENTO DEL PRODOTTO. IL DISAVANZO CORRETTO PER GLI EFFETTI DEL CICLO E DELLE MISURE TRANSITORIE PEGGIOREREBBE DI 0,6 PUNTI PERCENTUALI. LA RIDUZIONE DEL PESO DEL DEBITO SAREBBE MODESTA.

ANCHE IN UN CONTESTO CONGIUNTURALE DIFFICILE, IL RAPPORTO FRA DEBITO E PRODOTTO DEVE RESTARE SU UN SENTIERO DI FLESSIONE. L'INTENZIONE DEL GOVERNO DI DEFINIRE IN TEMPI BREVI L'INSIEME DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE NELL'INTERO PROSSIMO TRIENNIO PUÒ RENDERE PIÙ ORGANICA L'AZIONE DI BILANCIO E FACILITARE IL RAGGIUNGIMENTO DEL PAREGGIO NEL 2011. LA RIDUZIONE DEL DISAVANZO NEGLI ULTIMI DUE ANNI È DOVUTA SOPRATTUTTO AL FORTE AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE: 2,8 PUNTI PERCENTUALI TRA IL 2005 E IL 2007. L'INCIDENZA DELLE ENTRATE FISCALI SUL PIL SI COLLOCA AL 43,3 PER CENTO, APPENA AL DI SOTTO DEL VALORE MASSIMO REGISTRATO NEL 1997, AL CULMINE DELLO SFORZO PER SODDISFARE I CRITERI DI MAASTRICHT; SUPERA DI QUASI 3 PUNTI QUELLA MEDIA DEGLI ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. IL DIVARIO RISPETTO AGLI STATI UNITI, AL GIAPPONE È ANCORA PIÙ GRANDE.

L'AMPIA DIMENSIONE DELLE ATTIVITÀ IRREGOLARI RENDE L'ONERE SUI CONTRIBUENTI LIGI AL DOVERE FISCALE PIÙ PESANTE CHE NEL RESTO D'EUROPA. PER OGNI 100 EURO DI COSTO DEL LAVORO PER L'IMPRESA, IL PRELIEVO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN LAVORATORE-TIPO SENZA CARICHI FAMILIARI È PARI IN ITALIA A 46 EURO. NEGLI ALTRI PAESI DELL'AREA DELL'EURO IL PRELIEVO È IN MEDIA PARI AL 43 PER CENTO DEL COSTO DEL LAVORO; NEL REGNO UNITO AL 34; NEGLI STATI UNITI AL 30. L'IRAP ACCRESCE ULTERIORMENTE IL DIVARIO TRA IL NOSTRO PAESE E GLI ALTRI. NONOSTANTE LA RIDUZIONE APPORTATA NEL 2008, L'ALIQUOTA COMPLESSIVA DI PRELIEVO SUI PROFITTI D'IMPRESA RESTA SUPERIORE DI 8 PUNTI RISPETTO ALLA MEDIA DEGLI ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. ALIQUOTE ELEVATE PENALIZZANO LE IMPRESE NELLA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE, RIDUCONO LA PROPENSIONE A INVESTIRE, POSSONO DETERMINARE DISTORSIONI NELLA SCELTA DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA. TAGLIANO LE RETRIBUZIONI DEL LAVORO REGOLARE, SCORAGGIANO L'EMERSIONE DI QUELLO IRREGOLARE. GIÀ NEL 1946, ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE, LUIGI EINAUDI AMMONIVA CHE "SOLO ABBASSANDO LE ALIQUOTE VIGENTI E DIMINUENDO LA SPINTA ALLA FRODE SI POTRÀ OTTENERE UN GETTITO MIGLIORE PER LO STATO". LA DEFINIZIONE DI UN PERCORSO PLURIENNALE DI RIDUZIONE DI ALCUNE IMPORTANTI ALIQUOTE D'IMPOSTA MIGLIOREREBBE LE ASPETTATIVE DI FAMIGLIE E IMPRESE.

GLI SGRAVI FISCALI VANNO CONCENTRATI LADDOVE POSSONO DARE MAGGIORE SOSTEGNO ALLA CRESCITA, RIDUCENDO LE DISTORSIONI DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA. L'EFFETTO SULL'ECONOMIA SARÀ PIÙ GRANDE SE SI SEMPLIFICHERANNO GLI ADEMPIMENTI PER I CONTRIBUENTI E SI ASSICURERÀ UNA MAGGIORE STABILITÀ NORMATIVA.

L'ALLEGGERIMENTO DEL PRELIEVO SULLE PARTI DELLA RETRIBUZIONE PIÙ CONNESSE CON LA PRODUTTIVITÀ PUÒ AVERE SU QUESTA RIFLESSI POSITIVI, CONSENTENDO UN MIGLIORE UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E INCENTIVANDO LA CONTRATTAZIONE SALARIALE A PREMIARE GLI AUMENTI DI EFFICIENZA. IN PROSPETTIVA IL PRELIEVO ANDRÀ ATTENUATO SU FASCE VIA VIA PIÙ AMPIE DI LAVORATORI, PRIVILEGIANDO LA SEMPLICITÀ E LA NEUTRALITÀ DEGLI INTERVENTI.

NONOSTANTE UN RECENTE LIEVE RALLENTAMENTO, NELL'ULTIMO DECENNIO LA SPESA PRIMARIA CORRENTE È CRESCIUTA IN MEDIA DEL 2,1 PER CENTO L'ANNO IN TERMINI REALI, UN TASSO NETTAMENTE SUPERIORE ALL'AUMENTO DEL PRODOTTO. PER RIDURRE IL PESO DEL DEBITO E ALLEVIARE LA PRESSIONE FISCALE NON VI È ALTRA STRADA CHE CORREGGERE QUESTA TENDENZA. NELLO SCENARIO MACROECONOMICO DELLA RELAZIONE UNIFICATA SULL'ECONOMIA E LA FINANZA PUBBLICA, IL CONSEGUIMENTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO NEL 2011 E LA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE AL 40 PER CENTO DEL PRODOTTO INTERNO

LORDO, NELL'ARCO DI UN QUINQUENNIO, RICHIEDONO CHE LA SPESA PRIMARIA CORRENTE SCENDA IN TERMINI REALI CIRCA DELL'1 PER CENTO L'ANNO.
OGNI AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PRESENTA DIFFICOLTÀ POLITICHE E TECNICHE; SI SCONTRA CON PRASSI CONSOLIDATE E INTERESSI SPECIFICI.
L'ESPERIENZA RECENTE DI ALTRI PAESI, COME LA GERMANIA, INDICA TUTTAVIA CHE È POSSIBILE OTTENERE SOSTANZIOSI RISPARMI DI SPESA SENZA COMPROMETTERE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DELL'AZIONE PUBBLICA. GLI STUDI DELLA COMMISSIONE TECNICA PER LA FINANZA PUBBLICA MOSTRANO CHE VI SONO MARGINI DI RISPARMIO IN MOLTI COMPARTI DI SPESA. POTRANNO CONCORRERVI INIZIATIVE PER RAZIONALIZZARE LA PRESENZA DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI SUL TERRITORIO, RESPONSABILIZZARE I DIRIGENTI E INTRODURRE SISTEMI DI VALUTAZIONE VOLTI A PREMIARE I DIPENDENTI PIÙ MERITEVOLI.
IL 30 PER CENTO DELLA SPESA PER PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ È OGGI CORRISPOSTO A CITTADINI CON MENO DI 65 ANNI. NEL MEDIO-LUNGO TERMINE, UN INCREMENTO DELL'ETÀ MEDIA DI PENSIONAMENTO, ACCOMPAGNATA DA UN CONVINTO SVILUPPO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE, PUÒ DARE UN FONDAMENTALE CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA; PUÒ CONSENTIRE DI CONTENERE IL DIVARIO CHE SI STA APRENDO FRA IL POTERE D'ACQUISTO DEI PENSIONATI ANZIANI E QUELLO DEI LAVORATORI IN ATTIVITÀ.
ALCUNE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO TENGONO LONTANA DAL LAVORO UNA QUOTA TROPPO AMPIA DELLA POPOLAZIONE. SOLO IL 19 PER CENTO DEGLI ITALIANI TRA I 60 E I 64 ANNI SVOLGE UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA, CONTRO IL 33 PER CENTO DEGLI SPAGNOLI E DEI TEDESCHI, IL 45 DEI BRITANNICI, IL 60 DEGLI SVEDESI.
È ORA DI RIMUOVERE I VINCOLI E I DISINCENTIVI AL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PER COLORO CHE SONO NEL REGIME RETRIBUTIVO; AMPLIARE I MARGINI DI SCELTA DELL'ETÀ DI PENSIONAMENTO PER COLORO CHE SONO NEL REGIME CONTRIBUTIVO; CANCELLARE GLI ULTIMI IMPEDIMENTI AL CUMULO TRA LAVORO E PENSIONE; INCORAGGIARE FORME FLESSIBILI DI IMPIEGO, CON ORARI ADATTABILI ALLE ESIGENZE INDIVIDUALI; PERMETTERE COSÌ A CHI HA ACCUMULATO ESPERIENZA E CONOSCENZE DI CONTINUARE, SE VUOLE, A METTERLE A FRUTTO PER SE STESSO, LA PROPRIA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ.

LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E IL FEDERALISMO FISCALE

LA QUALITÀ DELLA SPESA PUBBLICA E DEI SERVIZI CHE ESSA FINANZIA È CENTRALE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA: PERCHÉ L'INCIDENZA DELLA SPESA SUL PRODOTTO È IN QUELLE REGIONI PIÙ ELEVATA; PERCHÉ L'UTILIZZO INEFFICIENTE DELLE RISORSE PUBBLICHE – TROPPO SPESSO DISTOLTE VERSO INTERESSI PARTICOLARI O PREDA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA – CONTRIBUISCE A MANTENERE IL MEZZOGIORNO NELLA SUA CONDIZIONE DI ARRETRATEZZA E DIPENDENZA ECONOMICA. GLI SPAZI DI CRESCITA SONO MOLTO PIÙ AMPI AL SUD CHE AL NORD. AZIONI VOLTE A SFRUTTARLI POSSONO DARE UN CONTRIBUTO DECISIVO AL RILANCIO DI TUTTA L'ECONOMIA ITALIANA. NEL 2007 IL RAPPORTO TRA IL PRODOTTO PER ABITANTE DELLE REGIONI MERIDIONALI E QUELLO DEL CENTRO NORD NON HA RAGGIUNTO IL 60 PER CENTO; RESTA INFERIORE A QUELLO DI TRENT'ANNI FA. IN GERMANIA, IL PRODOTTO PRO CAPITE DEI LÄNDER ORIENTALI È CRESCIUTO NELL'ULTIMO DECENNIO MOLTO PIÙ CHE NEL RESTO DEL PAESE. VI SONO PERÒ FORTI DIFFERENZE INTERNE AL MEZZOGIORNO: ABRUZZO, MOLISE E SARDEGNA NON SONO PIÙ DEFINIBILI IN RITARDO DI SVILUPPO SECONDO I CRITERI COMUNITARI.
LA PRODUTTIVITÀ MEDIA DEGLI OCCUPATI DEL MEZZOGIORNO È INFERIORE DEL 18 PER CENTO A QUELLA DEL CENTRO NORD. IL TASSO DI OCCUPAZIONE È PIÙ BASSO DI 19 PUNTI. LA QUOTA DI LAVORO IRREGOLARE SFIORA ANCORA IL 20 PER CENTO, IL DOPPIO DI QUELLA DELLE REGIONI CENTRO-SETTENTRIONALI. IL PUR NECESSARIO INCREMENTO DELLA FLESSIBILITÀ NELL'UTILIZZO E NELLA REMUNERAZIONE DEL LAVORO, GIÀ AVVIATO NEGLI ULTIMI ANNI, NON PUÒ BASTARE A SANARE I PERSISTENTI SQUILIBRI DEL MERCATO DEL LAVORO MERIDIONALE.
SUL RITARDO DEL MEZZOGIORNO PESA LA DEBOLEZZA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, L'INSUFFICIENTE ABITUDINE ALLA COOPERAZIONE E ALLA FIDUCIA, UN COSTUME DIFFUSO DI NONCURANZA DELLE NORME. PER IL PROGRESSO DELLA SOCIETÀ MERIDIONALE L'INTERVENTO ECONOMICO NON È SEPARABILE DALL'IRROBUSTIMENTO DEL CAPITALE SOCIALE.
LA POLITICA REGIONALE IN FAVORE DEL MEZZOGIORNO HA POTUTO CONTARE NELLO SCORSO DECENNIO SU UN AMMONTARE DI RISORSE FINANZIARIE COMPARABILE CON QUELLO DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO SOPPRESSO NEL 1992. I RISULTATI SONO STATI INFERIORI ALLE ATTESE.

LA SPESA PUBBLICA È TENDENZIALMENTE PROPORZIONALE ALLA POPOLAZIONE, MENTRE LE ENTRATE RIFLETTONO REDDITI E BASI IMPONIBILI PRO CAPITE CHE NEL MERIDIONE SONO DI GRAN LUNGA INFERIORI. SI STIMA CHE IL CONSEGUENTE AFFLUSSO NETTO VERSO IL SUD DI RISORSE INTERMEDIATE DALL'OPERATORE PUBBLICO, ESCLUDENDO GLI INTERESSI SUL DEBITO, SIA DELL'ORDINE DEL 13 PER CENTO DEL PRODOTTO DEL MEZZOGIORNO, IL 3 PER CENTO DI QUELLO NAZIONALE. È UN AMMONTARE IMPONENTE; PER IL SUD, È ANCHE IL SEGNO DI UNA DIPENDENZA ECONOMICA ININTERROTTA. LA SUA INCIDENZA NON È UGUALE DAPPERTUTTO: VARIA DAL 5 PER CENTO DEL PRODOTTO REGIONALE IN ABRUZZO AL 20 PER CENTO IN CALABRIA.

NONOSTANTE UN TALE IMPEGNO FINANZIARIO, RESTA FORTE LA DIFFERENZA TRA MEZZOGIORNO E CENTRO NORD NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI PRESTATI, A PARITÀ DI SPESA. DIVARI SI TROVANO IN TUTTI I SETTORI: DALLA SANITÀ ALL'ISTRUZIONE, DALL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA A QUELLA DEL TERRITORIO, DALLA TUTELA DELLA SICUREZZA PERSONALE ALLE POLITICHE SOCIALI, ALLA STESSA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE.

L'ACCENTO DEVE SPOSTARSI DALLA QUANTITÀ DELLE RISORSE ALLA QUALITÀ DEI RISULTATI.

LE STESSE POLITICHE NAZIONALI DEVONO TENER CONTO, NEL DISEGNO E NELLE MODALITÀ OPERATIVE, DELLA DIVERSA EFFICACIA APPLICATIVA CHE LE MEDESIME NORME HANNO IN DIFFERENTI AREE DEL PAESE. CHE SI SCELGANO, A SECONDA DEI CASI, SISTEMI BASATI SULL'ACCENTRAMENTO O SUL DECENTRAMENTO DECISIONALE E AMMINISTRATIVO, SE SI VUOLE INNALZARE LA QUALITÀ DELL'AZIONE PUBBLICA AL SUD UN PUNTO RESTA FERMO: L'AZIONE PUBBLICA DEGENERA SENZA UN SISTEMA DI VALUTAZIONI INDIPENDENTE E TRASPARENTE, CHE DIA AI CITTADINI INFORMAZIONI CHIARE E CONFRONTABILI SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI. LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI, MIGRAZIONI VERSO GLI OSPEDALI PUBBLICI DI ALTRE REGIONI, TEMPI DI DEGENZA E PERCENTUALI DI GUARIGIONE, DURATA DEI PROCESSI CIVILI: QUESTI SONO ESEMPI TRATTI DAI CAMPI IN CUI PIÙ SI SENTE IL BISOGNO DI RILEVAZIONI OBIETTIVE, SISTEMATICHE, FREQUENTI, SU CUI MISURARE I PROGRESSI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI, STABILIRE UN CORRETTO SISTEMA DI INCENTIVI, INDIRIZZARE LE RISORSE PUBBLICHE.

IL FEDERALISMO FISCALE AVRÀ TANTO PIÙ GENERALE CONSENSO NEL PAESE QUANTO PIÙ ACCRESCERÀ L'EFFICACIA DELL'AZIONE PUBBLICA. REGIONI ED ENTI LOCALI, CUI LA COSTITUZIONE E LE LEGGI AFFIDANO UN RUOLO CRESCENTE, HANNO PARTICOLARI RESPONSABILITÀ.

È IMPORTANTE CHE IL SISTEMA DELL'IMPOSIZIONE E DELLA SPESA A LIVELLO DECENTRATO SIA TALE DA PREMIARE L'EFFICIENZA, INDIRIZZARE LE RISORSE VERSO GLI USI PIÙ PRODUTTIVI E LE PRIORITÀ PIÙ URGENTI. LA MISURA DELLA REDISTRIBUZIONE REGIONALE DI REDDITO CHE SI REALIZZA ATTRAVERSO FLUSSI PEREQUATIVI TRA STATO ED ENTI DECENTRATI È SCELTA POLITICA; MA È NECESSARIO CHE LE REGOLE PER DETERMINARE TALI FLUSSI SIANO SEMPLICI E TRASPARENTI; CHE CHI RICEVE FONDI DIA AMPIAMENTE CONTO DEL LORO UTILIZZO. IL SISTEMA DEI TRASFERIMENTI AGLI ENTI DECENTRATI DEVE ABBANDONARE IL CRITERIO DELLA SPESA STORICA, CHE PREMIA L'INEFFICIENZA. CARDINE DI UNA SANA AUTONOMIA FISCALE È LA STRETTA CORRISPONDENZA TRA ESBORSI E TASSAZIONE: OGNI ONERE AGGIUNTIVO DOVREBBE IDEALMENTE TROVARE FINANZIAMENTO A CARICO DEI CITTADINI CUI L'AMMINISTRAZIONE RISPONDE. NE SONO CONDIZIONI LA DISPONIBILITÀ DI BASI IMPONIBILI AMPIE E STABILI, VINCOLI SEVERI ALL'ASSUNZIONE DI DEBITO, REGOLE PREDEFINITE PER I TRASFERIMENTI DAL CENTRO.

LE BANCHE ITALIANE

LA TURBOLENZA DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI HA TOCCATO LE BANCHE ITALIANE ASSAI MENO CHE QUELLE DI ALTRI PAESI. LE SVALUTAZIONI SONO STATE CONTENUTE; LA REDDITIVITÀ SI È SOLO MODERATAMENTE RIDOTTA. IL MODESTO PESO, NEI LORO BILANCI, DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PIÙ COLPITE DALLA CRISI, LA LIMITATA ESPOSIZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI COLLEGATI CON I MUTUI *SUBPRIME* AMERICANI E PIÙ IN GENERALE AI MERCATI DI QUEL PAESE, IL RUOLO DOMINANTE DELLA RACCOLTA AL DETTAGLIO, HANNO EVITATO ALLE NOSTRE BANCHE QUEI PROBLEMI DI QUALITÀ DELL'ATTIVO E DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ CHE HANNO COLPITO ISTITUZIONI FINANZIARIE DI ALTRI PAESI. ALLA CREAZIONE DI UN SISTEMA FINANZIARIO PIÙ STABILE HANNO CONTRIBUITO UN LEGISLATORE AVVEDUTO, UNA VIGILANZA CHE HA SAPUTO CONIUGARE SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E PRUDENZA.

UN'ATTENTA REGOLAMENTAZIONE PRUDENZIALE DELLE CARTOLARIZZAZIONI, CHE ANCHE IN ITALIA HANNO RAGGIUNTO UN IMPORTO SIGNIFICATIVO, È STATA ADOTTATA SIN DAL 2000. LA RIDUZIONE DEI REQUISITI PATRIMONIALI È CONSENTITA SOLO NEL CASO DI OPERAZIONI CHE TRASFERISCANO EFFETTIVAMENTE IL RISCHIO. GLI INTERMEDIARI NON BANCARI, CHE POSSONO DARE ORIGINE A CARTOLARIZZAZIONI, SONO ASSOGGETTATI DALLA BANCA D'ITALIA A REGOLE

PRUDENZIALI E REQUISITI ORGANIZZATIVI. LE SOCIETÀ VEICOLO ITALIANE MANTENGONO L'OBBLIGO DI SEGNALARE I CREDITI CARTOLARIZZATI ALLA CENTRALE DEI RISCHI. LE BANCHE DEVONO RISPETTARE OBBLIGHI INFORMATIVI NEI BILANCI.
DALLA FINE DEL 2006 SONO IN VIGORE DISPOSIZIONI CHE CONSENTONO L'ATTIVITÀ IN PRODOTTI FINANZIARI STRUTTURATI SOLO AGLI INTERMEDIARI CHE DISPONGONO DI UN'ORGANIZZAZIONE IDONEA E DI EFFICACI SISTEMI DI CONTROLLO.
REGOLE RIGOROSE NON AGISCONO CONTRO IL MERCATO, MA A VANTAGGIO DEL MERCATO: LO SI VEDE NEI MOMENTI DIFFICILI. TUTTAVIA NESSUNA VIGILANZA, PER QUANTO ROBUSTA, PUÒ ELIMINARE OGNI FATTORE DI VULNERABILITÀ. L'ORGANIZZAZIONE, IL CAPITALE RICHIEDONO UN'ATTENZIONE COSTANTE DELLE BANCHE.
LA CAPACITÀ DI VALUTARE IN MODO UNITARIO L'INSIEME DEI PROPRI RISCHI – DI CREDITO, DI MERCATO, DI LIQUIDITÀ – È STATO IL DECISIVO FATTORE DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI CHE IN QUESTI MESI HANNO MEGLIO SUPERATO LE DIFFICOLTÀ DOVUTE ALLE TURBOLENZE DEI MERCATI. PER OGNI BANCA È ESSENZIALE DISPORRE DI UN SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO INTEGRATO; COGLIERE IN ANTICIPO LE INTERDIPENDENZE CHE SI MANIFESTANO IMPROVVISAMENTE NELLE FASI CRITICHE. IL COMPITO È TANTO PIÙ URGENTE QUANTO PIÙ LE BANCHE SONO GRANDI, COMPLESSE E ATTIVE NEI MERCATI E NEI PRODOTTI AVANZATI. IL CONSOLIDAMENTO DEL NOSTRO SISTEMA BANCARIO, PROSEGUITO NEL 2007, DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA UNA DECISA ACCELERAZIONE NELL'INTEGRARE RETI, STRUTTURE ORGANIZZATIVE, SISTEMI INFORMATICI, CULTURE AZIENDALI DIVERSIFICATE, ANCHE PER POTER GESTIRE RISCHI NUOVI E COMPLESSI.
SU IMPULSO DEL FINANCIAL STABILITY FORUM, È IN CORSO UNA RIFLESSIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE PER IRROBUSTIRE I REQUISITI DI CAPITALE E AL TEMPO STESSO ATTENUARNE GLI EFFETTI PROCICLICI. LA BANCA D'ITALIA CHIEDERÀ ALLE BANCHE, IN LINEA CON GLI STANDARD DI BASILEA II, DI RAFFORZARE IL PATRIMONIO PER RENDERLO ADEGUATO A FRONTEGGIARE TUTTI I RISCHI, IN PARTICOLARE QUELLI PIÙ DIFFICILMENTE QUANTIFICABILI; SOSTIENE L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI CHE INCORAGGINO LE BANCHE AD ACCUMULARE CAPITALE IN ECCESSO IN CONDIZIONI DI MERCATO FAVOREVOLI, PER NON ESSERE COSTRETTE A UNA CONTRAZIONE DEGLI ATTIVI IN PERIODI DI CRISI. LE POLITICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI E OGNI PROGETTO DI ESPANSIONE DEVONO ESSERE COERENTI CON IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE.

LA VIGILANZA

BEN PRIMA DELL'ARRIVO DELLE PERTURBAZIONI SUI MERCATI, LA VIGILANZA HA DATO AVVIO A UN PROFONDO RIPENSAMENTO DEI PROPRI METODI DI INTERVENTO, DEI PRINCIPI DELLA REGOLAMENTAZIONE, DELLA SUA STESSA ORGANIZZAZIONE. ABBIAMO MOLTIPLICATO LE ISPEZIONI MIRATE, SOPRATTUTTO PER I RISCHI EMERGENTI. UN PROGRAMMA DI ACCERTAMENTI SULL'OPERATIVITÀ IN DERIVATI DELLE PRINCIPALI BANCHE È STATO AVVIATO FIN DAL 2006; SI È INTENSIFICATO L'ANNO SCORSO. HO PIÙ VOLTE RICHIAMATO L'ATTENZIONE SULLA NECESSITÀ CHE LE BANCHE, NEL PROPORRE ALLA CLIENTELA PRODOTTI INNOVATIVI E COMPLESSI, ASSICURINO LA CORRETTEZZA FORMALE E SOSTANZIALE DELLE TRANSAZIONI, LA TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI, L'ADERENZA SCRUPOLOSA ALLE NORME; SI ACCERTINO DELLA PIENA RISPONDENZA DI TALI PRODOTTI ALLE ESIGENZE E AI PROFILI DI RISCHIO DEL CLIENTE. LA BANCA SI ESPONE ALTRIMENTI A RISCHI LEGALI E DI REPUTAZIONE E, IN CASO DI MOVIMENTI AVVERSI DELLE VARIABILI DI MERCATO, A GRAVI RISCHI DI CONTROPARTE. LE ISPEZIONI DELLA BANCA D'ITALIA HANNO FATTO CESSARE COMPORTAMENTI IRREGOLARI; IN UN CASO ABBIAMO ADOTTATO PROVVEDIMENTI PARTICOLARMENTE RIGOROSI. ABBIAMO CHIESTO AGLI ORGANI INTERNI DI SORVEGLIANZA DI TUTTE LE BANCHE UN'ATTENTA VALUTAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, DEI PROCESSI OPERATIVI E DEI SISTEMI DI CONTROLLO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ IN DERIVATI. ABBIAMO DEDICATO UNA SPECIFICA ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DI DERIVATI CONTRATTI CON BANCHE ITALIANE DA PARTE DI REGIONI ED ENTI LOCALI: QUESTI STRUMENTI POSSONO ESSERE USATI IN MODO IMPROPRIO, CON EFFETTI NEGATIVI SULLA TRASPARENZA DEI BILANCI, E SPESSO SENZA CHE I RISCHI SIANO BEN COMPRESI. LA BANCA D'ITALIA COLLABORA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA ALLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA DEI CONTRATTI IN DERIVATI SOTTOSCRITTI DA ENTI TERRITORIALI. LE NORMALI SEGNALAZIONI SULLA LIQUIDITÀ BANCARIA, A CADENZA TRIMESTRALE, SONO DIVENUTE INSUFFICIENTI. ABBIAMO CHIESTO AI PRINCIPALI GRUPPI UN RAPPORTO SETTIMANALE, CHE PERMETTE UNA CONTINUA OSSERVAZIONE; A PARTIRE DALL'INIZIO DELL'ANNO LE POSIZIONI DI LIQUIDITÀ DI QUESTI INTERMEDIARI SONO NETTAMENTE MIGLIORATE. ASSIEME ALL'ADEGUATEZZA DEL PATRIMONIO E DELL'ORGANIZZAZIONE, IL TERZO PRESIDIO CUI È AFFIDATA LA STABILITÀ DEL SISTEMA BANCARIO È LA QUALITÀ DEL GOVERNO SOCIETARIO. LA NUOVA DISCIPLINA IMPONE ALLE BANCHE UNA CHIARA DISTINZIONE DI COMPITI

E RESPONSABILITÀ TRA GLI ORGANI AZIENDALI; DETTA REGOLE PER LA LORO COMPOSIZIONE; VALORIZZA IL RUOLO DELL'ORGANO DI CONTROLLO, ACCRESCENDONE I POTERI RISPETTO ALLA DISCIPLINA GENERALE; PRESCRIVE L'ADOZIONE DI FLUSSI INFORMATIVI INTERNI CHE ASSICURINO LA PIENA CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DI CHI HA LA RESPONSABILITÀ DELLE DECISIONI; PROMUOVE CORRETTI MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE E REMUNERAZIONE. LA NORMATIVA, CHE ABBIAMO EMANATO DOPO UN'AMPIA E FRUTTUOSA CONSULTAZIONE, INDICA PRINCIPI GENERALI E LINEE APPLICATIVE ESSENZIALI; NON FORNISCE SOLUZIONI UGUALI PER OGNI REALTÀ AZIENDALE, MA RICHIEDE CHE ESSE SIANO CALIBRATE SULLE SPECIFICITÀ DELLE SINGOLE BANCHE, SECONDO UN CRITERIO DI PROPORZIONALITÀ. NELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA VIGILANZA, LA DECISIONE DI CREARE UN'APPOSITA UNITÀ PER SEGUIRE I RAPPORTI TRA INTERMEDIARI E CLIENTELA SANCISCE UN SIGNIFICATIVO RIORIENTAMENTO DELL'ATTENZIONE DELLA BANCA. ANCHE SE I FATTI DEGLI ULTIMI TEMPI SONO TORNATI A RICORDARCI CHE LA PRIMA DIFESA DEI RISPARMIATORI È LA STABILITÀ DEL SISTEMA BANCARIO, LA CORRETTEZZA E LA TRASPARENZA DEI RAPPORTI CON I CLIENTI COSTITUISCONO UN ULTERIORE, FONDAMENTALE PRESIDIO; SONO CONDIZIONE PER IL PIENO AGIRE DELLA CONCORRENZA.

LA LEGGE ATTRIBUISCE A DIVERSE AUTORITÀ COMPITI DI PROTEZIONE DEI RISPARMIATORI E IN GENERALE DEGLI UTENTI DI SERVIZI FINANZIARI. ALLA BANCA D'ITALIA SPETTA VIGILARE SULLA TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI DEPOSITI, PRESTITI E STRUMENTI DI PAGAMENTO. NELL'AMBITO DEI POTERI CHE CI DÀ LA LEGGE, AGIAMO SULLA BASE DI UN CHIARO PRINCIPIO: LA CORRETTEZZA NEI CONFRONTI DEI CLIENTI NON È SOLO UN OBBLIGO GIURIDICO, È ANCHE PRESIDIO DI STABILITÀ. IN QUESTI MESI TURBOLENTI, LA SOLIDA BASE DELLA RACCOLTA AL DETTAGLIO È STATA PER IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO UNO STRAORDINARIO PUNTO DI FORZA.

È MOLTO CRESCIUTA, DA PARTE DELLE STESSE BANCHE, LA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO SIA NECESSARIO ESSERE PERCEPITI COME UN OPERATORE CORRETTO, UN PARTNER LEALE. L'OPINIONE PUBBLICA, I CLIENTI, LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI SI ASPETTANO STANDARD SEMPRE PIÙ ELEVATI DI COMPORTAMENTO. NEGLI ULTIMI ANNI LEGISLATORI, GOVERNI, AUTORITÀ SONO INTERVENUTI QUANDO IL SISTEMA NON RIUSCIVA A TROVARE DA SÉ SOLUZIONI ADEGUATE.

NON MANCANO I PROBLEMI APERTI. LE NORME SULL'ESTINZIONE ANTICIPATA E SULLA PORTABILITÀ DEI MUTUI HANNO TARDATO A TRADURSI IN PRATICA, ANCHE PER DIFFICOLTÀ APPLICATIVE. IN APRILE, LA VIGILANZA HA SOLLECITATO LE BANCHE AD ADEGUARVISI IN PIENO, RIDUCENDO TEMPI E ADEMPIMENTI NECESSARI, E HA PRESCRITTO SPECIFICI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE AL CLIENTE SULL'ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI; L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO HA AVVIATO INDAGINI PER VERIFICARE L'ESISTENZA DI PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE.

UNA RECENTE INIZIATIVA GOVERNATIVA, DA PERFEZIONARE D'INTESA CON IL SISTEMA BANCARIO, MIRA A FACILITARE LA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI A TASSO VARIABILE, PER STABILIZZARE L'IMPORTO DELLE RATE. LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO PUÒ ARRECARE SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE; GIOVARE IN PROSPETTIVA ALLE STESSE BANCHE, RIDUCENDO I CASI DI INSOLVENZA. OCCORRERÀ VERIFICARE CON ATTENZIONE GLI EVENTUALI EFFETTI DI QUESTA MISURA SUL MERCATO DELLE CARTOLARIZZAZIONI ESISTENTI. DEVE IN OGNI CASO ESSERE LASCIATO IL MASSIMO SPAZIO ALL'OPERARE DELLA CONCORRENZA NELL'OFFERTA DELLE MIGLIORI CONDIZIONI AI CLIENTI.

ABBIAMO GIÀ IN PASSATO RICHIAMATO L'ATTENZIONE SULLA COMMISSIONE DI MASSIMO SCOPERTO, UN ISTITUTO POCO DIFENDIBILE SUL PIANO DELLA TRASPARENZA.

VA SOSTITUITA, DOVE LA NATURA DEL RAPPORTO DI CREDITO LO RICHIEDA, CON UNA COMMISSIONE COMMISURATA ALLA DIMENSIONE DEL FIDO ACCORDATO, COME AVVIENE IN ALTRI PAESI. UNA SIMILE INNOVAZIONE RICHIEDE UN COMPLESSO ADATTAMENTO DELLA PRASSI DELLE BANCHE. ESSA PERÒ DOVREBBE ESSERE AVVIATA CON DECISIONE, PROPONENDO IL CAMBIAMENTO AI NUOVI CLIENTI, ANCHE PER EVITARE IL RISCHIO CHE LA QUESTIONE SIA RISOLTA CON GLI STRUMENTI IMPERATIVI DELLA LEGGE.

LO SVILUPPO DI UN BUON SISTEMA PER LA RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE PUÒ FORNIRE UN CONTRIBUTO RILEVANTE AL MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI TRA INTERMEDIARI E CLIENTELA. SI È CONCLUSA LA CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI; LA BANCA D'ITALIA PRESENTERÀ UNA PROPOSTA AL CICR PER DISCIPLINARE, IN ATTUAZIONE DI NORME DI LEGGE, UN NUOVO SISTEMA DI *OMBUDSMAN*.

DALLA NOSTRA INDAGINE SUI COSTI DEI CONTI CORRENTI BANCARI EMERGE CHE LE BANCHE OFFRONO CONDIZIONI PARTICOLARMENTE COMPETITIVE SOPRATTUTTO AI NUOVI CLIENTI; NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA ESISTENTE VI È INERZIA. È OPPORTUNO CHE LE BANCHE SEMPLIFICHINO LA STRUTTURA E LE CONDIZIONI DEI CONTRATTI OFFERTI. VANNO

INCORAGGIATE TUTTE LE INIZIATIVE DEL SISTEMA BANCARIO IN QUESTA DIREZIONE. L'INDAGINE SARÀ RIPETUTA QUEST'ANNO.

IL RISPARMIO GESTITO

IL DECLINO DEI FONDI COMUNI DI DIRITTO ITALIANO NON SI È ARRESTATO. PER I FONDI APERTI I DEFLUSSI HANNO TOCCATO I 52 MILIARDI NEL 2007; HANNO SUPERATO I 30 MILIARDI NEI SOLI PRIMI TRE MESI DI QUEST'ANNO. È EVIDENTE L'INADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FINANZIARI RISPETTO ALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA. PRIMARIO È IL BISOGNO DI CONSULENZA, DI AIUTO NELLE SCELTE DI QUEI RISPARMIATORI A CUI, PIÙ CHE IN PASSATO, SI CHIEDE DI PROVVEDERE CON INVESTIMENTI FINANZIARI AL PROPRIO FUTURO, ORIENTANDOSI FRA UNA MOLTITUDINE DI PRODOTTI SPESSO DI DIFFICILE VALUTAZIONE. EPPURE IL COSTO DI MIGLIORI SERVIZI ALLA CLIENTELA POTREBBE TROVARE COPERTURA NEGLI AMPI MARGINI PERCEPITI DALLE RETI DI DISTRIBUZIONE.

È DIFFUSA ANCHE TRA GLI INTERMEDIARI LA PERCEZIONE DELLA NECESSITÀ DI CAMBIARE L'ATTUALE STRUTTURA DELL'INDUSTRIA. ALCUNI GRUPPI BANCARI HANNO DECISO DI CEDERE IL CONTROLLO DELLE PROPRIE SOCIETÀ DI GESTIONE DEI FONDI COMUNI.

LA PLURALITÀ DI CANALI DI COLLOCAMENTO DARÀ BENEFICI. MA È NECESSARIO AGIRE ANCHE SULLE REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI DISTRIBUTORI, PER GARANTIRE IL RISPETTO DEI DIRITTI DELLA CLIENTELA E MODIFICARE GLI INCENTIVI AL MANTENIMENTO DI STRUTTURE DI DISTRIBUZIONE CHIUSE, RIDUCENDONE I GUADAGNI DI POSIZIONE.

IL GRUPPO DI LAVORO PROMOSSO DALLA BANCA D'ITALIA, CON LA PARTECIPAZIONE DI AUTORITÀ E SOCIETÀ DEL SETTORE, HA VISTO UN'AMPIA CONVERGENZA NELL'IDENTIFICARE I PRINCIPALI PROBLEMI: CHIARA DISTINZIONE TRA ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO E CONSULENZA, INDIPENDENZA DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE RISPETTO ALLA CAPOGRUPPO, CONDIZIONI UNIFORMI DI TRASPARENZA INFORMATIVA PER TUTTE LE CATEGORIE DI PRODOTTI FINANZIARI, ELIMINAZIONE DELLE DISTORSIONI FISCALI A DANNO DEI FONDI COMUNI ITALIANI. IL GRUPPO FORMULERÀ PROPOSTE DI INTERVENTO URGENTE, IN ALCUNI CASI DI COMPETENZA DELLE STESSE AUTORITÀ TECNICHE, IN ALTRI DA PROPORRE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO.

LA TURBOLENZA FINANZIARIA CHE HA COLPITO I MAGGIORI PAESI AVANZATI HA INTERROTTO UN LUNGO PERIODO DI CRESCITA, BASSA INFLAZIONE, CREDITO ABBONDANTE.

È PRESTO PER DIRE SE È TERMINATA: L'ABBATTIMENTO DEI VALORI DEGLI ATTIVI DA PARTE DELLE MAGGIORI BANCHE COINVOLTE È STATO BEN PIÙ RAPIDO CHE IN OCCASIONE DI PRECEDENTI CRISI CREDITIZIE, MA QUESTE STESSE ESPERIENZE INSEGNANO CHE LE STIME INIZIALI DEI LORO COSTI POSSONO ESSERE DI GRAN LUNGA SUPERATE DALLA REALTÀ. ED È ANCORA PRESTO PER VALUTARNE PIENAMENTE LE CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA REALE: MOLTO DIPENDERÀ DALLA DIMENSIONE E DALLA RAPIDITÀ DEL PROCESSO DI RICAPITALIZZAZIONE IN CORSO PRESSO LE MAGGIORI ISTITUZIONI FINANZIARIE MONDIALI.

MA UNA COSA È CERTA: L'UNIONE MONETARIA EUROPEA, LA CUI BANCA CENTRALE COMPIE DOMANI DIECI ANNI DI VITA, HA PROTETTO I SUOI MEMBRI DALLA TURBOLENZA MONDIALE. È ANCORA VIVA IN NOI LA MEMORIA DELLE PERIODICHE CRISI DI CAMBIO CHE COLPIVANO LA LIRA A OGNI STORMIR DI FRONDA DEI MERCATI.

LE NOSTRE BANCHE HANNO RETTO BENE IN QUESTI MESI L'URTO DELLA CRISI: I LORO ATTIVI SOLO MARGINALMENTE TOCCATI, I BILANCI STABILMENTE FONDATI SULLA RACCOLTA DALLA CLIENTELA. UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ RICADE SU DI LORO. CON UNA POLITICA MONETARIA UNICA, SONO PREVALENTEMENTE I TERMINI, LA QUALITÀ E LA QUANTITÀ DEL CREDITO, DUNQUE LE BANCHE, A DECIDERE PER GRAN PARTE DEL TESSUTO PRODUTTIVO LE SPECIFICHE CONDIZIONI FINANZIARIE NEI VARI PAESI MEMBRI. CON L'EURO ESSE DIVENGONO, ANCOR PIÙ CHE IN PASSATO, DETERMINANTI PER LA CAPACITÀ DI COMPETERE DEL PAESE. ATTENTO GIUDIZIO DEL MERITO DI CREDITO, TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON I CLIENTI, DINAMISMO NELL'ASSISTERLI DEVONO ESSERE I PUNTI FERMI DELLA LORO STRATEGIA.

IL PAESE HA DESIDERIO, AMBIZIONE, RISORSE PER TORNARE A CRESCERE; SA CHE LO SVILUPPO È, NEL TEMPO, CONDIZIONE ESSENZIALE DELLA STABILITÀ FINANZIARIA. HA UNA STORIA A TESTIMONIARE CHE NON C'È NIENTE DI INELUTTABILE NELLA CRISI DI CRESCITA CHE DA ANNI LO PARALIZZA. I PROTAGONISTI DELLA RIPRESA DEVONO ESSERE COLORO CHE HANNO IN MANO IL FUTURO: I GIOVANI, OGGI MORTIFICATI DA UN'ISTRUZIONE INADEGUATA, DA UN MERCATO DEL LAVORO CHE LI DISCRIMINA A FAVORE DEI PIÙ ANZIANI, DA UN'ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA CHE TROPPO SPESSO NON PREMIA IL MERITO, NON VALORIZZA LE CAPACITÀ. IL CONSENSO SULLE COSE DA FARE È VASTO, MA SI INFRANGE NELL'URTO CON GLI INTERESSI COSTITUITI CHE NEGLI ULTIMI ANNI HANNO SCRITTO IL NOSTRO IMPOVERIMENTO. LA STABILITÀ DELLA POLITICA, LA FORZA DELLE ISTITUZIONI SONO LE FONDAMENTA SU CUI COSTRUIRE L'INTERVENTO RISANATORE. LA SUA ATTUAZIONE RICHIEDERÀ L'IMPEGNO DI TUTTE LE FORZE DI CUI DISPONE IL PAESE. IL PREMIO È LA RIPRESA DURATURA DELLA CRESCITA.".

258) **REALISMO AFRICANO**

259) << . . . NON E' SUFFICIENTE SPECIALIZZARSI A ELENCARE I PROBLEMI E LE DIFFICOLTA'. NON C'E' NULLA DI PIU' VUOTO, FUMOSO E INSENSATO. OCCORRE, INVECE, SAPERLI METTERE IN RAPPORTO TRA LORO PER CREARE UNA GERARCHIA DELLE PRIORITA'. . . . >>.

260) RARI NANTES IN GURGITE VASTO: *RARI NUOTANTI IN UN VASTO GORGO (DEDICATO A QUEI POCHI CHE IN UN DISASTRO SANNO MANTENERSI A GALLA).*

261) **LA VOLONTA' DI DIO?** << ... VUOLSI COSI' COLA' DOVE SI PUOTE CIO' CHE SI VUOLE E . . . PIU' NON DIMANDARE . ...>>.

262) <<. . . AGLI UOMINI VERI PIACCIONO LE SFIDE NON I SALTI NEL BUIO. . . . >>.

263) << . . . NULLA E' FATICOSO O DIFFICILE TRANNE QUELLO CHE NON VUOI FARE. . . . >>.

264) **IL LAVORO?** <<. . . NASCE PRIMA NELLA TESTA. . . . >>.

265) << . . . NON SI RISOLVE NESSUN PROBLEMA SFUGGENDO AL CONFRONTO. . . . >>.

266) << . . . E' UNA FORTUNA IMMENSA DI AVERE IL *TALENTO* DI UNA *UMANITA'* SEMPLICE E DIRETTA. . . . >>.

267) << . . . LA GENTE NON HA COLPA DEI NOSTRI PROBLEMI. SE ESPONIAMO LA NOSTRA CROCE IN PIAZZA PER SCAMBIARLA CON GLI ALTRI RITORNEREMO A CASA PREFERENDO LA NOSTRA. PERCIO': NON PESARE SUGLI ALTRI. . . . >>.

268) << . . . OCCORRE RIPORTARE I FATTI ALLE GIUSTE DIMENSIONI PER COMPRENDERLI E PER CERCARE LE SOLUZIONI REALI E CONCRETE. . . . >>.

269) **<< . . . LAVORARE CON J.F.K.? . . .**

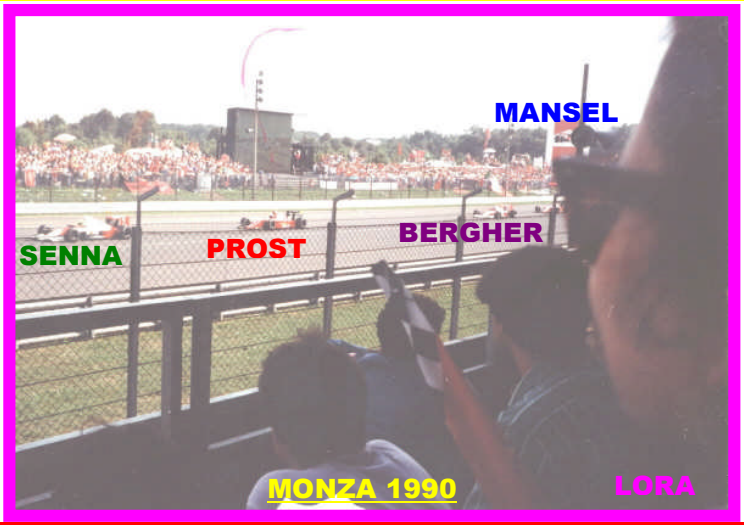
. . . ERA MOLTO FACILE! . . . LUI ERA UN UOMO CON CUI ERA FACILE ANDARE D'ACCORDO . . . >>.

270)

LE MOLLE VITALI
PER LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO ?

"2 MOTIVAZIONI STANNO ALLA BASE DI OGNI AZIONE UMANA

1) L' I M P U L S O S E S S U A L E



E 2) I L D E S I D E R I O D I G R A N D E Z Z A"

271) << . . . PER CAMBIARE LE COSE OCCORRE, PRIMA DI TUTTO, . . . SAPERLE DIFENDERE. . . . >>.

272) << . . . CERTE VOLTE OCCORRE AVERE IL CORAGGIO DI SOPPORTARE IL PEGGIO, ALTRE DI CAMBIARE CIO' CHE VA CAMBIATO. . . . >>.

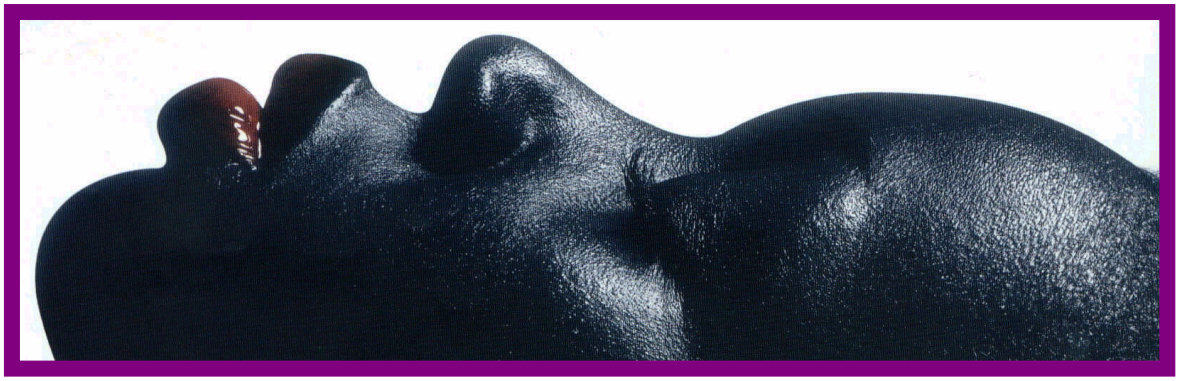
273) **IL LIMITE DI OGNI TOTALITARISMO?** << . . . NESSUNO PUO' COSTRINGERCI A ESSERE FELICI A SUO MODO. . . . >>.

274) << . . . NON SI PUO' DARE PER DIMOSTRATO CIO' CHE NECESSITA DISCUTERE. . . . >>.

275) << . . . MANO A MANO CHE AUMENTANO I PROBLEMI E' INDISPENSABILE UNA DELEGA DEI POTERI. . . . >>.

276) << . . . ORA O MAI PIU': CHE SENSO HA LASCIARE EREDITA' O ENTRARE NELLA STORIA QUANDO TRA 5 MILIONI DI ANNI IL SOLE NON CI SARA' PIU'. . . . >>.

277) << . . . NEL CAPITALISMO I CANDIDATI POLITICI COMPETONO NEL "MERCATO" OFFRENDO I LORO PROGETTI, GLI INTELLETTUALI LE LORO IDEE E I LORO SOGNI, GLI SCIENZIATI LE LORO IPOTESI, I PROFETI LE LORO DIVINITA'. NESSUNO PUO' PRETENDERE DI STARE AL DI FUORI DELLA COMPETIZIONE: SAREBBE COME SE ALLE OLIMPIADI QUALCUNO PRETENDESSE DI VINCERE PRIMA DI AVERE GAREGGIATO. . . . >>.



278) << . . . LE MONARCHIE BUROCRATICHE TEMONO LA COMPETIZIONE. SONO DELLE PIRAMIDI GERARCHICHE TENUTE INSIEME DALL'UBBIDIENZA, DAL TIMORE, QUALCHE VOLTA DAL RISPETTO. NESSUNO ENTRA IN CAMPO CON DELLE INNOVAZIONI E SFIDA GLI ALTRI. . . . >>.

279) << . . . ATTENTO A CIO' CHE DESIDERI . . . POTRESTI OTTENERLO. . . . >>.

280) << . . . MI CHIEDO COME SI PUO' FARE A CAMBIARE IL CORSO NEGATIVO DELLE COSE. . . . >>.

281) << . . . TUTTE LE VOLTE CHE LA GENTE E' D'ACCORDO CON ME PROVO LA SENSAZIONE DI AVERE TORTO. . . . >>.

282) << . . . CERTE COSE DEVONO ESSERE **RICONOSCIUTE** E NON **CONCESSE**. . . . >>.

283) **UN RISCHIO PER LA SALUTE NEL 21° SECOLO? MANGIARE ! ! !**

<< . . . MANGIANDO 3 VOLTE AL GIORNO, VIVENDO FINO A 70 ANNI, L'EUROPEO MEDIO CONSUMA, PRESSAPPOCO, **75.000 PASTI**. CIO' SIGNIFICA MANGIARE, TRA L'ALTRO, **10.000 UOVA**, **5000 PAGNOTTE**, **100 SACCHI DI PATATE**, **3 MANZI**, **2 PECORE**. BASTEREBBE CHE UNO DI TALI 75.000 PASTI CONTENGA QUALCOSA DI DANNOSO PER COMPROMETTERE GRAVEMENTE LA SALUTE. OGGI, SEMPRE PIU', LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E' DIVENTATA UNA GROSSA PREOCUPAZIONE.

PERCHE'?

SECONDO L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'/**O.M.S.,** IN EUROPA 130 MILIONI DI PERSONE CONTRAGGONO MALATTIE ATTRAVERSO GLI ALIMENTI. IN U.S.A. SONO 76 MILIONI I CASI DI MALATTIE TRASMESSE ATTRAVERSO GLI ALIMENTI DI CUI 325 MILA RISCHIEDONO INTERVENTI OSPEDALIERI E 5000 SONO MORTALI. IN AUSTRALIA SI VERIFICANO 4,2 MILIONI DI CASI DI MALATTIE TRASMESSE CON GLI ALIMENTI (CIRCA 11.500 AL GIORNO). NEL 1998, CIRCA 2.200.000 PERSONE AL MONDO (DI CUI 1.800.000 BAMBINI) SONO MORTE PER MALATTIE DIARROICHE (DOVUTE A CONTAMINAZIONE DI CIBO E ACQUA POTABILE). OGNI ANNO LE INFEZIONI E LE INTOSSICAZIONI COLPISCONO CIRCA IL 15% DELLA POPOLAZIONE EUROPEA. PER ESEMPIO, IN SPAGNA CIRCA 1000 PERSONE MORIRONO E ALTRE 20.000 SI AMMALARONO GRAVEMENTE A CAUSA DI UN OLIO ALIMENTARE TOSSICO. NEL 1999 NEL BELGIO CI FU UN GRAVE ALLARME POICHE' UOVA, FORMAGGIO E BURRO ERANO STATI TROVATI CONTAMINATI DI *DIOSSINA*.

IN GRAN BRETAGNA RECENTEMENTE SI SCOPRE LA MALATTIA BOVINA DELLA "*MUCCA PAZZA*", FACENDO INORRIDIRE I CONSUMATORI DI TUTTA L'EUROPA. POI L'AFTA EPIZOOTICA HA CAUSATO L'ABBATTIMENTO/ELIMINAZIONE DI MILIONI DI BOVINI, PECORE, CAPRE E MAIALI. SEMPRE PIU' PREOCCUPATI SONO I CONSUMATORI PER I RISCHI LEGATI ALLE NUOVE TECNICHE PRODUTIVE (INTRODUZIONE DELL'INGEGNERIA GENETICA NELL'AGRICOLTURA = **O.G.M.**) E DI TRATTAMENTO DEGLI ALIMENTI (ES.: IRRAGGIAMENTO/STERILIZ-ZAZIONE DEI CIBI PER UNA LUNGA CONSERVAZIONE, TECNICHE DI MIGLIORAMENTO DEL SAPORE, DEL COLORE, DELLA STANDARDIZZAZIONE, AGGIUNTA DI ANTIBIOTICI E ORMONI NEI MANGIMI). GLI ANTIBIOTICI, USATI PER PREVENIRE LE MALATTIE DEGLI ANIMALI, COMPORTEREBBERO, PER ESEMPIO, LA POSSIBILITA' CHE RESIDUI DI ESSI, ENTRANDO NELLA CATENA ALIMENTARE, SVILUPPINO NELL'UOMO GRAVI RESISTENZE AGLI ANTIBIOTICI. E POI, VIRUS, PARASSITI, TOSSINE, MICRORGANISMI, BATTERI, GERMI (SALMONELLA, CAMPYLOBACTER, ECC…) SOPRAVVIVENDO IN ANIMALI SCAMPATI ALLA MORTE CON GLI ANTIBIOTICI E ENTRANDO COSI' NELLA CATENA ALIMENTARE PROVOCANO

GRAVI MALATTIE ED EPIDEMIE. PURTROPPO, DOVENDO DEDICARE, MEDIAMENTE, CIRCA *10 MINUTI* ALLA PRIMA COLAZIONE E *15 MINUTI* AL PRANZO LA PERSONA MEDIA OPTA SEMPRE PIU' PER RISCHIOSI CIBI PRECONFEZIONATI E A LUNGA CONSERVAZIONE. MA,

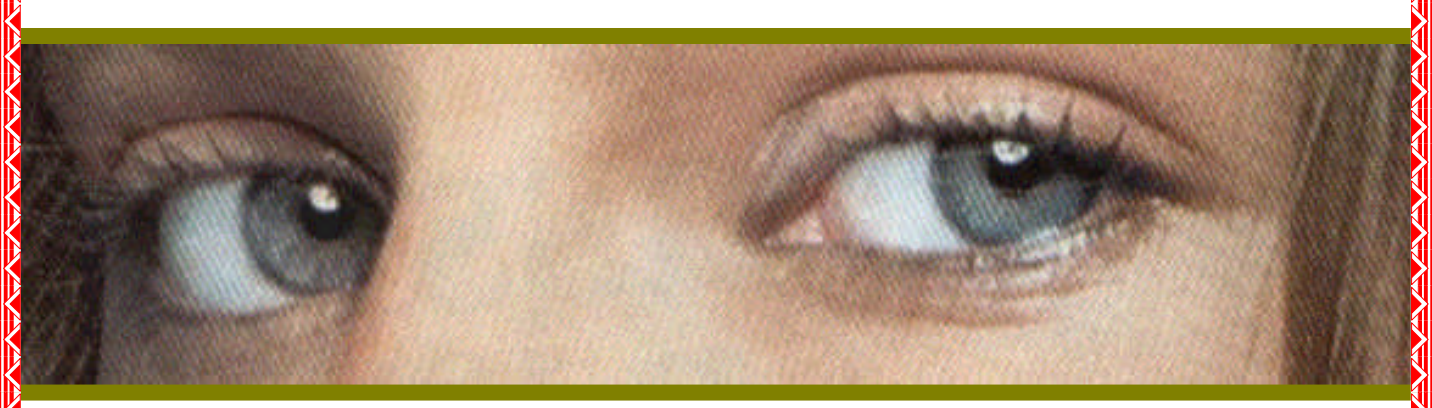
QUALI SONO LE 5 CAUSE PIU' COMUNI DI CONTAMINAZIONE DEL CIBO?

- UTILIZZO DI ALIMENTI CRUDI GIA' CONTAMINATI;
- I PASTI VENGONO PREPARATI DA PERSONE INFETTE O MALATE;
- IL CIBO VIENE PREPARATO VARIE ORE PRIMA DI ESSERE CONSUMATO E VIENE CONSERVATO IN MANIERA INADEGUATA;
- PRIMA O DURANTE LA PREPARAZIONE DEI PASTI GLI ALIMENTI SI CONTAMINANO A VICENDA (PESCE/CARNE/POLLO CRUDI);
- LA COTTURA O IL RISCALDAMENTO SONO INSUFFICIENTI.

QUALI SONO LE PRECAUZIONI PRIORITARIE?

- ✓ LAVARSI BENE LE MANI PRIMA DI TOCCARE GLI ALIMENTI/CIBI/PASTI;
- ✓ CUOCERE BENE CIBI/PIETANZE (MINIMO A 80°C) PER UCCIDERE BATTERI, VIRUS E PARASSITI. RISCALDARE LE PIETANZE CONSERVATE PRIMA DI MANGIARLE A NON MENO DI 75°C;
- ✓ TENERE SEPARATI GLI ALIMENTI (CARNE, POLLAME, PESCE)
- ✓ CONSERVARE E REFRIGERARE BENE I CIBI (SI INIBISCE LA CRESCITA DI BATTERI A 4°C. LA TEMPERATURA DEL FEEZER DEV'ESSERE A –17°C). CONSERVARE GLI ALIMENTI DEPERIBILI ENTRO 2 ORE IN FRIGO;
- ✓ VIGILARE SULLE QUALITA' IGIENICHE DEI RISTORANTI SCELTI E SU QUELLE DEI PRODOTTI UTILIZZATI DA QUESTI (70% DEI CASI DI MALATTIE DA CIBI/PIETANZE SONO CAUSATI DA ALIMENTI CUCINATI FUORI CASA);
- ✓ BUTTARE GLI ALIMENTI DI CUI NON SI E' SICURI. . . . >>.

284) << . . . NULLA AVVIENE PER CASO: QUANDO SI DA' FASTIDIO SE NE HA SEMPRE L'INTENZIONE. . . . >>.



285) << . . . L'UNICO MODO PER LIBERARSI DA UNA TENTAZIONE …E' CEDERVI. . . . >>.

286) << . . . IN QUESTO MOMENTO DOVREBBE ESSERE FAVORITA LA DIALETTICA E LA DISCUSSIONE NON IL DISINTERESSE E IL CONFORMISMO. . . . >>.

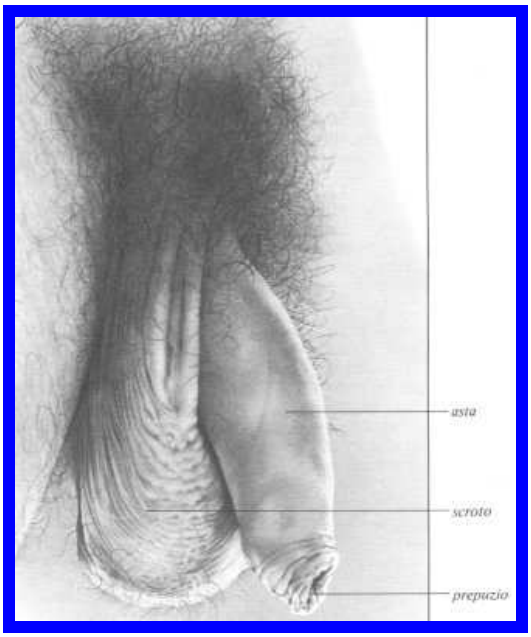
287) << . . . VIVERE E' LA COSA PIU' RARA AL MONDO. LA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE ESISTE, . . . E NULLA PIU'. . . . >>.

288) << . . . L'ESEMPIO NEGATIVO PEGGIORE SI DA' QUANDO I PRIVILEGI NON CORRISPONDONO NE' A CRITERI DI PROFESSIONALITA' NE' DI MERITO. . . . >>.

289) # IL SISTEMA GENITALE MASCHILE?

1. IL PENE

IL PENE È COMPOSTO DA UNA TESTA CHIAMATA GLANDE, E DALL'ASTA O CORPO. ALLA SOMMITÀ DEL GLANDE È POSTA L'APERTURA ESTERNA DELL'URETRA ATTRAVERSO LA QUALE FUORIESCONO L'URINA E LO SPERMA. IL GLANDE È RICOPERTO DA UNO STRATO DI PELLE RIPIEGATA CHE VIENE CHIAMATO PREPUZIO. ESSO È COME UN CAPPUCCIO E PUÒ ESSERE RITRATTO FINO A SCOPRIRE LA SOMMITÀ DEL PENE, SALVO CHE NEI NEONATI. POCO DOPO LA NASCITA, ALCUNI BAMBINI VENGONO SOTTOPOSTI AD UN INTERVENTO PER ASPORTARE QUESTA PELLE: TALE INTERVENTO VIENE DETTO CIRCONCISIONE. IL GLANDE È LISCIO E CONTIENE MOLTE TERMINAZIONI NERVOSE CHE LO RENDONO ASSAI SENSIBILE. TUTT'INTORNO ALLA PARTE INFERIORE DEL GLANDE, O TESTA DEL PENE, SI TROVA UN MARGINE CHIAMATO CORONA. NELLA PARTE DEL PENE DOVE CAPO E CORPO SI INCONTRANO, SI TROVA UN'AREA MOLTO SENSIBILE CHIAMATA FRENULO. IL CORPO O ASTA DEL PENE È FATTO DI UN TESSUTO MORBIDO ASSAI SIMILE AD UNA SPUGNA. QUESTO TESSUTO SPUGNOSO È IRRORATO DA MOLTI VASI SANGUIGNI CHE DURANTE L'ECCITAZIONE SESSUALE SI RIEMPIONO DI SANGUE E SI GONFIANO.



L'ANELLO DI TESSUTO MUSCOLARE CHE SI TROVA ALL'INTERNO DELLA BASE DELL'ASTA SI CONTRAE PROVOCANDO UN AFFLUSSO FORZATO DI SANGUE ALL'INTERNO DI QUESTI VASI SANGUIGNI CAUSANDO COSÌ L'INDURIMENTO E L'INGROSSAMENTO DEL PENE. QUESTA TRANSIZIONE DA UN PENE MOLLE (FLACCIDO) AD UN PENE PIÙ RIGIDO VIENE CHIAMATA EREZIONE. NEL PENE NON CI SONO NÉ OSSA NÉ CARTILAGINI CHE PRODUCONO L'EREZIONE. DOPO L'EIACULAZIONE O IN CASO DI CESSAZIONE DEGLI STIMOLI, IL PENE RITORNA NELLO STATO FLACCIDO.

2. LO SCROTO

LO SCROTO O SACCO SCROTALE È UNA SACCA MUSCOLARE, MORBIDA E DALLE PARETI SOTTILI, CHE CONTIENE DUE COMPARTIMENTI IN CUI SI TROVANO I TESTICOLI. OGNI TESTICOLO È COLLEGATO DA UN CORDONE (CORDONE

SPERMATICO) CHE CONTIENE VASI SANGUIGNI, CONDOTTI, NERVI E FIBRE MUSCOLARI. IL CORDONE SPERMATICO SI PUÒ APPREZZARE A OGNI LATO DELLO SCROTO. IN CERTE CONDIZIONI, SOPRATTUTTO AL FREDDO, LE FIBRE MUSCOLARI DELLO SCROTO CAUSANO LA CONTRAZIONE O RAGGRINZIMENTO DELL'INTERO SACCO, IN MODO CHE I TESTICOLI SI AVVICINANO DI PIÙ AL RESTO DEL CORPO E RESTANO CALDI. IN ALTRE CONDIZIONI, COME AL CALDO IN PIENO RILASSAMENTO, LO SCROTO DIVENTA DEL TUTTO RILASSATO E MOLLE, CON LA SUPERFICIE LISCIA. I TESTICOLI ALLORA PENDONO LONTANO DAL CORPO PER RIMANERE PIÙ FRESCHI. QUESTE AZIONI SOTTOLINEANO LA FUNZIONE PRIMARIA DELLO SCROTO CHE È QUELLA DI ESSERE UN NATURALE CENTRO DI CONTROLLO CLIMATICO PER I TESTICOLI. LA TEMPERATURA NELLO SCROTO È UN GRADO O DUE PIÙ BASSA DELLA NORMALE TEMPERATURA DEL RESTO DEL CORPO CHE È DI 37° C. IL COMPITO DEI TESTICOLI È DI PRODURRE SPERMATOZOI, ED ESSI NON POTREBBERO FARLO ALLA TEMPERATURA CORPOREA; HANNO BISOGNO DI STARE PIÙ FRESCHI. SE I TESTICOLI VENGONO TENUTI ALLA TEMPERATURA CORPOREA O AD UNA TEMPERATURA PIÙ ALTA PER UN PERIODO PROLUNGATO, PUÒ DERIVARNE STERILITÀ O INFERTILITÀ. LO SCROTO REGISTRA CONTINUAMENTE I DATI AMBIENTALI E RISPONDE AUTOMATICAMENTE NELLA MANIERA MIGLIORE PER UNA SANA PRODUZIONE DI SPERMATOZOI.

3. GLI ORGANI GENITALI INTERNI

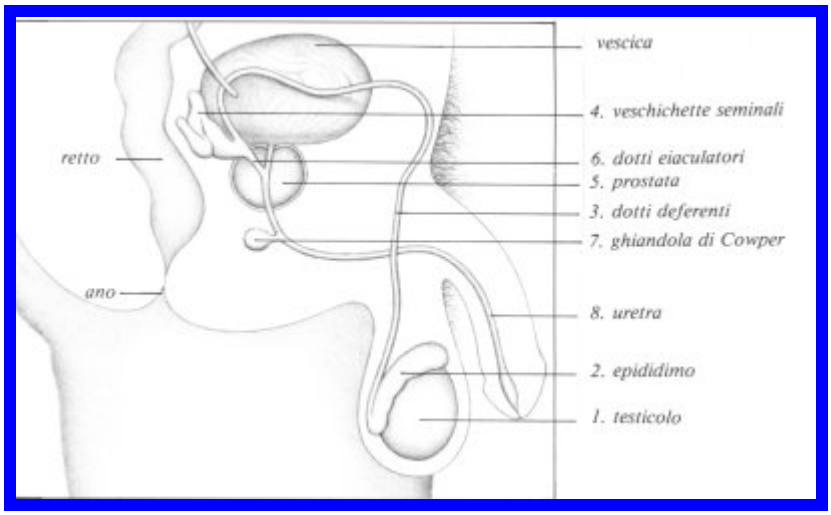


FIG.2

A) I TESTICOLI I TESTICOLI *(FIG.2)* SONO DUE PICCOLE PALLE (IL LORO NOME COMUNE) CHE PENDONO NELLO SCROTO SOTTO IL PENE. ESSI PRODUCONO LO SPERMA E GLI ORMONI. I TESTICOLI SONO DI FORMA OVALE, MISURANO 3 CENTIMETRI E MEZZO CIRCA DI LUNGHEZZA, 2 CENTIMETRI E MEZZO DI LARGHEZZA E 3 CENTIMETRI CIRCA TRASVERSALMENTE.

IL PESO DEI TESTICOLI DI UN ADULTO È DI CIRCA 30 GRAMMI L'UNO, ANCHE SE IL TESTICOLO SINISTRO PUÒ ESSERE UN PO' PIÙ PESANTE, PIÙ GRANDE E PENDERE QUINDI UN PO' PIÙ IN BASSO DEL DESTRO. LA RAGIONE DI QUESTO FATTO NON È CONOSCIUTA, MA POTREBBE ESSERE QUELLA DI IMPEDIRE AI TESTICOLI DI URTARE L'UNO CONTRO L'ALTRO IN MANIERA DOLOROSA E FORSE PERICOLOSA QUANDO L'UOMO CAMMINA. I TESTICOLI HANNO DUE FUNZIONI: LA PRODUZIONE DEGLI SPERMATOZOI DAL MOMENTO DELLA PUBERTÀ SINO ALLA MORTE, E LA PRODUZIONE DEGLI ORMONI SESSUALI MASCHILI CHIAMATI ANDROGENI, TRA IL QUALE IL TESTOSTERONE È IL PIÙ IMPORTANTE. LA

PRODUZIONE DEGLI ORMONI DA PARTE DEI TESTICOLI È EVIDENTE FIN DALLA NASCITA, MA AUMENTA ENORMEMENTE INTORNO ALLA PUBERTÀ E SI MANTIENE AD ALTO LIVELLO PER TUTTA L'ETÀ ADULTA FINO A MANIFESTARE UNA DIMINUZIONE DURANTE GLI ULTIMI ANNI DI VITA.

LA PRODUZIONE DEGLI SPERMATOZOI NON COMINCIA FINO ALLA PUBERTÀ, ANCHE SE SEGUE IL MODELLO DELLA PRODUZIONE DI ORMONI RIDUCENDOSI IN ETÀ AVANZATA. GLI SPERMATOZOI VENGONO PRODOTTI IN OGNI TESTICOLO IN SPECIALI STRUTTURE CHIAMATE TUBULI SEMINIFERI. QUESTI TUBICINI SONO AL CENTRO DI OGNI TESTICOLO E SONO COLLEGATI CON UNA SERIE DI CONDOTTI CHE CONVOGLIANO LO SPERMA AD ALTRI IMPORTANTI ORGANI E, ALLA FINE, FUORI DAL PENE, SE CIÒ È RICHIESTO.

IN OGNI TESTICOLO, VICINO AI TUBULI SEMINIFERI, CI SONO NUMEROSE CELLULE CHIAMATE CELLULE INTERSTIZIALI O CELLULE DI LEYDIG. ESSE SONO RESPONSABILI DELLA PRODUZIONE DELL'ORMONE SESSUALE MASCHILE (TESTOSTERONE) CHE VIENE SECRETO DIRETTAMENTE NEI VASI SANGUIGNI CIRCOSTANTI. AL MOMENTO DELLA PUBERTÀ, LA MAGGIOR PARTE DEI CAMBIAMENTI CHE AVVENGONO NEL RAGAZZO È PRODOTTA DALLA MAGGIOR QUANTITÀ DI TESTOSTERONE CHE SCORRE NEL SUO CORPO.

DURANTE L'ECCITAZIONE SESSUALE I TESTICOLI AUMENTANO DI GRANDEZZA. IL SANGUE RIEMPIE I VASI SANGUIGNI CHE SI TROVANO IN ESSI CAUSANDO IL LORO INGRANDIMENTO. DOPO L'EIACULAZIONE ESSI TORNANO ALLE LORO NORMALI DIMENSIONI. SUBITO PRIMA DELL'EIACULAZIONE I TESTICOLI VENGONO TRATTI MOLTO VICINI AL CORPO. DOPO L'EIACULAZIONE ESSI RITORNANO ALLA LORO POSIZIONE USUALE NELLO SCROTO. IL MEDESIMO AVVICINAMENTO DEI TESTICOLI AL CORPO AVVIENE NEI MOMENTI DI INTENSA PAURA, COLLERA O QUANDO L'UOMO HA FREDDO. IN QUESTO MODO, NATURALMENTE, IL CORPO PROTEGGE QUESTO MECCANISMO DELICATO E VULNERABILE.

I TESTICOLI PENDONO FUORI DAL CORPO PER POTERE STARE ALLA TEMPERATURA LEGGERMENTE PIÙ BASSA CHE È RICHIESTA PER LA PRODUZIONE DELLO SPERMA. QUANDO LA STAGIONE È MOLTO CALDA O DURANTE UN BAGNO TIEPIDO ESSI PENDONO PIÙ IN BASSO DEL NORMALE, LONTANO DAL CORPO E DAL SUO CALORE; AL CONTRARIO, NELLA STAGIONE FREDDA, ESSI SI AVVICINANO AL TEPORE DEL CORPO PER MANTENERE UNA TEMPERATURA OTTIMALE. SE VENGONO TENUTI ALLA TEMPERATURA CORPOREA, I TESTICOLI NON SONO PIÙ IN GRADO DI PRODURRE SPERMATOZOI E L'UOMO DIVENTA STERILE. QUANDO I MUSCOLI DELL'UOMO SI TENDONO, PER ESEMPIO QUANDO EGLI SI PREPARA AD UNA FUGA O AD UNA AGGRESSIONE OPPURE SUBITO PRIMA DELL'EIACULAZIONE, UN INSIEME DI MUSCOLI POSTO NELLO SCROTO SPINGE AUTOMATICAMENTE I TESTICOLI VERSO L'ALTO.

B) GLI EPIDIDIMI

SULLA PARTE SUPERIORE DI OGNI TESTICOLO SI PUÒ APPREZZARE UN PICCOLO RILIEVO. SI TRATTA DELL'EPIDIDIMO. ESSO È UN TUBO STRETTAMENTE AVVOLTO, CHE ADERISCE ALLA SUPERFICIE DI OGNI TESTICOLO E FUNZIONA COME UNA CAMERA DI MATURAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO DEGLI SPERMATOZOI CHE SONO STATI PRODOTTI, NON APPENA ESSI ESCONO DAI TUBULI SEMINIFERI. GLI SPERMATOZOI STANNO NEGLI EPIDIDIMI FINO A CHE

NON VENGONO DISTRUTTI ED ASSORBITI DAL TESSUTO CIRCOSTANTE O FINO A CHE NON VENGONO EIACULATI.

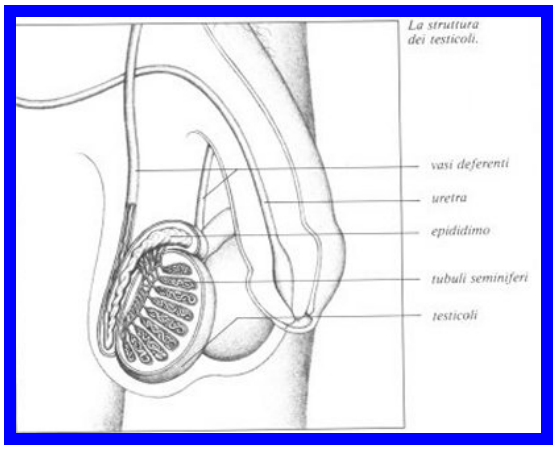


FIG 3

C) I VASI DEFERENTI

ATTACCATO ALL'EPIDIDIMO SI TROVA, IN OGNI TESTICOLO, UN PICCOLO TUBO CHIAMATO VASO DEFERENTE. OGNI VASO È LUNGO APPROSSIMATIVAMENTE DAI 40 AI 45 CENTIMETRI E GLI SPERMATOZOI LO PERCORRONO ANDANDO DAGLI EPIDIDIMI AD ALTRI ORGANI. UNA VOLTA PERCORSO IL VASO, GLI SPERMATOZOI SI MISCHIANO CON DEI FLUIDI PRODOTTI DALLE VESCICHETTE SEMINALI E DALLA GHIANDOLA PROSTATICA, FORMANDO UNA NUOVA SOSTANZA, IL SEME. QUESTO È CIÒ CHE L'UOMO EIACULA. DAL MOMENTO CHE I VASI DEFERENTI SONO LUOGHI DI TRANSITO DELLO SPERMA E SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI NELLO SCROTO, ESSI SONO L'ORGANO IDEALE SU CUI COMPIERE LA SEMPLICE PROCEDURA DI STERILIZZAZIONE MASCHILE CHIAMATA VASECTOMIA. PER COMPIERE LA VASECTOMIA IL CHIRURGO TAGLIA TUTTI E DUE I VASI, POSTI AI DUE LATI DELLO SCROTO, E LI LEGA, OPPURE ASPORTA UN PEZZO DEI VASI, PER IMPEDIRE ALLO SPERMA DI PASSARE OLTRE QUEL PUNTO. GLI SPERMATOZOI QUINDI VENGONO ANCORA PRODOTTI NEI TESTICOLI E PASSANO ATTRAVERSO L'EPIDIDIMO MA NON POSSONO PROCEDERE OLTRE IL PUNTO IN CUI SI È INTERVENUTI CHIRURGICAMENTE E NON POSSONO PERCIÒ USCIRE DAL CORPO E PROVOCARE UNA GRAVIDANZA. ESSI VENGONO DISTRUTTI ED ASSORBITI COME TUTTI GLI ALTRI SPERMATOZOI CHE NON SONO STATI EIACULATI. DOPO UNA VASECTOMIA I LIQUIDI PRODOTTI DALLE VESCICHETTE SEMINALI E DALLA PROSTATA CONTINUANO REGOLARMENTE AD ESSERE FABBRICATI E AD USCIRE DAL CORPO DURANTE I RAPPORTI SESSUALI, LA MASTURBAZIONE ED I SOGNI CHE PROVOCANO ECCITAZIONE SESSUALE; L'ORGASMO È ESATTAMENTE LO STESSO. L'ASSENZA DI SPERMATOZOI NEL SEME È IMPOSSIBILE DA INDIVIDUARE, SALVO CHE AL MICROSCOPIO.

D) LE VESCICHETTE SEMINALI

LE VESCICHETTE SEMINALI SI TROVANO APPENA SOPRA LA PROSTATA, AI DUE LATI DI ESSA. ESSE SONO PICCOLE TASCHE LUNGHE CIRCA OTTO CENTIMETRI CHE SECERNONO UN LIQUIDO SIMILE ALLO ZUCCHERO (FRUTTOSIO). QUESTO LIQUIDO SEMINALE SI UNISCE AGLI SPERMATOZOI (CHE PROVENGONO DAI TESTICOLI DOPO AVER ATTRAVERSATO GLI EPIDIDIMI ED I CONDOTTI DEFERENTI) E AL LIQUIDO PRODOTTO DALLA PROSTATA NEI CONDOTTI

EIACULATORI, DA CUI IL SEME PASSA NELL'URETRA E DI QUI FUORIESCE DAL PENE. IL LIQUIDO PRODOTTO DALLE VESCICHETTE SEMINALI FORNISCE NUTRIMENTO AGLI SPERMATOZOI, E FA SÌ CHE ESSI SI MUOVANO PIÙ EFFICACEMENTE. PARE CHE IL FRUTTOSIO PRESENTE IN UNA NORMALE EIACULAZIONE DI SEME ARRIVI AL VALORE NUTRIZIONALE DI CIRCA 6 CALORIE!

E) LA PROSTATA

LA PROSTATA È POSTA SOTTO LA VESCICA ED È APPOGGIATA CONTRO IL SUO COLLO: HA LA GRANDEZZA DI UNA GROSSA CASTAGNA ED È FORMATA DA UN CERTO NUMERO DI SEZIONI CHIAMATE LOBI. L'URETRA, CHE È IL TUBO CHE PERMETTE IL PASSAGGIO DELL'URINA FUORI DALLA VESCICA, IN CUI È CONTENUTA, ATTRAVERSA LA PROSTATA E IL PENE. SE LA PROSTATA SI GONFIA, PUÒ ESERCITARE UNA PRESSIONE SUL COLLO DELLA VESCICA O SULL'URETRA STESSA E SERRARLE. QUESTO È UN CLASSICO CASO DI BHP O INGROSSAMENTO DELLA PROSTATA, PROBLEMA PIUTTOSTO COMUNE NEGLI UOMINI SOPRA AI 40 ANNI. DALLA PUBERTÀ IN AVANTI LA PROSTATA SECERNE UNA SOSTANZA CHE SERVE DI NUTRIMENTO AGLI SPERMATOZOI E AUMENTA LA LORO CAPACITÀ DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, PROPRIO COME IL LIQUIDO PRODOTTO DALLE VESCICHETTE SEMINALI. IL LIQUIDO PRODOTTO DALLA PROSTATA FORNISCE CIRCA IL 39 PER CENTO DEL LIQUIDO SEMINALE, QUELLO PRODOTTO DALLE VESCICHETTE SEMINALI CIRCA IL 60 PER CENTO; SOLAMENTE L'UNO PER CENTO DEL SEME È COSTITUITO DAGLI SPERMATOZOI. IL LIQUIDO PROSTATICO VIENE SECRETO DAI MOLTI CONDOTTINI ESCRETORI CHE VANNO DALLA GHIANDOLA ALL'URETRA, DOVE ESSO SI UNISCE CON GLI SPERMATOZOI ED IL LIQUIDO SEMINALE PROVENIENTI DAI CONDOTTI EIACULATORI. IL SEME ORA È COMPLETO ED È PRONTO PER ESSERE EIACULATO.

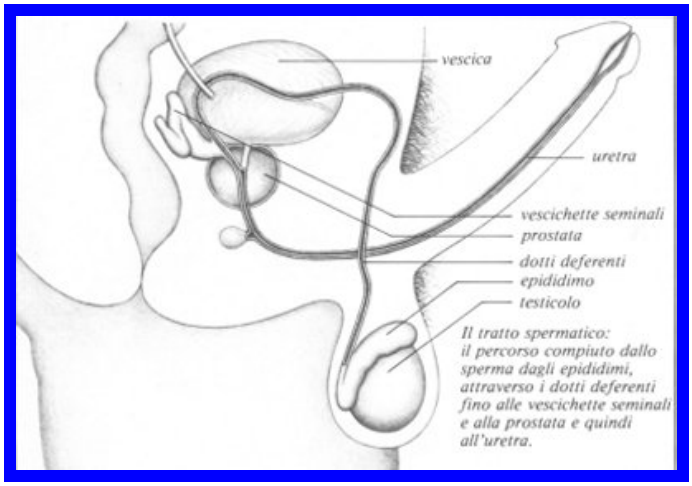


FIG 4

F) I DOTTI EIACULATORI

ALL'INTERNO DELLA PROSTATA LA FINE DEI DOTTI DEFERENTI SI UNISCE CON LE VESCICHETTE SEMINALI E FORMA I DOTTI EIACULATORI. I DOTTI SONO LUNGHI CIRCA DUE CENTIMETRI E MEZZO E PORTANO ALL'URETRA. DURANTE I RAPPORTI SESSUALI, IL SEME SI RACCOGLIE IN QUEST'AREA E, QUANDO L'ECCITAZIONE RAGGIUNGE IL SUO APICE, UN RIFLESSO SPINALE PROVOCA LA CONTRAZIONE RITMICA DI TUTTA L'AREA E SPINGE IL SEME FUORI DALL'URETRA A SCHIZZI. QUESTO PROCESSO VIENE CHIAMATO EIACULAZIONE, E QUANDO UN UOMO RAGGIUNGE UN CERTO LIVELLO DI ECCITAZIONE NON PUÒ PIÙ TRATTENERSI DALL'EIACULARE. IN GENERE SI HANNO DAI TRE AGLI OTTO

SPRUZZI IN POCHI SECONDI. LA SENSAZIONE SOGGETTIVA DELL'ORGASMO È UNITA ALL'EIACULAZIONE MA SEPARATA DA ESSA. L'ORGASMO È QUEL TIPO DI PIACEVOLE ESPLOSIONE O INONDAZIONE LIBERATORIA CHE ATTRAVERSA TUTTO IL CORPO. L'ORGASMO INFATTI CORRISPONDE AL RILASSAMENTO DELLA TENSIONE NEUROMUSCOLARE CHE SI È ACCUMULATA DURANTE LA STIMOLAZIONE SESSUALE.

G) LE GHIANDOLE DI COWPER

AD OGNI LATO DELL'URETRA, SUBITO SOTTO LA PROSTATA, SI TROVANO LE GHIANDOLE DI COWPER. DURANTE L'ECCITAZIONE SESSUALE, MA PRIMA DELL'EIACULAZIONE, QUESTE PICCOLISSIME GHIANDOLE SECERNONO UNA PICCOLA QUANTITÀ DI LIQUIDO NELL'URETRA, CHE PASSA ATTRAVERSO L'APERTURA URINARIA E COMPARE ALLA SOMMITÀ DEL PENE. QUESTA PICCOLA QUANTITÀ DI LIQUIDO PROVENIENTE DALLE GHIANDOLE DI COWPER CONTIENE ABBASTANZA SPERMATOZOI, FILTRATI DAI DOTTI EIACULATORI, DA CAUSARE UNA GRAVIDANZA ANCHE SE L'EIACULAZIONE NON È ANCORA AVVENUTA. QUINDI RITRARRE IL PENE DALLA VAGINA PRIMA DI EIACULARE NON È UN BUON METODO PER IL CONTROLLO DELLE NASCITE, DATO CHE IL FLUIDO PROVENIENTE DALLE GHIANDOLE DI COWPER PUÒ FUORIUSCIRE DAL PENE A PARTIRE DALL'INIZIO DELL'ECCITAMENTO IN AVANTI. QUESTO LIQUIDO È ALCALINO; ESSO AIUTA A NEUTRALIZZARE L'AMBIENTE ACIDO DELL'URETRA E FA SÌ CHE GLI SPERMATOZOI VIVANO PIÙ A LUNGO DOPO ESSERE STATI EIACULATI.

H) L'URETRA

L'URETRA MASCHILE È LUNGA CIRCA 20 CENTIMETRI E, INIZIANDO DAL FONDO DELLA VESCICA, ATTRAVERSA LA PROSTATA E TUTTA LA LUNGHEZZA DEL PENE. L'URETRA HA DUE FUNZIONI: PERMETTE ALL'URINA DI FLUIRE DALLA VESCICA FINO A FUORIUSCIRE DAL PENE E PERMETTE AL SEME DI ESSERE EIACULATO.

4. LA PATOLOGIA DEL TESTICOLO

IL CARCINOMA DEL TESTICOLO È UNA MALATTIA RELATIVAMENTE RARA, CON UN'INCIDENZA ANNUALE COMPLESSIVA DI CIRCA 4 CASI OGNI 100.000 UOMINI. È TUTTAVIA LA FORMA DI TUMORE PIÙ COMUNE NEI MASCHI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA 20 E 35 ANNI. NEGLI STATI UNITI, NEL CORSO DEL 1995, SONO STATI DIAGNOSTICATI 7.100 NUOVI CASI DI NEOPLASIA TESTICOLARE E 370 PERSONE SONO MORTE A CAUSA DI QUESTA FORMA DI TUMORE. L'INCIDENZA DELLA MALATTIA RAGGIUNGE IL SUO PICCO MASSIMO TRA 20 E 35 ANNI, CON UN VALORE CHE OSCILLA TRA 8 E 14 CASI OGNI 100.000 INDIVIDUI DI SESSO MASCHILE E PRESENTA UN PICCO MINORE NELLA PRIMA INFANZIA. L'INCIDENZA NEGLI INDIVIDUI DI RAZZA NERA È PARI A MENO DI UN QUINTO RISPETTO A QUELLA NEGLI INDIVIDUI DI RAZZA BIANCA. IL PRINCIPALE FATTORE DI RISCHIO È RAPPRESENTATO DAL CRIPTORCHIDISMO; NEGLI INDIVIDUI CON UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO, L'80-85% DEI TUMORI TESTICOLARI INSORGE NEL TESTICOLO CRIPTORCHIDE, MENTRE SOLO IL 15-20% NEL TESTICOLO CONTROLATERALE. FRA GLI ALTRI FATTORI DI RISCHIO SI SEGNALANO PREGRESSA DIAGNOSI DI TUMORE A CARICO DEL TESTICOLO CONTROLATERALE, STORIA DI ORCHITE SECONDARIA A PAROTITE, STORIA DI ERNIA INGUINALE O DI IDROCELE NEL CORSO DELL'INFANZIA ED UN ELEVATO LIVELLO SOCIOECONOMICO.[1] IL 96% DELLE NEOPLASIE TESTICOLARI ORIGINA DALLE CELLULE GERMINALI, L'ISTOTIPO PIÙ COMUNE È IL SEMINOMA. PROGNOSI

E TERAPIA DIPENDONO DAL TIPO ISTOLOGICO E DALLO STADIO DELLA MALATTIA; I RECENTI PROGRESSI NELLA TERAPIA DI QUESTI TUMORI, TUTTAVIA, CONSENTONO DI OTTENERE UNA SOPRAVVIVENZA COMPLESSIVA A 5 ANNI DEL 92%. LA PROGNOSI È BUONA ANCHE PER LA PICCOLA QUOTA DI PAZIENTI CHE SI PRESENTA ALLA DIAGNOSI CON MALATTIA GIÀ AVANZATA (12% DEL TOTALE); IN QUESTI CASI LA SOPRAVVIVENZA A 5 ANNI È PROSSIMA AL 70%.

ACCURATEZZA DEI TEST DI SCREENING

I DUE TEST DI SCREENING CHE VENGONO PROPOSTI PER LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE NEOPLASIE TESTICOLARI SONO LA PALPAZIONE DEL TESTICOLO DA PARTE DI UN MEDICO E L'AUTOESAME DELLO STESSO DA PARTE DEL PAZIENTE. IL TEST VIENE CONSIDERATO POSITIVO QUANDO SI CONCLUDE CON L'IDENTIFICAZIONE DI UNA MASSA TESTICOLARE SOSPETTA E LA DIAGNOSI VIENE CONFERMATA MEDIANTE BIOPSIA ED ESAME ISTOLOGICO DEL TESSUTO. NON SONO DISPONIBILI INFORMAZIONI SULLA SENSIBILITÀ, SULLA SPECIFICITÀ E SUL VALORE PREDITTIVO POSITIVO DELL'ESAME CLINICO DEL TESTICOLO, ESEGUITO DAL MEDICO O DAL PAZIENTE, IN INDIVIDUI ASINTOMATICI; MA SE ANCHE QUESTI PARAMETRI FOSSERO NOTI, IL LORO VALORE NON AVREBBE MOLTA IMPORTANZA, SOPRATTUTTO SE SI CONSIDERA LA BASSA INCIDENZA E L'ELEVATO TASSO DI CURABILITÀ DEI TUMORI DEL TESTICOLO. SE LA SENSIBILITÀ DI UN TEST DI SCREENING È DEFINITA COME LA PROBABILITÀ CHE UN TUMORE, QUANDO PRESENTE, VENGA EFFETTIVAMENTE DIAGNOSTICATO AD UNO STADIO IN CUI È ANCORA CURABILE, ALLORA È PROBABILE CHE LA SENSIBILITÀ DELL'ESAME CLINICO DEL TESTICOLO SIA ELEVATA, PERCHÉ IL TASSO DI TRATTABILITÀ PER I TUMORI DEL TESTICOLO (IN ASSENZA DI QUALSIASI SCREENING SISTEMATICO) È DEL 92%. E' PROBABILE CHE ANCHE IL VALORE PREDITTIVO NEGATIVO SIA ABBASTANZA BUONO, A CAUSA DELLA BASSA INCIDENZA DI QUESTE NEOPLASIE. TUTTAVIA, IL VALORE PREDITTIVO POSITIVO DELLA PALPAZIONE DEL TESTICOLO È PROBABILMENTE MOLTO BASSO, A CAUSA DELLA BASSA INCIDENZA DEL TUMORE DEL TESTICOLO E DELL'ALTO NUMERO DI ALTRE POSSIBILI CAUSE DI MASSE SCROTALI. ALCUNI STUDI PUBBLICATI IN PASSATO RIPORTANO CHE UNA PERCENTUALE COMPRESA TRA IL 26% ED IL 56% DEI PAZIENTI CHE SI PRESENTANO DAL MEDICO DI BASE CON UNA NEOPLASIA DEL TESTICOLO RICEVE, IN PRIMA BATTUTA, UNA DIAGNOSI DI EPIDIDIMITE, TRAUMA TESTICOLARE, IDROCELE O ALTRA PATOLOGIA BENIGNA, E VIENE SOTTOPOSTA AD UNA TERAPIA DIRETTA A QUESTE AFFEZIONI PRIMA DELLA DIAGNOSI DI TUMORE. POCHI SONO GLI STUDI CHE SI SONO PROPOSTI DI VALUTARE SE IL CONSIGLIO DA PARTE DEL MEDICO DI ESEGUIRE L'AUTOESAME DEL TESTICOLO MOTIVI I PAZIENTI DI SESSO MASCHILE A ADOTTARE QUESTA PRATICA IN MODO PERIODICO E CORRETTO. ALLO STATO ATTUALE, LE RICERCHE IN QUESTO CAMPO HANNO DIMOSTRATO SOLTANTO CHE I PROGRAMMI EDUCATIVI SUL TUMORE DEL TESTICOLO E SULL'AUTOESAME SONO IN GRADO DI MIGLIORARE LE CONOSCENZE SULL'ARGOMENTO DEI PAZIENTI E DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DELLE PERSONE CHE RIFERISCONO DI ESEGUIRE L'AUTOESAME. UNO STUDIO HA OSSERVATO CHE GLI UOMINI AI QUALI ERA STATO CHIESTO DI LEGGERE UNA BREVE GUIDA PER PUNTI SULL'AUTOESAME DEL TESTICOLO AVEVANO DIMOSTRATO UN SENSIBILE MIGLIORAMENTO DELLA LORO ABILITÀ NELL'ESECUZIONE DELLA MANOVRA POCO TEMPO DOPO; LE STESSE PERSONE, INTERVISTATE PER TELEFONO A DISTANZA DI QUALCHE MESE, ERANO RISULTATE IN GRADO DI RICORDARE IL CONTENUTO DELLA GUIDA. SOLO POCHI STUDI, TUTTAVIA, HANNO VALUTATO SE L'EDUCAZIONE O L'ADDESTRAMENTO

ALL'AUTOESAME DEL TESTICOLO EFFETTIVAMENTE SIANO IN GRADO DI MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE DI QUESTA MANOVRA. NON È CHIARO, INOLTRE, SE LE PERSONE CHE IDENTIFICANO UN'ANOMALIA A CARICO DEL TESTICOLO SI RECHINO POI IN MODO TEMPESTIVO DAL MEDICO; TALVOLTA I PAZIENTI CON SINTOMI A CARICO DEI TESTICOLI ATTENDONO ANCHE PARECCHI MESI PRIMA DI CONTATTARLO. NON ESISTONO STUDI, INFINE, CHE ABBIANO VALUTATO SE GLI INDIVIDUI CHE ESEGUONO L'AUTOESAME DEL TESTICOLO ABBIANO UNA PROBABILITÀ SUPERIORE DI INDIVIDUARE UN TUMORE DEL TESTICOLO IN STADIO INIZIALE O ABBIANO UNA SOPRAVVIVENZA SUPERIORE RISPETTO A COLORO CHE NON ESEGUONO QUESTA MANOVRA. GLI UNICI DATI PUBBLICATI A SUPPORTO DEL FATTO CHE L'AUTOPALPAZIONE DEL TESTICOLO CONSENTE DI IDENTIFICARE NEOPLASIE IN FASE ANCORA ASINTOMATICA SI LIMITANO AD UN NUMERO RISTRETTO DI SINGOLI CASI CLINICI. I MARCATORI TUMORALI, QUALI L'ALFAFETOPROTEINA E LA GONADOTROPINA CORIONICA UMANA, SONO UTILI NELLA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO CLINICO DEI TUMORI TESTICOLARI AD ECCEZIONE DEI SEMINOMI, MA NON SONO UTILIZZABILI PER LO SCREENING O LA DIAGNOSI PRECOCE DI QUESTE NEOPLASIE.

EFFICACIA DELLA DIAGNOSI PRECOCE

NEGLI ULTIMI 10 ANNI, LA PROGNOSI PER I PAZIENTI AFFETTI DA NEOPLASIE TESTICOLARI IN FASE AVANZATA È MIGLIORATA SENSIBILMENTE, GRAZIE ALL'INTRODUZIONE DI SCHEMI CHEMIOTERAPICI DI NOTEVOLE EFFICACIA. ATTUALMENTE, IL TASSO DI CURABILITÀ PER QUESTE NEOPLASIE È SUPERIORE ALL'80%. ANCORA OGGI, TUTTAVIA, LA SOPRAVVIVENZA PER I PAZIENTI IN STADIO I È SUPERIORE A QUELLA PER I PAZIENTI IN STADIO AVANZATO E IL TRATTAMENTO PER I TUMORI IN FASE INIZIALE FA REGISTRARE COSTI E MORBILITÀ INFERIORI. IL TRATTAMENTO DEL TUMORE DEL TESTICOLO PREVEDE, IN QUALSIASI STADIO E PER QUALSIASI TIPO ISTOLOGICO DI NEOPLASIA, L'ASPORTAZIONE DEL TESTICOLO COLPITO. LA SOPRAVVIVENZA A 5 ANNI PER I SEMINOMI IN STADIO I TRATTATI CON RADIOTERAPIA È ATTUALMENTE DEL 97%. PER I TUMORI IN STADIO I DI TIPO NONSEMINOMA (TERATOMI, CARCINOMI EMBRIONALI, CORIONCARCINOMI), TRATTATI CON ASPORTAZIONE COMPLETA DEI LINFONODI RETROPERITONEALI, LA SOPRAVVIVENZA A 3-5 ANNI SI AVVICINA AL 90%. CON L'INTRODUZIONE DEGLI SCHEMI CHEMIOTERAPICI CONTENENTI CISPLATINO LA SOPRAVVIVENZA A 3 ANNI SI È ATTESTATA AL 90-100%. PER I PAZIENTI CON TUMORE DISSEMINATO DEL TESTICOLO, TUTTAVIA, LA SOPRAVVIVENZA È INFERIORE (CIRCA 67-80%); IN QUESTI CASI, INOLTRE, LA TERAPIA RICHIEDE L'UTILIZZO DI DOSI ELEVATE DI FARMACI ANTITUMORALI, CHE POSSONO PRODURRE UN AMPIO SPETTRO DI EFFETTI COLLATERALI SISTEMICI. BENCHÉ L'OSSERVAZIONE DI UNA SOPRAVVIVENZA MIGLIORE NEI PAZIENTI CON TUMORE DEL TESTICOLO IN STADIO INIZIALE POSSA ESSERE VIZIATA DA ERRORI SISTEMATICI QUALI L'ANTICIPO DELLA DIAGNOSI (LEAD-TIME BIAS) E LA VARIABILITÀ DELLA DURATA DELLA FASE PRECLINICA (LENGTH TIME BIAS), È PROBABILE CHE LA PROGNOSI SIA EFFETTIVAMENTE MIGLIORE PER I PAZIENTI CON MALATTIA IN FASE MENO AVANZATA. NON ESISTONO STUDI CHE ABBIANO VALUTATO SE LO SCREENING SIA IN GRADO DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DELLE DIAGNOSI DI TUMORI IN FASE INIZIALE O DI MIGLIORARE LA SOPRAVVIVENZA; ANCHE IN ASSENZA DI SCREENING, IL 60-80% DEI SEMINOMI SONO IN STADIO I AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI. ALCUNI DATI, TUTTAVIA, SEMBRANO SUGGERIRE CHE, UNA VOLTA COMPARSI I SINTOMI A CARICO DEL TESTICOLO, IL RITARDO NELLA DIAGNOSI SI ASSOCIA ALL'AVANZAMENTO DELLA MALATTIA E AD UNA RIDUZIONE DELLA

SOPRAVVIVENZA. LA GESTIONE ED IL FOLLOW UP PIÙ APPROPRIATI PER I PAZIENTI CON UNA STORIA DI TESTICOLO RITENUTO COSTITUISCONO ANCORA MATERIA DI DIBATTITO. E' NOTO CHE L'ORCHIDOPESSI ESEGUITA ALLA PUBERTÀ NON RIDUCE IL RISCHIO DI TRASFORMAZIONE MALIGNA. NON È CHIARO, TUTTAVIA, SE L'ORCHIDOPESSI PRECOCE PRIMA DELL'ETÀ SCOLARE, ATTUALMENTE PRATICATA DI ROUTINE, SIA IN GRADO DI PREVENIRE LO SVILUPPO DEI TUMORI TESTICOLARI. UNO STUDIO CONDOTTO DA GIWERCMAN HA RIPORTATO LA PRESENZA DI CARCINOMA IN SITU NEL 2% DEGLI UOMINI CON UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO CHE SI È SOTTOPOSTO A BIOPSIA TESTICOLARE. GLI AUTORI DI QUESTO STUDIO RITENGONO CHE IL 50% DI TALI LESIONI PROGREDISCANO A TUMORE INVASIVO E RACCOMANDANO DI ESEGUIRE UNA BIOPSIA TESTICOLARE A TUTTI GLI UOMINI CON UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO. MOLTI ESPERTI DEL SETTORE, INVECE, RACCOMANDANO DI ASPORTARE DA SUBITO I TESTICOLI RITENUTI IN ADDOME.[1] LA SOPRAVVIVENZA DEI PAZIENTI CHE SVILUPPANO UNA NEOPLASIA TESTICOLARE DOPO UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO È ECCELLENTE, ANALOGA A QUELLA DEI PAZIENTI SENZA UNA STORIA DI TALE PATOLOGIA. NON ESISTONO STUDI CHE ABBIANO VALUTATO IN MODO DIRETTO I BENEFICI DI UNO SCREENING SISTEMATICO PER GLI INDIVIDUI CON UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO.

RACCOMANDAZIONI DA PARTE DI ALTRI GRUPPI

L'AMERICAN CANCER SOCIETY RACCOMANDA UN CHECK UP PER PATOLOGIE TUMORALI CHE PREVEDE L'ESECUZIONE DELL'ESAME CLINICO DEL TESTICOLO OGNI 3 ANNI PER GLI UOMINI DI ETÀ SUPERIORE A 20 ANNI E OGNI ANNO PER GLI UOMINI DI ETÀ SUPERIORE A 40 ANNI. L'AUTOESAME DEL TESTICOLO NON VIENE CONSIGLIATO. L'AMERICAN ACADEMY OF FAMILY PHYSICIANS RACCOMANDA L'ESECUZIONE DELL'ESAME CLINICO DEL TESTICOLO AGLI UOMINI TRA 13 ED 39 ANNI CHE ABBIANO UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO, ORCHIDOPESSI O ATROFIA TESTICOLARE; QUESTE RACCOMANDAZIONI SONO ATTUALMENTE IN CORSO DI REVISIONE. L'AMERICAN ACADEMY OF PEDIATRICS RACCOMANDA DI ESEGUIRE L'AUTOESAME DEL TESTICOLO A PARTIRE DAI 18 ANNI D'ETÀ. LA CANADIAN TASK FORCE ON THE PERIODIC HEALTH EXAMINATION RITIENE CHE I DATI DISPONIBILI NON SIANO SUFFICIENTI PER CONSIGLIARE L'INCLUSIONE O L'ESCLUSIONE DELLO SCREENING PER NEOPLASIE TESTICOLARI NELLE VISITE MEDICHE DI CONTROLLO.

DISCUSSIONE

NON VI SONO PROVE SPERIMENTALI DIRETTE SULLA BASE DELLE QUALI FORMULARE RACCOMANDAZIONI A FAVORE O CONTRO LO SCREENING PER NEOPLASIE TESTICOLARI, MEDIANTE VISITA MEDICA O AUTOESAME DEL TESTICOLO, POICHÉ NON È STATO CONDOTTO NESSUNO STUDIO A QUESTO PROPOSITO. SEMBRA IMPROBABILE CHE LO SCREENING POSSA MIGLIORARE SENSIBILMENTE LA PROGNOSI, PERALTRO GIÀ MOLTO BUONA, DEI PAZIENTI AFFETTI DA QUESTA RARA MALATTIA. SE UNA POPOLAZIONE DI 100.000 UOMINI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 ED 35 ANNI VENISSE SOTTOPOSTA A SCREENING CON UN TEST DOTATO DI UNA SENSIBILITÀ DEL 100%, VERREBBERO DIAGNOSTICATI AL MASSIMO DIECI CASI DI TUMORE DEL TESTICOLO. SI PUÒ STIMARE CHE, DI QUESTI DIECI, ALMENO NOVE VERREBBERO CURATI ANCHE IN ASSENZA DI UN PROGRAMMA UFFICIALE DI SCREENING. UN MEDICO DI BASE CON 1.500 ASSISTITI DI SESSO MASCHILE POTREBBE ASPETTARSI DI IDENTIFICARE UN CASO DI TUMORE DEL TESTICOLO OGNI 15-20 ANNI. LA GRANDE MAGGIORANZA DEI SOGGETTI SOTTOPOSTI A SCREENING MEDIANTE ESAME CLINICO DEL TESTICOLO O AUTOPALPAZIONE PRESENTEREBBE UN REPERTO DEL TUTTO

NORMALE; LA MAGGIOR PARTE DI COLORO IN CUI VENISSERO IDENTIFICATE MASSE TESTICOLARI SOSPETTE AVREBBE PATOLOGIE BENIGNE (FALSI POSITIVI). MOLTI DI QUESTI CASI, TUTTAVIA, RICHIEDEREBBERO LA VISITA SPECIALISTICA DI UN UROLOGO O L'ESECUZIONE DI UN ESAME RADIOLOGICO O DI UNA MANOVRA INVASIVA (BIOPSIA TESTICOLARE O ESPLORAZIONE INGUINALE) PRIMA CHE LA DIAGNOSI DI TUMORE POTESSE VENIRE ESCLUSA. TUTTE QUESTE INDAGINI AVREBBERO SENZ'ALTRO NOTEVOLI COSTI ECONOMICI E POTREBBERO CAUSARE UN'ELEVATA MORBILITÀ. GLI INDIVIDUI DI SESSO MASCHILE CON UNA STORIA DI TESTICOLI RITENUTI IN ADDOME O DI ATROFIA TESTICOLARE PRESENTANO UN'INCIDENZA NOTEVOLMENTE SUPERIORE ALLA NORMA DI NEOPLASIE TESTICOLARI. BENCHÉ ANCHE PER QUESTA RISTRETTA POPOLAZIONE DI PERSONE NON SIA STATA DIMOSTRATA L'EFFICACIA DELLO SCREENING NEL MIGLIORARE LA SOPRAVVIVENZA, È PREVEDIBILE CHE IL NUMERO DI CASI CHE ESSO CONSENTIREBBE DI DIAGNOSTICARE SAREBBE DI GRAN LUNGA SUPERIORE A QUELLO OSSERVATO NELLA POPOLAZIONE GENERALE.

INDICAZIONI CLINICHE

SULLA SCORTA DEI DATI ATTUALMENTE DISPONIBILI, NON È POSSIBILE FORMULARE RACCOMANDAZIONI A FAVORE O CONTRO LO SCREENING DI ROUTINE PER NEOPLASIE TESTICOLARI IN TUTTI GLI UOMINI ASINTOMATICI EFFETTUATO MEDIANTE VISITA MEDICA O AUTOPALPAZIONE DEL TESTICOLO (RACCOMANDAZIONE “C”). I PAZIENTI AD ELEVATO RISCHIO DI SVILUPPARE UNA NEOPLASIA DEL TESTICOLO (QUELLI CON UNA STORIA DI CRIPTORCHIDISMO O DI ATROFIA TESTICOLARE) DOVREBBERO ESSERE INFORMATI DELLA LORO CONDIZIONE E RICEVERE INDICAZIONI SULLE VARIE OPPORTUNITÀ DI SCREENING. A QUESTI PAZIENTI DOVREBBE ESSERE FORNITA L'OPPORTUNITÀ DI SCEGLIERE SE SOTTOPORSI REGOLARMENTE A SCREENING O, ALTERNATIVAMENTE, SE ESEGUIRE L'AUTOPALPAZIONE DEL TESTICOLO. A ADOLESCENTI E GIOVANI VA RACCOMANDATO DI RECARSI TEMPESTIVAMENTE DAL MEDICO QUALORA NOTASSERO UNA QUALSIASI ANOMALIA SCROTALE.

. . . >>

290) << . . . OGGI NON E' PIU' IL **PESCE GROSSO** CHE MANGIA QUELLO PICCOLO MA **QUELLO VELOCE CHE MANGIA QUELLO LENTO**. . . . >>.

291) << . . . IN QUESTO MONDO ESISTONO SOLO DUE TRAGEDIE. LA PRIMA CONSISTE NEL NON OTTENERE QUELLO CHE SI DESIDERA, L'ALTRA STA NELL'OTTENERLO. LA SECONDA E' DI GRAN LUNGA LA PEGGIORE: E' UNA VERA TRAGEDIA! . . . >>.

292) << . . . NON C'E' NIENTE CHE NELLA VITA NON POSSA ESSERE RINVIATO DI UN MESE. . . . >>.

293) **C U N C I T T I N A B A B U S C I A**

294) << . . . SCRIVERE E' IMPORTANTE, INDISPENSABILE: E' UN ESERCIZIO PER SE' E UN DOVERE PER GLI ALTRI. LO SCRITTO DA' TRANQUILLITA', CREDIBILITA' E SICUREZZA. ESSO DA' UN'INSOSTITUIBILE DIMOSTRAZIONE DI COERENZA. . . . >>.

295) << . . . C'E' UNA VISIONE VOLGARE E MESCHINA DEL POTERE AZIENDALE CHE FA EMERGERE PICCOLI UOMINI E PICCOLE IDEE. CIO' DA' UN ASPETTO TRA IL RIDICOLO E IL TRAGICO. . . . >>.

296) << . . . DEVE ESSERE SEMPRE L'ECCEZIONALE CHE DEVE INFLUENZARE IL QUOTIDIANO. . . . >>.

297) << . . . E' UN VERO PECCATO CHE IMPARIAMO LE LEZIONI DELLA VITA SOLO QUANDO NON CI SERVONO PIU'. . . . >>.

298) << . . . LA DIALETTICA E' IL SUPPORTO VITALE CHE TIENE INSIEME LE PERSONE. . . . >>.

299) << . . . FARE CARRIERA NON SIGNIFICA CHE IL VOLUME DI LAVORO AUMENTI OCCORRE, PIUTTOSTO, CHE ALLA MANSIONE SIA ATTRIBUITO L'ADEGUATO DECORO. . . . >>.

300) << . . . BISOGNA SEMPRE GIOCARE LEALMENTE... QUANDO SI HANNO LE CARTE VINCENTI. . . . >>.

301) << . . . UNO PIACE ALLA GENTE QUANDO DICE COSE CHE LA GENTE VUOLE SENTIRE DIRE. . . . >>.

302) << . . . E' PROFONDAMENTE IMMORALE VERSO IL BENE COLLETTIVO LA PRATICA DI PROTEGGERE I MEDIOCRI E GLI INEFFICIENTI IMPEDENDO LA SELEZIONE OPERATA DAL MERITO SUGLI INDIVIDUI. . . . >>.

303) << . . . L'ESPERIENZA NON HA ALCUN VALORE ETICO: E' SEMPLICEMENTE IL NOME CHE GLI UOMINI DANNO AI PROPRI ERRORI. . . . >>.

304) << . . .SI HA LA DECADENZA E LA RIVOLTA QUANDO LE REGOLE PIU' ELEMENTARI DI CORRETTEZZA SONO SOSTITUITE DALLA FURBERIA, DALLA CORRUZIONE, DALL'ILLEGALITA', DALLA VIOLAZIONE DEL SEGRETO E DEL RISERVATO. . . . >>.

305) << . . . IL SEGRETO PER RIMANERE GIOVANI? . . . STA NELL'AVERE UNA SREGOLATA PASSIONE PER IL **PIACERE**. . . . >>.

306) << . . . GUAI A CONVALIDARE L'IMMAGINE DI UNA SOCIETA' CHE PREMIA LA FURBIZIA, IL RAGGIRO, LA PIRATERIA, L'ARROGANZA. . . . >>.

307) SUMMUM IUS, SUMMA INIURIA: *L'ECCESSIVO LEGALISMO E' INGIUSTIZIA O STRUMENTO DI TIRANNIA.*

308) << . . . DOBBIAMO DIALOGARE CON LE DIVERSITA' SE NO SI HA UN ASSURDO E MORTALE MONOLOGO. . . . >>.

309) << . . . LA CAPACITA' CRITICA E LA VIVACITA' DEL DIALOGO SONO LA MOLLA STESSA DELLO SVILUPPO FINO A QUANDO SI E' IN GRADO DI DARE RISPOSTE ADEGUATE E TEMPESTIVE. . . . >>.

310) << . . . LA LOGICA DELLO SVILUPPO AZIENDALE DEVE ESSERE CHIARA E ACCESSIBILE A TUTTI. . . . >>.

311) << . . . GUAI SE SI E' PORTATI A ENFATIZZARE I PROBLEMI PIUTTOSTO CHE A PRATICARE L'ARTE DEL POSSIBILE. . . . >>.

312) << . . . LE CRITICHE PROVOCANO EFFETTI STIMOLANTI. DENTRO UN SISTEMA FRAGILE PERO' FINISCONO PER DESTABILIZZARE. . . . >>

313) << . . . NON PRETENDO DI VINCERE SEMPRE MA DI AVERE LA POSSIBILITA' E LO SPAZIO PER COMPETERE PER VINCERE. . . . >>.

314) <<. . . L'**INDIVIDUO PIU' IMPORTUNO** NELLA SFERA INTELLETTUALE E' QUELLO CHE E' COSI' AFFACCENDATO DI ISTRUIRE GLI ALTRI CHE NON HA MAI IL

TEMPO PER ISTRUIRE SE STESSO. . . . >>.

315) << . . .OCCORRE ATTACCARE PER NON ESSERE ATTACCATI. . . . >>.

316) << . . . I RAPPORTI TRA CAPO E COLLABORATORI NON POSSONO ESSERE COMPETITIVI. SE CIO' FOSSE, NON PORTEREBBE A NULLA DI BUONO. . . . >>.

317) TANTUM HOMO POTEST QUANTUM EST: *UN UOMO PUO' DARE TANTO QUANTO VALE.*

318) << . . . TUTTI COLORO CHE SONO INCAPACI DI IMPARARE SI SONO MESSI AD INSEGNARE. . . . >>.

319) << . . . C'E' UN SOLO MOMENTO IN CUI CIASCUNO E' LIBERO: E' IL MOMENTO IN CUI UNO DECIDE A QUALE CATENA LEGARSI. . . . >>.

320) <<. . . NON E' CONVENIENTE PAGARE QUALSIASI PREZZO PER NON ESSERE SCOMODO ALLE "MEZZE CALZETTE" CHE SI TROVANO IN POSTI CHIAVE PERCHE' PROTETTE SPESSO DA FURBI CHE FANNO IL LORO INTERESSE E DI NESSUN ALTRO. . . . >>.

321) << . . . NON SI POSSONO VINCERE DUE BATTAGLIE SU DUE FRONTI OPPOSTI. . . . >>.

322) **I L C O R A G G I O E'? . . .**

<< . . . DI ANDARE CONTRO QUALCUNO ... SAPENDO GIA' DI PERDERE. ...>>.

323) << . . . IL SUCCESSO E' IL RISULTATO DI TANTE SCONFITTE PRECEDENTI: IL FALLIMENTO DI OGGI PREPARA IL SUCCESSO DI DOMANI. . . . >>.

324) << . . . IN CERTI CASI SI HA IL DOVERE DI VALUTARE IL PESO DELLA DIFFERENZA. . . . >>.

325) << . . . I FATTI DEL MONDO NON DEVONO FARE PIANGERE, NE' RIDERE MA COMPRENDERE. . . . >>.

326) << . . . I RAPPORTI SI FANNO DIFFICILI QUANDO NON SI RIESCE A RICONOSCERE LE RAGIONI E LE VERITA' DI UNA PARTE. . . . >>.

327) << . . . UN'AZIENDA MODERNA NON SI PUO' GESTIRE CON LA SOLA VOCAZIONE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA – FINANZIARIA: SARA' IL DISASTRO. . . . >>.

328) << . . . NON SI PUO' PERPETUARE UNA CONDIZIONE DI DISAGIO SENZA SCIOGLIERE NESSUNO DEI NODI EVIDENTI. . . . >>.

329) << . . . LE AZIONI VANNO CONDOTTE IN BASE AI POTERI CHE SI HANNO. ...>>.

330) << . . . LA CORRETTEZZA DI UNA PERSONA SI MISURA NELLA SUA CAPACITA' DI NON DANNEGGIARE NESSUNO. . . . >>.

331) << . . . NON SI E' OGGI FORTI SOLO CERCANDO DI FARSI TEMERE. . . . >>.

332) << . . . ESSERE STATI BEN EDUCATI E' OGGIGIORNO UN GROSSO SVANTAGGIO: CI TAGLIA FUORI DA COSI' TANTE COSE. . . . >>.

333) << . . . L'AZIENDA VALE QUANTO LA GENTE CHE CI LAVORA. . . . >>.

334) << . . . ESSERE UN COLLABORATORE . . . NON SIGNIFICA ESSERE UN CANE AL GUINZAGLIO CHE SAPPIA SOLO SCODINZOLARE. . . . >>.

335) << . . . LA COSA PIU' PENOSA E PERDENTE E' QUANDO SI HA UN PESSIMO CONCETTO DI TUTTI I COLLABORATORI. . . . >>.

336) << . . . LE SOLUZIONI AI PROBLEMI DIFFICILI SI TROVANO ATTRAVERSO LA FLESSIBILITA' DELLE POLITICHE, DELLE IDEE E DELL'ORGANIZZAZIONE. . . . >>.

337) << . . . CHI STA IN ALTO VUOLE CONSERVARE LE COSE ESISTENTI COMPRESI I PRIVILEGI. CHI STA IN BASSO VUOLE MODIFICARE. . . . >>.

338) << . . . SE VUOI CAPIRE GLI ALTRI . . . DEVI INTENSIFICARE IL TUO INDIVIDUALISMO. . . . >>.

339) << . . . NELL'AZIENDA A TUTTI SI DEVE GARANTIRE LA POSSIBILITA' DI ACCESSO ALLE RESPONSABILITA': OCCORRE ESSERE GIUSTI NEI CONFRONTI DELLE ASPIRAZIONI. . . . >>.

340) << . . . CHI HA PIU' FILO TESSE PIU' TELA . . . SEMPRE! . . . >>.

341) << . . . TANTO L'UOMO BUONO CHE IL MALVAGIO SONO MAESTRI. L'UNO MOSTRA LE VIRTU' CHE BISOGNA CONQUISTARE, L'ALTRO I DIFETTI CHE OCCORRE CORREGGERE. . . . >>.

342) << . . . NON CHIEDO E . . . NEPPURE RIFIUTO. . . . >>.

343) << . . . PER FORTUNA SE COMPIAMO UN ERRORE TUTTI LO VENGONO A SAPERE >>.

344) << . . . VIVERE E LAVORARE IN CONDIZIONI DI CONTINUA EMERGENZA SIGNIFICA INCAPACITA' TOTALE DI PIANIFICARE IL LAVORO PROPRIO E DEGLI ALTRI. . . . >>.

345) << . . . NON E' GIUSTO CHE SI DEBBA ESSERE COSTRETTI SEMPRE, IN OGNI OCCASIONE DI DOVERSI DIMOSTRARE PIU' BRAVI DI ALTRI, PER AVERE, AL MASSIMO, LE LORO STESSE OPPORTUNITA' E ATTENZIONI. . . . >>.

346) << . . . LA CALMA, L'ASCOLTO E LA RIFLESSIONE? . . . SCIOLGONO OGNI NODO. . . . >>.

347) << . . . NON BISOGNA INQUINARE I MECCANISMI CHE GARANTISCONO LA POSSIBILITA' DI ACCESSO ALLA RESPONSABILITA' DEI MIGLIORI TUTELANDO, INVECE, SOLO GLI INTERESSI E I PRIVILEGI PERSONALI CON LA RETICENZA E IL SILENZIO. . . . >>.

348) << . . . . LAVORARE INSIEME SIGNIFICA AVERE AFFINITA' MOTIVAZIONALI, OBIETTIVI E VOLONTA' COMUNI. . . . >>.

349) << . . . LE RIUNIONI SONO LE OCCASIONI FORMALI PERCHE' CERTE ISTANZE ESCANO ALLO SCOPERTO UFFICIALMENTE ATTRAVERSO IL BISOGNO DI ESPRIMERSI. . . . >>.

350) << . . . OCCORRE CONSERVARE INTESE MORALI, NON RINNEGARE LE REGOLE DEL RECIPROCO RISPETTO: LA GRINTA NON BASTA MAI NELL'INSEGUIMENTO DEI MASSIMI TRAGUARDI. . . . >>.

351) << . . . COME PUO' ESSERE SOCIEVOLE UN UOMO SPROVVISTO DI UMANITA'? . . . >>.

352) << . . . COLUI CHE SA ADEMPIERE AI DOVERI DI SUDDITO POTRA' ADEMPIERE AI DOVERI DI PRINCIPE: COLUI CHE SA OBBEDIRE SA COMANDARE.

. . . >>.

353) << . . . NON SERVONO PERSONE CHE FACCIANO RESISTENZA MA CHE SPINGANO. . . . >>.

354) << . . . PREFERISCO DEI FORTI DUBBI A DELLE CERTEZZE PILOTATE DA ALTRI. . . . >>.

355) << . . . C'E' CHI DA' IL MEGLIO COME “PRIMA DONNA” E CHI DA “GREGARIO”. . . . >>.

356) << . . . NON AFFLIGGETEVI PERCHE' NON AVETE UNA CARICA, MA PIUTTOSTO DI NON POSSEDERE LE QUALITA' CH'ESSA RICHIEDE. . . . >>.

357) << . . . NON CORREGGERSI DOPO AVERE COMPIUTO L'ERRORE? . . . .ECCO L'ERRORE. . . . >>.

358)

CHI AMMIRARE:
GLI “EROI” O I “PAZIENTI”?

. . . ANIMI EST ISTA MOLLITIA, NON VIRTUS, PAULISPER INOPIAM FERRE NON POSSE. QUI SE ULTRO MORTI OFFERANT, FACILIUS REPERIUNTUR, QUAM QUI DOLOREM PATIENTER FERANT. . . : . . . *E’ DEBOLEZZA DI CARATTERE, NON CORAGGIO, IL NON SAPERE SOPPORTARE, SIA PURE PER POCO, LE PRIVAZIONI. E’ PIU’ FACILE TROVARE UNO CHE DI SUA INIZIATIVA VADA INCONTRO ALLA MORTE, PIUTTOSTO DI UNO CHE SAPPIA SOPPORTARE CON PAZIENZA IL DOLORE. . . .*

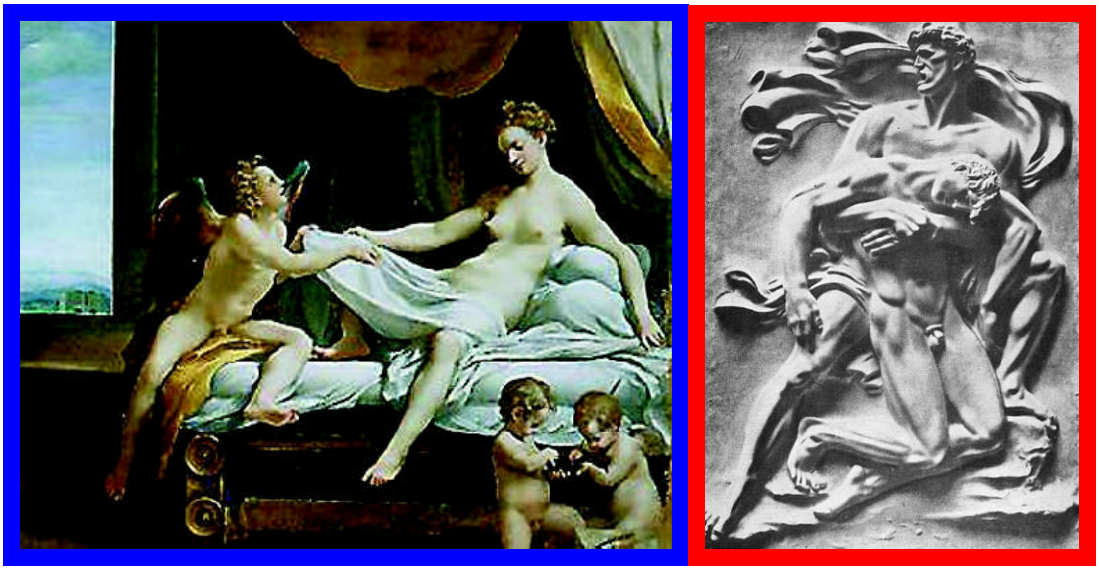
<< **LA PAZIENZA . . . E’ UN UCCELLO CHE COVA GRANDI UOVA** . . . >>.

359) << . . . NEL CIELO NON CI SONO DUE SOLI; IN UNA NAZIONE NON VI SONO DUE SOVRANI; IN UNA FAMIGLIA NON VI SONO DUE PADRI, IN UN’AZIENDA NON CI DEVONO ESSERE DUE CAPI PER UNA STESSA PERSONA. . . . >>.

360) << . . . SE IL CAPO E' RETTO ANCHE SE NON COMANDA TUTTO VA BENE. SE NON E' RETTO, MALGRADO I SUOI ORDINI, NESSUNO LO OBBEDISCE. . . . E. . . PRIMA O DOPO VA TUTTO A CATAFASCIO! . . . >>.

361) << . . . SE SI VUOLE "GESTIRE" L'UOMO OCCORRE SAPERE CATTURARE LA SUA IMMAGINAZIONE. . . . >>.

362) **L’ ARTE** **e** **L’“ARTE COMUNISTA”**



363) << . . . SE IL CAPO FA IN MODO DI ESSERE UMANO, NEL SUO LAVORO NESSUNO LO OSTACOLERA'. . . . >>.

364) << . . . NON ACCONTENTARSI DI SOPRAVVIVERE, OCCORRE VIVERE. . . . >>.

365) << . . . NESSUN GRUPPO PUO' SOPRAVVIVERE SE NON HA FIDUCIA IN CHI LO GOVERNA. . . . >>.

366) << . . . SCIVOLARE NELLA "PAZZIA" E' UTILE PER IL CONFRONTO. . . . >>.

367) << . . . L'UOMO SUPERIORE DEVE OCCUPARSI NON DEI DETTAGLI MA DELL'INSIEME. . . . >>.

368) << . . . UN MOTTO PER UN MANAGER? **“L A I F E”:** LOTTARE, ASCOLTARE, INFORMARE, FORMARE, EDUCARE. . . . >>.

369) **MANAGER E’?**

<< . . . **a)** RICONOSCERE IL GIUSTO VALORE DELLE PERSONE **b)** DARE LA POSSIBILITA' A TUTTI DI COGLIERE LE OPPORTUNITA' **c)** ATTENDERE, FERMARSI, RIFLETTERE E NON SPRECARSI MAI IN COSE MEDIOCRI. . . . >>.

370) << . . . IL SAGGIO NON E' UNO SPECIALISTA. EGLI VEDE LA TOTALITA' NON IL PARTICOLARE. . . . L'UOMO MEDIOCRE FA DEI PARAGONI E NON RISALE MAI AL TUTTO. . . . >>.

371) << . . . NON SI DEVONO RISPARMIARE I LAVORI FATICOSI A CHI SI AMA. NON SI DEVONO RISPARMIARE LE CRITICHE A CHI SI STIMA. . . . >>.

372) << . . . TUTTI GLI UOMINI BEVONO E MANGIANO: RARI SONO COLORO CHE SANNO GUSTARE I SAPORI. . . . >>.

373) **A COSA SERVONO I PAROLAI?**

<< . . . FORSE CHE IL CIELO PARLA? LE 4 STAGIONI SEGUONO IL LORO CORSO, LE CREATURE VENGONO ALLA VITA: QUANDO MAI IL CIELO PARLA? . . . >>.

374) << . . . UN VERO **LEADER**, SE CAPITA, DEVE SAPER RITORNARE SUI PROPRI PASSI. . . . >>.

375) << . . . RIFUGGIRE SEMPRE DA QUEI "SAGGI" PROFESSORI CAPACI DI SPIEGARE L'INSPIEGABILE. . . . >>.

376) << . . . OCCORRE TENERE LONTANO QUELLI CHE PUR RESTANDO DENTRO FANNO DEL DISFATTISMO CON GLI STRUMENTI DI QUELLI CHE STANNO FUORI. . . . >>.

377) << . . . LA SOPRAVVIVENZA NON BASTA E LA VITA VALE SE E PERCHE' VISSUTA POSITIVAMENTE. LE PROFEZIE CATASTROFICHE NON INDURRANNO MAI A SOSTANZIALI CAMBIAMENTI NEL COMPORTAMENTO UMANO. SOLO LA SPERANZA PUO' AGIRE COME INCENTIVO AL CAMBIAMENTO. . . . >>.

378) << . . . L'INFLAZIONE E' ESPANSIONE SENZA SVILUPPO. MA L'ALTERNATIVA ALL'ESPANSIONE NON E' LA STAGNAZIONE. . . . >>.

379) << . . . IL CAPO DEVE ESSERE ASCOLTATO PIU' PER LA SUA FORZA INTERIORE CHE PER LA SUA AUTORITA' FORMALE. . . . >>.

380) << . . . COMPORTAMENTI E MODI DI PENSARE, ALL'APPARENZA, DI INNOCUA IMBECILLITA' POSSONO FARE DERAGLIARE ANCHE LE ORGANIZZAZIONI PIU' SOLIDE. . . . >>.

381) **L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI?**

<< . . . E' SACROSANTA MA NON HA NIENTE A CHE VEDERE CON L'UGUAGLIANZA DELLE CAPACITA' E DELLE ASPIRAZIONI. SE SI NEGA LA DIFFERENZA TRA QUESTI DUE PIANI, SI NEGA IL PRESUPPOSTO DELLA LIBERTA' CHE E' NELLA POSSIBILITA' DI ACCEDERE A DIVERSE OPPORTUNITA' DI VITA. . . . >>.

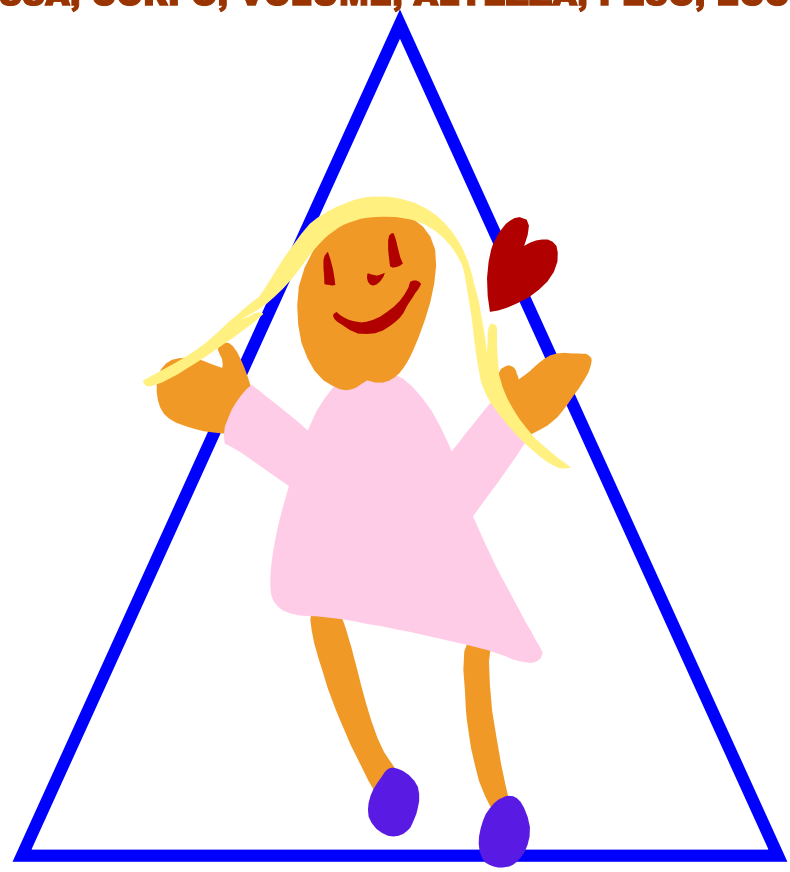
382) << . . . LA PARTECIPAZIONE PERMANENTE DI TUTTI IN OGNI CAMPO SFOCIA NEL TOTALE IMMOBILISMO, NEL BLOCCO TOTALE DELL'AZIONE PRATICA. . . . >>.

383) << . . . CHI E' ABITUATO A OSSERVARE SOLO LA SUPERFICIE DELLE COSE E SOLO DAL SUO PUNTO DI VISTA E' PERDENTE SU TUTTO. L'ULTIMA SFIDA ADESSO VIENE DA CHI TRATTA I RAPPORTI UMANI E LA PROFESSIONE CON RIGORE RELIGIOSO. . . . >>.

384) << . . . CHI FA IL **CAPO** DEVE TENERE SEMPRE PRESENTE CHE L'INDIVIDUO E' LA SOMMA DI TANTISSIMI COMPONENTI CHE SI POSSONO SINTETIZZARE NEI 3 FONDAMENTALI CHE SONO **STRUTTURA + CHIMICA + PSICHE**.

STRUTTURA

(OSSA, CORPO, VOLUME, ALTEZZA, PESO, ECC...)



PSICHE **CHIMICA**

.....L'AZIONE CONSEGUENTE ALLA COMUNICAZIONE DEVE DERIVARE DALL'ELABORAZIONE DEI **3 FATTORI**: **VEDERE** + **SENTIRE** + **INTERPRETARE**. ... L'USO DELLA SOLA **RAZIONALITA'**, PUO' DARE SOLO LA CERTEZZA DI PERDERE.

. . . >>.

385) << . . . L'IDEA DELLA QUALITA' OGGI DERIVA DALLA RICERCA DELLA PERFEZIONE CHE SI ESPRIME CON L'IMPEGNO DI TUTTI PER VEDERE LE COSE DA OGNI PUNTO DI VISTA, CON SGUARDO "CIRCOLARE" A CUI NON DEVE SFUGGIRE NULLA E CHE RITORNA CONTINUAMENTE SUI SUOI RISULTATI PER UN MIGLIORAMENTO SENZA FINE. . . . >>.

386)

ORGANIZZAZIONE GERARCHICA

AZIENDA====→CLIENTE

SCHEMA A "PIRAMIDE CAPOVOLTA"

IL CLIENTE DEVE ESSERE CONSIDERATO

IN ALTO O AL CENTRO DELL'IMPORTANZA GERARCHICA

<< . . . I **TOP-MANAGER** SI DEVONO RENDERE CONTO CHE IL MONDO CHE CREANO PER I DIPENDENTI VIENE DA QUESTI PARI PARI CREATO PER I CLIENTI. IL CLIMA E' FONDAMENTALE. E IL CLIMA DEV'ESSERE GENERALIZZATO. CREARE UN CLIMA POSITIVO PER IL SERVIZIO AL CLIENTE SIGNIFICA MOSTRARE SOLLECITUDINE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI, DARE RISALTO ALLA LORO DIGNITA' E RISOLVERE RAPIDAMENTE I LORO PROBLEMI. PIU' SPECIFICATAMENTE, SIGNIFICA TRATTARLI COL MASSIMO RISPETTO (ALTRO CHE DIFFIDENZA, MORTIFICAZIONE E GERARCHIZZAZIONE DEI RAPPORTI), ESALTANDO LA LORO IMPORTANZA. VINCERE O PERDERE LA PARTITA DIPENDE DA COME I DIRETTORI GENERALI TRATTANO IL PERSONALE. SE LO TRATTANO BENE, ALLORA, A SUA VOLTA, TRATTA BENE I CLIENTI. E' QUESTO L'ESSENZIALE. IL MANAGER HA IL COMPITO DI TRASFORMARE BRUTTI ANATROCCOLI IN BELLISSIMI CIGNI. . . . >>.

387) << . . . IL PRESTIGIO DEL **CAPO** CHE HA COGNIZIONE DEL SUO LAVORO AIUTA A STABILIRE UN CLIMA DI FIDUCIA >>.

388) << . . . PROPRIO DALLE REGOLE VECCHIE OCCORRE RITROVARE, COMUNQUE, STIMOLI NUOVI PER IL FUTURO >>.

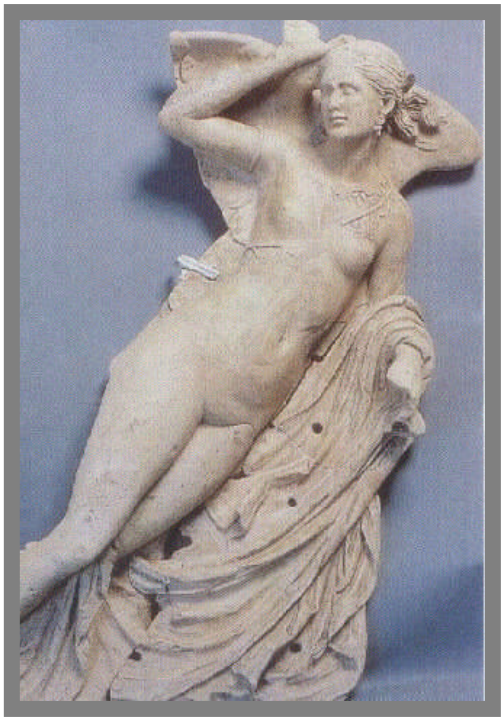
389) << . . . DUE SONO I MODI PER ESSERE CONCORRENZIALI IN UN'ECONOMIA INTERNAZIONALE: IL PRODOTTO E IL PREZZO >>.

390) << . . . LA PARTECIPAZIONE SGANCIATA DAL RISPETTO DEI LIVELLI DI COMPETENZA FINISCE NON PER AUMENTARE L'AZIONE DI GRUPPO MA PER VERTICIZZARE DI PIU' I PROCESSI DECISIONALI ACUENDO IL RUOLO DEGLI STRUMENTI DI RIPRODUZIONE DEMAGOGICA DEL CONSENSO >>.

391) << . . . NON CI SARA' PROSPERITA' SENZA RIGORE >>.

392) << . . . LA VIA GIUSTA DI PREPARARE IL FUTURO NON E' QUELLA DI DEMOLIRE IL PRESENTE >>.

393) **BELLEZZA ETRUSCA**



394) << . . . CI SONO DEI GESTI SIMBOLICI NON MENO PRODUTTIVI E IMPORTANTI DI QUELLI SOSTANZIALI. . . . >>.

395) << . . . QUANDO PREVALGONO E SI ESIBISCONO GLI ASPETTI FORMALI E GERARCHICI OCCORRE ALLARMARSI PERCHE' SI E' IN PIENA DECADENZA. . . . >>.

396) << . . . OGGI IL CAPO NON PUO' PIU' EVITARE IL CONFRONTO CON UN DISTACCO ALTEZZOSO. . . . >>.

397) << . . . LA DEMOCRAZIA PRESUPPONE LIBERO SVILUPPO DELLE "DISTINZIONI". LA SUA CRESCITA E' MINACCIATA DALLE TENTAZIONI AUTORITARIE DI TIPO TECNOCRATICO E DALLA CRESCENTE SUA INGABBIATURA NELLE MAGLIE DELLA BUROCRAZIA. . . . >>.

398) << . . . **LEADERSHIP** E' CAPACITA' DI GUIDA SOSTANZIATA DI INTELLIGENZA, CULTURA, LUNGIMIRANZA E "RADICI" IN TUTTI GLI STRATI AZIENDALI FONDAMENTALI. . . . >>.

399) << . . . NELLA SOCIETA' OCCORRE IMPORSI PER AVERE UN RUOLO E NON PER ESSERE UN NUMERO. . . . >>.

400) << . . . PIU' I TELESCOPI SARANNO PERFETTI E PIU' LE STELLE SARANNO NUMEROSE. . . . >>.

401) << . . . CHI REGNA NON E' INNOCENTE! . . . >>.

402) << ATTENZIONE!... LA COERENZA ESIGE, PURTROPPO, DELLE VITTIME… >>.

403) << . . . IL SOSPETTO … NON E' L'ANTICAMERA DELLA VERITA'. . . . >>.

404) << . . . OGGI E' VINCENTE CHI HA IL SENSO DEL LIMITE E IL CULTO DELLA MEDIAZIONE. . . . >>.

405) << . . . IL **FUTURO E' UN BENE** CHE MERITA QUALCHE SACRIFICIO GROSSO MA CHE NON PUO' ESSERE CERCATO A QUALSIASI COSTO. . . . >>.

406) << . . . NON BASTA IL CORAGGIO E LA VOLONTA' SE MANCA IL CARISMA: IL CARISMA GENERA AGGREGAZIONE E NESSUNA REGOLA O PATTO DI FIDUCIA PUO' RIMPIAZZARE O FARE MEGLIO. . . . >>.

407) **QUALITA' TOTALE?** << . . . PER FARE COSE BUONE BISOGNA CAMBIARE TANTE PICCOLE COSE. . . . >>.

408) << . . . L'ARTE DI COMPENSARE LA VAGHEZZA DELLE CONOSCENZE COINCIDE CON LA MAESTRIA NELL'OFFRIRE FERMEZZA NELLE DICHIARAZIONI. . . . >>.

409) << . . . OCCORRE STIMOLARE LA GENTE A SALIRE I GRADINI DELLE RESPONSABILITA'. NON BISOGNA ANNULLARE GLI INCENTIVI AL LAVORO E, SOPRATTUTTO, GLI EFFETTI DELL'EMULAZIONE. . . . >>.

410) << . . . DA UN CERTO LIVELLO IN POI LO STIMOLO DELLO STIPENDIO E' DEL TUTTO ACCESSORIO SE NON NULLO. . . . >>.

411) << . . . IL PUNTO DEBOLE PER ECCELLENZA DI TUTTI I CONTESTI: LA MANCANZA DI DISCIPLINA E DI METODO. . . . >>.

412) << . . . NON SI PUO' ESSERE CREDIBILI UTILIZZANDO COME STRUMENTO DI LAVORO LA "PANZANA" E LA MENZOGNA. . . . >>.

413) <<. . . L'IDEALE E' FARE I COMPLIMENTI ALLE SPALLE E LE CRITICHE IN FACCIA. . . . >>.

414) << . . . PER AVERE SUCCESSO OCCORRE CIRCONDARSI E SCEGLIERE UOMINI CHE VOGLIONO IL SUCCESSO. . . . >>.

415) << . . . OBIETTIVI GIUSTI NON SI POSSONO OTTENERE CON METODI INGIUSTI. . . . >>.

416) << . . . SE UNA PERSONA SI ESPRIME CON DISPREZZO, OZIO, EGOISMO, ECC... E' PERCHE' DENTRO NON HA NULLA. . . . >>.

417) << . . . IL MIRACOLO NELL'ORGANIZZAZIONE PUO' NASCERE SE NON SI PRETENDONO COSE DAGLI ALTRI CHE NON SI SANNO FARE. . . . >>.

418) << . . . BISOGNA PREMIARE LA VOGLIA DI LAVORARE E NON DI ARRIVARE. . . . >>.

419) <<...NON C'E' **GENEROSITA'** SENZA **POTENZA**, **RICCHEZZA** E **ROSPERITA!**>>.

420) << . . . SE I CITTADINI HANNO OPINIONI DIVERSE, CONTRIBUISCONO TUTTI ALLA SALVEZZA DELLA SOCIETA'. . . . >>.

421) << . . . NON AMBIRE MAI DI ASSUMERE LE REDINI DI UN COMANDO CHE DIFFICILMENTE RIUSCIRESTI AD ESERCITARE. . . . >>.

422) << . . . SE UNA PERSONA PRIVILEGIA IL SUO POTERE DI INTERDIZIONE NEI RAPPORTI UMANI O DI LAVORO, NON INSEGNA A NESSUNO E NUOCE A TUTTI E A SE'. . . . >>.

423) << . . . IO DAVANTI AI PROBLEMI MI PONGO SEMPRE CON ATTEGGIAMENTO FIDUCIOSO. . . . >>.

424) << . . . OCCORRE RIEMPIRE LE SCELTE E LE DECISIONI CON FATTI COERENTI E CONCRETI. . . . >>.

425) << . . . PER ESSERE LIBERI DOBBIAMO DARCI DELLE REGOLE. . . . >>.

426) << . . . NON DISCUTERE MAI CON UN IDIOTA: LA GENTE POTREBBE NON NOTARE LA DIFFERENZA. . . . >>.

427) << . . . OSSERVATE BENE UN FORMICAIO: ANCHE LE FORMICHE NEL LORO PICCOLO SI INCAZZANO. . . . >>.

428) << . . . BASTA AVERE QUALCOSA IN PIU' O QUALCOSA IN MENO PERCHE' LA GENTE TI GUARDI CON SOSPETTO. . . . >>.

429) << . . . SI OTTENGONO PIU' RISULTATI POSITIVI CONCORRENDO E ACCORDANDO I PROPRI SFORZI AGLI EVENTI CHE CONTRASTANDOLI. . . . >>.

430) << . . . NON BISOGNA MAI SVELARE PER INTERO LE PROPRIE INTENZIONI A NESSUNO. . . . >>.

431) << . . . C'E' UN'UNICA NECESSITA' IMPERATIVA: DOMINARE IL MONDO DELLA TECNICA PIU' CHE FARSENE IMPRIGIONARE. . . . >>.

432) << . . . NON SAI SUONARE IL PIFFERO E...VORRESTI "SUONARE" ME? . . . >>.

433) << . . . CHI PARLA TANTO RESTA L'UNICO ASCOLTATORE COMPIACIUTO DI CIO' CHE DICE. . . . >>.

434) << . . . UN CAPO DEVE PARLARE MOLTO O ASCOLTARE MOLTO? ... “DEVE CERCARE DI COMPORTARSI BENE”. . . . >>.

435) << . . . SIAMO LA PROVA VIVENTE DELL'ESISTENZA DI DIO CON LA NOSTRA CAPACITA' DI POESIA E D'ARTE. . . . >>.

436) << . . . LA CULTURA SI SVILUPPA DOVE C'E' DIVERSITA', CONTRADDIZIONE. E, SOPRATTUTO, LA **CULTURA** E' VITALE PER PROGREDIRE. . . . >>.

437) << . . . L'INDIFFERENZA VERSO GLI ALTRI E' IL CANCRO DI CHI PENSA DI STARE BENE. . . . >>.

438) << . . . BISOGNA ESSERE GRANDI NEL VINCERE MA, SOPRATTUTTO, QUANDO SI PERDE. . . . >>.

439) << . . . LA SOLITUDINE NON E' UNA REGOLA DI PROGRESSO. MA, NEANCHE L'INDOLE DEL CORTIGIANO PUO' FARE DI PIU'. . . . >>.

440) << . . . SE ALLA CARENZA DI CULTURA SI ASSOCIA L'ASSENZA DI GENUINITA', DI SPONTANEITA' E DI SEMPLICITA' LA COMUNICAZIONE E' INESISTENTE E NON CI SI ASPETTI NULLA DI BUONO. . . . >>.

441) << . . . CON I COMPORTAMENTI SI ESPRIME DA CHE PARTE SI STA. . . . >>.

442) << . . . BISOGNA ASCOLTARE IL PARERE DI TUTTI E RISPETTARE LE REGOLE DEL GIOCO. . . . >>.

443) << . . . IL PROBLEMA NON E' QUELLO DI FARE SCELTE PERFETTE MA DI RACCORDARE, AL MOMENTO GIUSTO, LE NECESSITA' A OBIETTIVI CONGRUENTI E COMPATIBILI CON AZIONI UTILI. . . . >>.

444) << . . .OGNI PROGRESSO E' DOVUTO AL CORAGGIO DI PERSONE CHE HANNO PRESO DECISIONI IMPOPOLARI. . . . >>.

445) SI VIS PACEM, PARA BELLUM: *SE VUOI LA PACE PREPARA LA GUERRA!*

446) << . . . PER CRESCERE OCCORRE LO SPIRITO DI GRUPPO. LA DISUNIONE NON HA MAI FATTO LA FORZA: IL FUTURO NON OFFRE ALTRA SCELTA CHE QUELLA DI COLMARE LE DISTANZE E RECUPERARE I RITARDI. . . . >>.

447) << . . . ESSERE ACCETTATI IN UN CLUB DI NUOTATORI SIGNIFICA. . . SAPERE NUOTARE. . . . >>.

448) << . . . SPESSO SI SENTONO CRITICHE O PREVISIONI NEGATIVE.QUESTE VOCI, PROBABILMENTE, CIRCOLANO TRA CHI LE AUSPICA. . . . >>.

449) << . . . PENSIERI E PROPOSTE INEDITE PRODUCONO SEMPRE REAZIONI DI RIGETTO. . . . >>.

450) << . . . PIU' SI E' INTELLIGENTI ... PIU' SI E' DIVERTENTI. . . . >>.

451) << . . . CI SONO CIRCOSTANZE IN CUI UN UOMO DEVE PROVARE A SE STESSO QUELLO CHE VALE. . . . >>.

452) << . . . NON E' SERIO SE IL RIGORE VIENE PROMOSSO PURCHE' COLPISCA SOLO GLI ALTRI. . . . >>.

453) << . . . NULLA DI BUONO PUO' ESSERE EDIFICATO SULLE LACRIME DELLE PERSONE. . . . >>.

454) << . . . LA RAPIDITA' DI DECISIONE E DI SCELTA SONO LEGATI ALLA RAPIDITA' IN CUI GLI OBIETTIVI POSSONO DIVENIRE SUPERATI E OBSOLETI.
. . . >>.

455) **VENERE DI URBINO**

456) << . . . E' SBAGLIATO DIRE SOLTANO DEI NO ALLE IDEE CHE NON CONDIVIDIAMO O CHE NON GIOCANO PER I NOSTRI INTERESSI. . . . >>.

457) << . . . NON SCELTE PERFETTE MA SCELTE RAPIDE E UTILI. . . . >>.

458) << . . . E' DIFFICILISSIMO FARE RIDERE. MA LA COSA PIU' IMPORTANTE E' TROVARE LA GENTE DISPOSTA A RIDERE. . . . >>.

459) << . . . OGGI E' NECESSARIO FARE UNA FUGA IN AVANTI RISPETTO AI PROBLEMI. . . . PERCIO', CI VOGLIONO MANAGER CON CERVELLI PIENI DI **CULTURA**. . . . >>.

460) << ... **QUALITA' TOTALE E' ...**

=AZIENDA "PIATTA" = =RIDUZIONE DELLA DISTANZA GERARCHICA =
=OGNUNO PUO' DARE PIU' FACILMENTE E RAPIDAMENTE
IL SUO CONTRIBUTO ALL'ATTIVITA' DECISIONALE =
=ELEVATA CAPACITA' REATTIVA E DI COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA.>>.

461) << . . . .SIA IL VOSTRO PARLARE SI' SI', NON NO, . . . POICHE' IL DI PIU' VIENE DAL MALIGNO. . . . >>.

462) << . . . NON SI PUO' ESERCITARE UN'AZIONE DI POTERE ESPRIMENDO SEMPLICEMENTE DELLE OPINIONI. . . . >>.

463) << . . . CHI MINACCIA E' COSTRETTO A VINCERE SEMPRE. . . . >>.

464) << . . . UNA COSA E' SPENDERE UN'ALTRA E' INVESTIRE. . . . >>.

465) **IN UNA CONTROVERSIA (ES.: ISRAELE/PALESTINA): QUANTI DOVRANNO ESSERE I MORTI PRIMA DI ARRIVARE A UN ACCORDO?**

"NESSUN BANCHETTO SOTTO IL CIELO E' ETERNO. . . E ANCHE NESSUNA DISPUTA".

ALLORA, << . . . SI PENSA DAVVERO CHE LA VIOLENZA SIA IL MIGLIORE MODO PER SCONFIGGERE LA VIOLENZA? IN EFFETTI, NON C'E' STATA ANCORA UNA GUERRA CHE HA MESSO FINE A TUTTE LE GUERRE. NON LO SARA' NEMMENO, PER ESEMPIO, QUELLA TRA *ISRAELIANI* E *PALESTINESI*. QUANDO I PENSIERI DIVENGONO CONCITATI LE PAROLE LO SONO ANCORA DI PIU' E RISVEGLIANO I NOSTRI ISTINTI PIU' BASSI, AIZZANO LA BESTIA DELL'ODIO CHE DORME IN OGNUNO DI NOI, PROVOCANO QUELLA CECITA' DELLE PASSIONI CHE RENDE PENSABILE OGNI MISFATTO PERMETTENDO, A NOI COME AI NOSTRI NEMICI, IL **SUICIDARSI** E L'**UCCIDERE**. CONQUISTARE LE PASSIONI E' DI GRAN LUNGA PIU' DIFFICILE CHE CONQUISTARE IL MONDO CON LA FORZA DELLE ARMI. FINCHE' L'UOMO NON SI METTERA' DI SUA VOLONTA' ALL'ULTIMO POSTO FRA LE CREATURE SULLA TERRA, NON CI SARA' PER LUI ALCUNA SALVEZZA. LA SALVEZZA NON E' NELLA RABBIA ACCALORATA. OCCORRE ESSERE LUCIDI: IL MONDO CI STA CAMBIANDO ATTORNO. DOBBIAMO CAMBIARE IL NOSTRO MODO DI PENSARE, IL NOSTRO MODO DI STARE AL MONDO. OCCORRE RIMETTERE IN DISCUSSIONE TUTTO, IMMAGIANIAMOCI UN FUTURO DIVERSO DA QUELLO CHE CI ILLUDIAMO DI COSTRUIRE CON L'INEVITABILITA' DELLA GUERRA SENZA CONFINI COME STRUMENTO DI GIUSTIZIA O SEMPLICEMENTE DI VENDETTA. LE GUERRE SONO TUTTE TERRIBILI. SE NOI SIAMO DISPOSTI A COMBATTERE UNA GUERRA CON OGNI ARMA A NOSTRA DISPOSIZIONE, ALLORA DOBBIAMO ASPETTARCI CHE ANCHE I NOSTRI NEMICI, CHIUNQUE ESSI SIANO, SARANNO ANCORA PIU' DETERMINATI DI PRIMA A FARE LO STESSO, AD AGIRE SENZA REGOLE, SENZA IL RISPETTO DI NESSUN PRINCIPIO.

PERCHE' NON FERMARSI PRIMA?

RECUPERIAMO LA MISURA DI CHI SIAMO, IL SENSO DI QUANTO FRAGILE E INTERCONNESSO SIA IL MONDO IN CUI VIVIAMO, OVE CI ILLUDIAMO DI USARE UNA DOSE, MAGARI "INTELLIGEMNTE", DI VIOLENZA PER METTERE FINE ALLA TERRIBILE VIOLENZA ALTRUI. OCCORRE DISINNESCARE L'ORRORE INDICIBILE ATTIVATO DALLA VIOLENZA VERSO LA REAZIONE A CATENA DELLA VENDETTA.

DOV'E' L'UOMO POLITICO?

OCCORRE RECUPERARLO: LA POLITICA, NELLA SUA ESPRESSIONE PIU' NOBILE, NASCE DAL SUPERAMENTO DELLA VENDETTA. LA CULTURA OCCIDENTALE HA LE SUE RADICI PIU' PROFONDE IN ALCUNI MITI, COME QUELLO DI CAINO E QUELLO DELLE ERINNI, INTESI DA SEMPRE A RICORDARE ALL'UOMO LA NECESSITA' DI ROMPERE IL CIRCOLO VIZIOSO DELLA VENDETTA PER DARE ORIGINE ALLA CIVILTA'. CAINO UCCIDE IL FRATELLO, MA DIO IMPEDISCE AGLI UOMINI DI VENDICARE ABELE E, DOPO AVER MARCHIATO CAINO - UN MARCHIO CHE E' ANCHE UNA PROTEZIONE -, LO CONDANNA ALL'ESILIO DOVE QUELLO FONDA LA PRIMA CITTA'. LA VENDETTA NON E' DEGLI UOMINI, SPETTA A DIO. LO STESSO TEATRO, DA ESCHILO A SHAKESPEARE, CHE METTE SULLE SCENE TUTTI I PROTAGONISTI DI UN CONFLITTO, OGNUNO COL SUO PUNTO DI VISTA, I SUOI RIPENSAMENTI E LE SUE POSSIBILI SCELTE DI AZIONE, E' SERVITO A FARE RIFLETTERE SUL SENSO DELLE PASSIONI E SULLA INUTILITA' DELLA VIOLENZA CHE NON RAGGIUNGE MAI IL SUO FINE. OCCORRE CAPIRE, DUNQUE, PERCHE' BISOGNA ESSERE CONVINTI CHE IL PROBLEMA DELLE GUERRE, DEL TERRORISMO, DEI KAMIKAZE NON SI RISOLVERA' UCCIDENDO I NEMICI, I TERRORISTI, I KAMIKAZE, MA ELIMINANDO LE RAGIONI CHE LI RENDONO TALI.

D U B I T A R E E' C I V I L T A',

E' UNA FUNZIONE ESSENZIALE DEL PENSIERO. IL DUBBIO E' IL FONDO DELLA CULTURA OCCIDENTALE. VOLERE TOGLIERE IL DUBBIO DALLE NOSTRE TESTE E' COME VOLERE TOGLIERE L'ARIA AI NOSTRI POLMONI: E' CIVILE, E' UTILE, NON E' UN CRIMINE DUBITARE DELLE RISPOSTE ALTRUI AI PROBLEMI DEL MONDO. CI SI LASCI PORRE, QUINDI, DELLE ONESTE DOMANDE. OCCORRE PARTECIPARE PER CREARE CAMPI DI COMPRENSIONE, INVECE CHE CAMPI DI BATTAGLIA. LE OPERE DI ARTISTI E LETTERATI HANNO VITA PIU' LUNGA DELLE GESTA DI SOLDATI, DI STATISTI E MERCANTI. I POETI E I FILOSOFI VANNO PIU' IN LA' DEGLI STORICI. MA I SANTI E I PROFETI VALGONO DI PIU' DI TUTTI GLI ALTRI MESSI ASSIEME. E' POSSIBILE DIRIGERE L'EVOLUZIONE PSICHICA DELL'UOMO IN MODO CHE EGLI DIVENTI PIU' CAPACE DI RESISTERE ALLA PSICOSI DELL'ODIO E DELLA DISTRUZIONE:

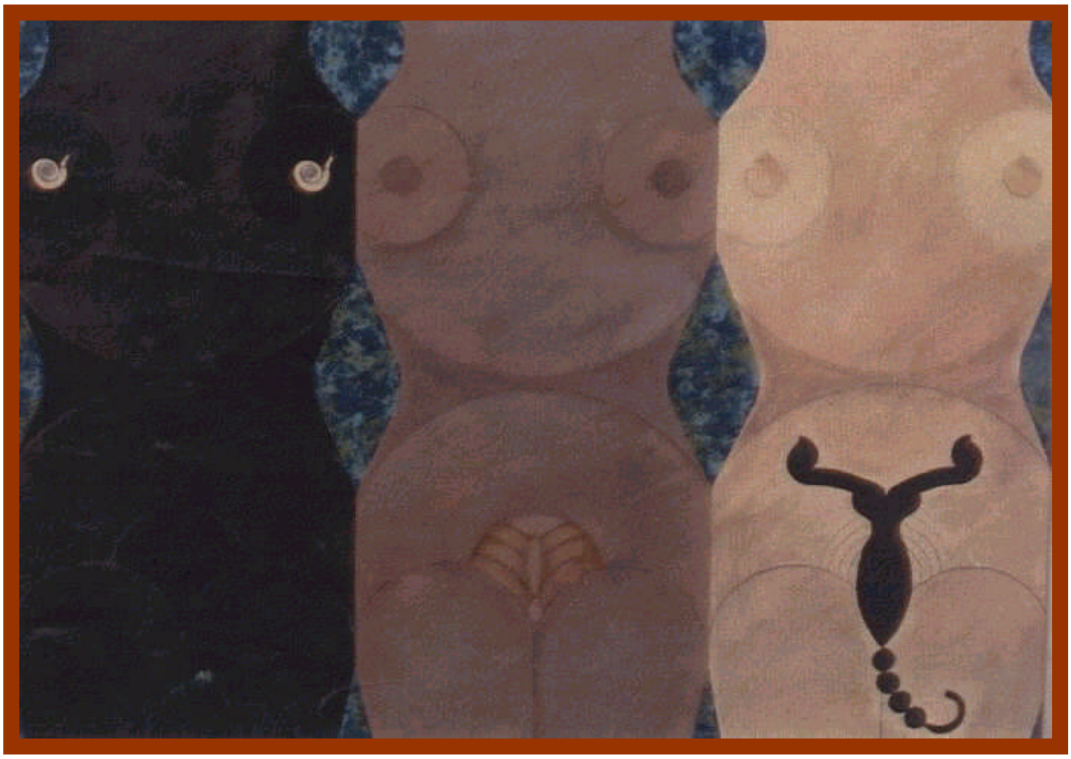
"E' SUFFICIENTE RICORDARSI DI ESSERE UOMINI E DI DIMENTICARE TUTTO IL RESTO". SE NON C'E PACE DENTRO DI NOI, LA PACE NON CI SARA' DA NESSUNA PARTE . . . . >>.

466) << . . . NESSUNO HA IL TEMPO GIUSTO PER FARE LE COSE. QUELLI CHE HANNO TEMPO IN PIU', C'E' IL SOSPETTO CHE FACCIANO MALE E, COMUNQUE, NON HANNO STIMOLI. . . . >>.

467) << . . . RARAMENTE OGNI UOMO, IN QUALSIASI POSIZIONE, NON E' IN GRADO DI DARE ALMENO UNA RISPOSTA UTILE A UN QUESITO, A UN DISAGIO O A UN PROBLEMA. . . . >>.

468) << . . . CERTE COSE CHE IN UN CERTO MOMENTO SONO INDISPENSABILI, NEL TEMPO RISULTANO MENO NECESSARIE. . . . >>.

469) **L E T R E F E M M I N E**



470) << . . . NELLE GROSSE SCIAGURE E' COSTRETTO A CEDERE QUELLO CHE SA MENO. PERISCA QUELLO CHE DALLE SUE COGNIZIONI ESTRAE FRAGILI RISULTATI E LI ATTUA IN MODO PIETOSO. UN CORPO MARCIO NON SARA' RESO PIU' BELLO DA UN'INTELLIGENZA MERAVIGLIOSA. . . . >>.

471) << . . . SAPPIAMO QUANTO SIANO SOLIDI FISICAMENTE E MORALMENTE COLORO CHE FIN DALL'INFANZIA SONO STATI SOTTOMESSI AD UNA DISCIPLINA INTELLIGENTE, CHE SONO PASSATI ATTRAVERSO PRIVAZIONI E SI SONO ADATTATI A CONDIZIONI AVVERSE. . . . >>.

472) << . . . L'ATTEGGIAMENTO NATURALE DELL'UOMO RISPETTO AL MONDO E AI SUOI SIMILI E' LA LOTTA. LA COSCIENZA RISPONDE ALL'OSTILITA' DELL'AMBIENTE CON UNO SFORZO DIRETTO CONTRO L'AMBIENTE, ED E' ALLORA CHE SI SVILUPPANO L'INTELLIGENZA E L'ASTUZIA, L'ATTENZIONE VOLONTARIA, IL DESIDERIO DI IMPARARE, LA VOLONTA' DI LAVORARE, DI DOMINARE, DI POSSEDERE. . . . >>

473) **LA DIFFERENZA DEL SALARIO**
TRA UOMINI E DONNE IN EUROPA?

ECCO LA PERCENTUALE DELLO STIPENDIO MEDIO DELLE DONNE IN EUROPA RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI

NORVEGIA>86%- LUSSEMBURGO>85%- IRLANDA>84%- DANIMARCA>82,3%- G.BRETAGNA>82%- SVEZIA>82%- FINLANDIA>80,6%- BELGIO>79,6%- SPAGNA>77,8%- GRECIA>76,2%- PAESI BASSI>76%- FRANCIA>75,8%- GERMANIA>73%-ITALIA>73%- PORTOGALLO>72,3%- AUSTRIA>65%-

MEDIA STIPENDI DONNE / U.E.=78,6%

474) << . . . E' INDISPENSABILE NON FARE DEGENERARE LA DISCUSSIONE AL DI LA' DI UN ATTO NEGOZIALE. . . . >>.

475) << . . . NESSUNO PUO' SOPRAVVIVERE SE CONTRASTATO DA TUTTI. . . . >>.

476) << . . . PER SPIEGARE LE COSE ALLA GENTE OCCORRE RICONDURLA ALLE COSE CHE HA O CHE CAPISCE. . . . >>.

477) << . . . IL LAVORO NON E' UN RAPPORTO TRA IL DARE E L'AVERE, MA UN INTRECCIO COMPLESSO DI PROTEZIONE, DI GENEROSITA', DI PASSIONE, DI AFFEZIONE, ECC... >>

478) << . . . IL BENESSERE NON DA' FELICITA'. QUESTA E' LEGATA, SOPRATTUTTO, A: SORPRESA, AVVENTURA, NOVITA', PARTECIPAZIONE, COINVOLGIMENTO, RISCHIO, TRASGRESSIONE, CAMBIAMENTO, ECC... >>

479) << . . .MATERIA ED ENERGIA VIVONO ENTRAMBE SOTTO IL DOMINIO DI UNA PRECISA LEGGE DI CONSERVAZIONE, MA SECONDO CRITERI MOLTO DIVERSI.>>.

480) << . . . LA FALSITA' CONSISTE NELLA PRIVAZIONE DELLA CONOSCENZA CHE IMPLICANO LE IDEE INADEGUATE O MANCHEVOLI E CONFUSE. . . . >>.

481) **UN MECCANISMO DELLE RIVOLUZIONI PROLETARIE?**

"...ABBASSO IL CULTO RELIGIOSOOOOO!!!"

PERO' . . .

EVVIVA IL CULTO DELLA PERSONALITA'!!!???"

OVVERO, IN POLITICA, SOPRATTUTTO NELLE DITTATURE DEL PROLETARIATO, COM'E' DIFFERENTE LA TEORIA DALLA PRATICA!!!

<< . . . . E PENSARE CHE ALL'ORIGINE DELLA RIVOLUZIONE PROLETARIA C'E' L'IDEA CHE: ***" DIETRO LO SCHERMO DELLA RELIGIONE, ANCHE OGGI CONTINUA LA REALTA' DELLO SFRUTTAMENTO: ... LA MISERIA RELIGIOSA E' L'ESPRESSIONE DELLA MISERIA REALE E NELLO STESSO TEMPO LA PROTESTA***

CONTRO LA MISERIA REALE. LA RELIGIONE E' IL SOSPIRO DELLA CREATURA OPPRESSA, IL CUORE DI UN MONDO SENZA CUORE COME E' LO SPIRITO DI UN MONDO SENZA SPIRITO. ESSA E' L'OPPIO DEI POPOLI ……PERCIO',…… BLA, BLA BLA BLA, … E POI ,….BLA, BLA ,BLA, ! " . . . >>.

482) **IL NOSTRO MONDO?** <<. . . E' UN MONDO DA LIBRO GIALLO: SI POSSONO FARE CONGETTURE NON PREVISIONI. . . . >>.

483) **LA FINE DI UN "GRILLO PARLANTE"?**

(E DI TUTTI I "PREDICATORI", I PAROLAI, I CONFORMISTI, I "MAESTRI A TUTTI I COSTI", E I MORALISTI ?)

<< . . . CRI'-CRI'-CRI'! . . . CHI E' CHE MI CHIAMA? DISSE PINOCCHIO TUTTO IMPAURITO. . . . SONO IO! . . . PINOCCHIO SI VOLTO' E VIDE UN GROSSO GRILLO CHE SALIVA LENTAMENTE SU SU PER IL MURO. . . . DIMMI, GRILLO: E TU CHI SEI? – IO SONO IL "GRILLO-PARLANTE", ED ABITO IN QUESTA STANZA DA PIU' DI CENT'ANNI. – OGGI PERO' QUESTA STANZA E' MIA, - DISSE IL BURATTINO, - E SE VUOI FARMI UN VERO PIACERE, VATTENE SUBITO, SENZA NEMMENO VOLTARTI INDIETRO. – IO NON ME NE ANDERO' DI QUI, - RISPOSE IL GRILLO, - SE PRIMA NON TI AVRO' DETTO UNA GRAN VERITA'. – DIMMELA E SPICCIATI. – GUAI A QUEI RAGAZZI CHE SI RIBELLANO AI LORO GENITORI E CHE ABBANDONANO CAPRICCIOSAMENTE LA CASA PATERNA! NON AVRANNO MAI BENE IN QUESTO MONDO; E PRIMA O POI DOVRANNO PENTIRSENE AMARAMENTE. – CANTA PURE, GRILLO MIO, COME TI PARE E PIACE: MA IO SO CHE DOMANI, ALL'ALBA, VOGLIO ANDARMENE DI QUI, PERCHE' SE RIMANGO QUI, AVVERRA' A ME QUEL CHE AVVIENE A TUTTI GLI ALTRI RAGAZZI, VALE A DIRE MI MANDERANNO A SCUOLA E PER AMORE O PER FORZA MI TOCCHERA' STUDIARE; E IO, A DIRTELA IN CONFIDENZA, DI STUDIARE NON NE HO PUNTO VOGLIA E MI DIVERTO PIU' A CORRERE DIETRO ALLE FARFALLE E A SALIRE SU PER GLI ALBERI A PRENDERE GLI UCCELLINI DI NIDO. – POVERO GRULLERELLO! MA NON SAI CHE, FACENDO COSI', DIVENTERAI DA GRANDE UN BELLISSIMO SOMARO E CHE TUTTI SI PIGLIERANNO GIOCO DI TE? – CHETATI, GRILLACCIO DEL MAL'AUGURIO! – GRIDO' PINOCCHIO. – MA IL GRILLO, CHE ERA PAZIENTE E FILOSOFO, INVECE DI AVERSI A MALE DI QUESTA IMPERTINENZA, CONTINUO' CON LO STESSO TONO DI VOCE: - E SE NON TI GARBA DI ANDARE A SCUOLA, PERCHE' NON IMPARI ALMENO UN MESTIERE, TANTO DA GUADAGNARTI ONESTAMENTE UN PEZZO DI PANE? – VUOI CHE TE LO DICA? REPLICO' PINOCCHIO, CHE COMINCIAVA A PERDERE LA PAZIENZA. – FRA TUTTI I MESTIERI DEL MONDO NON CE N'E' CHE UNO SOLO, CHE VERAMENTE MI VADA A GENIO. – E QUESTO MESTIERE SAREBBE? . . . – QUELLO DI MANGIARE, BERE, DORMIRE, DIVERTIRMI E FARE DA

MATTINA ALLA SERA LA VITA DEL VAGABONDO. – PER TUA REGOLA, - DISSE IL “GRILLO-PARLANTE” CON LA SUA SOLITA CALMA, - TUTTI QUELLI CHE FANNO CODESTO MESTIERE FINISCONO SEMPRE ALLO SPEDALE O IN PRIGIONE. – BADA, GRILLACCIO DEL MAL’AUGURIO!. . . SE MI MONTA LA BIZZA, GUAI A TE! – POVERO PINOCCHIO! MI FAI PROPRIO COMPASSIONE! . . . – PERCHE’ SEI UN BURATTINO E, QUEL CHE E’ PEGGIO, PERCHE’ HAI LA TESTA DI LEGNO. – A QUESTE ULTIME PAROLE, PINOCCHIO SALTO’ SU TUTT’INFURIATO E PRESO SUL BANCO UN MARTELLO DI LEGNO LO SCAGLIO’ CONTRO IL “GRILLO-PARLANTE”. FORSE NON CREDEVA NEMMENO DI COLPIRLO: MA DISGRAZIATAMENTE LO COLSE PER L’APPUNTO NEL CAPO, TANTO CHE IL POVERO GRILLO EBBE APPENA IL FIATO DI FARE CRI’-CRI’-CRI’, E POI RIMASE LI’ STECCHITO E APPICCICATO ALLA PARETE.

. . . >>.

484) << . . . NON E' UN PROBLEMA L'ESISTENZA DELLA CRIMINALITA' CHE C'E' OVUNQUE. LA SCIAGURA PIU' GROSSA E' LA COLLUSIONE DEL "CRIMINALE" CON IL "LEGALE". . . . >>.

485) << . . . PER **COMUNICARE** OCCORRE CONDIVIDERE UN **CODICE**, DEGLI **OBIETTIVI** E DEI **VALORI. . . .** >>.

486) << . . . NON BASTA AVERE INGEGNO, MA QUEL CHE PIU' CONTA E' DI INDIRIZZARLO BENE. LE PIU' GRANDI ANIME SONO CAPACI DEI PIU' GRANDI VIZI NON MENO CHE DELLE PIU' GRANDI VIRTU'; E CHE QUELLI CHE CAMMINANO LENTISSIMAMENTE POSSONO ANDARE MOLTO PIU' INNANZI, SEGUENDO SEMPRE LA VIA DIRITTA, DI QUELLI CHE CORRONO E SE NE ALLONTANANO.

. . . >>.

487) << . . . NON SERVE CORRERE SERVE ARRIVARE AL MOMENTO GIUSTO. ...>>.

488) << . . . NEL COMUNICARE IN PRESENZA DI UN AVVERSARIO E' BUONA STRATEGIA CONCEDERE UN CERTO TRIBUTO ALLE RAGIONI DELL'AVVERSARIO, DIMOSTRANDO COSI' CHE, NONOSTANTE CIO', LE MIGLIORI RAGIONI SONO LE TUE. . . . >>.

489) << . . . TUTTI QUELLI CHE HANNO SENSO DI RESPONSABILITA' NON COMPLICANO DI PIU' LE COSE. RICONDUCONO I RAPPORTI IN UN BINARIO DI CORRETTEZZA E DI RECIPROCO RISPETTO. . . . >>.

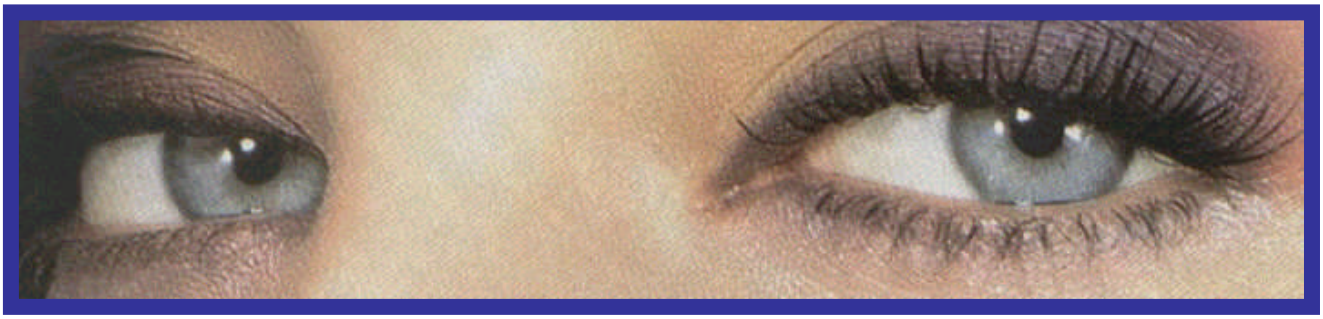
490) << . . . LA **PROSPERITA'** E' FIGLIA DEL **LAVORO** . . . **NON** DEI **LAMENTI**! . . . IL **LAVORO NON TRADISCE MAI** . . . . >>.

491) << . . . NESSUNO E' LIBERO SE TUTTI NON SONO LIBERI. . . . >>.

492) << . . . L'AVVENIRE E' UN LAVORO IN CORSO. . . . >>.

493) <<. . . IL SUCCESSO E' UNA CORSA A LUNGA DISTANZA. . . . BISOGNA TENERE IL PASSO, IL RITMO. . . . >>.

494) << . . . LA NATURA NON CHIEDE CHE I PROBLEMI VENGANO DECLAMATI MA CHIEDE CHE VENGANO RISOLTI. . . . >>.



495) << . . . PROVIAMO TUTTI INSIEME A CAMBIARE “MUSICA”: CORRA CHI HA PIU' FIATO E AGLI ALTRI SIA ASSICURATO UN POSTO A SEDERE. . . . >>.

496) << . . . NON SI PUO' LAVORARE O VIVERE COMPORTANDOSI COME SE SI FOSSE ETERNAMENTE IN TRANSITO. . . . >>.

497) << . . . LO STIPENDIO NON E' UN RISARCIMENTO PER ESSERE STATI ASSUNTI. MOLTI SI COMPORTANO COME SE LO STIPENDIO E' DOVUTO, IL LAVORO NO. QUESTO E' LAZZARONISMO. . . . >>.

498) << . . . POTREMO DIRE, COSI', CHE UN CORPO NELL'ESERCITARE LA SUA AZIONE SU UN ALTRO CORPO (AZIONE MECCANICA, OTTICA, TERMICA, ELETTRICA, CHIMICA, ECC...) NON CREA UNA FORZA, MA PRODUCE UNA TRASMISSIONE D'ENERGIA. . . . >>.

499) << . . . BISOGNA ESSERE CAPACI, IN AUTONOMIA, DI SAPERE PULIRE GLI "ANGOLI SPORCHI" DEL PROPRIO UFFICIO, SENZA CLAMORE. . . . >>.

500) << . . . SE NON STAI DALLA PARTE DELLA SOLUZIONE. . . FAI PARTE DEL PROBLEMA. . . . >>.

501) << . . . PER FARE CARRIERA BISOGNA MISURARSI SUI RITMI E LE ESIGENZE AZIENDALI. . . . >>.

502) << . . . SE VOLETE INDURRE UNA PERSONA A DIRE SI', NON PENSATE DI RIUSCIRVI METTENDO IN PRIMO PIANO CIO' CHE INTERESSA VOI. . . . >>.

503) << . . . E' NELLA COMMEDIA, NELLA CAPACITA' DI RIDERE E ESSERE FELICI CHE SI ESPLICA L'INTELLIGENZA. NON PER NIENTE IL RISO E LA FELICITA' O ANCHE SOLO LA SERENITA' SONO RARI. LA STUPIDITA' IMPERA. . . . >>.

504) **COS'E' LA POLITICA?**

<< . . . QUANDO ESISTE UN PROBLEMA VOLERLO RISOLVERE CON GLI ALTRI E' POLITICA. VOLERLO RISOLVERE DA SOLI PUO' ESSERE SINTOMO DI BARBARIE E DI DITTATURA. . . . >>.

505) << . . . COME NON POSSO GIUDICARE NEGATIVO IL COMPORTAMENTO DI UNA PERSONA CHE ANCHE SE CI TIENE AI RAPPORTI CON ME DESTABILIZZA O TRATTA MALE UNO DEI MIEI COLLABORATORI? . . . . >>

506) << . . . E' AUSPICABILE IN UN'EQUIPE CHE NON SIA MORTIFICATO UN SANO E LEGITTIMO SPIRITO DI COMPETIZIONE. . . . >>.

507) << . . . NEL LAVORO DI GRUPPO LA COESIONE NASCE DALLA NECESSITA' DI DARE E RICEVERE SUGGERIMENTI. . . . >>.

508) << . . . CHI SA COMUNICARE VERBALMENTE IN MODO EFFICACE HA UNA VITA MOLTO ATTIVA E APPAGANTE : E' "POPOLARE", E' AMMIRATO E RICOMPENSATO, SE NON ALTRO IN TERMINI DI UMANA GRATITUDINE. . . . >>.

509) << . . . LA PAROLA USATA CON COMPETENZA HA SEMPRE I SUOI LATI POSITIVI. . . . >>.

510) << . . . LAVORARE IN UNA SOCIETA' CHE VEDE NEL PROPRIO PERSONALE LA RISORSA PIU' UTILE E' UNA BENEDIZIONE E, . . . SICURAMENTE, ESSA INVESTE PER IL SUO FUTURO. . . . >>.

511) << . . . TALVOLTA MI CAPITA DI PENSARE CHE IL BUON DIO SEDUTO SU UNA NUVOLA SI LAMENTI: HO PROFUSO TUTTO QUEL TALENTO SULLE MIE CREATURE E LORO NON SI PREOCCUPANO AFFATTO DI SVILUPPARLO. . . . >>.

512) << . . . TUTTI DOBBIAMO TENERE GLI OCCHI BEN APERTI SU NOI STESSI: MODIFICARCI, RIMETTERCI IN DISCUSSIONE, AGGIORNARCI E SCONFIGGERE IL PESSIMISMO DISFATTISTA. . . . >>.

513) << . . . QUANTO MENO IL LAVORO MANUALE ESIGE ABILITA' E FORZA TANTO PIU' IL LAVORO DEGLI UOMINI VIENE SOPPIANTATO DA QUELLO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI. . . . >>.

514) << . . . LA MENTE NON E' SOGGETTA ALLE AFFEZIONI CHE SI RIFERISCONO ALLE PASSIONI SE NON DURANTE L'ESISTENZA DEL CORPO. . . . >>.

515) << . . . RIUNENDOSI ATTORNO AD UN TAVOLO NON E' SUFFICIENTE CHE SI DISCUTA O SI CONVENGA SOLO SULLE CAUSE DI UN PROBLEMA, MA E' INDISPENSABILE CHE SI TROVI L'INTESA PER LA TERAPIA. . . . >>.

516) << . . . L'IMMAGINE SESSUALE NON DEVE ESSERE ASSIMILATA ALLA VOLGARITA'. CIO' AVVIENE SOLO SE UNO HA PROBLEMI DA CURARE. . . . >>.

517) << . . . LA MENTE UMANA NON IMPLICA ADEGUATA CONOSCENZA DELLE PARTI COMPONENTI IL CORPO UMANO. TALI PARTI NON SI ADDICONO ALL'ESSENZA DELLO STESSO CORPO SE NON IN QUANTO COMUNICANO RECIPROCAMENTE, SECONDO UN CERTO RAPPORTO, I PROPRI MOVIMENTI.
. . .>>.

518) **CHI HA QUALCOSA DA DIRE SI FACCIA AVANTI E TACCIA?**
<<. . . . SI! . . . TACERE SIGNIFICA, DUNQUE, RIPRENDERE FIATO, CERCARE LE PAROLE GIUSTE, RIFLETTERE PRIMA DI ESPRIMERSI. . . . >>.

519) << . . . SUL LAVORO, ANCHE SE NON SONO INDISPENSABILI I RAPPORTI DI AMICIZIA, E' INDEROGABILE CHE OCCORRA ANDARE D'ACCORDO E TENDERE AD UN SERENO RAPPORTO DI COMPRENSIONE. . . . >>.

520) **CHI FRENA LE RIFORME E':**
CONTRO L'EUROPA E UN CONSERVATORE, OPPURE NO?

BERTINOTTI / COFFERATI: I CONSERVATORI? & BIAGI: L'INNOVATORE?

<< . . . L'EUROPA DEVE MODERNIZZARE IL MERCATO DEL LAVORO ATTRAVERSO L'ELIMINAZIONE DELLE RIGIDITA' E DELLE INGESSATURE PRESENTI NELLE LEGISLAZIONI SUL LAVORO DELLE SINGOLE NAZIONI (L'ITALIA HA IL PEGGIORE MERCATO DEL LAVORO D'EUROPA). CIO' SI PUO' ATTUARE SOLO SOTTOPONENDO IL CONFRONTO TRA LE ISTITUZIONI E LE PARTI SOCIALI A UNA RIGOROSA VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON LE INDICAZIONI COMUNITARIE.

QUALI SONO LE ESIGENZE SENZA ALTERNATIVE DEL MONDO DEL LAVORO EUROPEO?

1. **CONDENSARE IN POCHI ED ESSENZIALI PRINCIPI GLI OBBLIGHI PER I GOVERNI NAZIONALI, ORIENTANDO CON VINCOLI PIU' EFFICACI GLI STATI MEMBRI TRAMITE *SOFT LAWS* (NORME LEGGERE). CIO' NON E' AFFATTO UN ATTENTATO ALLA DEMOCRAZIA.**
2. **MANTENERE LA SCELTA STRATEGICA DI CONCENTRARE GLI SFORZI PER AUMENTARE IL TASSO DI OCCUPAZIONE. CIO' PUO' ESSERE FATTO SOLO ELIMINANDO GLI OSTACOLI E I DISINCENTIVI A ENTRARE O RIMANERE NEL MONDO DEL LAVORO. OCCORRE AVERE LA FORZA DI RIVEDERE ISTITUTI CHE, COME IL PART-TIME, SONO OGGI REGOLATI IN MODO DA SCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO, IN PARTICOLARE DA PARTE DELLE LAVORATRICI.**
3. **LA FLESSIBILITA' DEL MONDO DEL LAVORO DEVE ESSERE CONIUGATA CON LA SICUREZZA INTESA COME RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE CONTINUA E L'INTRODUZIONE DI ADEGUATI AMMORTIZZATORI SOCIALI. DUNQUE, TUTTI I GOVERNI DEVONO RIESAMINARE LA NORMATIVA SUI CONTRATTI DI LAVORO AL FINE DI PROMUOVERE LA CREAZIONE DI PIU' POSTI DI LAVORO (*VEDI "ARTICOLO 18"*). CHI SI OPPONE STRENUAMENTE ALLA REVISIONE DI TALE LEGISLAZIONE SI COLLOCA IN UNA PROSPETTIVA ANTI-EUROPEA E ANTI SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE: TALI PERSONE NON POSSONO CHE ESSERE QUALIFICATI, COME MINIMO, *CONSERVATORI* (NEL**

SENSO CHE CHE DIFENDONO I PRIVILEGI DEI SOLI OCCUPATI). DIFENDERE LO STATUS QUO NORMATIVO SIGNIFICA, COMUNQUE, NON TENERE CONTO DEI RICHIAMI CONTINUI COMUNITARI.

4. **ATTRIBUIRE, ALTRESI', UN'ATTENZIONE CENTRALE ALLA DIMENSIONE LOCALE/TERRITORIALE DEL MERCATO DEL LAVORO. CIOE', I SISTEMI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DEVONO MIGLIORARE L'OCCUPAZIONE SU TUTTE LE AREE GEOGRAFICHE DEI SINGOLI STATI (IN PARTICOLARE NEL "SUD"). NON RASSEGNARSI A INCREMENTI/ADDENSAMENTI DEL LAVORO LA' DOVE L'OCCUPAZIONE E' GIA' A BUONI LIVELLI. CIO' SI PUO' FARE SPERIMENTANDO NORMATIVE DIFFERENZIATE TRA "NORD" E "SUD" (PER ESEMPIO RIVEDENDO GLI ELEMENTI ATTINENTI AL COSTO DEL LAVORO). CIO' FAVORISCE L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI STRANIERI E, QUINDI, L'OCCUPAZIONE. TALE ASPETTO E' COLLEGATO CHIARAMENTE ALL'EVOLUZIONE DIFFERENZIATA DEI SALARI, FACENDO SI' CHE ESSI SIANO BASATI SULL'EFFETTIVO SVILUPPO DELLA PRODUTTIVITA' NELLE VARIE ZONE DI UN PAESE.**
5. **INFINE, E' UNA SCELTA SENZA ALTERNATIVE L'AUMENTO DI 5 ANNI DELL'ETA' PENSIONABILE. CIO' E' INDEROGABILE SOPRATTUTTO IN ITALIA OVE L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE RENDE NECESSARIO DI INCENTIVARE I LAVORATORI ANZIANI A RIMANERE NEL MERCATO DEL LAVORO. COME? ADOTTANDO FORMULE DI PENSIONAMENTO FLESSIBILE E GRADUALE (ALTRO CHE EMARGINAZIONE O "LIQUIDAZIONE" DEGLI ANZIANI).**

IGNORARE LE RICHIESTE DI MODERNIZZAZIONE PROVENIENTI DAL MERCATO EUROPEO (E NON SOLO DA ESSO) SAREBBE UNA SCELTA (OLTRE CHE CONTRO L'INTEGRAZIONE DEL PROPRIO PAESE IN EUROPA E NEL *MERCATO GLOBALE*) EGOISTICA, PROPRIA DI CHI PENSA A SE STESSO E NON IMMAGINA UN FUTURO MIGLIORE PER I PROPRI FIGLI SOPRATTUTTO PER QUELLI CHE NON SONO INSERITI ANCORA NEL MONDO DEL LAVORO. L'EUROPA E' UN MOVIMENTO PER CERCARE DI DIVENTARE ALTRO DA QUELLO CHE ERAVAMO. BISOGNA RIUSCIRE A FARCI CONTAMINARE DAGLI ALTRI E A CONTAMINARLI. ANDARE VERSO FORME DI INTEGRAZIONE, CIOE' ESSERE SE STESSI E AL TEMPO STESSO ESSERE ALTRO DA SE.

L'INTEGRAZIONE E' CIVILTA'.

NELLA POLITICA ITALIANA, PURTROPPO, ANCORA NON C'E' CHIAREZZA TRA LA VOLONTA' DI RIAFFERMARE LA NOSTRA PARTICOLARITA' E IL BISOGNO DI STARE CON GLI ALTRI. CI SONO MOLTI SBANDAMENTI. COME SE NOI FOSSIMO SOLO PARTE DI UNA ZONA DI LIBERO SCAMBIO E PER IL RESTO FOSSIMO LIBERI DI DECIDERE, MAGARI GUARDANDO AI PRIVILEGI DEL PASSATO. . . . >>.

521) << . . . GLI UOMINI NASCONO COME DIO LI HA FATTI E TALORA ANCHE PEGGIO. . . . >>.

522) << . . . TROPPO AMPIO E' DIVENUTO IL DIVARIO TRA L'ELOQUENZA DEI PROCLAMI E LA MODESTIA DEI RISULTATI. . . . >>.

523) << . . . LE IMITAZIONI NON SONO MAI ALL'ALTEZZA DELL'ORIGINALE. . . . >>.

524) << . . . L'EFFICACIA DI UN'AZIONE PASSA PER UNA VOLONTA' DI CONVERGENZA. . . . >>.

525) **MANAGER / LEADER E'?** <<. . . SAPERE ORGANIZZARE LA SPERANZA. . . . >>.

526) << . . . C'E' UN MODO PER SUPERARE I PROPRI LIMITI : E' DI PRENDERE IL MEGLIO DEGLI ALTRI. . . . >>.

527) << . . . TRA IL FARE NIENTE E IL FARE TUTTO C'E' LO SPAZIO IN MEZZO PER FARE QUALCOSA. . . . >>.

528) << . . . C'E' AL MONDO UNA SOLA COSA PEGGIORE DEL FAR PARLARE DI SE': IL NON FAR PARLARE DI SE'. . . . >>.

529) << . . . QUANDO MORIRO', SARO' NIENTE DI NIENTE E NULLA DI ME SOPRAVVIVERA'. NON SONO PIU' GIOVANE E AMO LA VITA. MA MI RIFIUTO DI VIVERE TREMANDO DI TERRORE AL PENSIERO DEL NULLA. LA FELICITA' NON E' MENO VERA PERCHE' DEVE FINIRE, NE' IL PENSIERO E L'AMORE PERDONO IL LORO VALORE PERCHE' NON SONO IMMORTALI. . . . >>.

530) << . . . LA VERITA' E' CIO' CHE RESISTE ALLA PROVA DELL'ESPERIENZA. ...>>.

531) << . . . A PENSARE MALE . . . NON SI FA MAI MALE! . . . . >>.

532) << . . . LO SFASCISMO NON FUNZIONA, ALLA FINE, NE' PER SE' NE' PER GLI ALTRI. COMUNQUE, NON E' IL METODO GIUSTO DI PROTESTA. . . . >>.

533) << . . . DESIDERARE DI CONDIVIDERE UN'ATTIVITA' CON CHI E' STIMOLATO DALLE RESPONSABILITA' NON DA CHI APPROFITTA DEI POSSIBILI VUOTI DI CONTROLLI. . . . >>.

534) << . . . BISOGNA ODIARE LA PUNTUALIZZAZIONE DELL'OVVIO. . . . CHI LO FA E' IMBECILLE. . . . >>.

535) **MA, IN CHE DIO CREDERE?**

<<. . . " CREDO NEL DIO DI SPINOZA, CHE SI RIVELA NELL'ARMONIA DI TUTTE LE COSE, NON IN UN DIO CHE SI INTERESSA DEL DESTINO E DELLE AZIONI DEGLI UOMINI". . . . >>.

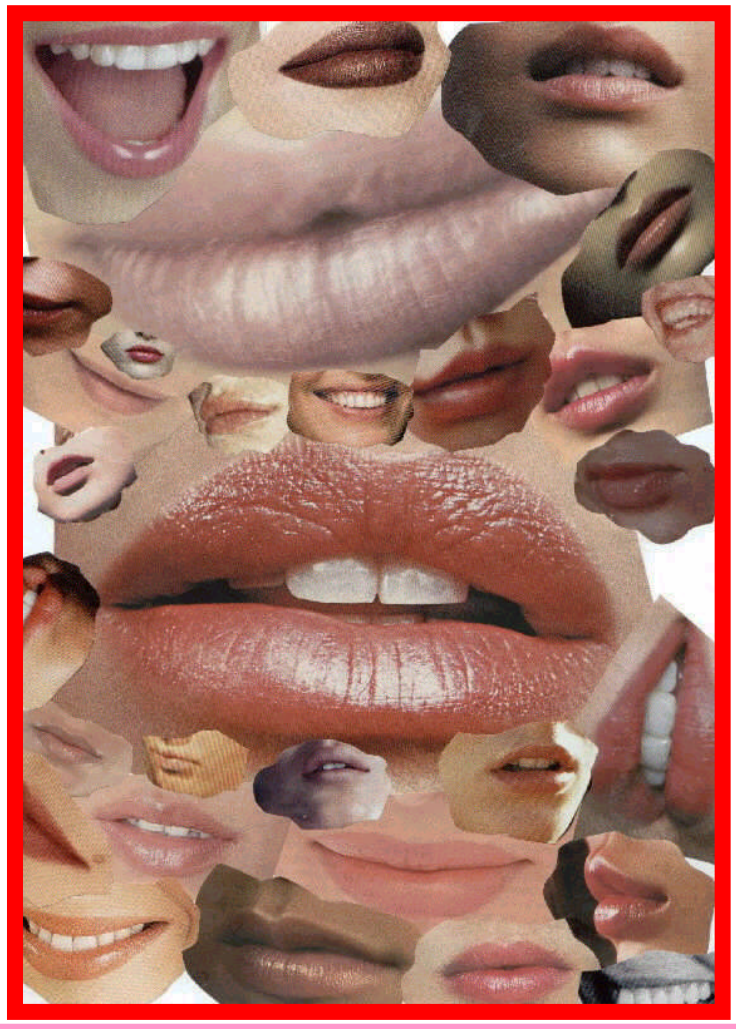
536) **A M O R E M A T E R N O**

537) **L'IMPORTANZA DELLA QUALITA' DEL *SERVIZIO TELEFONICO* IN AZIENDA?**

<< . . . LA FRASE "*IL CENTRALINO E' IL VERO BIGLIETTO DA VISITA DELL'AZIENDA*" E' DIVENTATA UN VERO E PROPRIO RITORNELLO DA QUANDO LA MAGGIOR PARTE DEI CONTATTI *CLIENTE-AZIENDA* AVVIENE ATTRAVERSO UNA LINEA TELEFONICA. CI SI E' TROVATI, QUINDI, DI FRONTE ALLA NECESSITA' DI BILANCIARE ALCUNE ESIGENZE DISTINTE E, TALVOLTA, CONTRASTANTI IN UN CONTATTO CHE PUO' DURARE ANCHE POCHI SECONDI (*LA MOTIVAZIONE DEGLI OPERATORI, LE ESIGENZE DI RIDURRE I TEMPI DI ATTESA, LA RAPIDITA' E PRECISIONE DELLE RISPOSTE, LA NECESSITA' DI ASSICURARE ELEVATI STANDARD QUALITATIVI NELLA COMUNICAZIONE)*. CONIUGARE TALI ESIGENZE NON E' FACILE, ANCHE PERCHE' SPESSO L'ADDESTRAMENTO DEGLI OPERATORI TELEFONICI SI INCENTRA UNICAMENTE SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE VERBALE *(COSA DIRE, COSA NON DIRE…?*.). COSI' FACENDO, PERO', SI SOTTOVALUTA L'ELEMENTO UMANO INSITO IN QUALSIASI ATTIVITA'. ADDESTRARE GLI OPERATORI TELEFONICI NON SIGNIFICA ANCORARE LE RISPOSTE A UNO *SCRIPT* MA, PIU' PROFONDAMENTE, FORNIRE ALCUNE LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI CHIARE ATTRAVERSO LE QUALI ESPRIMERE LE PROPRIE CAPACITA' NATURALI: IN ALTRE PAROLE ELEVARE LA LORO "PROFESSIONALITA'". CLIENTI, PARTNER, FORNITORI SI ASPETTANO DI VEDERE RISOLTI I PROPRI PROBLEMI SEMPLICEMENTE ATTRAVERSO UN CONTATTO TELEFONICO. PER QUESTO MOTIVO, OCCORRE CHE L'AZIENDA CONCENTRI L'ATTENZIONE SIA SUGLI ASPETTI TEORICI CHE SU QUELLI PRATICI. NON PUO' TRASCURARE, PERCIO', DI FORNIRE ALLE PERSONE RESPONSABILI

ISTRUZIONI/FORMAZIONE PRECISE SULL'IMPIEGO DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DELL'ASCOLTO POICHE' QUESTE CONSENTONO DI COMPRENDERE APPIENO E, CONSEGUENTEMENTE, SODDISFARE E FIDELIZZARE I PROPRI CLIENTI. . . . >>.

538) **"G I O I A P A R A D I S I A C A"**



. . . MA DE' LUNGHI BACI
MI RESTAVA IL SAPOR NE' LA SALIVA,
QUANDO A PROVAR CAREZZE MEGLIO AUDACI
CON LA SUA LINGUA SU LA MIA GENGIVA
ELLA SCORREVA E TRA LA MOLLE BAVA
LE LABBRA CON I DENTI MI SEGNAVA.

539) **IL CLIENTE?**

<< . . . BISOGNA AVERE RISPETTO SU CHI HA INVESTITO SU DI NOI IN SOLDI, RISPARMI, AFFEZIONE E PASSIONE. . . . >>.

540)

NELL' "ELOGIO DELL'INTELLIGENZA", LA CAPACITA' DI COMUNICARE STA IN CIMA A TUTTO?

1564 - 1642

<< . . . IO SON MOLTE VOLTE ANDATO MECO MEDESIMO CONSIDERANDO, IN PROPOSITO DI QUESTO CHE DI PRESENTE DITE, QUANTO GRANDE SIA L'ACUTEZZA DELL'INGEGNO UMANO; E MENTRE IO DISCORRO PER TANTE E TANTO MARAVIGLIOSE INVENZIONI TROVATE DA GLI UOMINI, SI' NELLE ARTI COME NELLE LETTERE, E POI FO REFLESSIONE SOPRA IL SAPER MIO, TANTO LONTANO DAL POTERSI PROMETTERE NON SOLO DI RITROVARNE ALCUNA DI NUOVO, MA ANCO DI APPRENDERE DELLE GIA' RITROVATE, CONFUSO DALLO STUPORE ED AFFLITTO DALLA DISPERAZIONE, MI REPUTO POCO MENO CHE INFELICE. S'IO GUARDO ALCUNA STATUA DELLE ECCELLENTI, DICO A ME MEDESIMO: "E QUANDO SAPRESTI LEVARE IL SOVERCHIO DA UN PEZZO DI MARMO, E SCOPRIRE SI' BELLA FIGURA CHE VI ERA NASCOSTA? QUANDO MESCOLARE E DISTENDERE SOPRA UNA TELA O PARETE COLORI DIVERSI, E CON ESSI RAPPRESENTARE TUTTI GLI OGGETTI VISIBILI, COME UN *MICHELAGNOLO, UN RAFFAELLO, UN TIZIANO*?". S'IO GUARDO QUEL CHE HANNO RITROVATO GLI UOMINI NEL COMPARTIR GL'INTERVALLI MUSICI, NELLO STABILIR PRECETTI E REGOLE PER POTERGLI MANEGGIAR CON DILETTO MIRABILE DELL'UDITO, QUANDO POTRO' IO FINIR DI STUPIRE? CHE DIRO' DE I TANTI E SI' DIVERSI STRUMENTI? LA LETTURA DE I POETI ECCELLENTI DI QUAL MERAVIGLIA RIEMPIE CHI ATTENTAMENTE CONSIDERA L'INVENZION DE' CONCETTI E LA SPIEGATURA LORO? CHE DIREMO DELL'ARCHITETTURA? CHE DELL'ARTE NAVIGATORIA**?**

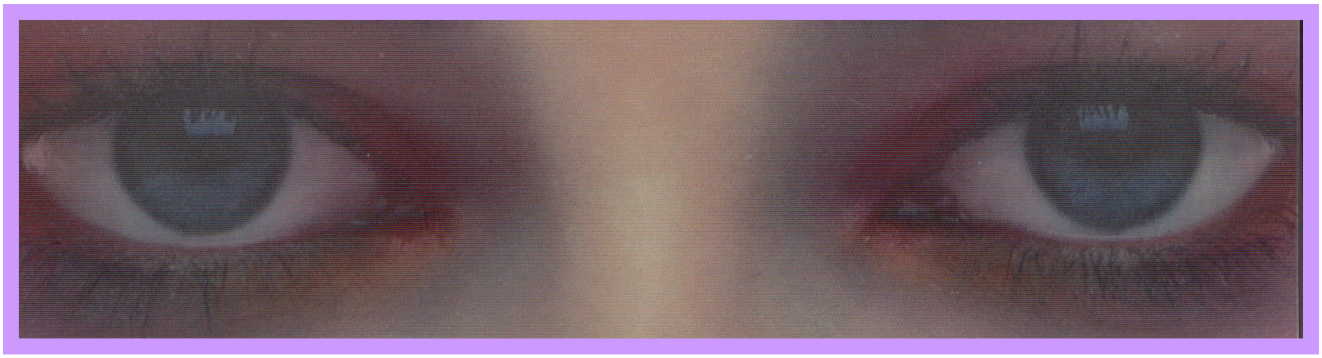
MA SOPRA TUTTE LE INVENZIONI STUPENDE, QUAL EMINENZA DI MENTE FU QUELLA DI COLUI CHE S'IMMAGINO' DI TROVAR MODO DI COMUNICARE I SUOI PIU' RECONDITI PENSIERI A QUALSIVOGLIA PERSONA, BENCHE' DISTANTE PER LUNGHISSIMO INTERVALLO DI LUOGO E DI TEMPO? PARLARE CON QUELLI DELL'INDIE, PARLARE A QUELLI CHE NON SONO ANCORA NATI NE' SARANNO SE NON DI QUA A MILLE E DIECI MILA ANNI? E CON QUAL FACILITA'? CON I VARI ACCOZZAMENTI DI VENTI CARATTERUZZI SOPRA UNA CARTA. SIA QUESTO IL SIGILLO DI TUTTE LE AMMIRANDE INVENZIONI UMANE, E LA CHIUSA DE' NOSTRI RAGIONAMENTI DI QUESTO GIORNO . . . . . >>.

541) << . . . BISOGNA PORTARE AL CENTRO DI OGNI DISCUSSIONE IL TEMA DELLA COMPETITIVITA' DELL'AZIENDA. . . . >>.

542) << . . . IN QUESTO MOMENTO SI HA BISOGNO DI PERSONE CON GRANDI CAPACITA' PROGETTUALI NON CONTABILI. DI GENTE CHE CI FACCIA ASSOMIGLIARE PIU' A UN LABORATORIO/SCUOLA E MENO A UN ASILO INFANTILE. . . . >>.

543) **MA LE CIFRE E LA MATEMATICA SONO SINONIMI DI VERITA'?** << . . . ANCHE LA TEORIA MATEMATICA PIU' LUCIDAMENTE LOGICA NON RAPPRESENTA UNA GARANZIA DI VERITA', E RESTA SENZA SIGNIFICATO. A MENO CHE NON SIA VERIFICATA NELLE OSSERVAZIONI PIU' RIGOROSE DELLE SCIENZE NATURALI. . . . >>.

544) << . . . L'INTERESSE GENERALE DEVE ESSERE IL BARICENTRO DELLE AZIONI COMUNI. . . . >>.



545) << . . . CHI AMA ANDARE CONTRO MANO SICURAMENTE HA MOLTI AVVERSARI. . . . CHI "PISCIA" CONTRO VENTO SI BAGNA. . . . >>.

546) **MANAGER E'?** << . . . SAPERE DISPORRE DI UNA MOLTEPLICITA' DI SCENARI. . . . >>.

547) **LA CONSAPEVOLEZZA DI UN GRANDE CAPO?** << . . . IO SARO' GIUDICATO ATTRAVERSO VOI E VOI ATTRAVERSO ME. . . . >>.

548) << . . . TEMO CHE NON CI SIA PIU' PASSIONE PROFESSIONALE DOVE OGNUNO PERDE DI VISTA L'EQUAZIONE "INTERESSI PERSONALI = CAPACITA' DI DARE". . . . >>.

549) << . . . QUANTO PIU' L'EVOLUZIONE SPIRITUALE DELL'UMANITA' PROGREDISCE, TANTO PIU' MI SEMBRA CERTO CHE LA VIA A UNA RELIGIOSITA' GENUINA NON SI TROVA NELLA PAURA DELLA VITA E NELLA PAURA DELLA MORTE O NELLA FEDE CIECA, MA NELLO SFORZO VERSO UNA CONOSCENZA RAZIONALE. . . . >>.

550) << . . . TEMO LA TENTAZIONE DI DENUNCIARE I PROBLEMI INVECE DI INDIVIDUARLI ED AFFRONTARLI. . . . >>.

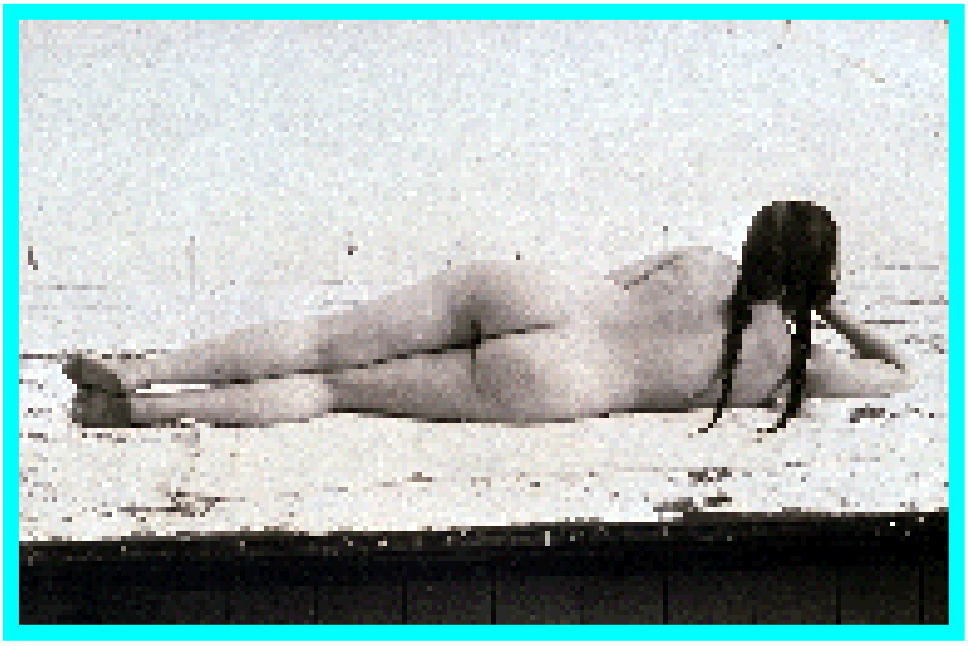
551) << **. . . CHE COSA SIGNIFICA ESSERE SICILIANO? . . . SIGNIFICA VIVERE LA PROPRIA VITA CON DIFFICOLTA'. . . .** >>.

552) << . . . LA RELIGIONE FU SPESSO CAUSA DI OSTILITA' E DI CONFLITTI, INVECE DI UNIRE INSIEME L'UMANITA' ATTRAVERSO UN PRINCIPIO MORALE UNIVERSALE. . . . >>.

553) << . . . LE CIRCOSTANZE SONO PIU' FORTI DEGLI UOMINI. . . . >>.

554) **L'"ORIZZONTE" LONTANO / VICINO?**

<< . . . COM'E' BELLO RIFLETTERE, GUARDANDO L'ORIZZONTE, SU: *LA VITA, LA MORTE, CHI SIAMO, DA DOVE VENIAMO, DOVE ANDIAMO, IL NULLA, LO SPAZIO, IL TEMPO, L'INFINITO, IL PASSATO, IL PRESENTE, IL FUTURO, I SOGNI, GLI ALTRI, IL MALE, IL BENE, IL PIACERE, LA VIRTU', . . .! ? ! ?.>>.



. . . S E N Z A E S A G E R A R E PERO' !!! . . .
BEATO CHI, PER "CAPIRE" LA VITA, . . .
SA GUARDARE/APPREZZARE ANCHE LE COSE
. . . MOLTO "VICINE" !!! . . . >>.

555)

<< . . . LA CONVINZIONE DI POTERE COSTRUIRE LE REGOLE SU MISURA DELLE PROPRIE CONVENIENZE. NON C'E' SOLO RIINA A PENSARLA E AD AGIRE SECONDO MAFIA. . . . QUANTI CAPI D'AZIENDA E POLITICI SI COMPORTANO COSI'? QUANTI SI VANTANO DI ESSERE DEI "FIGLI DI PUTTANA"? . . . >>.

556) << . . . ABBIAMO BISOGNO DI RAGIONARE MA ANCHE DI EMOZIONARCI. SIAMO FATTI DI CERVELLO MA ANCHE DI CUORE, DI STOMACO, DI SESSO, DI MOVIMENTO. . . . >>.

557) << . . . A VOLTE . . . HO IL DUBBIO CHE CI SIA UN VANTAGGIO A MANTENERE LA SICILIA IN UNA "ZONA D'OMBRA". . . . >>.

558) << . . . ESISTE UNA SOLA “PORTA” DOVE FARE I "GOALS". . . . SE VOGLIAMO PROGREDIRE OCCORRE FARE "ESPLODERE" L'INTELLIGENZA BATTENDO CHI TUTELA L'ESISTENTE E DIFENDE VUOTI PRIVILEGI O UNA MORTALE “ETICA DEI CLAN”. . . . >>.

559) << . . . SOLTANTO GENTE CRUDELE PUO' AVERE INVENTATO L'INFERNO. PERSONE CON SENTIMENTI UMANI NON AVREBBERO GRADITO L'IDEA CHE QUANTI SULLA TERRA FANNO COSE CONDANNATE DALLA MORALITA' DELLA LORO TRIBU' DEBBANO SOFFRIRE ETERNAMENTE SENZA NESSUNA POSSIBILITA' DI RISCATTO. NON CREDO CHE LA BRAVA GENTE POSSA ACCETTARE UN'IDEA SIMILE. . . . >>.

560) **IL CONSUMATORE DEL 3° MILLENNIO?**

(PER NEGOZI DI NEW YORK)

<< . . . EGLI E’ GIA’ OGGI TRA NOI,…. MA E’ INVISIBILE AI PIU’: POCHI SE NE SONO ACCORTI DI LUI. CI SONO TARGET CHE NESSUNO HA ANCORA PRESO IN CONSIDERAZIONE, NONOSTANTE SIANO DECISAMENTE PROMETTENTI. CIO’ DETERMINA NEL MERCATO *2 TIPI DI SITUAZIONE*:

- **CONSUMO IMPEDITO**
- **CONSUMO DI RIPIEGO**

(QUEST’ULTIMO, OVVIAMENTE, SI TRADUCE IN UN ALTO **TASSO DI DELUSIONE).** QUINDI, NEL MERCATO DEL 3° MILLENNIO, SIAMO DI FRONTE A UNA VERA E PROPRIA DISTONIA TRA UNA SEMPRE MAGGIORE CAPACITA’ E VOGLIA DI SPESA E UN’OFFERTA CHE STENTA AD ADEGUARSI AI BISOGNI DEI VARI GRUPPI SOCIALI. PER RENDERSI CONTO CONCRETAMENTE DELL’ENTITA’ DI TALE DISTONIA BASTA PENSARE SEMPLICEMENTE ALL’INCOMPRENSIBILITA’ DELLA COMPOSIZIONE/CARATTERISTICA DEI PRODOTTI, ALL’ECCESSIVA GRANDEZZA/PRESTAZIONE DELLE CONFEZIONI/OFFERTE, ALLA COLLOCAZIONE INADEGUATA NEGLI SCAFFALI DEI NEGOZI/SHOW-ROOM, AI PREZZI, IN PROPORZIONE, TROPPO ALTI PER LE CONFEZIONI/PRODOTTI DI DIMENSIONI/PRESTAZIONI INFERIORI. DUNQUE, LE IMPRESE SONO MOLTO IN

RITARDO NELL'ADEGUARE LE LORO PROPOSTE COMMERCIALI AI *TARGET EMERGENTI* (UNO FRA TUTTI QUELLO DELLA *TERZA- QUARTA ETA'*, SEMPRE PIU' FOLTO, SPECIE IN ITALIA) PERCHE' SI FA RICORSO ANCORA ALLE TRADIZIONALI RICERCHE DI MERCATO, CHE REALIZZANO *ANALISI PARCELLIZZATE* SUI CONSUMATORI, QUINDI ARRIVANO A *RISULTATI MIOPI*, CHE NON SEMPRE RIESCONO A COGLIERE I CAMBIAMENTI REALI DELLA SOCIETA'. PER ESEMPIO, IN ITALIA SI STUDIANO SOLO TRE PARAMETRI, PER LE AZIENDE DI MARCA**:**

L'AWARENESS – L'IMMAGINE – IL POSIZIONAMENTO.

CONCETTI ORMAI VECCHI, SUPERATI DA UNA *VISIONE OLISTICA* DELLA *MARCA*. SPESSO IL *LOGO, LA PUBBLICITA', LA STRUTTURA DEI PUNTI DI VENDITA* SONO ELEMENTI DI COMUNICAZIONE MOLTO DISTANTI TRA DI LORO, NON PARLANO LO STESSO LINGUAGGIO E, QUINDI, ALLA LUNGA, INVECE DI FIDELIZZARE DISORIENTANO IL CONSUMATORE. CIO' E' MOLTO GRAVE IN UN'*ERA STORICA* IN CUI IL CONSUMATORE VIENE INCORONATO INDISCUSSO PROTAGONISTA DEL MERCATO TALE DA FARE DIRE AI *GURU*:

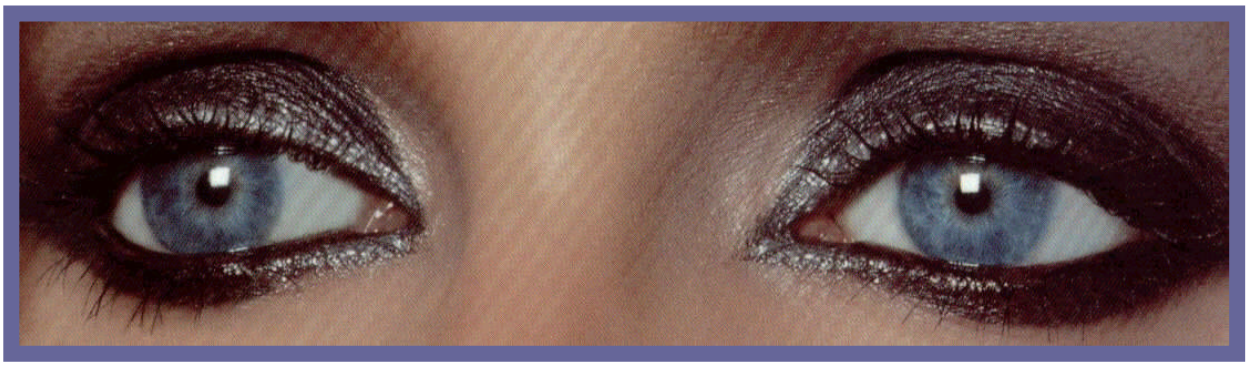
"IL CLIENTE E' IL MERCATO".

PER ESEMPIO, OGGI, LA *LEGGEREZZA* (IL "SOFT") STA CARATTERIZZANDO TRASVERSALMENTE TUTTE LE MERCEOLOGIE: IL CIBO DEVE ESSERE LEGGERO, L'ABBIGLIAMENTO MORBIDO, LE FORME IN CASA CALDE (LEGNOSE), LE LINEE DELLE AUTO ROTONDE, ECC… INSOMMA, LA *LEGGEREZZA* E' UN VALORE SOCIALE EMERGENTE NEI CONFRONTI CON LA *PESANTEZZA*. ANDANDO AL FONDO DEL FENOMENO SI SCOPRE CHE L'AFFERMAZIONE DI TALE *VALORE* PARTE DALLA PROMOZIONE DEI VALORI FEMMINILI NEL SOCIALE CONTRO LA PESANTEZZA DEI VALORI MASCHILI. COME SI POSSONO IGNORARE, INOLTRE, TARGET EMERGENTI COME QUELLO DELLA *TERZA E QUARTA ETA'* (ORMAI, SOLO IL 15-20% CORRISPONDE, OGGI, ALLO STEREOTIPO DELL'ANZIANO CHE ASPETTA SOLO DI MORIRE). TUTTE LE IMPRESE, CON MIOPIA DEMENZIALE, LO IGNORANO/TRASCURANO ANCHE PERCHE' IGNORANO/TRASCURANO ALLO STESSO MODO LE LORO PREZIOSISSIME "RISORSE ANZIANE INTERNE". E POI, CI SONO GLI ***OMOSESSUALI, I CONVIVENTI SENZA FIGLI, I GIOVANISSIMI SPOSATI, LE FAMIGLIE MULTIETNICHE, IL TARGET DEI BAMBINI E DEI SINGLE***. DA NON TRASCURARE ANCHE L'***E-CONSUMER***: MOLTI CONSUMATORI STANNO TRASFERENDO NELL'*E-LIFE* PARTE DELLE ATTIVITA' CHE PRIMA FACEVANO FISICAMENTE (SPESA AL SUPERMERCATO, SCELTA DI UN'AUTO, ECC…) E QUESTO PER NON SUDARE, FARE FILE, PERDERE TEMPO PREZIOSO, ECC… ORMAI NON SI PUO' TRASCURARE, CONTRARIAMENTE AL SECOLO SCORSO, LA TENDENZA CHE SI VA VERSO UNA CULTURA CHE UTILIZZA SEMPRE PIU' LE EMOZIONI E LA GLOBALITA' DEI SENSI; E IN QUESTO MODO CI SI RAPPORTA AI PRODOTTI. DUNQUE, PER CATTURARE IL CONSUMATORE CONTEMPORANEO E' NECESSARIO PRESENTARGLI UN PRODOTTO IN GRADO DI CONQUISTARE NON SOLO UNO, MA TUTTI I SUOI SENSI INSIEME (PER ES.: UN PRODOTTO ALIMENTARE AVRA' PIU' CHANCE DI SUCCESSO SE SARA' ANCHE BELLO A VEDERSI, PIACEVOLE AD ANNUSARSI, MORBIDO A GUSTARSI, ECC…). E GLI ***SHOW-ROOM***? I MARCHI IMPORTANTI DEVONO CAPIRE CHE I *P.D.V.* (PUNTI DI VENDITA) SONO LA PRIMA PRESENTAZIONE DEI VALORI DEL LORO *BRAND*. DEVONO, CIOE', TRASFORMARE GLI *SHOW-ROOM* IN LUOGHI CAPACI DI TRASFERIRE EMOZIONI AL CONSUMATORE, PER VENDERGLI NON SOLO UN PRODOTTO, MA UN'ESPERIENZA D'ACQUISTO E RELAZIONALE. NEL SISTEMA ECONOMICO INDUSTRIALE DEL SECOLO SCORSO CONCENTRATO SULLA PRODUZIONE DI MASSA E SULLA VENDITA DI BENI MATERIALI, ASSICURARSI UNA QUOTA DI MERCATO COSTITUIVA LA PRIORITA' DI OGNI IMPRENDITORE.

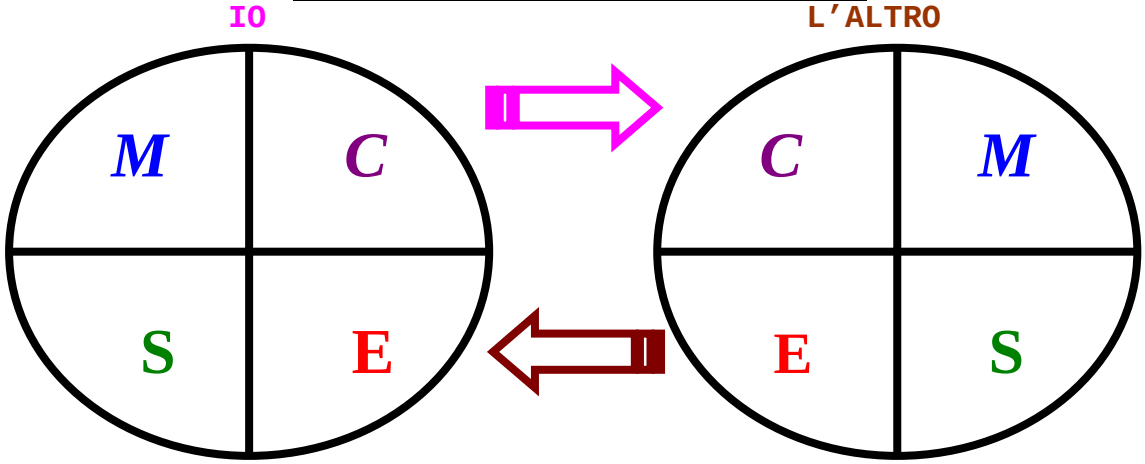
NELL'*"ERA DELL'ACCESSO"*, CHE PONE TUTTA L'ENFASI SULLA VENDITA DI SERVIZI SPECIALIZZATI E SULL'ACCESSO A COMPETENZE DI OGNI GENERE, IL RUOLO GIOCATO DAI FORNITORI CAMBIA DRASTICAMENTE. NEL *MARKETING* IL NUOVO ORIENTAMENTO E' DI CONCENTRARSI SULLA *QUOTA DI CLIENTE*, PIU' CHE SULLA *QUOTA DI MERCATO.* MA, COME CONQUISTARE LA *QUOTA DI CLIENTE?* ATTRAVERSO LA PAROLA D'ORDINE:

"LIFETIME VALUE",

OSSIA LA *TRASFORMAZIONE IN MERCE DELLA RELAZIONE A LUNGO TERMINE CON IL CLIENTE*. PER ESEMPIO, A UN CLIENTE CHE VARCA LA SOGLIA DI UNA CONCESSIONARIA DI AUTO SI PUO' ATTRIBUIRE UN ***LIFETIME VALUE*** MINIMO DI ***1,5 MILIONI DI EURO.*** QUESTO VALORE CORRISPONDE ALLA STIMA DEL NUMERO DI AUTO CHE IL CLIENTE MEDIO ACQUISTA NEL CORSO DELLA PROPRIA VITA, OLTRE CHE DEGLI ALTRI SERVIZI CHE TALI AUTO RICHIEDERANNO. LO STESSO VALE PER IL CLIENTE DI UN SUPERMERCATO O DI UNA BOUTIQUE O DI UN'AZIENDA DI MODA, ECC… LA CHIAVE DEL SUCCESSO DIVENTERA', QUINDI, LA CAPACITA' DI TRATTENERE IL CLIENTE PER TUTTA LA SUA VITA. IMPARANDO A CAPIRE PER TEMPO A QUALE GRUPPO SOCIALE APPARTIENE, IN MODO DA RAGGIUNGERLO CON PRODOTTI SEMPRE PIU' MIRATI E SERVIZI AD HOC. IN QUESTO SCENARIO, LA MARCIA IN PIU' DELLE IMPRESE SARA' PROPRIO LA CAPACITA' DI TRASFERIRE LA QUALITA' CHE CARATTERIZZA I LORO *BRAND* ALLO STUDIO E ALL'ANALISI SOCIOLOGICA DEL CONSUMATORE PER ARRIVARE A CANCELLARE DAL LORO VOCABOLARIO TERMINI QUALI *"CONSUMO IMPEDITO", "CONSUMI DI RIPIEGO", "DELUSIONE D'ACQUISTO"*. E QUESTO SI PUO' FARE RICONOSCENDO L'IMPORTANZA DEL *MARKETING RELAZIONALE*, ATTREZZANDOSI NELL'OTTIMIZZARE IL CONTATTO DIRETTO COL CLIENTE SIA, SOPRATTUTTO, NELL'AMBITO *P.D.V.* SIA PRESSO LA *CASA MADRE* (CON ADEGUATI CALL CENTER/PIATTAFORME RECLAMI CLIENTI, ECC…). . . . >>.



561) **LA COMUNICAZIONE TRA DUE PERSONE E' SOLO FATTA DI PAROLE?**



<< . . . NO! . . . GRAVE ERRORE E' CONFONDERE LA COMUNICAZIONE CON LA SEMPLICE AZIONE DEL PARLARE. INFATTI, SOPRATTUTTO I **SEGNALI NON VERBALI** TRASMETTONO, ESPRIMONO, MANIFESTANO UNA SERIE DI ELEMENTI CHE RIVELANO, OLTRE AL CONTENUTO DELL'ESPLICITO **MESSAGGIO VERBALE,** CHE SI VUOLE "**DIRE**", ANCHE LE INTENZIONI, LE EMOZIONI, LO STATO D'ANIMO, LA BUONA/MALA FEDE, LA CORRETTEZZA, LA SINCERITA', LA DETERMINAZIONE, ECC… DELL'INDIVIDUO CHE VUOLE COMUNICARE. MAI LIMITARSI A PENSARE CHE BASTANO LE PAROLE UDITE (O DETTE) PER AVERE LA CERTEZZA DEL CONTENUTO DI UN'AZIONE COMUNICATIVA. OCCORE ANDARE OLTRE LE PAROLE. INFATTI, IL PROCESSO COMUNICATIVO E' SEMPRE LO SCAMBIO DI **SEGNALI VERBALI** MA ANCORA DI PIU' DI SEGNALI DEL CORPO (**C**), DELLA MENTE (**M**), DELLO SPIRITO (**S**), E DELLE EMOZIONI (**E**). PERO', PER OTTIMIZZARE IL PROPRIO IMPATTO COMUNICATIVO NELLA VITA SIGNIFICA PER PRIMA COSA IMPARARE AD "**ASCOLTARE**" SE STESSI. CIOE', CONOSCERE TUTTI GLI ASPETTI DEL PROPRIO LINGUAGGIO VUOLE DIRE POTERLI/SAPERLI MODIFICARE, POTENZIARE E INDIRIZZARE SECONDO LA PROPRIA VOLONTA'. DUNQUE, PER RAGGIUNGERE UNA COMUNICAZIONE DI SUCCESSO E' VITALE AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO BAGAGLIO DI STRUMENTI COMUNICATIVI. TANTO MAGGIORE E' LA CONSAPEVOLEZZA DI OGNI ELEMENTO CHE COMPONE LA PROPRIA MODALITA' COMUNICATIVA, TANTO PIU' FACILE E' GESTIRE E UTILIZZARE CIASCUNO DI ESSI IN **MODO STRATEGICO**: CIASCUNO ELEMENTO CON LA PROPRIA FUNZIONE E LA PROPRIA COMPLEMENTARIETA' AGLI ALTRI. OTTIMIZZARE LA COMUNICAZIONE SIGNIFICA, PERCIO', SAPERE GESTIRE:

- **LA MENTE >>>** COSTRUZIONE DEL MESSAGGIO, ELEMENTI VERBALI, CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA, PADRONANZA, DIREZIONE.
- **IL CORPO >>>** VISO, VOCE, SGUARDO, GESTUALITA', POSTURA, SORRISO, SERIETA'.
- **LO SPIRITO >>>** ENERGIA, OBIETTIVO, MOTIVAZIONE.
- **LE EMOZIONI >>>** PERCEZIONI, INTENZIONI, FILTRI EMOTIVI, BARRIERE.

CON IL **CORPO** POSSIAMO TRASMETTERE (O CI POSSONO ESSERE TRASMESSI) UN'INFINITA' DI MESSAGGI. I SUOI PRINCIPALI ELEMENTI COMUNICATIVI SONO:

- **LA VOCE** >>> L'INTONAZIONE, IL VOLUME, IL RITMO, LE PAUSE?
- **IL VISO** >>> GLI OCCHI, LO SGUARDO, L'ESPRESSIONE, IL SORRISO, LA SERIETA'?
- **LA POSTURA DEL CORPO** >>> LA TESTA, LE SPALLE, IL TRONCO, LE GAMBE, LA GESTIONE DELLO SPAZIO?
- **LA GESTUALITA'** >>> LE MANI, LE BRACCIA?
- **LA RESPIRAZIONE** >>> IL RITMO, LA FREQUENZA, L'AMPIEZZA?
- **LA TENSIONE MUSCOLARE**?

DOMINARE OGNUNO DI QUESTI ELEMENTI COSTITUISCE UNA DOTE FONDAMENTALE PER IL SUCCESSO NELLA **COMUNICAZIONE STRATEGICA**. ESSI COSTITUISCONO SEMPRE PARTE INTEGRANTE DEL SIGNIFICATO DI OGNI MESSAGGIO, IN QUANTO SI SOVRAPPONGONO AL CONTENUTO VERBALE E DETERMINANO LA PERCEZIONE DELL'INTERLOCUTORE, CHE AVVIENE PRINCIPALMENTE A LIVELLO SENSORIALE. GLI INDIVIDUI, DUNQUE, NON AGISCONO MAI DIRETTAMENTE SULLA REALTA' MA NE ENTRANO IN CONTATTO ATTRAVERSO I SENSI E LA DECODIFICA ATTRAVERSO MODELLI INTERIORIZZATI, INTERPRETANDONE GLI AVVENIMENTI. PERCIO', LA CONCOMITANZA DI DUE

DIFFERENTI LIVELLI DI DECODIFICA PUO' DETERMINARE, A SECONDA DEI CASI, UNA SENSAZIONE DI:

CONGRUENZA
OVE L'INTENZIONE DEL "MITTENTE" RISULTA POTENZIATA.
O DI:
INCONGRUENZA
OVE L'INTENZIONE DEL "MITTENTE" DIVERGE
DALL'INTERPRETAZIONE DEL RICEVENTE.
E' PER QUESTO CHE LA COMUNICAZIONE E' IL **FEED-BACK DI CHI ASCOLTA**, NON L'INTENZIONE DI CHI PARLA. UNO DEI FATTORI PRINCIPALI DELLA *COMUNICAZIONE EMPATICA* (OVE SI DA E SI RICEVE FEED-BACK) E' IL "**RISPECCHIAMENTO**". "**RISPECCHIARE**" (NON "SCIMMIOTTARE") SIGNIFICA RIMANDARE PER **RETROAZIONE** (FEED-BACK) ALL'INTERLOCUTORE QUANTO RIUSCIAMO A OSSERVARE E AD ASCOLTARE DEL SUO **LINGUAGGIO NON VERBALE** (*POSIZIONE DEL CORPO, ESPRESSIONE FACCIALE, VOLUME/TONO/TIMBRO - VOCE*). PER FARE QUESTO OCCORRE ALLENARSI A "**CALIBRARE**" L'INTERLOCUTORE, CIOE' NOTARE LA SUA FISIOLOGIA E IL SUO MODO DI USARE LA VOCE PER METTERLI IN RELAZIONE CON GLI STATI D'ANIMO CORRISPONDENTI. "**RISPECCHIARE**" E', QUINDI, UN MODO PER RIPRODURRE COSCIENTEMENTE QUELLA "**SINCRONIA**" CON L'INTERLOCUTORE CHE PERMETTE AI DUE CORPI DI "VIAGGIARE" ALLA STESSA "VELOCITA'", CIOE' PRODURRE LE CONDIZIONI PERCHE' LE RISPETTIVE "*MAPPE DEL MONDO*" SI AVVICININO ESPRIMENDO SENSIBILITA' E RISPETTO. . . .
. . . QUI DI SEGUITO, IN SINTESI, I DIECI COMANDAMENTI PER UNA **COMUNICAZIONE STRATEGICA** DI SUCCESSO:

1. **ASCOLTATE COME VARIANO LE VOSTRE EMOZIONI E UTILIZZATELE PER DARE VITA A QUELLO CHE VOLETE DIRE.**
2. **DECIDETE E CONTROLLATE OGNI ELEMENTO DELLA VOSTRA INTERPRETAZIONE: DATE UN OBIETTIVO A OGNI FRASE, UN SIGNIFICATO A OGNI GESTO.**
3. **NON ANTICIPATE LE VS INTENZIONI.**
4. **ASCOLTATE CON ATTENZIONE: SENTIRE E' DIVERSO DI CAPIRE.**
5. **DATEVI IL TEMPO DI CAPIRE QUELLO CHE STA SUCCEDENDO MOMENTO PER MOMENTO, DENTRO DI VOI E INTORNO A VOI: NON PENSATE SOLO ALLA FRASE SUCCESSIVA (RESPIRARE – PENSARE – PARLARE).**
6. **OSSERVATE CON ATTENZIONE GUARDARE E' DIVERSO DEL VEDERE.**
7. **LASCIATE CHE LE PAROLE, LE INTONAZIONI, I GESTI SI ADEGUINO ALLA SITUAZIONE: MODIFICATE LO STILE, IMPARATE A IMPROVVISARE.**
8. **RISPETTATE I TEMPI E LE ESIGENZE DEL VS INTERLOCUTORE: FATE LE DOVUTE PAUSE, ARTICOLATE CHIARAMENTE LE PAROLE.**
9. **NON AFFRETTATE I TEMPI PER PAURA DI NON RIUSCIRE A DIRE TUTTO: E' PROBABILE CHE NON TUTTO SIA IMPORTANTE.**
10. **EVITATE TUTTO CIO' CHE E' INUTILE: ANCHE SE PRIMA DI INIZIARE VI SEMBRAVA IMPORTANTE.**

MA SOPRATTUTTO:
CONCENTRATEVI SULL'OBBIETTIVO DELLA VOSTRA AZIONE DI COMUNICAZIONE ("LA VS FORZA PUO' ESSERE SPEZZATA NON IL VS OBIETTIVO")
E SCOPRITE CIO' CHE DITE NEL MOMENTO IN CUI LO DITE. … >>.

562) **LA GIUSTIZIA PUO' ESSERE PERICOLOSA?**

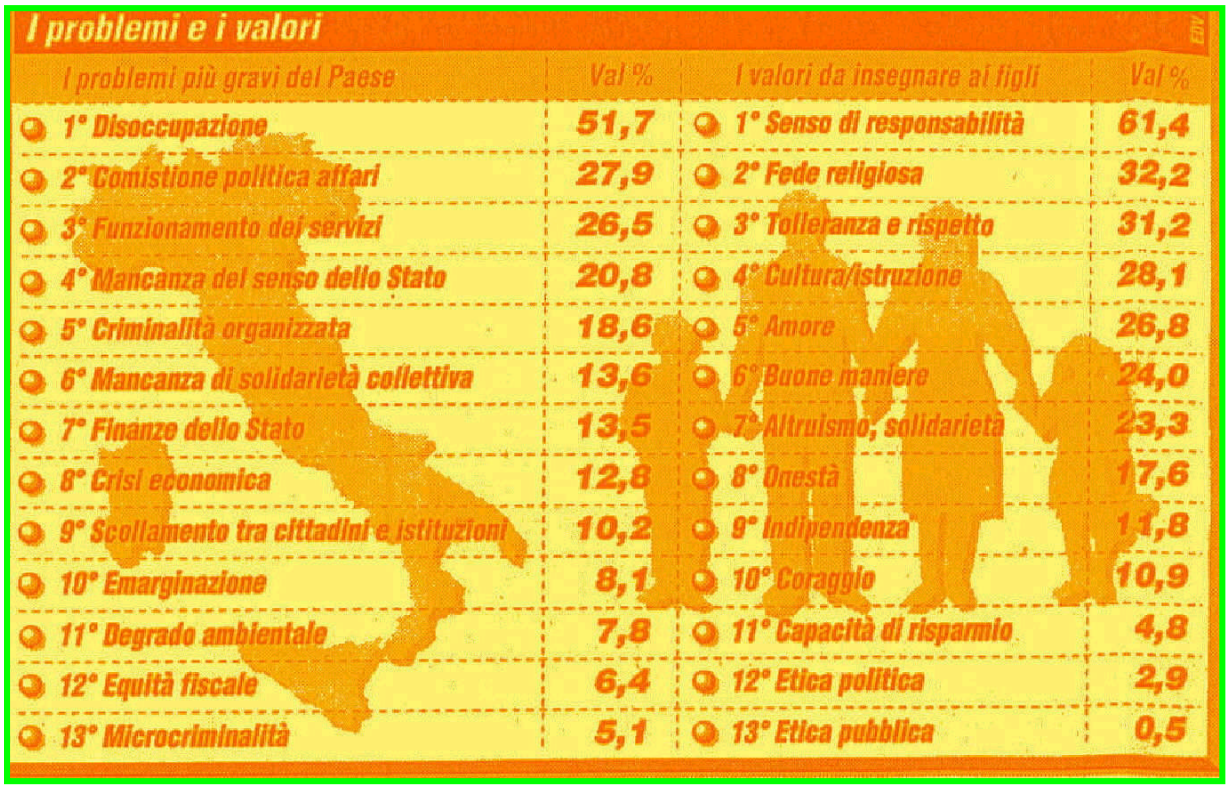
SI!!!!!!!

QUANDO PRETENDE

DI RAPPRESENTARE IL BENE.

<< . . . IN TALE CASO SI PUO' PARLARE CERTAMENTE DI ***INGIUSTIZIA***, DI UN ***POTERE "MINACCIOSO"*** E ***MAFIOSO*** CHE INCOMBE SULLA GENTE INERME. . . . . I PROCESSI CHE HANNO FATTO MOLTO RIFLETTERE, SUL FINIRE DEL *XX SECOLO,* LE NOSTRE COSCIENZE NON SONO QUELLI PERFETTI E REGOLARI, MA QUELLI FALLITI, CHE SI POSSONO SENZ'ALTRO AFFIANCARE A QUELLI MEMORABILI DEL PASSATO: A *SOCRATE*, A *GESU'*, A *GALILEO, ECC….* IL CONCETTO DI GIUSTIZIA, PURTROPPO, IN QUELLE EPOCHE, COME NELLA NOSTRA, SI AFFERMA SOLO NEL CALVARIO DELLE SUE SCONFITTE. ECCO PERCHE', SEPPURE NON SI CONOSCONO I FATTI IN MANIERA PRECISA, OGGI SI E' PORTATI SEMPRE PIU' A STARE DALLA PARTE DEGLI INQUISITI, CHE QUASI SEMPRE SONO UOMINI DABBENE DELLA SOCIETA' CIVILE (*CRAXI, ANDREOTTI, CARMELO BENE, STREHLER, CARNEVALE, BERLUSCONI, MORONI, FORLANI, ECC…*) MORTIFICATI E SOTTOPOSTI ALLA GOGNA DI GROTTESCHI PROCESSI. QUEGLI STESSI INQUISITI, PER ALTRO, CHE LA VIGLIACCHERIA DEI TEMPI HA IMPOSTO ALLA *COMMUNIS OPINIO* DI PENSARE CHE ESSI FOSSERO COLPEVOLI. . . . >>.

563) **QUALI SONO I "PROBLEMI" E I "VALORI" DELL'ITALIA NELL'APPROCCIO DEL 21° SEC.?**



I problemi e i valori

I problemi più gravi del Paese	Val %	I valori da insegnare ai figli	Val %
1° Disoccupazione	51,7	1° Senso di responsabilità	61,4
2° Comistione politica affari	27,9	2° Fede religiosa	32,2
3° Funzionamento dei servizi	26,5	3° Tolleranza e rispetto	31,2
4° Mancanza del senso dello Stato	20,8	4° Cultura/istruzione	28,1
5° Criminalità organizzata	18,6	5° Amore	26,8
6° Mancanza di solidarietà collettiva	13,6	6° Buone maniere	24,0
7° Finanze dello Stato	13,5	7° Altruismo, solidarietà	23,3
8° Crisi economica	12,8	8° Onestà	17,6
9° Scollamento tra cittadini e istituzioni	10,2	9° Indipendenza	11,8
10° Emarginazione	8,1	10° Coraggio	10,9
11° Degrado ambientale	7,8	11° Capacità di risparmio	4,8
12° Equità fiscale	6,4	12° Etica politica	2,9
13° Microcriminalità	5,1	13° Etica pubblica	0,5

564) << . . . NON SONO D'ACCORDO CON CIO' CHE TU DICI . . . MA DAREI LA MIA VITA PERCHE' TU POSSA ESPRIMERE CIO' CHE TU DICI . . . >>.

565) << . . .TUTTO IL POTERE DEL MONDO NON PUO' CAMBIARE IL DESTINO. . ..>>.

566) **MANAGER E'?** << . . . RESPONSABILITA' CHE NON HA NULLA A CHE VEDERE CON LA BORIOSITA'. L'ARROGANZA NON CREA SPIRITO DI APPARTENENZA. . . .>>.

567) << . . . C'E' UN'ORA PER OGNI COSA. . . . C'E' UN TEMPO PER TUTTO QUELLO CHE DEVE ACCADERE. . . . >>.

568) **MANAGER E'?** << . . . RIUSCIRE A TRASMETTERE LE PROPRIE IDEE A TUTTO IL GRUPPO. . . . >>.

569) << . . . LA VITA E' UN PROCESSO POSITIVO DI EVOLUZIONE. LA MORTE DEVE ESSERE VISTA COME UNA TAPPA DI TALE EVOLUZIONE. . . . >>.

570) **MA LA SECESSIONE**
DAVVERO CONVIENE A QUALCUNO ?

E SE POI SUCCEDERA' QUESTO:

. . . CHI SARA' AVVANTAGGIATO?

571) **MANAGER E'?** << . . . NON FARE DISCORSI CHE SUPERANO I PROPRI LIMITI. . . . >>.

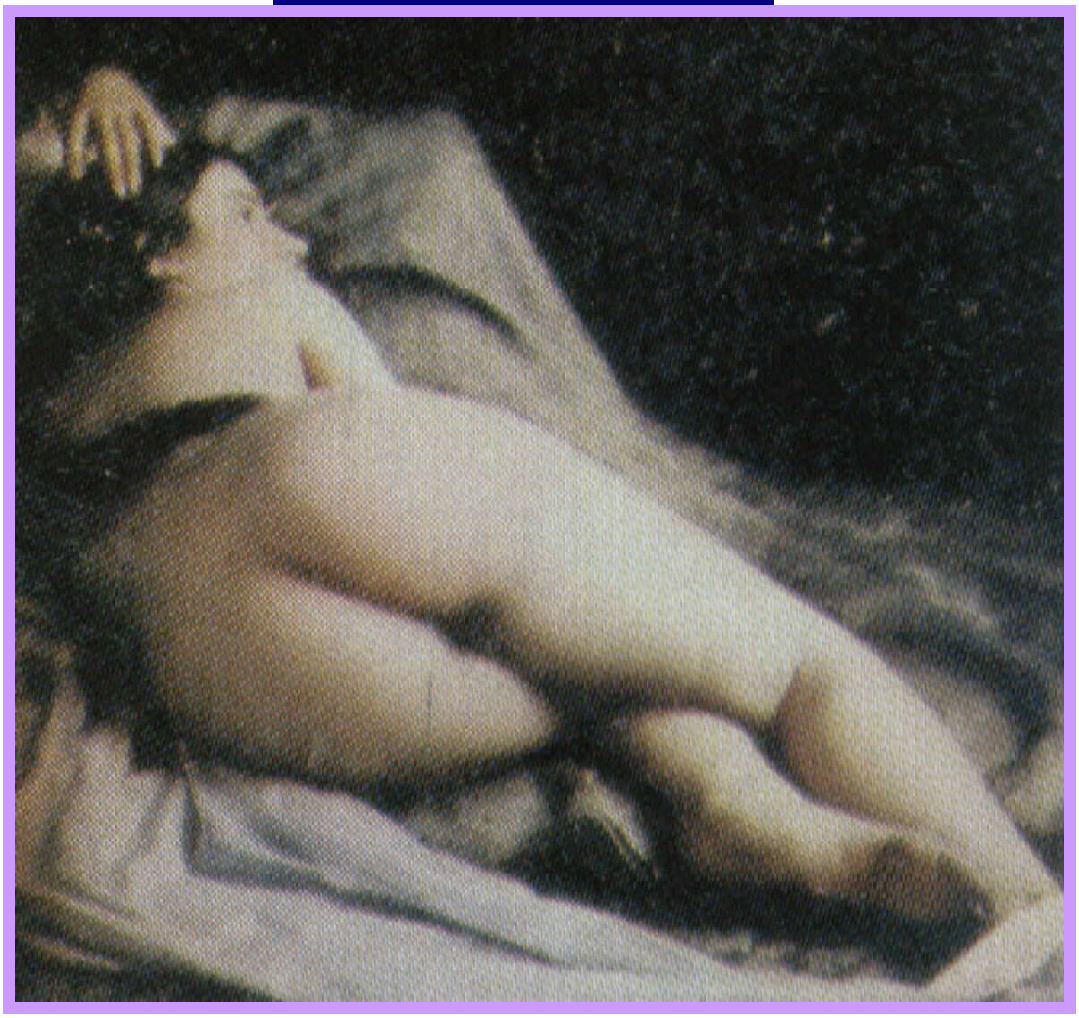
572) << . . . FELICITA' E': ESSERE IN EQUILIBRIO CON SE STESSI E COL MONDO CHE CI CIRCONDA. . . . >>.

573) **IL GIUDAISMO**
E I SUOI "EFFETTI" SULL'UMANITA'?

<< . . . NEI SECOLI PASSATI IL GIUDAISMO SI ATTACCO' ESCLUSIVAMENTE ALLA SUA TRADIZIONE MORALE E SPIRITUALE. I SUOI MAESTRI ERANO LE SUE SOLE GUIDE. MA, CON L'ADATTAMENTO A UN CONTESTO SOCIALE PIU' AMPIO, QUESTO

ORIENTAMENTO SPIRITUALE SI E' RITIRATO SULLO SFONDO, ANCHE SE OGGI IL POPOLO EBRAICO DEVE AD ESSO LA SUA FORZA EVIDENTEMENTE INDISTRUTTIBILE. . . . SE VOGLIAMO CONSERVARE TALE FORZA, PER IL BENE DELL'UMANITA', DOBBIAMO SEGUIRE QUESTO ORIENTAMENTO SPIRITUALE NEI CONFRONTI DELLA VITA. . . . >>.

574) **L'ORIGINE DU DESIR**



575) << . . . OGGI, IL LAVORO RICHIEDE UNA SIMBIOSI CHE SUPERI IL RAPPORTO DI LAVORO. I RISULTATI E GLI OBIETTIVI SONO STRETTAMENTE LEGATI ALL'INTEGRAZIONE DEL GRUPPO. . . . >>.

576) **PERCHE' IL COMUNISMO E' UN PROGETTO SBAGLIATO?**

PERCHE', << . . . A COMINCIARE DA LENIN CHE CONTAVA COME PROLETARIO, MENTRE I DISGRAZIATI MENDICANTI NELLE STRADE CHE NON AVEVANO ABBASTANZA DA MANGIARE ERANO DEFINITI LACCHE' DELLA BORGHESIA E

VENIVANO STERMINATI. . . . NELLE SOCIETA' CAPITALISTE, POI, IL COMUNISMO/LA SINISTRA FAVORISCE IL FORMARSI DI UNA CLASSE DI INTELLETTUALI ARROGANTE E RIDICOLA, PER LA SUA INCOMPETENZA "TECNICA", CHE SA DARE SOLO L'ESEMPIO DI NON SAPERE NIENTE E IMPICCIARSI DI TUTTO, DI NON SAPERE FARE NIENTE E VOLERE CAMBIARE TUTTO, DI NON AMARE NIENTE E ANELARE A DISTRUGGERE TUTTO. . .
LE *SINISTRE*, INOLTRE, SONO CAMPIONI DI PERICOLOSI *SOLIDARISMI* (QUASI SEMPRE FASULLI) CHE SONO SOLO LA SCUSA PER FURTI DI DENARO PUBBLICO A SVANTAGGIO DEI VERI INTERESSI GENERALI DELLA COMUNITA'. A SINISTRA C'E' GENTE CHE USA LA *BANDIERA ROSSA* PER PRETENDERE RICCHEZZA SENZA MERITO, DIRITTI SENZA DOVERI. LE SINISTRE AMBISCONO DI ***ANDARE AL POTERE*** NON DI ***GOVERNARE***. NELL'AMBIENTE DOVE DOMINA LA SINISTRA E' FUORI DI DUBBIO CHE IL *CAPACE* E *ATTIVO* NON PUO' ESPRIMERE IL PROPRIO POTENZIALE INDIVIDUALE APPESANTITO DA MILLE FARDELLI: COLLETTIVISMO, BUROCRATISMO, ARRETRATEZZA. . . . >>.

577) **IL DUBBIO E' BELLO?**

<< . . . NON SI DOVREBBE ESSERE MAI CERTI DI NIENTE. QUANDO SI E' CERTI SI SBAGLIA CERTAMENTE, PERCHE' NULLA MERITA CERTEZZA, E COSI' SI DOVREBBE SEMPRE MANTENERE NELLE PROPRIE CONVINZIONI UN ELEMENTO DI DUBBIO E SI DOVREBBE ESSERE IN GRADO DI AGIRE CON VIGORE MALGRADO IL DUBBIO. . . . >>.

578) << . . . DUE PERSONE "ORTOGONALI" NON POSSONO PORTARE AVANTI UN DISCORSO COMUNE, NON POSSONO ESSERE UTILI PER LO STESSO FINE. . . . >>.

579) << . . . NELLA VITA (E NEL LAVORO), NON LANCIARSI MAI A CORPO MORTO IN AVANTI MA ESSERE SEMPRE IN CONDIZIONE DI FARE ANCHE MARCIA INDIETRO. . . . >>.

580) **LA COMPETIZIONE?**

<< . . . NEL LAVORO DI GRUPPO, L'UNICO MECCANISMO INDISPENSABILE E' LA COMPETIZIONE: COME PARTECIPAZIONE, VINCITA, EMULAZIONE, SACRIFICIO. SENZA DI ESSA TUTTO PORTA ALLA DISGRECAZIONE. . . . >>.

581) << . . . LA COMPRENSIONE DEL MONDO E' UNA FACCENDA MOLTO LUNGA E DIFFICILE NEI CUI CONFRONTI NON DOVREMMO ESSERE DOGMATICI. . . . >>.

582) << . . . HO QUALCHE HOBBY. MA POSSO DIRE CHE IL LAVORO POTREBBE DA SOLO BASTARMI. NON HO BISOGNO DI ALTERNATIVE AL LAVORO. COSA C'E' DI PIU' BELLO DI RIUSCIRE A LAVORARE CON L'IMPEGNO DI UN GIOCO ? . . . >>

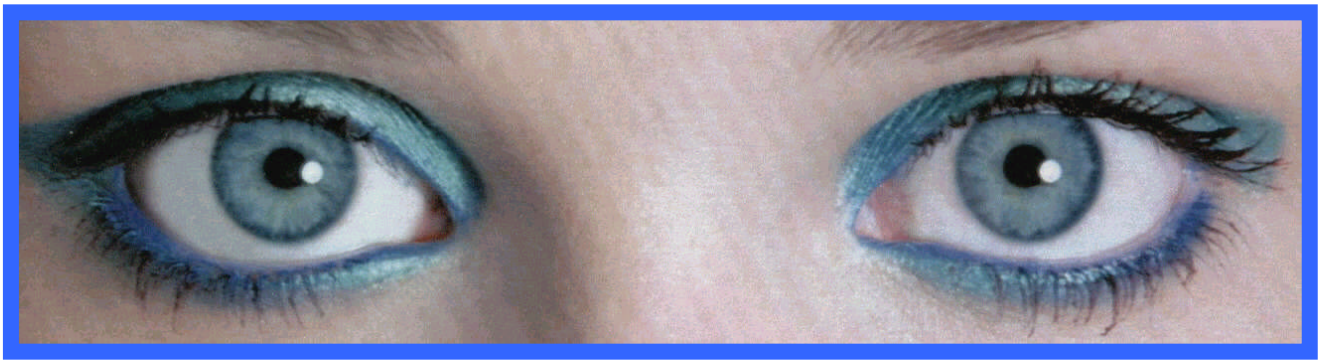
583) << . . . LA RISPETTABILITA' E LA STIMA NON SI IMPONGONO, . . . BISOGNA GUADAGNARSELI. . . . >>.

584) << . . . . L'UMANITA' E' UNA SOLA FAMIGLIA, POSSIAMO ESSERE TUTTI FELICI O TUTTI INFELICI. E' PASSATO IL TEMPO IN CUI SI POTEVA AVERE UNA FELICE MINORANZA CHE VIVEVA SULLA POVERTA' DELLE GRANDI MASSE: QUESTO TEMPO E' PASSATO. NESSUNO LO ACCETTERA' PIU' E DOVRETE IMPARARE AD ADATTARVI ALL'IDEA CHE IL VOSTRO PROSSIMO DEVE ESSERE FELICE, SE VOLETE ESSERLO VOI. . . . >>.

585) << . . . OGGI IN MOLTI PROBLEMI (ANCHE DI LAVORO) OCCORRE CHIEDERE UNA RISPOSTA AL CUORE PIU' CHE AI FATTI O ALLE FORMULE O AI NUMERI. . >>.

586) << . . . SPERANZA E': POTERE VIVERE I PROPRI DESIDERI E LE PROPRIE ASPIRAZIONI IN LIBERTA' E CON DIGNITA'. . . . >>.

587) << . . . NON CI SONO DUE PERSONE UGUALI NEL MONDO... MA ESISTE SEMPRE ALMENO UN PUNTO IN COMUNE CON GLI ALTRI. SOLO LE PERSONE INTELLIGENTI LO SCOPRONO. . . . >>.



588) << . . . NON CONSIDERO IL ***PECCATO*** UN CONCETTO UTILE. . . . >>.

589) << . . . ANCHE NELLE SOCIETA' PIU' EVOLUTE E' DIMOSTRATO CHE NON ESISTE UN ADEGUATO SISTEMA SOCIALE PERCHE' TUTTI DOVREBBERO AVERE LA POSSIBILITA' DI ESERCITARE LE ABILITA' CHE POSSEGGONO. . . . >>.

590) **MANAGER E'?** << . . . NON TRASCURARE LE FASI ESPLORATIVE. ESSERE PRESENTI SU TUTTI I FRONTI. . . . >>.

591) << . . . OGGI SONO RARE LE SCELTE CHE RICHIEDONO L'USO AUTORITARIO DELL'INFLUENZA. . . . >>.

592) << . . . NON MI IMPORTA A QUANTI PIACCIO . . . MA A CHI. . . . >>.

593) << . . . MOLTISSIMI SONO FELICI PERCHE' INGANNANO SE STESSI...LA FELICITA' DI AVERE PORTATO A TERMINE, NEL MIGLIORE DEI MODI, UN LAVORO DIFFICILE E' DAVVERO MOLTO GRANDE E NON CREDO CHE I PIGRI ARRIVINO MAI A PROVARE QUALCOSA DI SIMILE. . . . >>.

594) << . . . L'IMPORTANZA DEL SUCCESSO NEL LAVORO E' POSTA MOLTO IN ALTO NEL CASO DI TUTTE LE PERSONE ENERGICHE. PER I PIU' LETARGICI IL LAVORO NON HA LA STESSA IMPORTANZA...NATURALMENTE IL LAVORO NON PUO' DARE FELICITA' SE NON HA SUCCESSO. MA SE LO HA, RIEMPIRE LE GIORNATE DA' UN'IMMENSA GIOIA. . . . >>.

595) **CONTATTO E'?... "RICCHEZZA"**

596) << . . . PER ESSERE COMPETITIVI BISOGNA CONOSCERE PIU' DEGLI ALTRI LE ESIGENZE DEL CLIENTE. . . . >>.

597) << . . . NELLA SOCIETA' CIVILE, DIVERSITA' NON DEVE GENERARE CONFLITTUALITA'. . . . >>.

598) << . . . LA FIDUCIA NELLE PERSONE NON PRECLUDE IL FATTO CHE ESSE DEVONO ESSERE IN GRADO DI "VINCERE". IL SUCCESSO E' IL RISULTATO DELLE PROPRIE QUALITA' NELLA COMPETITIVITA'. . . . >>.

599) << . . . LA FORMA PIU' TEMIBILE DI STUPIDITA' . . . E' QUELLA CHE SPINGE A NUOCERE AGLI ALTRI SENZA FARE BENE A SE'. . . . >>.

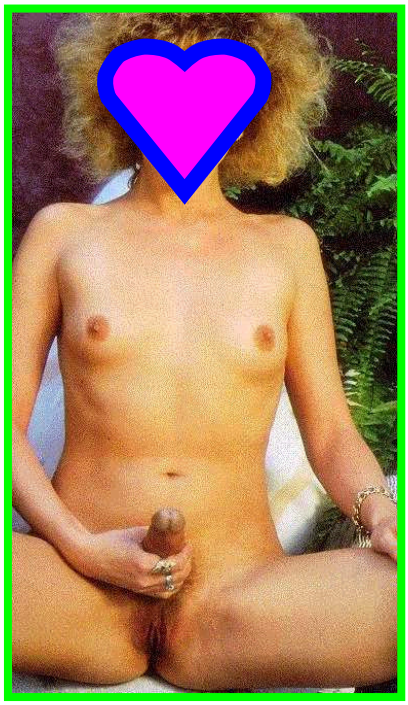
600) **MANAGER E'?** << . . . NON ATTENDERE CHE I PROBLEMI SI SIANO ACCUMULATI, CAUSANDO UN SACCO DI GUAI, PRIMA DI CERCARE DI RISOLVERLI. I CAPI DEVONO MARCIARE ALLA TESTA DEL GRUPPO, NON AL SUO SEGUITO. . . . >>.

601) << . . . GRAN PARTE DELLA FORZA DEL FASCISMO NASCE DAI SUOI SUPPOSTI VANTAGGI IN GUERRA. MA SE QUESTI SI DIMOSTRERANNO FALLACI LA DEMOCRAZIA POTRA' ANCORA ALLARGARSI. . . . >>.

602) << . . . LAVORARE SENZA SPERANZA PER CIO' CHE SI DESIDERA E' PIU' FUTILE CHE LAVORARE CON SUCCESSO PER CIO' CHE NON SI DESIDERA. . . . >>.

603) << . . . SENZA **RIBELLIONE** L'UMANITA' RISTAGNEREBBE E LE INGIUSTIZIE SAREBBERO IRRIMEDIABILI. PURCHE', PERO', LA DISOBBEDIENZA NASCA DA MOTIVI SOCIALI ANZICHE' PERSONALI. . . . >>.

604) **ERMAFRODITISMO: ANOMALIA O PRIVILEGIO?**



605) **FORTUNA E SFORTUNA?**

<< . . ."LA GENTE CHE SOFFRE MI ANNOIA, - SOLEVATE DIRE; - LA SFORTUNA GENERALMENTE E' DOVUTA A UN ERRORE DI CALCOLO"; E "QUANDO CI SI TROVA DAVANTI UN OSTACOLO, LA LINEA PIU' BREVE TRA DUE PUNTI PUO' ESSERE UNA LINEA CURVA". . . . >>.

606) **LE 3 DOTI DI UN BUON GIORNALISTA?**

<< . . . LA CURIOSITA', LA BUONA SALUTE E LA VOGLIA DI SCARPINARE! . . . >>.

607)

COS'E' IL PIU' GRANDE
E DEVOTO AMORE PER UN UOMO?

<< . . . NULLA POTEST MULIER TANTUM SE DICERE AMATAM VERE, QUANTUM A ME LESBIA AMATA MEA EST.
NULLA FIDES ULLO FUIT UMQUAM FOEDERE TANTA,
QUANTA IN AMORE TUO EX PARTE REPERTA MEA EST. . . .
. . . *NESSUNA DONNA PUO' DIRE DI ESSERE STATA AMATA TANTO SINCERAMENTE QUANTO LA MIA LESBIA E' STATA AMATA DA ME. NESSUNA FEDELTA' MAI FU COSI' GRANDE IN ALCUN PATTO QUANTA SI E' MANIFESTATA DA PARTE MIA NELL'AMORE VERSO DI TE.* . . . >>.

608) << . . .MOLTI SANNO LUSINGARE. . . POCHI SANNO DAVVERO LODARE. ...>>.

609)

IL SATIRO
DI MAZZARA DEL VALLO

<<. . . LA STATUA BRONZEA DEL **"SATIRO DANZANTE"** FU RIPESCATA NEL CANALE DI SICILIA NELLA PRIMAVERA DEL **1998** SU UN FONDALE DI CIRCA 500 METRI. RAPPRESENTA UNA FIGURA MITOLOGICA, UN DEMONE FACENTE PARTE DEL CORTEO ORGIASTICO CHE ACCOMPAGNAVA DIONISO, DIO DEL VINO. L'OPERA, DI DIMENSIONI MAGGIORI DEL VERO, PARI AD UN MODELLO IN POSIZIONE STANTE DI 2.5 METRI DI ALTEZZA CIRCA, POTREBBE ESSERE UN ORIGINALE **DI ETÀ' ELLENISTICA**, DATATO **TRA LA FINE DEL IV E IL III SEC. A.C.**, OPPURE UNA REPLICA PIÙ TARDA REALIZZATA TRA IL **II E LA FINE DEL I SEC. A.C.** . . . .>>.

610)

COSA RENDE " VINCENTI " SEMPRE

IN FAMIGLIA- AGLI ESAMI- SUL LAVORO- NEI NEGOZIATI- IN CARRIERA- NELLE MEDIAZIONI - NEL COMMERCIO- NEL SERVIZIO- IN POLITICA- CON L'ALTRO SESSO - NELL'EMERGENZA- NEL GRUPPO- NEL PERICOLO- ECC…

NEL 3° MILLENNIO ?

LE NOZIONI

LA CARRIERA SCOLASTICA
LA CARRIERA PROFESSIONALE
LA "CULTURA"/L'ESPERIENZA
LA PADRONANZA SULL'"AMBIENTE

L'ELABORAZIONE

CREATIVITA'-CAPACITA' DI CAMBIAMENTO-CAPACITA' DI ASTRAZIONE

LA RELAZIONE

COME VEDO L'ALTRO?

MODO DI RAPPORTARSI ALL'ALTRO	IO ?	TU ?	ESITO ?
RAPPORTO : POSITIVO, DI FIDUCIA, DI STIMA	O.K.	O.K.	VINCENTE ☺
RAPPORTO DI SOTTOMISSIONE	NON O.K.	O.K.	INCERTO 😐
RAPPORTO DI : PRESUNZIONE, GERARCHICO, DI PREPOTENZA	O.K.	NON O.K.	INCERTO 😐
RAPPORTO DA SUICIDA	NON O.K.	NON O.K.	DISFATTA ☹

611) << . . . LA CONOSCENZA HA INIZIO CON LA PRATICA. LA CONOSCENZA TEORICA ACQUISITA ATTRAVERSO LA PRATICA DEVE RITORNARE ALLA PRATICA. SE NO NON VALE NIENTE . . . >>.

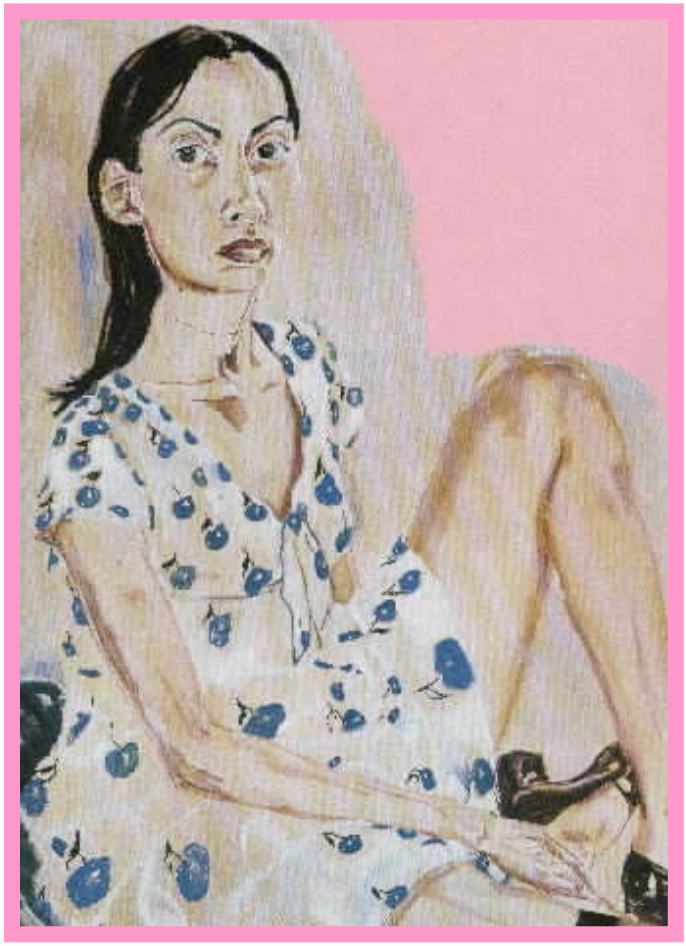
612) **UN MATRIMONIO DEL 3° MILLENNIO?**

“ … VOI SIETE NATI INSIEME E INSIEME STARETE PER SEMPRE…
MA VI SIA SPAZIO NELLA VOSTRA VISIONE,
E TRA VOI DANZINO I VENTI DEI CIELI.
AMATEVI L’UN L’ALTRO, MA NON FATE UNA PRIGIONE D’AMORE:
PIUTTOSTO VI SIA UN MOTO DI MARE TRA LE SPONDE DELLE VOSTRE ANIME. RIEMPITEVI L’UN L’ALTRO LE COPPE, MA NON BEVETE DA UN’UNICA COPPA.
DATEVI SOSTENTAMENTO RECIPROCO, MA NON MANGIATE DELLO STESSO PANE.
CANTATE E DANZATE INSIEME E STATE ALLEGRI,
MA OGNUNO DI VOI SIA SOLO, COME SOLE SONO LE CORDE DEL LIUTO, BENCHE’ VIBRINO DI MUSICA UGUALE.
DONATEVI IL CUORE, MA L’UNO NON SIA DI RIFUGIO ALL’ALTRO,
POICHE’ SOLO LA MANO DELLA VITA PUO’ CONTENERE I VOSTRI CUORI.
… E SIATE UNITI, …. MA NON TROPPO VICINI;
LE COLONNE DEL TEMPIO SI ERGONO DISTANTI,
E LA QUERCIA E IL CIPRESSO NON CRESCONO L’UNO ALL’OMBRA DELL’ALTRO …”.

613) **COME SI SPEGNE UN'AZIENDA?**

<< . . . QUANDO I PRINCIPI GERARCHICI PREVALGONO, SEMPRE E COMUNQUE, SU CREATIVITA' E BUON SENSO MORTIFICANO GLI ENTUSIASMI. IL RISULTATO CERTO E' IL BUIO PESTO DOVE TANTI ***YES MEN*** VAGANO COME FANTASMI SENZA SAPERE PERCHE' E VERSO CHE COSA. . . . >>.

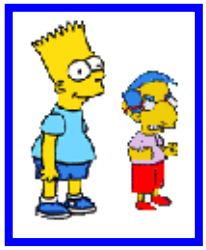
614) **G I N A “B A B B A”**



615) **L’ORIGINE DEL MALESSERE GIOVANILE?**

1) LA SCUOLA 2) LA POLITICA 3) LA DISOCCUPAZIONE

<< . . . QUALE’ L’IMMAGINE CHE CI RESTITUISCONO I GIOVANI DELLA SCUOLA OVVERO DELLA FIGURA DELL’INSEGNANTE? IL **28,2%** HANNO POCA FIDUCIA E IL **55,1%** NE HANNO ABBASTANZA. SOLTANTO IL **6,6%** DICHIARA DI NON AVERE ALCUNA FIDUCIA NEI LORO DOCENTI ED E’ APPENA L’**8,7%** AD AFFERMARE DI NUTRIRNE MOLTA. IL **23%** DEL CAMPIONE TROVA CHE I PROPRI INSEGNANTI SIANO INCOMPETENTI E IMPREPARATI. TUTTAVIA – INSIEME AI SACERDOTI, ALLE FORZE DELL’ORDINE E (STRANAMENTE) ALLE BANCHE – GLI INSEGNANTI POSSONO CONTARE SULLA FIDUCIA DEI GIOVANI IN MISURA NETTAMENTE MAGGIORE CHE NON GLI UOMINI POLITICI, I FUNZIONARI DELLO STATO, I SINDACALISTI, I MILITARI DI CARRIERA, GLI INDUSTRIALI, E I GIORNALISTI. . . .



. . . PERO’ I GIOVANI HANNO UN RAPPORTO MOLTO PIU’ INTENSO CON LA POLITICA. PER LA PRIMA VOLTA DAGLI ANNI ’70 COL NUOVO SECOLO C’E’ UNA

RIPRESA DELL'IMPEGNO. NELLO STESSO TEMPO, CRESCE LA PERCENTUALE DI CHI ODIA LA POLITICA. "SONO DUE TENDENZE CHE DENOTANO UNA NUOVA RILEVANZA DELLA DIMENSIONE POLITICA. NON PIU' DISINTERESSE E QUINDI APATIA, MA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ESTERNE AI PARTITI TRADIZIONALI OPPURE IL RIFIUTO ESPLICITO, DRASTICO, CHE E' PURE SEMPRE UNA PRESA DI POSIZIONE. CERTAMENTE SU QUESTI RISULTATI INFLUISCONO LO SCANDALO DI "TANGENTOPOLI" E LA NASCITA DI NUOVE FORMAZIONI POLITICHE, IN PARTICOLARE IL SUCCESSO DELLE LEGHE. IN GENERALE, PUR CON DIVERSE MANIFESTAZIONI, I GIOVANI MOSTRANO UN PIU' FORTE INTERESSE PER LA POLITICA CHE NEL RECENTE PASSATO. . . .
. . . LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE E' CARATTERIZZATA DA UN TASSO DI SCOLARITA' NOTEVOLMENTE INFERIORE ALLA MEDIA EUROPEA, UNA SITUAZIONE CHE POTREBBE MIGLIORARE PERO' PER IL RALLENTAMENTO DEMOGRAFICO. IL 73% DEI GIOVANI SOGNA UN'OCCUPAZIONE A TEMPO PIENO. DAI 25 AI 34 ANNI QUESTO TIPO DI DESIDERIO DECRESCE E SOLO IL 59% ASPIRA A QUESTA SOLUZIONE. LE DIFFERENZE SI FANNO MARCATE CON L'INNALZARSI DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE: I DISOCCUPATI SENZA TITOLO DI STUDIO O CON LA LICENZA ELEMENTARE PREFERISCONO IL TEMPO PIENO NELLA MISURA DEL 72,6%, FRA I LAUREATI, INVECE, SOLO IL 42,4% E' FAVOREVOLE AL TEMPO PIENO. NEI GIOVANI DISOCCUPATI PREVALGONO I MASCHI (57,6%) NEL SUD, POCHI PERO' QUELLI CHE HANNO TITOLI DI STUDIO MEDIO ALTI. AL NORD, INVECE, CRESCE IL NUMERO DELLE DONNE (51%) E DEI GIOVANI TRA I 19 E I 24 ANNI. . . . >>.

616) **A PROPOSITO DI PERDONO INDISCRIMINATO?**

<< . . . Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?". Gesù rispose: " non ti dico fino a sette, ma fino a SETTANTA VOLTE SETTE. – Mt. 18,21-22 . . . >>.

E' GIUSTO CHE SIA SEMPRE COSI'?

NO !!!

<< . . . SO CHE CI SONO ALCUNI CHE RITENGONO CHE OGNI PEGGIOR DELINQUENTE TROVA APPOGGIO NELLA CLEMENZA, POICHE' SI RENDE NECESSARIA SOLO IN SEGUITO A UN DELITTO ED E' L'UNICA VIRTU' A RESTARE INAPPLICATA TRA GLI INNOCENTI, MA INNANZITUTTO, COME LA MEDICINA E' PRATICATA TRA I MALATI ED E' TENUTA IN CONSIDERAZIONE ANCHE TRA I SANI, COSI' ANCHE GLI INNOCENTI HANNO RIGUARDO PER LA CLEMENZA, SEBBENE LA INVOCHI CHI E' DEGNO DI CONDANNA. IN SECONDO LUOGO ESSA TROVA POSTO ANCHE TRA GLI INNOCENTI PERCHE' TALVOLTA LA FORTUNA E' SENTITA QUASI COME UNA COLPA. LA CLEMENZA NON ASSISTE SOLO L'INNOCENZA MA SPESSO ANCHE CHI E' UN MODELLO DI MORALITA', POICHE' SECONDO LE CIRCOSTANZE SI VERIFICANO COMPORTAMENTI CHE MERITANDO DI ESSERE LODATI POTREBBERO ESSERE PUNITI. AGGIUNGI IL FATTO CHE GRAN PARTE DEL GENERE UMANO E' TALE DA POTER RIAQUISTARE L'INNOCENZA, SE SI SA PERDONARE. MA NON E' BENE PERDONARE INDISCRIMINATAMENTE; INFATTI NON APPENA SI ELIMINA LA DISTINZIONE TRA MALVAGI E BUONI NE DERIVA LA CONFUSIONE E IL DILAGARE DEI VIZI; DUNQUE BISOGNA USARE UNA GIUSTA MISURA CHE SIA IN GRADO DI DISTINGUERE GLI ANIMI RECUPERABILI DA QUELLI DATI PER PERDUTI. NON GIOVA AVERE NE' UNA CLEMENZA CONFUSA E GENERALE NE' TROPPO RIGOROSA, PERCHE' PERDONARE TUTTI E' TANTO

CRUDELE QUANTO NON PERDONARE NESSUNO. DOBBIAMO OSSERVARE UNA MISURA, MA POICHE' LA VIA DI MEZZO E' DIFFICILE, SE IL PRINCIPIO DI EQUITA' DOVRA' ESSERE DISATTESO, SIA LA TOLLERANZA AD AVERE LA MEGLIO. . . . >>.

617) **MEGLIO SOLI CHE MALE ACCOMPAGNATI?**

"LA SOLITUDINE? . . . È UN DISTACCO ED UN ALLONTANAMENTO NON DALLA REALTÀ, BENSÌ DAGLI ALTRI, È UNA FORMA DI ASOCIALITÀ. ORGOGLIO ED EGOCENTRISMO CONDUCONO SPESSO AD ISOLARSI O A SENTIRSI ISOLATI, CERCANDO DISARMONIA E RIGIDITÀ INTERIORE. NON A CASO QUESTO STATO PRODUCE VARIE FORME DI ARTROSI, RIGIDITÀ E TENSIONI MUSCOLARI; INCAPACITÀ A RILASSARSI, STRESS NERVOSO, INSONNIA E SONNO DISTURBATO".

<< . . . SI', SONO SEMPRE DELLO STESSO PARERE: GUARDATI DAL FREQUENTARE LA FOLLA E NON SOLO LA COMPAGNIA DI POCHE PERSONE MA ANCHE DI UNA SOLA. NON CONOSCO UN UOMO, COL QUALE VORREI CHE TU FOSSI IN RELAZIONE. ED ECCO QUAL E' LA STIMA CHE IO HO DI TE: NON TEMO DI AFFIDARTI A TE STESSO. SI RACCONTA CHE *CRATETE*, . . . VIDE UN GIOVINETTO CHE PASSEGGIAVA IN DISPARTE E GLI CHIESE CHE COSA MAI FACESSE COSI' SOLO. "SONO IN COLLOQUIO CON ME STESSO", QUEGLI RISPOSE. E *CRATETE*:

"STA' IN GUARDIA!", DISSE, "TI PREGO, E FA' BENE ATTENZIONE: TU TI TRATTIENI CON UN ESSERE SPREGEVOLE".

SIAMO SOLITI TENER GLI OCCHI ADDOSSO A UNO CHE SIA TUTTO PRESO DAL DOLORE E DALLA PAURA, AFFINCHE' NON APPROFITTI DELLA SOLITUDINE PER COMMETTERE QUALCHE ATTO INCONSULTO. ORBENE NESSUN UOMO, CHE SIA ANCORA PRIVO DELLA SAPIENZA, DEVE ESSERE ABBANDONATO A SE STESSO: ALLORA EGLI RIVOLGE NELL'ANIMO TRISTI PROPOSITI, MACCHINA IMPRESE PERICOLOSE O PER GLI ALTRI O PER SE', METTE IN OPERA LE SUE DISONESTE PASSIONI; ALLORA L'ANIMO SVELA QUANTO TENEVA NASCOSTO PER PAURA O PER VERGOGNA, INCORAGGIA LA SFRONTATEZZA, SOLLECITA LE BASSE VOGLIE, ECCITA L'IRA. INFINE, L'UNICO VANTAGGIO DELLA VITA SOLITARIA, CHE CONSISTE NEL NON FARE ALCUNA CONFIDENZA, NEL NON TEMERE ALCUN DELATORE, E' PERDUTO PER LO STOLTO: EGLI STESSO SI TRADISCE. PERTANTO, OSSERVA CHE COSA IO SPERI DI TE, O MEGLIO CHE COSA MI RIPROMETTA – INFATTI SPERANZA E' UN TERMINE CHE RIGUARDA UN BENE INCERTO – NON TROVO UNA PERSONA IN COMPAGNIA DELLA QUALE VORREI CHE TU STESSI PIUTTOSTO CHE CON TE. . . . >>.

618) **ANSIA>ANGOSCIA>MALESSERE>DOLORE>PAURA>**

>ANSIA>ANGOSCIA>MALESSERE>

>DOLORE>> PAURA>>ANSIA>>> ..

COMEEEE USCIRNEEEEEE?????

<< . . . SIAMO TUTTI UN PO' ANSIOSI, MA L'ANSIA E' UNA FUNZIONE PSICHICA DEL TUTTO NORMALE, PERCIO' PUO' ESSERE POSITIVA. INFATTI, ESSERE ANSIOSI SIGNIFICA ESSERE VIGILANTI NEI CONFRONTI DEI **PROBLEMI** CHE POSSONO INSORGERE, PER PREVEDERE LE EVENTUALI SOLUZIONI DA ADOTTARE PER EVITARLI. SI TRATTA, QUINDI, DI UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO, PERCHE' PERMETTE DI ADATTARSI ALLE DIVERSE SITUAZIONI DELLA VITA. A VOLTE, PERO', CAPITA CHE IL MECCANISMO RISULTI SFASATO E DIVENTI, QUINDI, PATOLGICO. PER SAPERE SE LA NOSTRA ANSIA E' NORMALE O ECCESSIVA, BISOGNA VALUTARNE LA FREQUENZA E LA DURATA. E' DEL TUTTO NORMALE AVVERTIRE UNA CERTA ANSIA IN DETERMINATI MOMENTI DELLA NOSTRA ESISTENZA; PER ESEMPIO, QUANDO NON SAPPIAMO CHE COSA SARA' DELLA NOSTRA VITA, QUANDO CAMBIAMO LAVORO, DOPO UN DIVORZIO O QUANDO NOSTRO FIGLIO VIENE BOCCIATO A SCUOLA. MA QUANDO L'ANSIA DIVENTA UN PRETESTO PER ESSERE COSTANTEMENTE PREOCCUPATI, ECCO ALLORA DIVENTA PATOLOGICA. PERCIO', TANTI DI NOI SI ROVINANO LA VITA. SI FINISCE PER IMMAGINARE IL PEGGIO IN TUTTE LE OCCASIONI, CI SI SENTE RESPONSABILI DI TUTTO E CI SI FA PRENDERE DAL PANICO. E' VERO, L'ANSIOSO NON E' DELIRANTE NEL SENSO PSICHIATRICO DEL TERMINE. NON SI INVENTA I PROBLEMI, MA TENDE SEMPRE AD AMPLIFICARLI. A OGNI PREOCCUPAZIONE SI SENTE OPPRESSO DALLA PIEGA – OVVIAMENTE DRAMMATICA AI SUOI OCCHI – CHE POTREBBERO PRENDERE GLI EVENTI. IL RAGIONAMENTO MENTALE DELL'**IPER-ANSIOSO** LO PORTA IMMEDIATAMENTE VERSO UNO SCENARIO A DIR POCO TRAGICO. . . . A LUNGO ANDARE, VIVERE COSI' DIVENTA DAVVERO SNERVANTE; SENZA CONTARE CHE IL FUNZIONAMENTO INTELLETTUALE NE RISULTA PERTURBATO, PERCHE' L'ATTENZIONE DELL'ANSIOSO E' FOCALIZZATA SULL'ESASPERATA **ANTICIPAZIONE DEI PROBLEMI**. NEI CASI ESTREMI, QUESTO PROVOCA DISTURBI DELL'ATTENZIONE, IRRITABILITA', TENSIONE MUSCOLARE, DISTURBI DEL SONNO, DELLA CONCENTRAZIONE E DELLA MEMORIA IN QUANTO L'ENERGIA MENTALE CONSUMATA DALL'ANSIA NON E' PIU' DISPONIBILE PER ALTRI BISOGNI PSICHICI. LA QUALITA' STESSA DELLA VITA RISULTA ALTERATA. L'**IPER-**

ANSIOSO E' INCAPACE DI VIVERE L'ATTIMO, DI COGLIERE I PICCOLI PIACERI DELLA VITA SENZA PROIETTARSI NEL FUTURO. FA FATICA A INTERROMPERE LE SUE CONGETTURE PER TRARRE SEMPLICEMENTE VANTAGGIO DALLE COSE BELLE DELLA VITA E QUALSIASI COSA FINISCE PER DIVENTARE FONTE DI INFINITE PREOCCUPAZIONI. UN AVVENIMENTO FELICE? FOSSE COSI' FACILE! DI FRONTE A UN EVENTO POSITIVO SI AFFRETTA SUBITO A COMMENTARE: "*TANTO NON DURERA*"". PER QUANTO RIGUARDA I FATTORI CHE ENTRANO IN GIOCO SI PUO' AFFERMARE CHE PROBABILMENTE ESISTONO DELLE TENDENZE GENETICHE CHE PREDISPONGONO ALL'ANSIA: SPESSO I GENITORI SI RENDONO CONTO CHE ALCUNI FIGLI SONO PIU' ANSIOSI RISPETTO AI FRATELLI E ALLE SORELLE. I GENETISTI HANNO DIMOSTRATO CHE NELL'ANSIA ESISTE UNA COMPONENTE INNATA, ANCHE SE L'EDUCAZIONE RIVESTE UN RUOLO FONDAMENTALE: I GENITORI TROPPO ANSIOSI DI FRONTE ALLA VITA QUOTIDIANA, CHE TEMONO CIO' CHE POTREBBE ACCADERE AI PROPRI FIGLI, TRASMETTONO SENZA VOLERLO L'IMMAGINE DI UN MONDO PERICOLOSO, NEL QUALE E' MEGLIO PREOCCUPARSI IN CONTINUAZIONE PER POTERE PREVEDERE I PROBLEMI E, QUINDI, AFFRONTARLI AL MEGLIO. INOLTRE, POICHE' L'ANSIA DERIVA DALLA SENSAZIONE DI NON POTERE CONTROLLARE IL MONDO CHE CI CIRCONDA, E' ANCHE POSSIBILE CHE LA SOCIETA' MODERNA, ANCHE SE GLOBALMENTE MENO PERICOLOSA RISPETTO AL PASSATO, RISULTI PIU' ANGOSCIANTE A CAUSA DELLA SUA MAGGIORE COMPLESSITA' E DEL SUO ESSERE SUBORDINATA A CAMBIAMENTI RAPIDI E IMPREVEDIBILI. LE DONNE, PURTROPPO, SONO SOGGETTE IN UN NUMERO DOPPIO RISPETTO AGLI UOMINI.

QUALI SONO LE REGOLE D'ORO CONTRO L'IPER-ANSIETA'?

SMETTERE DI CONFONDERE LE ANGOSCE CON LA REALTA': CERCANDO DI STABILIRE LA DIFFERENZA FRA LA SITUAZIONE REALE E OGGETTIVA E LA VALUTAZIONE CHE SI VORREBBE DARE.

PORSI **3 DOMANDE**: **a)** MA NE SONO DAVVERO SICURO DELLE MIE PREVISIONI NEGATIVE? **b)** E' VERAMENTE GRAVE QUANTO STA SCATENANDO LA MIA ANSIA; O STO DRAMMATIZZANDO/CATASTROFIZZANDO UNA PICCOLA PREOCCUPAZIONE? **c)** CHE COSA POSSO FARE DI UTILE E ADEGUATO PER COMBATTERE L'ANSIA: RILASSARSI PER FRENARE L'ANGOSCIA – RIFLETTERE SULLE SOLUZIONI ALTERNATIVE – STUDIARE IL MODO DI METTERLE IN PRATICA?

COMUNICARE CON CHI STA VICINO, CON UMILTA', L'ANGOSCIA SPINGE A MONOLOGHI TALVOLTA ANCHE FOLLI.

PROVARE A PENSARE COSA FAREBBERO GLI ALTRI AL NOSTRO POSTO.

PROVARE A IMPARARE DALLE ANGOSCE PRECEDENTI: L'ANSIA E' SERVITA A QUALCOSA?

MODIFICARE LO STILE DI VITA: SMETTERLA DI PREVEDERE, CONTROLLARE E PIANIFICARE TUTTO! RENDERSI CONTO CHE L'IMPREVEDIBILE, IL CONTRATTEMPO, UN INCIDENTE NON SONO SEMPRE SINONIMO DI CATASTROFI.

APPROFITTARE DEI MOMENTI DI RELAX/VACANZE: IMPARARE A NON PENSARE A NIENTE, A NON FARE NIENTE. LIMITARSI A OSSERVARE, AD ASCOLTARE, . . .

PRENDERSI CURA DI SE STESSI: L'ANSIA SI ACCOMPAGNA A SEGNALI FISICI E A TENSIONI MUSCOLARI INCONSCI COME: DOLORI ALLA NUCA, ALLA SCHIENA,

ALLA TESTA, ALLO STOMACO, ECC… L'ANSIA SI NUTRE DELLA TRASCURATEZZADI SE'.

DUNQUE,

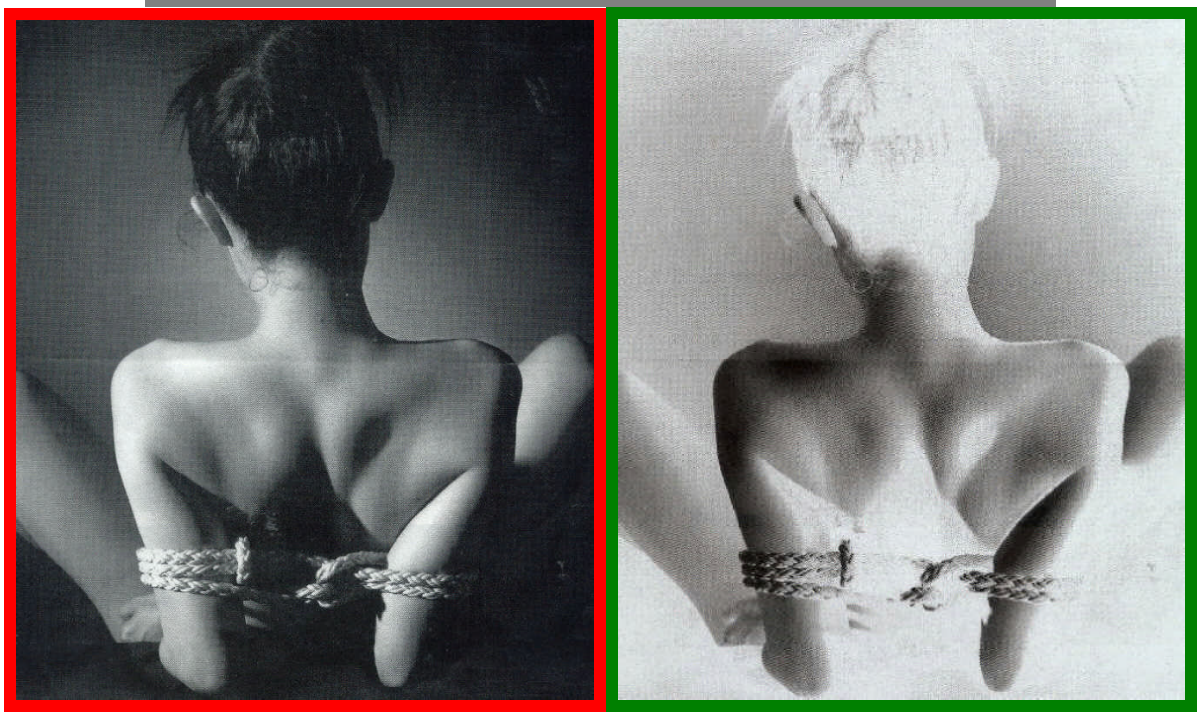
PIU' CI SI OCCUPA DI SE STESSI E MENO SI E' PREDA DELL'ANSIA.

PERCIO', MIGLIORARE E' POSSIBILE COMPIENDO QUALCHE SFORZO SU SE STESSI O, IN CASI PATOLOGICI SERI, RIVOLGENDOSI A UNO PSICOLOGO. ATTENZIONE, PERO'! ALCUNI FARMACI ANTIDEPRESSIVI POSSONO DIMINUIRE LEGGERMENTE L'ANGOSCIA, MA SI TRATTA DI UN FENOMENO MOMENTANEO.

…… >>.

619) **L A S C H I A V I T U' D E L P I A C E R E**

O I L P A C E R E D E L L A S C H I A V I T U'?



620) **SE LA MALASORTE**

TI COSTRINGE ALL' "ANGOLO"?

"RITIRARSI LENTAMENTE . . . MAI FUGGIRE!"

<< . . . NON NEGO CHE TALVOLTA BISOGNA CEDERE, MA RITIRANDO IL PASSO LENTAMENTE, SALVANDO LA BANDIERA E SALVANDO L'ONORE DELLE ARMI: HANNO PIU' RISPETTO E PIU' SICUREZZA PRESSO I NEMICI QUELLI CHE SI ARRENDONO COMBATTENDO. QUESTA, PENSO, DEV' ESSERE LA CONDOTTA DELLA VIRTU': SE PREVARRA' LA **MALASORTE** E TRONCHERA' LA POSSIBILITA' DI AGIRE, NON VOLGA SUBITO LE SPALLE E GETTI LE ARMI FUGGENDO IN CERCA DI UN NASCONDIGLIO, COME SE CI FOSSE POSTO DOVE LA **DISGRAZIA** NON POSSA RAGGIUNGERLO, MA SI DEDICHI AI SUOI COMPITI PIU' MODERATAMENTE. . . . GLI E' IMPOSTO IL SILENZIO: AIUTI I CONCITTADINI CON LA SUA MUTA PRESENZA. . . . HA PERDUTO I DIRITTI DI CITTADINO: ESERCITI I DIRITTI DI UOMO. PER QUESTO MOTIVO NOI (ROMANI) CORAGGIOSAMENTE NON CI SIAMO CHIUSI NELLE MURA DI UNA SOLA CITTA', MA CI SIAMO APERTI AL CONTATTO DI TUTTA LA TERRA PROCLAMANDO COME NOSTRA PATRIA IL MONDO, PERCHE' CIOE' CI FOSSE PERMESSO DARE

ALLA VIRTU' UN CAMPO PIU' VASTO. . . . NON TI SI POTRA' MAI SBARRARE UNA ZONA COSI' GRANDE CHE NON NE RESTI UNA MAGGIORE. . . . ANCHE SE GLI ALTRI STARANNO IN PRIMA LINEA E TE LA SORTE AVRA' COLLOCATO NELLA RISERVA, DA QUEL POSTO COMBATTI CON LA VOCE, CON LE ESORTAZIONI, CON L'ESEMPIO, CON L'ANIMA: ANCHE CHI HA AVUTO LE MANI TAGLIATE TROVA IL MODO DI DARE IL SUO CONTRIBUTO NELLA BATTAGLIA, STANDO FERMO AL SUO POSTO TUTTAVIA E AIUTANDO I COMPAGNI CON LE SUE GRIDA. FA' QUALCOSA DI SIMILE: SE LA **MALASORTE** TI AVRA' ALLONTANATO DALLA PRIMA LINEA DELLO STATO, TU STA' FERMO AL TUO POSTO, TUTTAVIA, E AIUTA CON LE TUE GRIDA E, SE QUALCUNO TI STRINGERA' LA GOLA, TU STA' FERMO AL TUO POSTO, TUTTAVIA, E AIUTA COL SILENZIO.

MAI E' INUTILE L'OPERA DI UN CITTADINO ONESTO:
VIENE UDITO E VIENE VISTO.
CON LO SGUARDO, CON I GESTI, CON LA SUA MUTA RESISTENZA,
CON LO STESSO INCEDERE EGLI GIOVA.

COME ALCUNE MEDICINE ARRECANO GIOVAMENTO COL SOLO ODORE, SENZA BISOGNO DI ASSAGGIARLE O TOCCARLE, COSI' LA VIRTU' FA SENTIRE LA SUA UTILITA' ANCHE DA LONTANO E DI NASCOSTO: O CHE SPAZI LIBERAMENTE E SIA PADRONA DI SE STESSA O ABBIA MALSICURI I MOVIMENTI E SIA COSTRETTA AD AMMAINARE LE VELE, O CHE SIA INATTIVA E MUTA E CONFINATA IN LIMITI RISTRETTI O SI DISPIEGHI LIBERAMENTE, IN QUALUNQUE CONDIZIONE ARRECA GIOVAMENTO. PERCHE' TU STIMI POCO UTILE L'ESEMPIO DI UNO CHE SI E' DIGNITOSAMENTE RITIRATO?

E' DI GRAN LUNGA LA COSA MIGLIORE FRAMMENTARE L'AZIONE CON IL RIPOSO OGNI QUAL VOLTA LA VITA ATTIVA E' IMPEDITA DA OSTACOLI FORTUITI O DALLA SITUAZIONE POLITICA; MAI OGNI OCCUPAZIONE E' PRECLUSA FINO AL PUNTO CHE NON RESTI SPAZIO PER NESSUNA ONESTA ATTIVITA'. . . . >>.

621)

CHE DICE LA CHIESA CATTOLICA SUI MATRIMONI TRA OMOSESSUALI?

CONSIDERAZIONI CIRCA I PROGETTI DI RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI TRA PERSONE OMOSESSUALI

<< . . . **INTRODUZIONE**

1. DIVERSE QUESTIONI CONCERNENTI L'OMOSESSUALITÀ SONO STATE TRATTATE RECENTEMENTE PIÙ VOLTE DAL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II E

DAI COMPETENTI DICASTERI DELLA SANTA SEDE.(1) SI TRATTA INFATTI DI UN FENOMENO MORALE E SOCIALE INQUIETANTE, ANCHE IN QUEI PAESI IN CUI NON ASSUME UN RILIEVO DAL PUNTO DI VISTA DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO. MA ESSO DIVENTA PIÙ PREOCCUPANTE NEI PAESI CHE HANNO GIÀ CONCESSO O INTENDONO CONCEDERE UN RICONOSCIMENTO LEGALE ALLE UNIONI OMOSESSUALI CHE, IN ALCUNI CASI, INCLUDE ANCHE L'ABILITAZIONE ALL'ADOZIONE DI FIGLI. LE PRESENTI CONSIDERAZIONI NON CONTENGONO NUOVI ELEMENTI DOTTRINALI, MA INTENDONO RICHIAMARE I PUNTI ESSENZIALI CIRCA IL SUDDETTO PROBLEMA E FORNIRE ALCUNE ARGOMENTAZIONI DI CARATTERE RAZIONALE, UTILI PER LA REDAZIONE DI INTERVENTI PIÙ SPECIFICI DA PARTE DEI VESCOVI SECONDO LE SITUAZIONI PARTICOLARI NELLE DIVERSE REGIONI DEL MONDO: INTERVENTI DESTINATI A PROTEGGERE ED A PROMUOVERE LA DIGNITÀ DEL MATRIMONIO, FONDAMENTO DELLA FAMIGLIA, E LA SOLIDITÀ DELLA SOCIETÀ, DELLA QUALE QUESTA ISTITUZIONE È PARTE COSTITUTIVA. ESSE HANNO ANCHE COME FINE DI ILLUMINARE L'ATTIVITÀ DEGLI UOMINI POLITICI CATTOLICI, PER I QUALI SI INDICANO LE LINEE DI CONDOTTA COERENTI CON LA COSCIENZA CRISTIANA QUANDO ESSI SONO POSTI DI FRONTE A PROGETTI DI LEGGE CONCERNENTI QUESTO PROBLEMA.(2) POICHÉ SI TRATTA DI UNA MATERIA CHE RIGUARDA LA LEGGE MORALE NATURALE, LE SEGUENTI ARGOMENTAZIONI SONO PROPOSTE NON SOLTANTO AI CREDENTI, MA A TUTTI COLORO CHE SONO IMPEGNATI NELLA PROMOZIONE E NELLA DIFESA DEL BENE COMUNE DELLA SOCIETÀ.

I. NATURA E CARATTERISTICHE IRRINUNCIABILI DEL MATRIMONIO

2. L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA SUL MATRIMONIO E SULLA COMPLEMENTARITÀ DEI SESSI RIPROPONE UNA VERITÀ EVIDENZIATA DALLA RETTA RAGIONE E RICONOSCIUTA COME TALE DA TUTTE LE GRANDI CULTURE DEL MONDO. IL MATRIMONIO NON È UNA QUALSIASI UNIONE TRA PERSONE UMANE. ESSO È STATO FONDATO DAL CREATORE, CON UNA SUA NATURA, PROPRIETÀ ESSENZIALI E FINALITÀ.(3) NESSUNA IDEOLOGIA PUÒ CANCELLARE DALLO SPIRITO UMANO LA CERTEZZA SECONDO LA QUALE ESISTE MATRIMONIO SOLTANTO TRA DUE PERSONE DI SESSO DIVERSO, CHE PER MEZZO DELLA RECIPROCA DONAZIONE PERSONALE, LORO PROPRIA ED ESCLUSIVA, TENDONO ALLA COMUNIONE DELLE LORO PERSONE. IN TAL MODO SI PERFEZIONANO A VICENDA, PER COLLABORARE CON DIO ALLA GENERAZIONE E ALLA EDUCAZIONE DI NUOVE VITE.

3. LA VERITÀ NATURALE SUL MATRIMONIO È STATA CONFERMATA DALLA RIVELAZIONE CONTENUTA NEI RACCONTI BIBLICI DELLA CREAZIONE, ESPRESSIONE ANCHE DELLA SAGGEZZA UMANA ORIGINARIA, NELLA QUALE SI FA SENTIRE LA VOCE DELLA NATURA STESSA. TRE SONO I DATI FONDAMENTALI DEL DISEGNO CREATORE SUL MATRIMONIO, DI CUI PARLA IL LIBRO DELLA GENESI.

IN PRIMO LUOGO L'UOMO, IMMAGINE DI DIO, È STATO CREATO « MASCHIO E FEMMINA » (*GN* 1, 27). L'UOMO E LA DONNA SONO UGUALI IN QUANTO PERSONE E COMPLEMENTARI IN QUANTO MASCHIO E FEMMINA. LA SESSUALITÀ DA UN LATO FA PARTE DELLA SFERA BIOLOGICA E, DALL'ALTRO, VIENE ELEVATA NELLA CREATURA UMANA AD UN NUOVO LIVELLO, QUELLO PERSONALE, DOVE CORPO E SPIRITO SI UNISCONO.

IL MATRIMONIO, POI, È ISTITUITO DAL CREATORE COME FORMA DI VITA IN CUI SI REALIZZA QUELLA COMUNIONE DI PERSONE CHE IMPEGNA L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ SESSUALE. « PER QUESTO L'UOMO ABBANDONERÀ SUO PADRE E SUA MADRE E SI UNIRÀ A SUA MOGLIE E I DUE SARANNO UNA SOLA CARNE » (*GN* 2, 24).

INFINE, DIO HA VOLUTO DONARE ALL'UNIONE DELL'UOMO E DELLA DONNA UNA PARTECIPAZIONE SPECIALE ALLA SUA OPERA CREATRICE. PERCIÒ EGLI HA BENEDETTO L'UOMO E LA DONNA CON LE PAROLE: « SIATE FECONDI E MOLTIPLICATEVI » (*GN* 1, 28). NEL DISEGNO DEL CREATORE COMPLEMENTARITÀ DEI SESSI E FECONDITÀ APPARTENGONO QUINDI ALLA NATURA STESSA DELL'ISTITUZIONE DEL MATRIMONIO.

INOLTRE, L'UNIONE MATRIMONIALE TRA L'UOMO E LA DONNA È STATA ELEVATA DA CRISTO ALLA DIGNITÀ DI SACRAMENTO. LA CHIESA INSEGNA CHE IL MATRIMONIO CRISTIANO È SEGNO EFFICACE DELL'ALLEANZA DI CRISTO E DELLA CHIESA (CF. *EF* 5, 32). QUESTO SIGNIFICATO CRISTIANO DEL MATRIMONIO, LUNGI DALLO SMINUIRE IL VALORE PROFONDAMENTE UMANO DELL'UNIONE MATRIMONIALE TRA L'UOMO E LA DONNA, LO CONFERMA E LO RAFFORZA (CF. *MT* 19, 3-12; *MC* 10, 6-9).

4. NON ESISTE FONDAMENTO ALCUNO PER ASSIMILARE O STABILIRE ANALOGIE, NEPPURE REMOTE, TRA LE UNIONI OMOSESSUALI E IL DISEGNO DI DIO SUL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA. IL MATRIMONIO È SANTO, MENTRE LE RELAZIONI OMOSESSUALI CONTRASTANO CON LA LEGGE MORALE NATURALE. GLI ATTI OMOSESSUALI, INFATTI, « PRECLUDONO ALL'ATTO SESSUALE IL DONO DELLA VITA. NON SONO IL FRUTTO DI UNA VERA COMPLEMENTARITÀ AFFETTIVA E SESSUALE. IN NESSUN MODO POSSONO ESSERE APPROVATI ».(4)

NELLA SACRA SCRITTURA LE RELAZIONI OMOSESSUALI « SONO CONDANNATE COME GRAVI DEPRAVAZIONI... (CF. *RM* 1, 24-27*; 1 COR* 6, 10; *1 TM* 1, 10). QUESTO GIUDIZIO DELLA SCRITTURA NON PERMETTE DI CONCLUDERE CHE TUTTI COLORO, I QUALI SOFFRONO DI QUESTA ANOMALIA, NE SIANO PERSONALMENTE RESPONSABILI, MA ESSO ATTESTA CHE GLI ATTI DI OMOSESSUALITÀ SONO INTRINSECAMENTE DISORDINATI ».(5) LO STESSO GIUDIZIO MORALE SI RITROVA IN MOLTI SCRITTORI ECCLESIASTICI DEI PRIMI SECOLI (6) ED È STATO UNANIMEMENTE ACCETTATO DALLA TRADIZIONE CATTOLICA.

SECONDO L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA, NONDIMENO, GLI UOMINI E LE DONNE CON TENDENZE OMOSESSUALI « DEVONO ESSERE ACCOLTI CON RISPETTO, COMPASSIONE, DELICATEZZA. A LORO RIGUARDO SI EVITERÀ OGNI MARCHIO DI INGIUSTA DISCRIMINAZIONE ».(7) TALI PERSONE INOLTRE SONO CHIAMATE COME GLI ALTRI CRISTIANI A VIVERE LA CASTITÀ.(8) MA L'INCLINAZIONE OMOSESSUALE È « OGGETTIVAMENTE DISORDINATA »(9) E LE PRATICHE OMOSESSUALI « SONO PECCATI GRAVEMENTE CONTRARI ALLA CASTITÀ ».(10)

II. ATTEGGIAMENTI NEI CONFRONTI DEL PROBLEMA DELLE UNIONI OMOSESSUALI

5. NEI CONFRONTI DEL FENOMENO DELLE UNIONI OMOSESSUALI, DI FATTO ESISTENTI, LE AUTORITÀ CIVILI ASSUMONO DIVERSI ATTEGGIAMENTI: A VOLTE SI LIMITANO ALLA TOLLERANZA DI QUESTO FENOMENO; A VOLTE PROMUOVONO IL RICONOSCIMENTO LEGALE DI TALI UNIONI, CON IL PRETESTO DI EVITARE,

RISPETTO AD ALCUNI DIRITTI, LA DISCRIMINAZIONE DI CHI CONVIVE CON UNA PERSONA DELLO STESSO SESSO; IN ALCUNI CASI FAVORISCONO PERSINO L'EQUIVALENZA LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI AL MATRIMONIO PROPRIAMENTE DETTO, SENZA ESCLUDERE IL RICONOSCIMENTO DELLA CAPACITÀ GIURIDICA DI PROCEDERE ALL'ADOZIONE DI FIGLI.

LADDOVE LO STATO ASSUMA UNA POLITICA DI TOLLERANZA DI FATTO, NON IMPLICANTE L'ESISTENZA DI UNA LEGGE CHE ESPLICITAMENTE CONCEDE UN RICONOSCIMENTO LEGALE A TALI FORME DI VITA, OCCORRE BEN DISCERNERE I DIVERSI ASPETTI DEL PROBLEMA. LA COSCIENZA MORALE ESIGE DI ESSERE, IN OGNI OCCASIONE, TESTIMONI DELLA VERITÀ MORALE INTEGRALE, ALLA QUALE SI OPPONGONO SIA L'APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI OMOSESSUALI SIA L'INGIUSTA DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE OMOSESSUALI. SONO PERCIÒ UTILI INTERVENTI DISCRETI E PRUDENTI, IL CONTENUTO DEI QUALI POTREBBE ESSERE, PER ESEMPIO, IL SEGUENTE: SMASCHERARE L'USO STRUMENTALE O IDEOLOGICO CHE SI PUÒ FARE DI QUESTA TOLLERANZA; AFFERMARE CHIARAMENTE IL CARATTERE IMMORALE DI QUESTO TIPO DI UNIONE; RICHIAMARE LO STATO ALLA NECESSITÀ DI CONTENERE IL FENOMENO ENTRO LIMITI CHE NON METTANO IN PERICOLO IL TESSUTO DELLA MORALITÀ PUBBLICA E, SOPRATTUTTO, CHE NON ESPONGANO LE GIOVANI GENERAZIONI AD UNA CONCEZIONE ERRONEA DELLA SESSUALITÀ E DEL MATRIMONIO, CHE LE PRIVEREBBE DELLE NECESSARIE DIFESE E CONTRIBUIREBBE, INOLTRE, AL DILAGARE DEL FENOMENO STESSO. A COLORO CHE A PARTIRE DA QUESTA TOLLERANZA VOGLIONO PROCEDERE ALLA LEGITTIMAZIONE DI SPECIFICI DIRITTI PER LE PERSONE OMOSESSUALI CONVIVENTI, BISOGNA RICORDARE CHE LA TOLLERANZA DEL MALE È QUALCOSA DI MOLTO DIVERSO DALL'APPROVAZIONE O DALLA LEGALIZZAZIONE DEL MALE.

IN PRESENZA DEL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI, OPPURE DELL'EQUIPARAZIONE LEGALE DELLE MEDESIME AL MATRIMONIO CON ACCESSO AI DIRITTI CHE SONO PROPRI DI QUEST'ULTIMO, È DOVEROSO OPPORSI IN FORMA CHIARA E INCISIVA. CI SI DEVE ASTENERE DA QUALSIASI TIPO DI COOPERAZIONE FORMALE ALLA PROMULGAZIONE O ALL'APPLICAZIONE DI LEGGI COSÌ GRAVEMENTE INGIUSTE NONCHÉ, PER QUANTO È POSSIBILE, DALLA COOPERAZIONE MATERIALE SUL PIANO APPLICATIVO. IN QUESTA MATERIA OGNUNO PUÒ RIVENDICARE IL DIRITTO ALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA.

III. ARGOMENTAZIONI RAZIONALI CONTRO IL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI

6. LA COMPRENSIONE DEI MOTIVI CHE ISPIRANO LA NECESSITÀ DI OPPORSI IN QUESTO MODO ALLE ISTANZE CHE MIRANO ALLA LEGALIZZAZIONE DELLE UNIONI OMOSESSUALI RICHIEDE ALCUNE CONSIDERAZIONI ETICHE SPECIFICHE, CHE SONO DI **DIVERSO ORDINE**.

DI ORDINE RELATIVO ALLA RETTA RAGIONE

IL COMPITO DELLA LEGGE CIVILE È CERTAMENTE PIÙ LIMITATO RIGUARDO A QUELLO DELLA LEGGE MORALE,(11) MA LA LEGGE CIVILE NON PUÒ ENTRARE IN CONTRADDIZIONE CON LA RETTA RAGIONE SENZA PERDERE LA FORZA DI OBBLIGARE LA COSCIENZA.(12) OGNI LEGGE POSTA DAGLI UOMINI IN TANTO HA RAGIONE DI LEGGE IN QUANTO È CONFORME ALLA LEGGE MORALE NATURALE, RICONOSCIUTA DALLA RETTA RAGIONE, E IN QUANTO RISPETTA IN

PARTICOLARE I DIRITTI INALIENABILI DI OGNI PERSONA.(13) LE LEGISLAZIONI FAVOREVOLI ALLE UNIONI OMOSESSUALI SONO CONTRARIE ALLA RETTA RAGIONE PERCHÉ CONFERISCONO GARANZIE GIURIDICHE, ANALOGHE A QUELLE DELL'ISTITUZIONE MATRIMONIALE, ALL'UNIONE TRA DUE PERSONE DELLO STESSO SESSO. CONSIDERANDO I VALORI IN GIOCO, LO STATO NON POTREBBE LEGALIZZARE QUESTE UNIONI SENZA VENIRE MENO AL DOVERE DI PROMUOVERE E TUTELARE UN'ISTITUZIONE ESSENZIALE PER IL BENE COMUNE QUAL È IL MATRIMONIO.

CI SI PUÒ CHIEDERE COME PUÒ ESSERE CONTRARIA AL BENE COMUNE UNA LEGGE CHE NON IMPONE ALCUN COMPORTAMENTO PARTICOLARE, MA SI LIMITA A RENDERE LEGALE UNA REALTÀ DI FATTO CHE APPARENTEMENTE NON SEMBRA COMPORTARE INGIUSTIZIA VERSO NESSUNO. A QUESTO PROPOSITO OCCORRE RIFLETTERE INNANZITUTTO SULLA DIFFERENZA ESISTENTE TRA IL COMPORTAMENTO OMOSESSUALE COME FENOMENO PRIVATO, E LO STESSO COMPORTAMENTO QUALE RELAZIONE SOCIALE LEGALMENTE PREVISTA E APPROVATA, FINO A DIVENTARE UNA DELLE ISTITUZIONI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO. IL SECONDO FENOMENO NON SOLO È PIÙ GRAVE, MA ACQUISTA UNA PORTATA ASSAI PIÙ VASTA E PROFONDA, E FINIREBBE PER COMPORTARE MODIFICAZIONI DELL'INTERA ORGANIZZAZIONE SOCIALE CHE RISULTEREBBERO CONTRARIE AL BENE COMUNE. LE LEGGI CIVILI SONO PRINCIPI STRUTTURANTI DELLA VITA DELL'UOMO IN SENO ALLA SOCIETÀ, PER IL BENE O PER IL MALE. ESSE « SVOLGONO UN RUOLO MOLTO IMPORTANTE E TALVOLTA DETERMINANTE NEL PROMUOVERE UNA MENTALITÀ E UN COSTUME ».(14) LE FORME DI VITA E I MODELLI IN ESSE ESPRESSE NON SOLO CONFIGURANO ESTERNAMENTE LA VITA SOCIALE, BENSÌ TENDONO A MODIFICARE NELLE NUOVE GENERAZIONI LA COMPRENSIONE E LA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI. LA LEGALIZZAZIONE DELLE UNIONI OMOSESSUALI SAREBBE DESTINATA PERCIÒ A CAUSARE L'OSCURAMENTO DELLA PERCEZIONE DI ALCUNI VALORI MORALI FONDAMENTALI E LA SVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE MATRIMONIALE.

DI ORDINE BIOLOGICO E ANTROPOLOGICO

7. NELLE UNIONI OMOSESSUALI SONO DEL TUTTO ASSENTI QUEGLI ELEMENTI BIOLOGICI E ANTROPOLOGICI DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA CHE POTREBBERO FONDARE RAGIONEVOLMENTE IL RICONOSCIMENTO LEGALE DI TALI UNIONI.

ESSE NON SONO IN CONDIZIONE DI ASSICURARE ADEGUATAMENTE LA PROCREAZIONE E LA SOPRAVVIVENZA DELLA SPECIE UMANA. L'EVENTUALE RICORSO AI MEZZI MESSI A LORO DISPOSIZIONE DALLE RECENTI SCOPERTE NEL CAMPO DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE, OLTRE AD IMPLICARE GRAVI MANCANZE DI RISPETTO ALLA DIGNITÀ UMANA,(15) NON MUTEREBBE AFFATTO QUESTA LORO INADEGUATEZZA.

NELLE UNIONI OMOSESSUALI È ANCHE DEL TUTTO ASSENTE LA DIMENSIONE CONIUGALE, CHE RAPPRESENTA LA FORMA UMANA ED ORDINATA DELLE RELAZIONI SESSUALI. ESSE INFATTI SONO UMANE QUANDO E IN QUANTO ESPRIMONO E PROMUOVONO IL MUTUO AIUTO DEI SESSI NEL MATRIMONIO E RIMANGONO APERTE ALLA TRASMISSIONE DELLA VITA.

COME DIMOSTRA L'ESPERIENZA, L'ASSENZA DELLA BIPOLARITÀ SESSUALE CREA OSTACOLI ALLO SVILUPPO NORMALE DEI BAMBINI EVENTUALMENTE INSERITI ALL'INTERNO DI QUESTE UNIONI. AD ESSI MANCA L'ESPERIENZA DELLA MATERNITÀ O DELLA PATERNITÀ. INSERIRE DEI BAMBINI NELLE UNIONI OMOSESSUALI PER MEZZO DELL'ADOZIONE SIGNIFICA DI FATTO FARE VIOLENZA A QUESTI BAMBINI NEL SENSO CHE CI SI APPROFITTA DEL LORO STATO DI DEBOLEZZA PER INTRODURLI IN AMBIENTI CHE NON FAVORISCONO IL LORO PIENO SVILUPPO UMANO. CERTAMENTE UNA TALE PRATICA SAREBBE GRAVEMENTE IMMORALE E SI PORREBBE IN APERTA CONTRADDIZIONE CON IL PRINCIPIO, RICONOSCIUTO ANCHE DALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL'ONU SUI DIRITTI DEI BAMBINI, SECONDO IL QUALE L'INTERESSE SUPERIORE DA TUTELARE IN OGNI CASO È QUELLO DEL BAMBINO, LA PARTE PIÙ DEBOLE E INDIFESA.

DI ORDINE SOCIALE

8. LA SOCIETÀ DEVE LA SUA SOPRAVVIVENZA ALLA FAMIGLIA FONDATA SUL MATRIMONIO. LA CONSEGUENZA INEVITABILE DEL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI È LA RIDEFINIZIONE DEL MATRIMONIO, CHE DIVENTA UN'ISTITUZIONE LA QUALE, NELLA SUA ESSENZA LEGALMENTE RICONOSCIUTA, PERDE L'ESSENZIALE RIFERIMENTO AI FATTORI COLLEGATI ALLA ETEROSESSUALITÀ, COME AD ESEMPIO IL COMPITO PROCREATIVO ED EDUCATIVO. SE DAL PUNTO DI VISTA LEGALE IL MATRIMONIO TRA DUE PERSONE DI SESSO DIVERSO FOSSE SOLO CONSIDERATO COME UNO DEI MATRIMONI POSSIBILI, IL CONCETTO DI MATRIMONIO SUBIREBBE UN CAMBIAMENTO RADICALE, CON GRAVE DETRIMENTO DEL BENE COMUNE. METTENDO L'UNIONE OMOSESSUALE SU UN PIANO GIURIDICO ANALOGO A QUELLO DEL MATRIMONIO O DELLA FAMIGLIA, LO STATO AGISCE ARBITRARIAMENTE ED ENTRA IN CONTRADDIZIONE CON I PROPRI DOVERI.

A SOSTEGNO DELLA LEGALIZZAZIONE DELLE UNIONI OMOSESSUALI NON PUÒ ESSERE INVOCATO IL PRINCIPIO DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE DI OGNI PERSONA. UNA DISTINZIONE TRA PERSONE OPPURE LA NEGAZIONE DI UN RICONOSCIMENTO O DI UNA PRESTAZIONE SOCIALE NON SONO INFATTI ACCETTABILI SOLO SE SONO CONTRARIE ALLA GIUSTIZIA.(16) NON ATTRIBUIRE LO STATUTO SOCIALE E GIURIDICO DI MATRIMONIO A FORME DI VITA CHE NON SONO NÉ POSSONO ESSERE MATRIMONIALI NON SI OPPONE ALLA GIUSTIZIA, MA, AL CONTRARIO, È DA ESSA RICHIESTO.

NEPPURE IL PRINCIPIO DELLA GIUSTA AUTONOMIA PERSONALE PUÒ ESSERE RAGIONEVOLMENTE INVOCATO. UNA COSA È CHE I SINGOLI CITTADINI POSSANO SVOLGERE LIBERAMENTE ATTIVITÀ PER LE QUALI NUTRONO INTERESSE E CHE TALI ATTIVITÀ RIENTRINO GENERICAMENTE NEI COMUNI DIRITTI CIVILI DI LIBERTÀ, E UN'ALTRA BEN DIVERSA È CHE ATTIVITÀ CHE NON RAPPRESENTANO UN SIGNIFICATIVO E POSITIVO CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA SOCIETÀ POSSANO RICEVERE DALLO STATO UN RICONOSCIMENTO LEGALE SPECIFICO E QUALIFICATO. LE UNIONI OMOSESSUALI NON SVOLGONO NEPPURE IN SENSO ANALOGICO REMOTO I COMPITI PER I QUALI IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA MERITANO UN RICONOSCIMENTO SPECIFICO E QUALIFICATO. CI SONO INVECE BUONE RAGIONI PER AFFERMARE CHE TALI UNIONI SONO NOCIVE PER IL RETTO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ UMANA, SOPRATTUTTO SE AUMENTASSE LA LORO INCIDENZA EFFETTIVA SUL TESSUTO SOCIALE.

DI ORDINE GIURIDICO

9. POICHÉ LE COPPIE MATRIMONIALI SVOLGONO IL RUOLO DI GARANTIRE L'ORDINE DELLE GENERAZIONI E SONO QUINDI DI EMINENTE INTERESSE PUBBLICO, IL DIRITTO CIVILE CONFERISCE LORO UN RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE. LE UNIONI OMOSESSUALI INVECE NON ESIGONO UNA SPECIFICA ATTENZIONE DA PARTE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO, PERCHÉ NON RIVESTONO IL SUDDETTO RUOLO PER IL BENE COMUNE.

NON È VERA L'ARGOMENTAZIONE SECONDO LA QUALE IL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI SAREBBE NECESSARIO PER EVITARE CHE I CONVIVENTI OMOSESSUALI PERDANO, PER IL SEMPLICE FATTO DELLA LORO CONVIVENZA, L'EFFETTIVO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI COMUNI CHE ESSI HANNO IN QUANTO PERSONE E IN QUANTO CITTADINI. IN REALTÀ, ESSI POSSONO SEMPRE RICORRERE – COME TUTTI I CITTADINI E A PARTIRE DALLA LORO AUTONOMIA PRIVATA – AL DIRITTO COMUNE PER TUTELARE SITUAZIONI GIURIDICHE DI RECIPROCO INTERESSE. COSTITUISCE INVECE UNA GRAVE INGIUSTIZIA SACRIFICARE IL BENE COMUNE E IL RETTO DIRITTO DI FAMIGLIA ALLO SCOPO DI OTTENERE DEI BENI CHE POSSONO E DEBBONO ESSERE GARANTITI PER VIE NON NOCIVE PER LA GENERALITÀ DEL CORPO SOCIALE.(17)

IV. COMPORTAMENTI DEI POLITICI CATTOLICI NEI CONFRONTI DI LEGISLAZIONI FAVOREVOLI ALLE UNIONI OMOSESSUALI

10. SE TUTTI I FEDELI SONO TENUTI AD OPPORSI AL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI, I POLITICI CATTOLICI LO SONO IN PARTICOLARE, NELLA LINEA DELLA RESPONSABILITÀ CHE È LORO PROPRIA. IN PRESENZA DI PROGETTI DI LEGGE FAVOREVOLI ALLE UNIONI OMOSESSUALI, SONO DA TENER PRESENTI LE SEGUENTI INDICAZIONI ETICHE.

NEL CASO IN CUI SI PROPONGA PER LA PRIMA VOLTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA UN PROGETTO DI LEGGE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI, IL PARLAMENTARE CATTOLICO HA IL DOVERE MORALE DI ESPRIMERE CHIARAMENTE E PUBBLICAMENTE IL SUO DISACCORDO E VOTARE CONTRO IL PROGETTO DI LEGGE. CONCEDERE IL SUFFRAGIO DEL PROPRIO VOTO AD UN TESTO LEGISLATIVO COSÌ NOCIVO PER IL BENE COMUNE DELLA SOCIETÀ È UN ATTO GRAVEMENTE IMMORALE.

NEL CASO IN CUI IL PARLAMENTARE CATTOLICO SI TROVI IN PRESENZA DI UNA LEGGE FAVOREVOLE ALLE UNIONI OMOSESSUALI GIÀ IN VIGORE, EGLI DEVE OPPORSI NEI MODI A LUI POSSIBILI E RENDERE NOTA LA SUA OPPOSIZIONE: SI TRATTA DI UN DOVEROSO ATTO DI TESTIMONIANZA DELLA VERITÀ. SE NON FOSSE POSSIBILE ABROGARE COMPLETAMENTE UNA LEGGE DI QUESTO GENERE, EGLI, RICHIAMANDOSI ALLE INDICAZIONI ESPRESSE NELL'ENCICLICA EVANGELIUM VITAE, «POTREBBE LECITAMENTE OFFRIRE IL PROPRIO SOSTEGNO A PROPOSTE MIRATE A LIMITARE I DANNI DI UNA TALE LEGGE E A DIMINUIRNE GLI EFFETTI NEGATIVI SUL PIANO DELLA CULTURA E DELLA MORALITÀ PUBBLICA », A CONDIZIONE CHE SIA « CHIARA E A TUTTI NOTA » LA SUA « PERSONALE ASSOLUTA OPPOSIZIONE » A LEGGI SIFFATTE E CHE SIA EVITATO IL PERICOLO DI SCANDALO.(18) CIÒ NON SIGNIFICA CHE IN QUESTA MATERIA UNA LEGGE PIÙ RESTRITTIVA POSSA ESSERE CONSIDERATA COME UNA LEGGE GIUSTA O ALMENO ACCETTABILE; BENSÌ SI TRATTA PIUTTOSTO DEL TENTATIVO LEGITTIMO E DOVEROS O DI PROCEDERE ALL'ABROGAZIONE

ALMENO PARZIALE DI UNA LEGGE INGIUSTA QUANDO L'ABROGAZIONE TOTALE NON È POSSIBILE PER IL MOMENTO.

CONCLUSIONE

11. LA CHIESA INSEGNA CHE IL RISPETTO VERSO LE PERSONE OMOSESSUALI NON PUÒ PORTARE IN NESSUN MODO ALL'APPROVAZIONE DEL COMPORTAMENTO OMOSESSUALE OPPURE AL RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI OMOSESSUALI. IL BENE COMUNE ESIGE CHE LE LEGGI RICONOSCANO, FAVORISCANO E PROTEGGANO L'UNIONE MATRIMONIALE COME BASE DELLA FAMIGLIA, CELLULA PRIMARIA DELLA SOCIETÀ. RICONOSCERE LEGALMENTE LE UNIONI OMOSESSUALI OPPURE EQUIPARARLE AL MATRIMONIO, SIGNIFICHEREBBE NON SOLTANTO APPROVARE UN COMPORTAMENTO DEVIANTE, CON LA CONSEGUENZA DI RENDERLO UN MODELLO NELLA SOCIETÀ ATTUALE, MA ANCHE OFFUSCARE VALORI FONDAMENTALI CHE APPARTENGONO AL PATRIMONIO COMUNE DELL'UMANITÀ. LA CHIESA NON PUÒ NON DIFENDERE TALI VALORI, PER IL BENE DEGLI UOMINI E DI TUTTA LA SOCIETÀ.

IL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, NELL'UDIENZA CONCESSA IL 28 MARZO 2003 AL SOTTOSCRITTO CARDINALE PREFETTO, HA APPROVATO LE PRESENTI CONSIDERAZIONI, DECISE NELLA SESSIONE ORDINARIA DI QUESTA CONGREGAZIONE, E NE HA ORDINATO LA PUBBLICAZIONE.

ROMA, DALLA SEDE DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, IL 3 GIUGNO 2003, MEMORIA DEI SANTI CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI.

. . . >>.

622) **QUANDO/PERCHE' PERDONA DIO. . ., (IL LEADER DEI LEADER)?**

"QUANDO SEI RIUSCITO A VIVERE GLI EVENTI DELLA VITA SEMPRE COL CUORE E CON LA SAPIENZA"

<< . . . DOPO ESSERE MORTO, UN GRAN ***SUFI*** APPARVE IN SOGNO A UN AMICO CHE GLI CHIESE QUALE TRATTAMENTO GLI AVESSE RISERVATO DIO. EGLI RISPOSE : DIO MI DOMANDO' SE CONOSCEVO LA RAGIONE PER CUI MI AVEVA PERDONATO. IO GLI RISPOSI CHE IL SUO PERDONO DERIVAVA DALLA MIA BUONA FEDE NELLA PRATICA DEI PRECETTI RELIGIOSI. MA DIO MI RISPOSE CHE NON ERA QUELLA LA RAGIONE PER CUI MI AVEVA PERDONATO. ALLORA RISPOSI CHE ERA A CAUSA DEI MIEI NUMEROSI PELLEGRINAGGI. MA DIO CONTINUAVA A RISPONDERE NEGATIVAMENTE. ALLORA RISPOSI CHE ERA A CAUSA DI TUTTE LE MIE PREGHIERE E PER I MIEI DIGIUNI. MA DIO SCOSSE LA TESTA. RISPOSI

QUINDI CHE ERA A CAUSA DELLE MIE BUONE AZIONI VERSO I FEDELI E DELLA MIA DEDIZIONE NELLO STUDIO DEL SACRO CORANO. MA DIO NON FACEVA ALTRO CHE SCUOTERE LA TESTA. IO, PERPLESSO, RISPOSI CHE PENSAVO FOSSERO QUESTE LE AZIONI CHE CONDUCONO ALLA SALVEZZA E GRAZIE ALLE QUALI SI OTTIENE IL PERDONO DI DIO. MA DIO MI RISPOSE: “EPPURE NON E’ PER TALI COSE CHE TI HO PERDONATO!”. IO ERO SEMPRE PIU’ CONFUSO. ALLORA DIO MI DISSE: “RICORDATI QUEL GIORNO DI TANTO TEMPO FA, NELLA CITTA’ DOVE ABITAVI, QUANDO UN FREDDO TERRIBILE AVEVA RICOPERTO DI NEVE TUTTE LE STRADE? TU INCONTRASTI UN GATTINO SPOSSATO DAL FREDDO CHE SI MUOVEVA DA UN MURO ALL’ALTRO IN CERCA DI RIPARO DAL GELO. TU, PRESO DALLA **COMPASSIONE**, LO ALZASTI DA TERRA E LO TENESTI SOTTO IL MANTELLO. GLI DESTI COSI’ PROTEZIONE DAI MORSI DAL FREDDO: GLI HAI RIDATO LA VITA! QUESTO E’ STATO IL VERO MOTIVO PER CUI TI HO PERDONATO: DIMOSTRASTI DI AVERE E DI USARE LA **COMPASSIONE**”.

= = = = = = = = = = =

“ . . . NON CHIUNQUE MI DICE: SIGNORE, SIGNORE, ENTRERA’ NEL REGNO DEI CIELI, MA COLUI CHE FA LA VOLONTA’ DEL PADRE MIO CHE E’ NEI CIELI. PERCIO’ CHIUNQUE ASCOLTA QUESTE MIE PAROLE E LE METTE IN PRATICA, E’ SIMILE A UN UOMO SAGGIO CHE HA COSTRUITO LA SUA CASA SULLA ROCCIA. CADDE LA PIOGGIA, STRARIPARONO I FIUMI, SOFFIARONO I VENTI E SI ABBATTERONO SU QUELLA CASA, ED ESSA NON CADDE, PERCHE’ ERA FONDATA SOPRA LA ROCCIA.
CHIUNQUE ASCOLTA QUESTE MIE PAROLE E NON LE METTE IN PRATICA, E’ SIMILE A UN UOMO STOLTO CHE HA COSTRUITO LA SUA CASA SULLA SABBIA. CADDE LA PIOGGIA, STRARIPARONO I FIUMI, SOFFIARONO I VENTI E SI ABBATTERONO SU QUELLA CASA, ED ESSA CADDE, E LA SUA ROVINA FU GRANDE.” . . . >>.

===♐♎===

“E DIO CREO’… E V A !”

QUESTE SONO LE PRIME PAGINE DEL "BRAINSTORMING N° 1"

GLI ALTRI 7 "BRAINSTORMING"

(1128 PAGG.)

SARANNO DISPONIBILI PROSSIMAMENTE

===♐♎===

. . . SEGUE LA BIBBLIOGRAFIA

... PREGO CONTINUARE, NON E' TUTTO QUI.
E, . . . SE DEVI “RUBARE”,
"RUBA" SEMPRE DAI MIGLIORI!

"I BUONI ARTISTI COPIANO,
I GRANDI ARTISTI RUBANO".

===\♐♎/===

"P A R T E C I P A N T I" AL B R A I N S T O R M I N G

======O======

I pensieri, le riflessioni, le idee riportati in questo volume sono stati tratti o elaborati da dialoghi, storie, interviste verbali, articoli di giornali, libri, saggi, interrogatori, argomenti di storia e di letteratura, esiti di convegni, argomenti didattici, aforismi, dichiarazioni, interviste sui giornali, comizi, confessioni, proclami, discorsi, argomenti di costume, proverbi e detti, ecc... (oltre alle opere consultate e riportate nella bibliografia) dei seguenti personaggi:

ABIS – AGNELLI – AGNELLO A. – AL CAPONE – ALBERONI – ALBISETTI – ALFIERI – ALFIERI M.C. – ALLEGRI – ALLEN – ALLMAN – AMALDI – AMATO – AMENDOLA – AMIGONI – ANASSAGORA – ANDRE' C. – ANDREOLI – ANDREOTTI – ANELLA/PIRACCINI – ANTONINI – APULEIO – ARAKI – ARBORE – ARCHIMEDE – ARDITI – ARDREY – ASHFORD - ARISTOTELE – ASPESI – ASSINI – AUSTIN – BACONE – BADIALI – BAKER – BALDI – BALDI/GIUSO/RAZZETTI/ZACCARIA – BALDINI – BALDRIGHI – BALTHUS – BALZAC – BARBIELLINI AMIDEI – BARBIERI – BARLAAN – BARTOLINI – BATTISTIN – BAUDO – BEAN – BECCARIA- - BELLON P. – BELTRAMINI – BELTRAMINI/BUSSOLA/SCOZZAI – BENETTON – BENIGNI – BENJAMIN – BENNIS – BENOIST – BENZI – BERGERO – BERLUSCONI – BERNALES – BERNE – BERRY – BERTELE' – BERTOLINI – BERTOLUCCI – BERTOTTI – BETTIZA – BIAGI – BIAGI M. – BIANCHI – BINI – BLAISE PASCAL – BLANCALI – BLOCK P. – BLOCK – BOBBIO – BOC – BOCCACCIO – BOCH – BODEGA – BOLDIZZONI – BOMBELLI – BONANNI – BONCINELLI – BONTAGE – BORGONOVI – BOROLI – BOSCH – BOSCONO – BOSSAGLIA – BOSSI FEDRIGOTTI – BOTERO – BOTTACCIOLI – BOTTER – BOTTERI – BOTTICELLI – BOUGUEREAU – BOUTIBONNE - BOWIE – BOZZARO – BRAMBILLA – BRECHT – BROWN – BROWN C. – BRUNO GUERRI – BUCCI - BUFALINO – BURCKARDT – BURGES – BURTON/RICHER – BUSCAROLI – BUSELLU – BUSINESS SOLUTION – BUSSOLATI – BUTTIGLIONE – BYRON – CABONA – CAIATI – CALGANO – CALVET – CALVINO – CAMILLERI – CAMMARANO – CAMPO – CAMUS – CANESI – CANEVARI – CANNAVO' – CANOVA – CANTARELLA – CAPELLI – CAPELLO – CAPEZZONE – CARLI – CARNEGIE – CARTESIO – CARUSO – CASSESE - CASSEN – CATONE – CATTANEO – CATTOZZO – CATULLO – CECILIO – CEGOS – CERRUTI – CERRUTI/PEPPER IND. – CESANA – CESARE – CEZANE – CHABBERT – CHE' GUEVARA – CHEREAU – CHIRAC – CHOPPA – CHOPRA – CHURCHILL - CIAMPI – CICERONE – CIECO – CLINTON – COFFERATI – COIGNY - COLLETTI – COLLINS – COLOMBO – COLUCCELLI – CONCA/PAMPALONI/SCARPA – CONFUCIO – CONSO – CONSTANTIN – COPPA – CORNEILLE – CORSINI – CORTOPASSI – COSSIGA – COSTANZO – COUBERT – COUDERCHET – COBEY – COX – COZZOLINO – CRAINER – CRAXI – CRIORI – CROCE – CROSSLEY – CRUPI – CSILLAGHI – CUCCIA – CUPPINI – CURCIO – CUSANO – DALI - D'ORRIGO – D'ALEMA – DALGRI'/PERINI – DAMASCELLI – D'ANNUNZIO – DANTE – DAVIDOW – DEBAT PONSAN - DE BENEDETTI – DE BENOIST – DE BRAKER – DE CRESCENZO – DEGAS - DE GASPERI – DE GAULLE – DELACROIX - DE LAFONTAIN J. – DE LEMPICKA - DE MAIO –DE' MEDICI DE MICHELI – DE NIRO – DE ROJAS – DE SICA – DE STAEL – DEBONI – D'EGIDIO – DELACROIX – DELANNOY – DELLA LOGGIA – DE MARTINO - DEMATTE' – DEMI – DEMI B. – DEMING – DENICOLO' – DI PIETRO –

DEILENSCHNEIDER – DISRAELI – DOLE – DONATO N. – DRUCKER - DUHAUT – DUISEMBERG – DUNKEL – DURAS – DYER – DYLAN – DE FILIPPO E. – ECO – EDSCHMID – EINAUDI – EINSTEIN – EMPEDOCLE – ENSLER – EPICURO – EPITTETO – ERACLITO – ERASMO – ESCOBAR – ESQUIVEL – EXTE' – EZRA – FABRIS – FALCONE – FALLACI - FAMILY/TIMEPIX – FANTINO – FAVA – FAZIO – FEDRO – FEGIZ – FEIGENBAUM – FELLINI – FERMI – FERRARI – FERRARI E. – FERRONI – FERTILIO – FINI – FINZI – FIORI – FLAIANO – FOA – FORD – FORATTINI - FORD COPPOLA – FORLANI – FOSCOLO – FRAIOLI – FRIEDMAN – FROMM – FUKUYAMA – GAIR - G. P. 2° - GALBRAITH – GALEAZZI/FRANCESCHINI – GALGANI – GALGANO – GALILEO – GALIMBERTI – GALLI DELLA LOGGIA – GANDI – GARBELLI – GARBESI – GARDINI – GARDUNO - GARIBALDI – GASSMAN – GAUGIN - GEDDES – GENTILE – GERMAGNOLI – GERONIMO – GERSON – GERVASIO – GERVASO -GESU' – GETTY – GHEDDAFI – GHIDELLA – GHISLERI – GIANNELLI – GIAP – GILBERT – GIORDANI – GIORDANO – GIORGIONE - GIOVANNI XXIII – GIOVANNINI – GIOVENALE – GIULIANI G.C. – GIULIANO S. – GIUSO – GIUSSANI DON – GOETHE – GOLDONI – GONELLA – GORBACIOV – GORDON – GOTTI – GOYA – GRAMSCI – GRASS – GRECO – GRECO M. – GREENPEACE – GRIECO – GRILLI – GROSSER – GROWTH – GRUBER – GUARESCHI – GUARINI – GUASTRI – GUERCI – GUERCINO - GUERRI – GUGLIELMINI – GUGLIELMINO – GUICCIARDINI – GUIDO –GUILLEM - GUZZANTI – HABABOU R. – HACK – HANDY – HARPER – HART – HEGEL – HEINSOHN - HEMINGWAY - HENSEL – HERZ – HESKET – HESSE – HILLMAN – HITCHENS – HITLER – HON CI MIN – HOBBES – HONDA – HOROWITZ – HORVAT – HSUNTZU – HUBBARD – HUGO' – HUME – IACOCCA . IAMES . IBSEN – ICHINO – IERANO – IFMA – IGNOTI – INFELD – INGRAO – INGRES – ISDA – ISHIKAWA – JABES – JACKSON – JOEL – JAY – JOHNSON – JONES – JOVENITTI – JOYCE – JUNGER – JURAN – KAFKA – KAGAN – KAHLO - KANDINSKY – KANT – KAUFMANN – KEINES – KENNEDY – KEPLERO – KESKET – KHOL – KING – KISSINGER – KLIMT - KOBAYASHI – KOLL – KRAFCIK – KRAUS – KRAUTHAMMER – KUHN – LA PIETRA – LA PIRA – LAMA – LAMONICA – LEC S.J. – LEIBNITZ – LEMPICKA - LENIN – LENNON – LEONARDO DA V. – LEOPARDI – LESOURNE J. – LEVI – LEVIS – LEVITT – LEWIS – LIGABUE - LIGONZO – LIN PIAO – LINCOLN – LIVIO – LOCKE – LONGANESI - LORA C. – LORENTZ – LOUIS DAVID – LOVELOCK – LUCANO – LUCFERRY – LUCREZIO – LUDVIGSEN – LULA - LUTTWAK – LUZI – MABUSE – MACHIAVELLI – MAGNANI - MAGRINI – MAIELLO – MAIORANA – MAJ – MALNIGHT – MANCA – MANET – MANN – MANZONI – MAO – MAOMETTO – MARCHESE – MARCHI – MARCUSE – MARITAIN – MARQUEZ – MARTELLI – MARTELLO – MARTINI (CARD.) – MARTINO – MARX – MARX G. – MARZIALE – MASI – MASINO – MASSE R. – MASTERS – MATISSE – MATSUSHITA – MAURI – MAYER – MAZZANTI – MAZZINI – MELANDRI – MENCIO – MENDEVILLE – MENGS – MERCURY – MERLINO – MERLO – MERORI – MICHELANGELO – MIGLIO – MIRO' – MISSONI – MITTERAND – MOATI/BEGE – MOCHI – MODIGLIANI – MOFFAT – MOISE – MOLIERE – MONADIZADEH – MONCHIERO – MONDADORI – MONTAIGNE – MONTALCINI – MONTALE - MONTANELLI – MONTI – MORATTI L. – MORAVIA – MORELLI – MORETTI – MORGANTE – MOUNTAIN DREAMER – MOZART – MUGHINI – MUMFORD – MUNDELL - MUSSOLINI – NAPOLEONE – NARDONE/SALVINI/FIORENZA – NASONE – NECCI – NEEL – NENNI – NEPVEU – NERONE – NERUDA – NEWTON – NIADA – NICOSIA – NIETZSCHE – NOCK – NORDIO – O'CONNOR – OAKEY – OATES CAROL – OCCHETTO – O'FARRELL – OMERO – ORAZIO – ORLANDINI – ORTOLAN – OSTELLINO – OTTONE – OVIDIO – PAGLICCI – PALOMBI/ALETHEIA – PANNELLA – PANOZZO – PARANJPE -PARASURAMAN – PARISI – PARMENIDE – PASA – PASCAL – PASOLINI – PATUELLI – PAVESE – PELANDA – PELLICO – PERCIVALE – PERETTO – PERKINS – PERRONE – PERTINI – PETERS – PETRARCA – PETRONIO – PIAZZESI – PICASSO – PICCARDO – PICCHI – PIRANDELLO – PIRANI – PITIGRILLI – PLACIDO B. – PLANTU – PLATONE – PLAUTO – POLIZIANO -

POPPER – PORTER – POUND - POWELL – POZZI M. – PRESLEY – PREZZOLINI –PRINA - PRODI – PRONZATO – PROTAGORA – PUCCINI - UCIK – PUTNAM – QUINLAN – QUINN R.E. – RATZINGER - RAZETTI – REGAN – REICHELT – RENOIR – RETAUD – RICCI – RICCIARDI M. – RICOSSA – RIFKIN – RIINA – RIOTTA – RISE' – RIVA – RIZZOLI – ROCCA/LOCATELLI – ROCHEFOUCAULD – ROCKEFELLER – ROCKWELL – RODIN – ROLANDO/BIERMANN – ROMITI – ROOS – ROSANVALLON – ROSENZWEIG – ROSSELLI – ROSSELLINI – ROSSI – ROSSOTTI – ROUSSEAU – RUBBIA – RUBENS – RUSSELL – S. AGOSTINO – S. FRANCESCO – S. TOMMASO – SACCHI – SACCONI – SACKMAN - SALINGER – SALLUSTI – SALLUSTIO – SALOME' – SALVADORES – SANTONOCITO – SARFATI A.C. – SARGERA – SARTRE – SASSANO – SASSUN – SBARBARO - SCALFARI – SCARAFFIA – SCARPINO – SCERBANENCO – SCHAEL - SCHIAVONE – SCHLEGEL - SCHNEIDER – SCHOPENHAUER – SCHUMPETER – SCIASCIA – SCIFO – SCLAVI – SCOZZAI – SEGANTINI – SEGNI – SEGUELA J. – SELE –SENECA - SERRA – SEVERGNINI – SGARBI – SHAKESPEARE – SHAW – SHERE HITE – SIGNORELLI – SILVANO – SILVESTRI – SIMARD – SIMONELLI – SINAI – SINATTI – SMITH – SMULLYAN – SOCRATE – SOFOCLE – SOLLERS – SOMMIER – SPADOLINI – SPARVOLI – SPINOZA – STALIN – STALLONE – STANCANELLI – STARNONE – STEINBECK – STEINER – STONE R. – STREHLER – STURGES – SUN-SUN TZU – SUZUKY – SVETONIO – SWAT – TOMMASI DI LAMPEDUSA – TOMMASO MORO – TACITO – TAGGI/GIUSTINI – TALLEYRAND – TARANTINO – TARDIA – TATO' – TAYLOR – TENG SIAO PING – TERENZIO – TERZANI – THATCHER – THIBAULT – THOREAU – TITO LIVIO – TIZIANO – TODT – TOGLIATTI – TOLSTOI – TORNO – TOTO' – TOURAINE – TREMONTI – TSUNETOMO – TUCIDITE – TUNICKS - TWAIN – TZU – UGOLINI –UNGARETTI - UTTAL – VACCARI – VAIANI - VALDANI – VALDUGA – VALLETTA – VALLI – VALLOTTON - VAN GOGH – VECA – VEGETTI FINZI – VELASCO – VELAZQUEZ – VELENSISE – VENEZIANI – VENTRILLARD – VERGA – VERRI C. – VERSACE – VERTONE – VILLAGGIO – VINICIO – VIRGILIO – VISCO – VOLTAIRE – VONFOERSTER – WALESA – WATZLAWICK/WEAKLAND/FISCH – WEAH – WELCH – WERWERKA – WILDE – WILLIS – WITTGENSTEIN – WOLF – WOMACK – WYETH – XARDEL D. – ZACCARIA – ZANARDI – ZECCHI – ZENKE – ZERI – ZHUANG-ZI – ZINCONE – ZOLLA – ZUCCONI -

===♐♎===

B I B L I O G R A F I A

===O===

- ALBERONI F.: PUBBLICO & PRIVATO (dal Corriere della Sera)
- ALBERTARIO C.: IL SISTEMA ORGANIZZATIVO AZIENDALE
- ALDOUS HUXLEY: IL MONDO NUOVO
- ALLEGRI: PADRE PIO, UN SANTO TRA NOI
- ALEXIS CARREL: L'UOMO, QUESTO SCONOSCIUTO

- AUSTIN A. - PETERS T.: LA PASSIONE PER L'ECCELLENZA
- BALDI/GIUSSO/RAZZETTI/ZACCARIA: DAL TESTO ALLA STORIA, DALLA STORIA AL TESTO
- ALLEGRI: PADRE PIO UN SANTO TRA NOI
- BELL G.: COME PARLARE IN PUBBLICO
- BIAGI E.: TESTIMONE DEL TEMPO
- BOLDIZZONI D. - FABRIS R. - PICCARDO C. - VARCHETTA G.: NUOVI PARA-DIGMI PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE
- BORGES J.L.: FUNZIONI
- BOYCOTT! CENTRO NUOVO MODELLO DI SVILUPPO. MANUALE DEL CONSUMATORE
- BOYER C.B.: STORIA DELLA MATEMATICA
- BRECHT B.: VITA DI GALILEO
- BUDDHA: I 4 PILASTRI DELLA SAGGEZZA
- BUSELLU G.-CONSTANTIN P.-MERLINO M.: “ORGANIZZAZIONE PROCESS DRIVEN”
- CALVANI-GIARDINA: CIVILTA’ DEGLI ANTICHI
- CALVINO I.: LEZIONI AMERICANE
- CARNEGIE DALE: COME PARLARE IN PUBBLICO E CONVINCERE GLI ALTRI
- CARNEGIE DALE: COME TRATTARE GLI ALTRI E FARSELI AMICI
- CARNEGIE D. : SCOPRI IL LEADER CHE E' IN TE
- CARNEGIE D. : COME GODERSI LA VITA E LAVORARE MEGLIO.
- CERRONI U.: TEORIA DEL PARTITO POLITICO
- CHE GUEVARA: IL DIARIO DEL " CHE " IN BOLIVIA
- CONFUCIO: PENSIERI MORALI
- CONRAD J.: LA LINEA D'OMBRA
- CORDANO G.: STATISTICA AZIENDALE
- CORRADI GIARDINA-GREGORI: IL MOSAICO E GLI SPECCHI
- D'ANNUNZIO G.: IL PIACERE
- DAVDOW H.W. - UTTAL B.: IL SERVIZIO TOTALE AL CLIENTE
- D'EGIDIO F.: IL GLOBAL SERVICE MANAGEMENT
- DEEPAK CHOPRA : LE SETTE LEGGI SPIRITUALI DEL SUCCESSO
- DE SAINT-EXUPERY A.: IL PICCOLO PRINCIPE
- DESCARTES R.: DISCORSO SUL METODO
- DI LAMPEDUSA T.: IL GATTOPARDO
- DILENSCHNEIDER R.: ESERCIZIO DEL POTERE E ARTE DELLA PERSUASIONE
- DOMINIQUE X. - BLOCH P. - HABABOU R.: SERVIZIO COMPRESO
- DRUCKER P.F. : LA PROFESSIONE DEL DIRIGENTE
- ECO U.: IL PENDOLO DI FOUCAULT
- EINSTEIN A.: COME IO VEDO IL MONDO

- EINSTEIN A.: L'EVOLUZIONE DELLA FISICA
- EINSTEIN A.: PENSIERI DEGLI ANNI DIFFICILI
- EINSTEIN A.: RELATIVITA'
- FRUGONI MAGNETTO: LE ORIGINI DEL NOSTRO FUTURO
- GALBRAITH J.K. - SALINGER N.: SAPERE TUTTO O QUASI SULL'ECONOMIA
- GALGANO - SUMMIT: LA QUALITA' DEL SERVIZIO, LO STATO DELL'ARTE IN ITALIA
- GENTILE G.: GENESI E STRUTTURA DELLA SOCIETA'
- GENTILI G.: STORIA CIVILE DI ROMA
- GERA G.: ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA
- GERSON F.R.: OLTRE IL SERVIZIO AL CLIENTE
- GESU': IL VANGELO
- GOETHE : LE AFFINITA' ELETTIVE
- GUGLIELMINI M. - SANTORO MAYER : CHE COSA E' E COME SI LEGGE UN BILANCIO DI ESERCIZIO
- GUGLIELMINO - GROSSER: IL SISTEMA LETTERARIO
- HITLER A.: MEIN KAMPT
- HOROVITZ J.: LA QUALITE DE SERVICE A LA CONQUETE DU CLIENT
- HUXLEY A.: IL MONDO NUOVO
- ISHIKAWA K.: CHE COS'E' LA QUALITA' TOTALE
- KAUFMANN A.: LE TECNICHE DECISIONALI (INTRODUZIONE ALLA PRAXEOLOGIA)
- KEROUAC J.: SULLA STRADA
- LANCZOS C.: CHE COSA HA VERAMENTE DETTO EINSTEIN
- LEONARDO DA VINCI: AFORISMI, NOVELLE, PROFEZIE
- LEOPARDI G.: LA GINESTRA
- LO MARTIRE G.& G.: STATISTICHE DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE
- MACHIAVELLI N.: IL PRINCIPE
- MAGGI B.: ORGANIZZAZIONE, TEORIA E METODO
- MAJELLO C.: L'ARTE DI COMUNICARE
- MALRAUX A.: LA CONDIZIONE UMANA
- MANN T.: I BUDDENBROOK
- MANZONI A.: I PROMESSI SPOSI
- MAOMETTO: IL CORANO
- MARITAIN J.: UMANESIMO INTEGRALE
- MARTAIN J.: ALLA RICERCA DI DIO
- MARX - ENGELS: MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA
- MORAVIA A.: GLI INDIFFERENTI
- MUSSOLINI B.: IL MANUALE DELLE CAMICE NERE

- NAPOLEONI C.: 100 DOMANDE E 100 RISPOSTE SULL'ECONOMIA
- NEPVEU F.: IL SERVIZIO E L'ASSISTENZA POST-VENDITA
- NIETZSCHE F.: DI LA' DAL BENE E DAL MALE
- OAKEY G.: IL PENSIERO POSITIVO
- PIRANDELLO L.: I GIGANTI DELLA MONTAGNA
- PIRANDELLO L.: IL BERETTO A SONAGLI
- PIRANDELLO L.: UNO NESSUNO CENTOMILA
- PIRANDELLO L.: COSI' E' SE VI PARE
- ROSSI E.: I TAPPETI VOLANTI (50 MODI DI PENSARE ALL'AUTOMOBILE)
- RUSSEL B.: FILOSOFIA OCCIDENTALE
- RUSSEL B.: I PRINCIPI DELLA MATEMATICA
- RUSSEL B.: IL POTERE
- RUSSELL B.: AUTORITA' E INDIVIDUO
- RUSSELL B.: PERCHE' NON SONO CRISTIANO
- SCHOPENHAUER A.: L'ARTE DI OTTENERE RAGIONE
- SCHOPENHAUER A.:L'ARTE DI INSULTARE
- SCHOPENHAUER A.:L'ARTE DI TRATTARE LE DONNE
- SCHOPENHAUER A.: L'ARTE DI ESSERE FELICI
- SCHOPENHAUER A.: L'ARTE DI FARSI RISPETTARE
- SCIFO G.: ELEMENTI DI MACROECONOMIA PER MANAGER
- SIGNORELLI S.: LE IMPRESE COME ATTORI POLITICI
- SILVA F. - GRILLO M. - PRATI M.: IL MERCATO ITALIANO DELL'AUTO NEL CONTESTO EUROPEO
- SILVANO M.: SUCCESSO NELLA VENDITA
- SPINOZA B.: L'ETICA
- STARNONE D.: ECCESSO DI ZELO
- SVEVO I.: LA COSCIENZA DI ZENO
- TAYLOR B. - DUNKEL J.: FAR FELICE IL CLIENTE (STRATEGIE PER IL SUCCESSO)
- TSE TUNG MAO: IL LIBRETTO ROSSO
- VALDANI E.: MARKETING E PREVISIONE DELLE VENDITE
- VERGA G.: I MALAVOGLIA
- VERTONE S.: SECONDA REPUBBLICA, ISTRUZIONI PER L'USO (DA: SETTE del Corriere della Sera)
- VOLTAIRE: DIZIONARIO FILOSOFICO
- WILDE O.: AFORISMI
- WOMACK J.-JONES D.T.-ROOS D.: LA PRODUZIONE SNELLA.
- GUIDO P. : IL MARKETING DEL VALORE
- DYER W.W.: PRENDI LA VITA NELLE TUE MANI
- MICHAEL E.J.: REGINA DEL SOLE

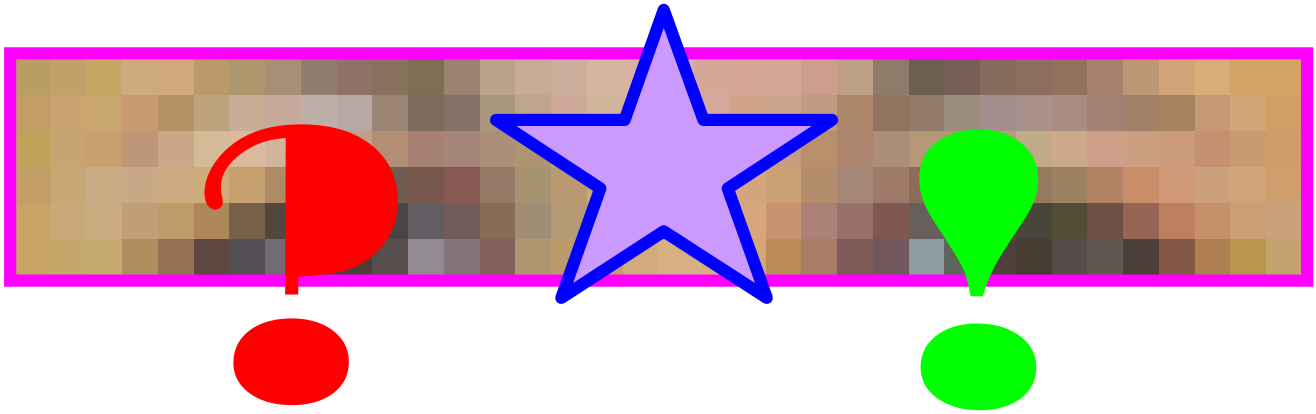
===♐♎===

IDEE, PENSIERI, RIFLESSIONI TRATTI DA:

===♐❒♋●□❍♋===

- *DIRECT CLUB MAGAZINE-SPECIALE NEWS
- *THE ECONOMIST
- *TURORDO.INTERFREE.IT
- *ETLINE ASS.
- *IPSOA
- *KPMG
- *ABOTTA-CONSULTANTS GROUP
- *MANAGER
- *CORRIERE della SERA
- *FORBES GLOBAL
- *IL GIORNALE
- LA COMUNICAZIONE IN PUBBLICO/ZEROQUQTTRO
- *L'UNITA'
- *LA REPUBBLICA
- *LA GAZZETTA DEL SUD
- *LA STAMPA
- *ACFL-ETLINE
- *MANAGER
- *IL MANIFESTO
- *IL SOLE 4 ORE
- *FORBES GLOBAL
- *FOCUS
- *IL MESSAGGERO
- *LE MONDE
- *LE FIGARO
- *N.Y. TIMES

- *EL MUNDO
- *ISTITUTO RICERCHE INTERNAZIONALI-MILANO
- *LE ACCOR MAGAZINE
- *A.F.MAGAZINE
- *A.ULISSE
- *A.F. MAGAZINE
- *ULISSE 2000
- *IO DONNA/C.D.S.
- *IL GIORNALE DELL'INGEGNERE
- *S.D.A. BOCCONI
- *GDOWEEK
- *COMPETENZE COMMERCIALI/CEGOS
- *IL CENTAURO
- *SUMMIT/ADVANCED EDUCATION/F. D'EGIDIO
- *BUSINESS
- *PROFIT
- *TRADE BUSINESS
- *UNIONCAMERE-ISTITUTO TAGLIACARNE



>>>>>>>>>>>♐♎<<<<<<<<<<<

APPENDICE

COME VERIFICARE L'EFFICACIA DEL PROPRIO RUOLO DI L E A D E R ?

===♐♎===

CERCATE DI CONOSCERE I VOSTRI COLLABORATORI. ESAMINATE LE LORO PREDISPOSIZIONI, I LORO GUADAGNI, LE LORO PREFERENZE, LE LORO ESIGENZE. QUANTO PIU' VENITE A SAPERE SU DI LORO, TANTO PIU' I VOSTRI PIANI POSSONO RIFLETTERE IL LORO STILE DI VITA. ESAMINATE I PROBLEMI, LE DIFFERENZE, IL POTENZIALE DI MIGLIORAMENTO E LE BARRIERE TRA VOI E LORO. VALUTATE LA VOSTRA REPUTAZIONE CON OGNI PERSONA DELLA VOSTRA EQUIPE. CERCATE DI SCOPRIRE LE RAGIONI DELLA VOSTRA REPUTAZIONE, BUONA O CATTIVA CHE SIA. E' GIUSTIFICATA, PUO' ESSERE CAMBIATA, CI SARANNO DEI VANTAGGI A CAMBIARLA? QUAL E' LA VOSTRA IMMAGINE ATTUALE? QUALE VORRESTE CHE FOSSE? COMUNICATE I VOSTRI RISULTATI E LE VOSTRE SCOPERTE.

===$$$===

== *QUESTIONARIO* ==

NELL'AMBITO DELLA MIA ATTIVITA' E DI QUELLA DEL MIO GRUPPO:

1) P: ASCOLTO I PROBLEMI PERSONALI DEI MEMBRI DEL GRUPPO?
C/D: ASCOLTA I PROBLEMI PERSONALI DEI COLLABORATORI?

2) P: CONTROLLO METICOLOSAMENTE LE INFORMAZIONI E I RAPPORTI?
C/D: CONTROLLA METICOLOSAMENTE TUTTI I RAPPORTI, PERSONALMENTE, DEI COLLABORATORI?

3) P: INFLUENZO LE DECISIONI PRESE DAL CAPO?
C/D: INFLUENZA LE DECISIONI PRESE DAL VERTICE?

4) P: RISOLVO I PROBLEMI IN MODO CREATIVO E INTELLIGENTE?
C/D: RISOLVE I PROBLEMI IN MODO CREATIVO E INTELLIGENTE?

5) P: DELIMITO CHIARAMENTE LA MIA AREA DI RESPONSABILITA'?
C/D: DEFINISCE CHIARAMENTE LE AREE DI RESPONSABILITA' DI TUTTI I COL-LABORATORI?

6) P: MANIFESTO UN GRANDE IMPEGNO SUL LAVORO?
C/D: MANIFESTA UN GRANDE IMPEGNO SUL LAVORO?

7) P: PARTECIPO ALLA COSTRUZIONE DEL CONSENSO DEL GRUPPO?
C/D: FACILITA LA COSTRUZIONE DEL CONSENSO CON INCONTRI DI GRUPPO?

8) P: PRESIDIO LA CONTINUITA' DELLE OPERAZIONI DI ROUTINE?
C/D: PRESIDIA LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI ROUTINE?

9) P: CONFRONTO DIRETTIVE E RISULTATI IN MODO DA RILEVARE OGNI DISCREPANZA TRA QUANTO PREVISTO E QUANTO REALIZZATO?
C/D: CONFRONTA SCELTE E RISULTATI IN MODO DA RILEVARE OGNI DISCREPANZA
TRA IL PREVISTO E IL REALIZZATO?

10) P: MOSTRO ATTENZIONE E COMPRENSIONE VERSO I MEMBRI DEL GRUPPO?
C/D: MOSTRA ATTENZIONE E COMPRENSIONE NEL GESTIRE I SUOI COLLABORATORI?

11) P: STUDIO E MI PROGRAMMO CHIARAMENTE LA MIA ATTIVITA'?
C/D: DEFINISCE CHIARAMENTE GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO?

12) P: VADO ALLA RICERCA DI POSSIBILI MIGLIORIE E INNOVAZIONI?
C/D: VA ALLA RICERCA DI POSSIBILI MIGLIORIE E IDEE INNOVATIVE?

13) P: MI DO DA FARE PER AVERE RAPPORTI PRODUTTIVI CON PERSONE UTILI DI ALTRI GRUPPI/SERVIZI?
C/D: SI DA DA FARE PER MANTENERE UNA RETE DI RAPPORTI AUTOREVOLI?

14) P: CERCO DI CONTENERE AL MINIMO DISFUNZIONI, ERRORI, SCOORDINA-MENTI NELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO?
C/D: CERCA DI CONTENERE AL MINIMO OGNI SCOORDINAMENTO NEI PROCESSI DI LAVORO?

15) P: MANIFESTO UN'ALTA MOTIVAZIONE NEI CONFRONTI DEL MIO RUOLO?
C/D: MANIFESTA UN'ALTA MOTIVAZIONE NEI CONFRONTI DEL SUO RUOLO?

16) P: MI SENTO COINVOLTO NEL PROCESSO DECISIONALE ALL'INTERNO DEL GRUPPO?
C/D: INCORAGGIA UN PROCESSO DI DECISIONE PARTECIPATIVO "NATURALE" (NON IMPOSTO) ALL'INTERNO DEL GRUPPO?

==========

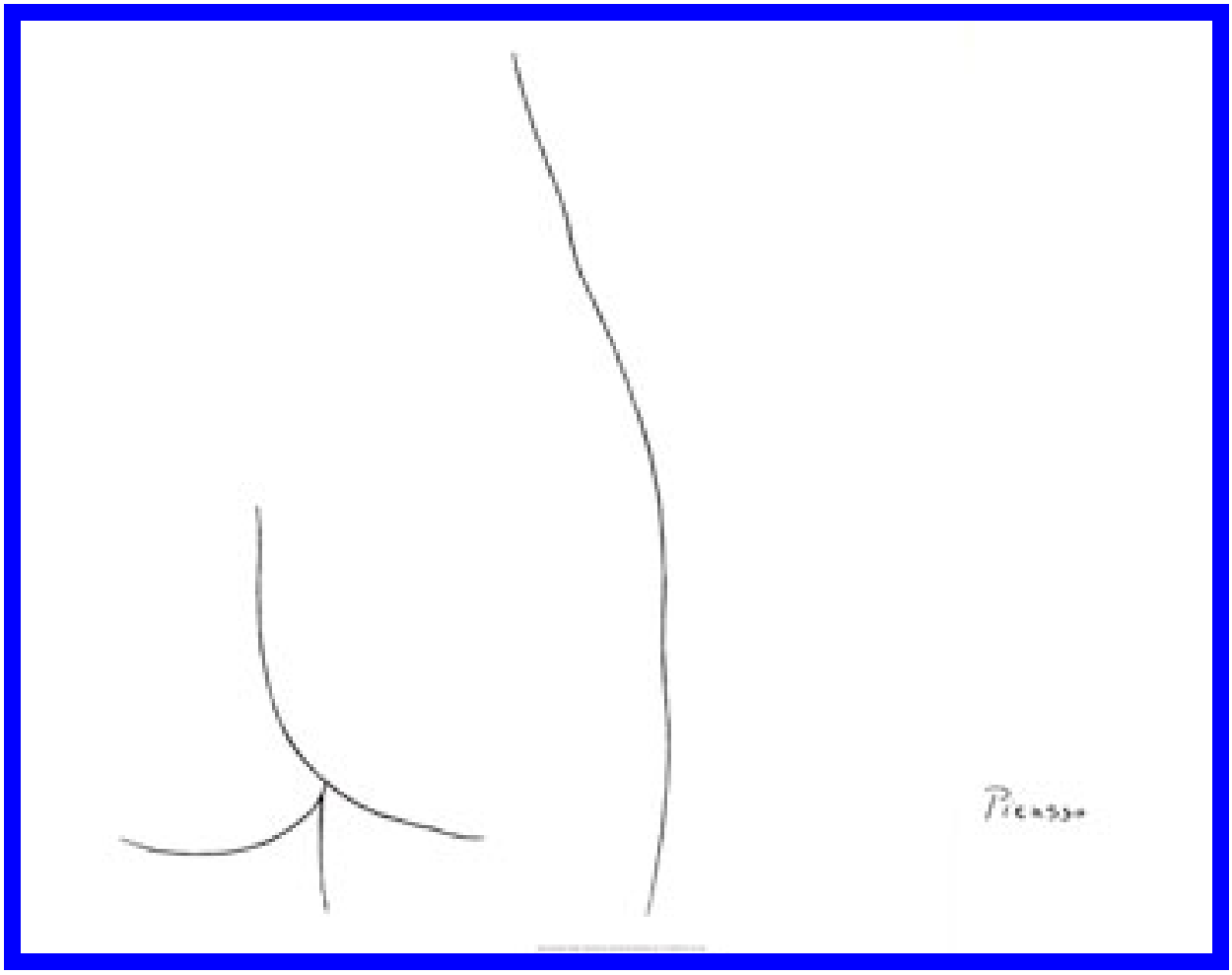
SISTEMA DI VALUTAZIONE:

```
                                  ||| P = LETTURA DEL PROPRIO RUOLO
   >---------------------<        ||| C = LETTURA DEL RUOLO DEL CAPO DIRETTO
   1  2  3  4  5  6  7            ||| D = LETTURA DEL RUOLO DEL DIRETTORE.
 molto                molto       |||
raramente             spesso       |||
                                  |||   ==================================
```

- *SETTORE:*
- *SERVIZIO:*
- *SIGLA PERSONALE NON OBBLIGATORIA:*
- *DATA:*

3° M I L L E N N I O:

“E V A” ?



QUEST’OPERA E’ STATA DEPOSITATA PRESSO
LO STUDIO “FRA.LO.MA./MI” IL *17 GENNAIO 2005*